IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90

ANNO 127 - NUMERO 4
SABATO 5 GENNAIO 2008
€ 1,00

Un bimotore in avaria ha tentato invano l'ammaraggio nei Caraibi. Navi e velivoli dei soccorsi cercano di rintracciarlo

Venezuela, cade aereo con otto italiani

Trasportava 16 turisti: è precipitato in mare al largo delle isole Los Roques

Dispersi papà, mamma e due figlie piccole di Treviso, due donne bolognesi e due romani

CARACAS Una tragedia aerea ha colpito ieri l'arcipelago venezuelano di Los Roques quando un velivolo decollato da Caracas con 18 persone (16 passeggeri e due membri dell' equipaggio) a bordo, di cui otto italiani, è caduto in mare per un guasto ad entrambi i motori a circa 20 miglia dalla meta. L'incidente, hanno reso noto fonti dell'Aviazione civile di Caracas, è avvenuto verso le 9.30 (le 15 italiane) quando il pilota ha segnalato gravi problemi ad entrambi i motori annunciando un tentativo di ammaraggio. Tra gli otto italiani dispersi un' intera famiglia di Ponzano Veneto (Treviso). Sono Paolo Durante, 40 anni, la moglie Bruna Guerrieri e le figlie Sofia ed Emma, 6 e 8 anni. Tra i dispersi anche due donne bolognesi e una coppia di romani.

LOS ROQUES
VENEZUELA

● *A pagina 4*

CASA BIANCA: HILLARY SOLO TERZA IN IOWA

L'OBAMA-GENERATION

di **Renzo Guolo**

La lunga corsa per la Casa Bianca si è aperta nello Iowa. Tra i democratici vince Obama, tra i repubblicani il "candidato cristiano" Huckabee. L'astro nascente delle primarie a stelle e strisce Obama batte nettamente la Clinton, superata di misura anche da Edwards, che tra le file dell'Asinello ha cavalcato temi di sinistra. Certo lo Iowa era un piccolo test, il suo elettorato è poco numeroso e troppo omogeneo per definire una tendenza. Quando la *race* per la *nomination* presidenziale si correrà nei grandi Stati non basteranno freschezza del messaggio e *appeal*, serviranno anche organizzazione, fondi, relazioni. E in questo campo quella di Hillary è una vera e propria macchina da guerra. La partita per l'ex-first lady, dunque, non è chiusa. Lo si vedrà già nelle prossime primarie. Più che in quelle vicine del New Hampshire, in quelle del 5 febbraio, quando si voterà in Stati come la California, New York, New Jersey, Illinois.

Barack Obama

La vittoria di Obama è comunque un fatto rilevante, che segnala una forte domanda di mutamento nell' America di oggi. Barack è pur sempre un giovane afroamericano che in gioventù ha fatto uso di stupefacenti. Che un candidato dal simile profilo potesse correre solo per la *nomination* presidenziale sarebbe già apparsa una prospettiva surreale solo una decina d'anni fa; che possa ora realisticamente ambire alla guida della più grande potenza mondiale, dà la misura delle trasformazioni in corso nella società americana. Obama si muove sull'onda di un'America che sembra preparare un nuovo ciclo politico, come hanno già dimostrato le elezioni di *midterm* in cui i democratici hanno conquistato il controllo del Congresso; raccoglie il consenso dei giovani, di quella cosmopolita "Mtv generation" che Bush ha catapultato dalla passiva fruizione dello schermo alla voglia di cambiamento e di affrontare l'emergenza terrorismo senza intaccare le libertà civili, elemento essenziale dell'*american dream*. Una generazione che si identifica sempre più nel senatore dell'Illinois, tanto da meritarsi l'etichetta di *obamageneration*. Facilitata dall'immagine della giovane *rockstar* della politica americana e dal suo messaggio politico, tanto deideologizzato quanto percepito come modernizzante. E dalla capacità di Obama di usare internet come strumento di comunicazione di massa: non a caso tra i suoi sostenitori vi sono internauti e *bloggers*. Un'identificazione emozionale che anche nello Iowa ha portato moltissimi giovani nei caucus e che cavalca la generale tendenza dell'opinione pubblica delle società contemporanee, che privilegia una "faccia fresca" più che l'esperienza, un volto più che un programma. Trasformando così, profondamente, i metodi di selezione e gli stessi contenuti della politica. Hillary ha pagato anche questa voglia di novità.

Obama punta molto sulla sua naturale vocazione a suscitare ottimismo e dinamismo; sull'immagine di *outsider* della politica, rispetto alla tradizionale classe dirigente; sulla tendenza a parlare della propria concezione della società anziché di demolire quella altrui, oltre che sulla sua naturale capacità di *leadership*.

● *Segue a pagina 11*

Benzina, prezzo record: sfiora 1,4 euro al litro

La Fiat perde il 7% in Borsa. Inflazione al 2, 6%, mai così dal 2003

I prezzi al distributore

Tariffe per il rifornimento con servizio consigliate dalle compagnie; confronto tra ieri e la stessa data dell'anno scorso (euro al litro)

COMPAGNIA	BENZINA		GASOLIO	
	4/1/2007	4/1/2008	4/1/2007	4/1/2008
AGIP	1,267	1,430	1,133	1,317
API	1,269	1,411	1,132	1,307
ERG	1,266	1,411	1,131	1,304
ESSO	1,269	1,411	1,133	1,307
IP	1,269	1,411	1,132	1,307
SHELL	1,269	1,411	1,133	1,307
TAMOIL	1,266	1,408	1,133	1,209
TOTAL	1,269	1,411	1,133	1,304

Fonte: ministero dello Sviluppo economico — ANSA-CENTIMETRI

Il sindaco: «Il Cipe ha stanziato 50 milioni per le bonifiche»

Dipiazza, il 2008 è l'anno in cui Trieste esploderà

TRIESTE «È l'anno che Trieste esploderà». Parole del primo cittadino, il sindaco Roberto Dipiazza che nella prima intervista del 2008 sprizza ottimismo sostenendo che è però suffragato da fatti, cifre, eventi che starebbero trasformando la città in una capitale europea. «La riprova - dice il primo cittadino - è che mi ha appena telefonato il vicepresidente della giunta regionale di centrosinistra Gianfranco Moretton annunciandomi che il Cipe ha stanziato 50 milioni di euro per le bonifiche a Trieste, invitandomi a far approvare rapidamente l'accordo di programma già passato in Regione. Il Consiglio comunale lo voterà di conseguenza già la prossima settimana. È uno stanziamento che rimetterà in moto l'economia cittadina». Ma ci sono molti nodi al pettine del 2008, anche se Dipiazza non si scoraggia. La Ferriera, anzitutto: «Il sottosegretario Ettore Rosato mi ha proposto un tavolo di discussione governo-Comune sulla Ferriera. Accetterò perché secondo me la Ferriera va chiusa subito».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 17*

Concerti: 5 big in arrivo

Pokerissimo a Trieste

Dionne Warwick

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Bum, bum, bum... Che sarebbe come dire: stasera al PalaTrieste Nick the Nightfly con Monte Carlo Nights Orchestra e Sarah Jane Morris, il 15 gennaio Dionne Warwick al Rossetti, dove poi arrivano anche Mario Biondi e Gigi D'Alessio (l'11 e il 21 marzo). E ancora i Pooh e Biagio Antonacci al PalaTrieste ad aprile (rispettivamente il 2 e il 9). Insomma, dopo un 2007 musicalissimo per Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia, e con la caduta del confine che promette di trasformare il 2008 nel primo anno di una futuribile «euroregione della musica», ecco che il calendario dei prossimi appuntamenti prende subito forma e si arricchisce di nuovi nomi.

● *Segue a pagina 12*

Anche i trasporti locali nel nuovo programma di cooperazione da 136 milioni di euro

L'Ue finanzia la rete degli autobus che collegheranno Italia e Slovenia

TRIESTE Il confine non c'è più. E allora perché non dare vita a una rete «senza confine» di autobus e corriere? Italia e Slovenia, con il Friuli Venezia Giulia in «cabina di regia», non hanno dubbi: si può, si deve fare. Lo scrivono nero su bianco nel programma di cooperazione transfrontaliera che, fresco d'approvazione a Bruxelles, vale più di 136 milioni di euro. E finanzia progetti esclusivamente «comuni», come appunto un sistema di mezzi pubblici, nell'area a cavallo della frontiera che fu. Quel programma, imponendo per la prima volta una visione e una gestione unitaria dello sviluppo, individua di fatto tre assi prioritari (il quarto, l'assistenza tecnica, è obbligatorio) in cui la nuova stagione di rapporti si deve esprimere: l'ambiente e i trasporti, la competitività e l'integrazione sociale. Previsti dunque collegamenti fra Trieste e Capodistria come fra Gorizia e Nova Gorica.

● *A pagina 10*

Roberta Giani

Compromesso al tavolo tecnico-legale riunito dalla Regione

Tocai in Italia, Friulano fuori

● *A pagina 7*

IL CASO

CONFINE, NOSTALGIA DEL FUTURO

di **Pier Giorgio Gabassi**

Vivere la caduta di un confine è una esperienza unica, riservata quasi solo a chi ha vissuto una vita su un confine e in terre di confine, o può essere condivisa, sentita anche da chi ha consumato un'esistenza baricentrica rispetto a una nazione, a una cultura, a una etnia? È una delle tante domande che in questi giorni ci possiamo porre, qui sul confine orientale dove un tempo eravamo confusi in molti sensi: chi viveva al centro non aveva certezze sulla nostra appartenenza, sulla nostra storia, sulle nostre convinzioni. Questa distanza creava una reazione uguale e contraria di bisogno di affermazione, di unicità, di specialità.

● *Segue a pagina 6*

Tredici interventi previsti già quest'anno, il resto entro il 2010. Caccia aperta ai finanziamenti, mancano ventotto milioni

L'Università apre cantieri per 68 milioni

Sarà ristrutturato l'edificio centrale dell'Ateneo
Architettura, nuova sede

TRIESTE Interventi edilizi per quasi 68 milioni di euro complessivi nell'arco di tre anni per rilanciare ulteriormente l'immagine internazionale e la competitività dell'Università degli studi di Trieste. Quaranta milioni di euro nel solo 2008, addirittura, per portare avanti e concretizzare i lavori sul fronte delle ristrutturazioni e delle acquisizioni di stabili. Questi i dati salienti forniti dal Programma triennale 2008-2010 e dall'allegato Elenco relativo all'anno appena iniziato, adottati dal consiglio di amministrazione dell'ateneo.

● *A pagina 16*

Daniele Benvenuti

LA STORIA

L'ultima moda Usa: a Trieste per sposarsi

di **Matteo Unterweger**

Scegliere Trieste fra tutte le città del mondo, per coronare il proprio sogno d'amore. Magari spostandosi in aereo dagli Stati Uniti a Roma, per poi percorrere alcune centinaia di chilometri su un'automobile noleggiata, sistemarsi in albergo e ripartire due giorni dopo. Giusto il tempo per sposarsi. Sì, perché Matthew Babineau, medico di Boston, e Carla Isabel Gamarra Martinez, peruviana con una carriera da avvocato alle porte, convoleranno a nozze oggi alle 12 nella Sala matrimoni del Comune di Trieste.

● *Segue a pagina 19*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 28

Triestino di 54 anni muore in un incidente d'auto in Friuli

TRIESTE Un triestino di 54 anni, Michele Zacchigna, residente in via della Tesa, è morto ieri sera in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale a Buia, poco distante dall'uscita del casello autostradale di Gemona. L'uomo, in base ai primi rilievi effettuati dalla Polstrada, viaggiava al volante di una Renault Clio. Il veicolo si è scontrato per cause ancora in corso di accertamento con una Peugeot proveniente da Udine e diretta verso Gemona. Violento l'impatto. Cinque le persone che sono rimaste ferite. L'incidente si è verificato verso le 18.40. Inizialmente le condizioni di Michele Zacchigna non sono sembrate drammatiche: l'uomo è stato trasportato dall'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale più vicino, quello di Gemona. Improvviso il peggioramento delle sue condizioni di salute: è spirato poco dopo le 21. Non gravi gli altri quattro feriti.

● *A pagina 18*

Franceschini dopo l'ipotesi presidenzialista e il sistema di voto francese: mediazione in Parlamento

Riforme, il Prc contro Veltroni

Giordano: prenda una posizione o va tutto all'aria. Follini: bisogna collaborare

ROMA Rifondazione attacca Walter Veltroni sulla riforma elettorale: ma il Pd vuole la crisi?. Gli uomini del segretario del Pd sono in contatto con gli altri big e si lavora per ricomporre lo strappo seguito all'intervista con la quale Dario Franceschini ha rilanciato ipotesi presidenzialiste e il sistema elettorale francese. Nel giorno in cui arriva un vero e proprio ultimatum da Rifondazione comunista (Veltroni «prenda una posizione o va tutto all'aria», avverte Franco Giordano), lo stesso Franceschini assicura che il Pd è pronto a mediare con gli alleati sulla nuova legge elettorale.

Al Senato il testo base è la bozza Bianco

Dopo le durissime critiche di Massimo D'Alema al tandem Veltroni-Franceschini, dopo l'irritazione fatta trapelare dal premier Romano Prodi e dopo che tanti maggiorenti del partito (da Anna Finocchiaro a Luciano Violante) hanno stoppato la fuga in avanti, sembra dunque che le acque si stiano calmando. Non possiamo arrivare in queste condizioni - ragionano un pò tutti i protagonisti - alla verifica di governo di gennaio, ai due appuntamenti messi in agenda da Prodi: il primo su salari e tasse (dopo un incontro dell'esecutivo con le parti sociali); il secondo sulle riforme (dopo la decisione della Consulta sui referendum elettorali Guzzetta-Segni).

Walter Veltroni segretario del Partito democratico

Dunque è necessario rasserenare il clima. Ha cominciato D'Alema, confermando le critiche ma abbassando sensibilmente i toni. Ha proseguito Franceschini. Ricordando che da tempo, come ha detto Veltroni a Torino, «la nostra posizione di partenza è quella del sistema francese», il numero due del Pd si mostra tuttavia convinto che debba proseguire il lavoro della commissione Affari costituzionali del Senato, dove si esamina la bozza Bianco (una legge proporzionale con correzioni in senso maggioritario): «È lì che si deve trovare una mediazione, sapendo che serve il consenso della maggioranza ma anche di una parte larga del centrodestra». Anche il premier Romano Prodi ritiene il Parlamento il luogo delle decisioni sulla legge elettorale.

Una posizione che dovrebbe essere ribadita nelle prossime ore anche da Veltroni. Il leader del Pd difenderà le proposte iniziali di Franceschini, dovrebbe mostrarsi pronto a una mediazione con alleati e opposizione, e dovrebbe però ribadire i suoi paletti. Come già spiegato dal senatore Giorgio Tonini e dal costituzionalista Stefano Ceccanti (entrambi vicini al sindaco di Roma), la scelta di partenza del Pd resta il modello francese, dove si decide con il voto sia sulla rappresentanza che sul governo, ma questo non vuol dire rifiutare una trattativa.

Significa invece, precisa Ceccanti, che il Pd non darà «il proprio consenso a filosofie istituzionali opposte a quella di partenza». Mai dunque il proporzionale puro, il tedesco tout court.

Se Franceschini smentisce chi pensa che il Pd voglia arrivare al referendum, assicurando che «non risolve i problemi» e che il Parlamento deve andare avanti, ecco che toccherà dunque alla commissione Affari costituzionali del Senato gestire i prossimi passaggi. Lì si proverà a trovare una mediazione e il Pd è disponibile a trattare.

Mastella: le norme elettorali entrino subito nella verifica di questo mese

Anche perché bisogna calmare gli alleati, da giorni sul piede di guerra. «Noi siamo ancora aperti a un confronto - assicura il segretario del Prc Franco Giordano - che può produrre una larga maggioranza in Parlamento. Lo è anche il Pd o si prende la responsabilità di far saltare tutto?». Se Clemente Mastella, leader dell'Udeur, chiede che la legge elettorale entri fin da subito nella verifica di gennaio, i socialisti accusano il Pd di «destabilizzare» e chiedono un nuovo programma e nuovo governo, «più snello e agile dell'attuale». Il Pdci boccia «le fughe in avanti» di Franceschini e i Verdi invocano una posizione comune del centrosinistra.

È dunque necessaria una riflessione per rasserenare gli animi. Nell'Unione e soprattutto nel Pd. «Basta tamburi di guerra - è l'appello di Marco Follini - nel partito esiste una leadership ed è doveroso accompagnarne il lavoro con spirito collaborativo».

Il presidente della Camera Bertinotti è contrario agli aumenti per i deputati

Lo conferma un questore di Montecitorio

Niente aumenti ai deputati Anche Bertinotti è contrario

ROMA Il tema dell'allineamento delle retribuzioni dei deputati a quelle dei senatori, dopo il no al congelamento degli scatti automatici deciso da Palazzo Madama, «per ora non è all'ordine del giorno nè del collegio dei Questori nè dell'ufficio di presidenza della Camera». Lo afferma il questore anziano di Montecitorio, Gabriele Albonetti, confermando che a gennaio la busta paga dei deputati non sarà più pesante.

«Il problema - spiega Albonetti - esiste non solo perché è stato sollevato da parecchi deputati che hanno chiesto per iscritto al presidente Bertinotti di provvedere all'allineamento delle loro indennità con quelle dei colleghi senatori, ma riveste anche una natura costituzionale. La Costituzione infatti prevede l'indennità parlamentare, ma non in misura diversa tra parlamentari delle due Camere». Ma come si risolve il problema? «Si potrebbe anche chiedere al Senato - azzarda Albonetti, pur se poco convinto - di tornare sui propri passi...».

No all'aumento dell'indennità dei deputati. Fausto Bertinotti non ha parlato ufficialmente o diffuso comunicati ma è un'indiscrezione del Tg1, raccolta dalla presidenza della Camera, a dare il senso della sua posizione dopo le polemiche sul nuovo aumento ai parlamentari. Il presidente Bertinotti, spiega la cronista nel servizio dell'ammiraglia Rai, non intende cambiare la decisione già presa in maniera molto ponderata la scorsa estate, quando fece approvare il blocco dell'indennità. Per tutto il 2007 i deputati non hanno goduto dell'adeguamento allo stipendio dei magistrati di Cassazione: è una legge del '75 a prevederlo ma Montecitorio - è sempre il servizio del Tg1 a ricordarlo - lo scorso anno ha detto no. L'indiscrezione raccolta dal Tg1 dà conto anche di richieste giunte anche per iscritto alla presidenza della Camera per l'adeguamento nel 2008, dopo un anno di attesa. Ma le lettere, arrivate o no, fanno sapere dalla presidenza della Camera - è sempre il Tg1 a riferirlo - sono un fatto riservato ma certamente non faranno cambiare le decisione presa, in maniera molto ponderata, dal presidente Bertinotti.

«Ritengo necessario sospendere qualsiasi forma di aumento di indennità parlamentari ed emolumenti vari fino a quando non sarà ben chiaro l'esito dell'indagine conoscitiva sui costi della democrazia», afferma il vicepresidente del Senato Mario Baccini.

Il segretario nazionale de La Destra, Francesco Storace, ha intanto formalizzato la rinuncia ad aumento e arretrati della propria indennità.

Il senatore della Lega Nord, Roberto Calderoli, ricorda in una nota di aver presentato un emendamento, purtroppo bocciato da maggioranza e opposizione, nella nota di variazione al Dpef e alla Finanziaria con l'obiettivo di bloccare stabilmente gli aumenti automatici degli stipendi di deputati e senatori.

«È vergognoso e inaudito l'aumento che il Senato e la Camera si vogliono dare» afferma Stefano Pedica dell'Idv che propone ai parlamentari: «Se passasse questo dovranno tutti donare tale aumento annuale, pari a 1.400 euro, ai familiari delle vittime della TyssenKrupp». «È ovvio che l'ipotesi di adeguamento dell'indennità dei deputati va bloccata» osserva Maurizio Gasparri di An. «Agli zelanti neofiti della moralizzazione dell'Italia dei valori - sostiene l'esponente di An - ricordo che è stato per iniziativa di An che fu tagliato del 10% l'emolumento per i parlamentari».

Scende in campo il presidente dei vescovi italiani a sostegno delle parole del cardinale Ruini, vicario del Papa

Bagnasco: rivedere la legge sull'aborto

Appoggio alla campagna di Giuliano Ferrara per una moratoria

CITTÀ DEL VATICANO Dopo Ruini, Bagnasco. L'appoggio alla campagna del «Foglio» per una moratoria sull'aborto e «l'auspicio» di una revisione della legge 194 sono da ieri non solo del vicario del Papa per Roma ma esplicitamente anche del presidente dei vescovi italiani. Bagnasco infatti, con una intervista a un quotidiano, ha fatto un passo avanti nella strategia della Cei sulla legge sulla interruzione di gravidanza: se dopo la vittoria nel referendum sulla procreazione assistita era diventato chiaro che la richiesta di revisione della 194 non era più un tabù per i vescovi, da ieri il netto sostegno all'iniziativa di Giuliano Ferrara dice che tutto è pronto proseguire su questa strada. Nella Cei non sono del tutto convinti che ci siano le condizioni per giungere sia a una moratoria che a migliorare la legge 194, ma sono comunque sicuri che valga la pena combattere questa battaglia almeno a livello culturale.

Con il suo stile sobrio e impolitico mons. Angelo Bagnasco osserva dunque che la proposta di moratoria è «lodevole perché rappresenta un chiaro e forte richiamo all'attenzione degli Stati circa la tutela e la promozione della vita umana, come è accaduto per la moratoria sulla pena di morte». Il vescovo spera «vivamente che la richiesta trovi la giusta accoglienza nelle sedi istituzionali oltre che nell'opinione pubblica» e ritiene che se non si arrivasse alla moratoria, questa iniziativa resti comunque «occasione per

Pdci e Verdi dicono no allo Stato confessionale Veronesi: il proibizionismo non è un rimedio

mettere un vero impegno a tutti i livelli così da favorire l'applicazione di quelle parti della legge 194 che promuovono la vita del nascituro». La revisione delle norme sulla interruzione di gravidanza per Bagnasco «è auspicabile: è un dato di fatto, sotto gli occhi di tutti il progresso scientifico e tecnologico in materia di vita umana». «I legislatori - osserva - da sempre si confrontano doverosamente con queste scoperte per formulare leggi che sempre meglio rispettino, difendano e promuovano la vita umana, in tutte le sue forme e fasi». Nella sostanza Bagnasco è in armonia con Ruini, anche se questi è stato più esplicito quando, nell'intervista al Tg5 del 31 dicembre, ha osservato che «diventa veramente inammissibile procedere all'aborto ad un'età del feto nella quale egli potrebbe vivere anche da solo». Il primo a lanciare l'idea di una moratoria dell'aborto comunque era stato il cardinale Renato Raffaele Martino, il giorno stesso in cui all'Onu è stata approvata la moratoria della pena di morte. E in sintonia con Bagnasco è l'«Osservatore romano», che riferendo dell'intervista del presidente della Cei, titola «Applicare le norme a favore della maternità».

Il cardinale Bagnasco

Parte del mondo cattolico infatti non condivide quanto affermato dal ministro Livia Turco sul fatto che la legge 194 è «applicatissima» e l'Osservatore romano segnala che si potrebbe pensare a norme come aiuti economici e un riconoscimento al volontariato che da anni si occupa di prevenzione dell'aborto, come ha proposto «Avvenire» e ha cominciato a fare la Lombardia, e all'istituzione di un «fondo nazionale per garantire ad ogni donna in gravidanza il diritto di accogliere con dignità il figlio che porta in grembo», come per esempio ha ipotizzato l'associazione Papa Giovanni XXIII.

Intanto continuano le reazioni del mondo politico italiano all'ipotesi di rivedere la 194: Lorenzo Cesa, segretario Udc ritiene «opportuno riaprire dibattito sulle modifiche alla 194» e Isabella Bertolini di Forza Italia ritiene «condivisibile» la posizione di Bagnasco. Per Carlo Giovanardi dell'Udc il vero problema non è la legge 194, ma «la deriva verso forme di selezione eugenetica o addirittura di infanticidio quando si vogliono sopprimere neonati già interamente formati che i progressi della medicina possono far vivere».

Marco Rizzo, coordinatore nazionale del Pdci e il deputato verde Tommaso Pellegrino la pensano così: la 194 funziona e bisogna dire no allo stato confessionale. Manuela Palermi, capogruppo al Senato Pdci definisce «crudele» la chiesa di Ratzinger e la senatrice verde Loredana De Petris chiede a Bagnasco di «non interferire» con il Parlamento.

Oggi è sceso in campo anche Umberto Veronesi, ex ministro e scienziato di fama, ricordando che la 194 è una «legge civile» e che «con il proibizionismo non si combattono i mali, e la repressione dell'aborto conduce alla clandestinità della pratiche a svantaggio dei più poveri e dei più deboli».

L'esponente di Forza Italia chiede clemenza: non lasciamolo morire

Selva: il Colle grazi Contrada

ROMA Bruno Contrada non chiederà mai la grazia ma il Presidente della Repubblica potrebbe concederla «con un suo atto autonomo: Napolitano non lasci morire in carcere un uomo che, se anche fosse colpevole, ha già pagato in termini di sofferenze umane, psicologiche, professionali e sociali, più di quanto pagano delinquenti di mafia, per non parlare dei terroristi che hanno ucciso carabinieri, poliziotti e magistrati». È l'appello lanciato da Gustavo Selva, senatore di Forza Italia, che ha reso noto di aver incontrato Bruno Contrada nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, vicino Caserta, dove è rientrato dopo aver rifiutato il soggiorno al reparto detenuti dell'ospedale Cardarelli. Selva spiega in una nota di aver incontrato un uomo «fisicamente ridotto a pelle e ossa; in più, ha subito un ictus durante la carcerazione che, per fortuna, non ha leso la funzionalità nel cervello pur oscurandogli la vista di un occhio». Il parlamentare di Forza Italia ha percepito anche nel detenuto Contrada «un grave stato di prostrazione psicologica perché non riesce a convincersi come contro le testimonianze di 142 persone, fra le quali prefetti, capi della polizia, graduati, militari dei corpi armati e funzionari dello Stato e della Regione ecc., abbiano prevalso (in un alternanza di assoluzioni e condanne) per la decisione della definitiva condanna pronunciata dalla Cassazione le dichiarazioni di pochi delinquenti pentiti».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 gennaio 2008 è stata di 46.200 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Si parla di 6-8 miliardi. Il governo smentisce. Martedì incontro con i sindacati

Già aperta la caccia al tesoretto 2008

ROMA Si apre già la caccia al tesoretto 2008 mentre sono passati appena 4 giorni dall'inizio dell'anno. Dal governo arrivano segnali di ottimismo sulla presenza anche nel 2008 dell'extragettito, ma si esprime anche cautela su tempi e modalità del suo impiego. Questo perché sono presenti alcune «opportunità», come appunto il tesoretto anche nel 2008, un ulteriore recupero dall'evasione-elusione o la più volte rinviata armonizzazione delle rendite finanziarie. Ma anche molti rischi: il più recente è quello legato all'impennata dei prezzi del greggio e all'impatto che potrebbe avere sull'economia e sulle decisioni delle banche centrali in materia di costo del denaro. Ma anche rischi meno recenti come quello partito dagli Usa con la crisi dei mutui. O l'ipotizzabile arresto, almeno nel nostro Paese, dei consumi.

Sono legati anche a queste variabili le prossime decisioni del governo che, sotto la spinta sempre più insistente dei sindacati, si appresta ad affrontare il tema dei salari dei lavoratori dipendenti. E conterrebbe di farlo - secondo quanto prevede espressamente l'articolo 1 della Finanziaria appena approvata - facendo ricorso proprio all'extragettito atteso anche quest'anno.

Fioriscono così ipotesi e ricette di diversa matrice: da quelle che arrivano dal sindacato, fino alle spinte della politica per affrontare questo o quel tema a seconda delle diverse sensibilità. Ma di certo c'è solo che è ancora troppo presto per far cifre anche se permane un certo ottimismo all'interno dell'esecutivo sulla strutturalità del tesoretto e quindi sulla possibilità di impiegarlo. Nella caccia alle risorse ci sono inoltre altri tre macrocapitoli da affrontare: ulteriori colpi all'evasione fiscale, ulteriore razionalizzazione della spesa pubblica e infine armonizzazione delle rendite finanziarie che, per i titoli di Stato, dovrebbe riguardare solo le nuove emissioni. Ma se ne inizierà a parlare concretamente da martedì 8 quando sul tema delle politiche salariali il governo si siederà al tavolo di Palazzo Chigi con sindacati ed industriali. E un quadro certo sarà disponibile solo a marzo con la prossima relazione unificata sullo stato dell' economia (l'ex trimestrale di cassa) che dovrebbe proiettare sull'intero 2008 i dati raccolti nei primi tre mesi dell'anno.

Il ministro Padoa-Schioppa

Commentando le prime ipotesi emerse ambienti dell'esecutivo spiegano infatti che nel governo c'è «ottimismo» per l'andamento dei conti pubblici. Tuttavia le cifre circolate sulla stampa, ed in particolare l'ipotesi che sia stato già individuato un tesoretto di 6-8 miliardi per gli interventi sui salari, sono «un puro esercizio giornalistico». Le disponibilità per un intervento sulla tassazione dei lavoratori dipendenti «sono ancora tutte da verificare» e «a partire dalla prossima riunione, con sindacati e imprenditori».

La corsa del greggio spinge alle stelle i prezzi dei carburanti. Per le famiglie italiane si prevede una spesa extra di oltre 900 euro all'anno

Caro petrolio, volano benzina e gasolio

Tonfo della Fiat a Piazza Affari (-7%). Inflazione record a 2,6%, il dato più alto dal 2003

ROMA Il caro greggio spinge i prezzi dei carburanti che riprendono la corsa con una nuova ondata di rincari scattati ieri mattina in alcuni dei principali marchi. In base ai prezzi consigliati sulla rete italiana la benzina arriva a sfiorare gli 1,4 euro a litro, con aumenti che si spingono anche fino a 2,2 centesimi. In particolare sulla rete Agip, il prezzo consigliato per la modalità servito passa da 1,374 euro a litro di giovedì a 1,396 euro al litro di ieri, mentre per il self service si passa da 1,353 euro al litro a 1,375 euro per litro. Aumenti anche per il prezzo del gasolio che sfonda nuovamente soglia 1,3 per molte compagnie, attestandosi ad un soffio dal record storico di 1,319 euro raggiunto due mesi fa.

L'inflazione rialza la testa I prezzi del petrolio ormai impazziti provocano rincari in tutti i comparti e i dati dell'inflazione di dicembre sono davvero allarmanti. Secondo la stima preliminare dell'Istat i prezzi al consumo salgono al 2,6% su base annua, il massimo dall'ottobre 2003 (5 anni fa), contro il 2,4% di novembre. Consola, invece, il dato medio dell'inflazione nel 2007: si è attestata all'1,8% contro il 2,1% del 2006. Però, a parte la media annua, a spaventare sono le cifre dell'ultimo mese. Infatti dimostrano che il caro vita ha decisamente rialzato la testa. La spinta maggiore è venuta dagli aumenti dei carburanti e dei generi alimentari, con un picco di +12,3% per il pane e del 15,4% per il gasolio. Balzo in avanti anche per i prezzi di bar e ristoranti, in crescita del 3,5%. Non sono le spese voluttuarie a scombinare i conti delle famiglie italiane. Stavolta i rincari riguardano generi difficilmente eliminabili nell'ambito della spesa. Il pane e i cereali accelerano del 7,5% rispetto a dicembre 2006, con la pasta che sale dell'8,4%. Il segmento latte, formaggi e uova fa registrare un aumento su base annua del 5,7%, con il latte che da solo sale del 7,6%. La carne segna un aumento medio del 3,5%, ma è il pollame che si impenna del 7,3%. Aumenta, in media, anche la frutta (+4,8%). Anche i rincari nel comparto energia non lasciano ben sperare. La benzina cresce dell'11,6% su base annua, il gasolio del 15,4%. I combustibili da riscaldamento salgono, da dicembre 2006 a dicembre 2007, del 13%. C'è qualche notizia positiva. Scende (-2,7%) il prezzo dei medicinali e quello (-7%) degli apparecchi telefonici.

Passando ai servizi, una spinta all'inflazione arriva dai prezzi di bar e ristoranti, saliti del 3,5%. Poi c'è un 4% in più per far riparare l'auto in officina; costano il 3,6% in più i servizi medici mentre si registra un calo (-1,7%) delle tariffe aeree. A trascinare i prezzi in tutti i comparti sono i rincari dei carburanti perchè le merci vengono tutte spostate tramite camion.

Le associazioni di consumatori sono sul piede di guerra. L'Adusbef dice che «il tasso di inflazione è decisamente più alto, ben oltre la soglia del 3% (attorno al 3,5% su base annua), con maggiori spese di 994 euro per famiglia». L'Adiconsum invoca un provvedimento del governo per controllare i prezzi e adeguare i salari, per evitare un calo dei consumi. Il Codacons spiega che, di questo passo, il numero delle famiglie in stato di povertà potrebbe raddoppiare, raggiungendo i 5 milioni.

Il tonfo della Fiat a Piazza Affari Venerdì nero per il titolo Fiat in Borsa. In una giornata, comunque, di forti ribassi, le azioni della casa torinese hanno ceduto il 7,29% a 15,5 euro fra scambi molto intensi. Sono passati di mano 79,5 milioni di titoli, pari al 7,28% del capitale. Da inizio anno, e quindi solo in tre sedute, il titolo ha ceduto il 12,37%, scivolando al minimo degli ultimi 12 mesi. Sembra passato un secolo dallo scorso 28 dicembre quando, sull'onda dello sconto rottamazione, le azioni erano salite a 17,69 euro.

Secondo un'indagine della Coldiretti il 40 per cento dei consumatori ha modificato le proprie abitudini alimentari per fronteggiare i rincari della spesa

Consumi, 3 italiani su 4 cambiano menu per risparmiare

ROMA Tre italiani su quattro hanno cambiato le abitudini alimentari, variando il menu della spesa (il 40 per cento in modo drastico), aumentando l'attenzione riposta nella lettura dell'etichetta e prestando più attenzione alla provenienza dei cibi a favore di quelli locali.

È la conseguenza dell'aumento dei prezzi secondo uno studio della Coldiretti, in occasione della diffusione dei dati Istat relativi all'andamento dell'inflazione a dicembre. Se complessivamente la spesa alimentare è rimasta invariata (+0,1 per cento) le quantità portate a casa dalle famiglie per effetto dell'aumento dei prezzi si sono ridotte dell'1,3 per cento e tra gli spostamenti più significativi si registra un calo nei consumi di pane (-7 per cento), pasta di semola (-4,3 per cento), latte fresco (-2,2 per cento), formaggi (-0,4 per cento), vino (-8,4 per cento), frutta (-2,6 per cento), verdura (-2,6 per cento), olio di semi (-5,9 per cento), carne bovina (-4 per cento) e suina (-4,6 per cento), mentre aumenta la carne di pollo (+6,2 per cento), le uova (+ 5,3 per cento), yogurt (+4,2 per cento), l'acqua (+1 per cento) e l'olio extravergine (+1,8 per cento).

Il caro dei prezzi del 2007 non ha però fatto diminuire l'attenzione nei confronti della qualità è gli italiani sono risultati tra i più sensibili in Europa alle caratteristiche del cibo nel carrello con il 97 per cento che hanno acquistato prodotti locali per garantirsi freschezza, genuinità e minori intermediazioni, l'84 per cento a denominazione di origine controllata (Dop/Doc), il 79 per cento prodotti biologici e il 66 per cento quelli garantiti per l'assenza di organismi geneticamente modificati.

Con un aumento record del 9 per cento nel 2007 è stato anche un boom per il biologico a tavola, in controtendenza con l'andamento generale e secondo l'indagine il 79 per cento degli italiani ha mangiato bio. Secondo lo studio della Coldiretti, dei circa 467 euro al mese che ogni famiglia ha destinato per gli acquisti di alimenti e bevande, oltre la metà, per un valore di ben 238 euro (51 per cento), va al commercio e ai servizi, 140 (30 per cento) all'industria alimentare e solo 89 (19 per cento) alle imprese agricole.

Spesa in un supermercato

«Questo significa chiaramente che i prezzi aumentano in media di cinque volte dal campo alla tavola con una tendenza che - afferma il presidente della Coldiretti Sergio Marini - tende ad accentuarsi nel tempo ed è quindi necessario lavorare per rendere più chiaro e diretto il percorso del prodotto con l'etichetta di provenienza, ma anche intervenire sulle filiere inefficienti che perdono valore senza ritardare le necessarie ristrutturazioni».

Nel 2008, contro gli aumenti record debutteranno anche in Italia i mercati esclusivi degli agricoltori, i cosiddetti farmer market, «dove è possibile fare la spesa direttamente senza intermediazioni per combattere la moltiplicazione dei prezzi dal campo alla tavola».

MERCATI

Pesano i dati Usa sull'occupazione

Venerdì nero in Borsa In Europa in fumo 160 miliardi di euro

MILANO Venerdì nero per le Borse internazionali affondate ancora dal caro-petrolio e soprattutto dai timori sull'economia americana, rinnovati questa volta dal dato sull'andamento decisamente deludente dell'occupazione. Solo in Europa sono andati bruciati oltre 160 miliardi di euro di capitalizzazione, con perdite nell'ordine dell'1,94% per l'indice paneuropeo Dj Stoxx 600. A Milano il Mibtel perde l'1,84%. Male Francoforte (-1,34%), Londra (-2,02%) e Parigi (-1,79%). Wall Street ha chiuso la seduta di scambi con pesanti perdite: il Dow Jones perde l'1,96% (a 12.800,18 punti), il Nasdaq crolla del 3,77% (a quota 2.504,65) e lo Standard & Poor's 500 cede il 2,46% (a 1.411,63 punti. Un fuoco incrociato di vendite si è scatenato poi un pò ovunque sui titoli dell'auto, affondati dai dati fiacchi sulle vendite registrate negli Usa dai principali gruppi internazionali, e una revisione al ribasso delle vendite attese nel 2008, sempre negli Usa, da parte di un colosso come Toyota.

La giornata nervosa dei mercati borsistici era iniziata nel mattino con Tokyo, rientrata con un calo del 4,03% alla prima seduta del 2008 dopo i festeggiamenti per l'anno nuovo, a nuovi minimi da 17 mesi e sotto anche l'importante soglia psicologica dei 15mila punti, in un mix di fattori in cui ha pesato ancora una volta anche il «mini-dollaro», mentre la difficile congiuntura internazionale non aiuta a rassicurare i mercati.

La disoccupazione è risultata negli Stati Uniti pari al 5% a dicembre al di sopra delle attese che puntavano su un tasso del 4,8%. Decisamente deludente anche il dato dei 18 mila posti di lavoro creati, rispetto alle stime degli economisti che si attendevano 70mila nuovi occupati. Il timore, dopo la crisi immobiliare e creditizia, è che l'occupazione abbia un contraccolpo negativo sui consumi. Sono dunque aumentate le attese che nell'incontro del 30 gennaio la Fed intervenga con un nuovo taglio al costo del denaro, ma il possibile alleggerimento delle politiche creditizie non è bastato a riportare il buon umore sui mercati.

La tragedia poco lontano dalle isole Los Roques. Il velivolo è precipitato dopo il decollo. Il pilota ha segnalato il tentativo di un ammaraggio

Venezuela, cade aereo con 8 italiani a bordo

Tra i dispersi padre, madre e due bambine di Ponzano Veneto, due donne bolognesi e due romani

ROMA Doveva atterrare nell'arcipelago di Los Roques, riserva marina tra le più belle al mondo, l'aereo precipitato nel pomeriggio di ieri, nelle acque antistanti Caracas, con a bordo otto turisti italiani. I passeggeri, sedici in tutto e due membri dell'equipaggio risultano ancora dispersi. Ci sarebbe una famiglia di quattro persone residente a Ponzano Veneto. Si tratta di Paolo Durante, di quarant'anni, la moglie Bruna Guernieri di 42 e le due figlie, Sofia ed Emma, rispettivamente di 6 e 8 anni. La famiglia originaria del trevigiano, spiega il vicesindaco di Ponzano Veneto, Roberto Pilla, abita nella parte nuova della città. Altre due disperse sono invece residenti a Bologna: Annalisa Montanari, 42 anni, e Rita Calanni Rindina, 46. Gli altri due sono romani: Stefano Fragione e Fabiola Napoli.

Nella zona dell'inabissamento proseguono le ricerche dell'aeronautica e della marina militare venezuelana, mobilitate con numerose unità. La sciagura si è verificata poco dopo le nove del mattino ora locale (le 14 in Italia), a circa 64 miglia nautiche dall'aeroporto Simon Bolivar di Caracas e quando l'aereo - un turboelica ceco Let 410 della compagnia Transaven - era prossimo ad atterrare sull'isola di Gran Roque.

Stando ai primi dettagli forniti dalle autorità venezuelane, il pilota Esteban Becil e il copilota Osmer Davila avrebbero informato la torre di controllo di avere un grave problema ad entrambi i motori quando si trovavano ad una quota di tremila piedi (circa mille metri). Quindi avrebbero deciso di tentare l'ammaraggio a sei miglia dalla costa, nelle vicinanze della barriera corallina a sud dell'isola. Alle 9.40 dai radar è scomparsa ogni traccia.

La protezione civile, immediatamente allertata, ha dato il via alle operazioni di ricerca e soccorso. Sul posto hanno iniziato a convergere mezzi navali e velivoli dell'aeronautica e della guardia nazionale, compresi tre elicotteri. «Se sono riusciti davvero ad ammarare, con l'aiuto di Dio potremmo salvarli tutti», ha dichiarato il generale di brigata Antonio Rivero, capo della protezione civile. Ma a otto ore dal disastro i rottami del velivolo non erano ancora stati individuati e dei superstiti non c'era alcuna traccia: unico indizio qualche macchia di carburante portata dalla corrente.

Il parco naturale di Los Roques è una meta ambita e costosa: 47 isole e 250 isolotti di sabbia incastonati tra i coralli del Mar dei Caraibi, che ogni anno registra un via vai di 70mila turisti da tutto il mondo e dove in questi giorni, secondo le stime fornite dall' Assotravel, sarebbero almeno un centinaio gli italiani in vacanza.

Ai turisti si uniscono gli italiani che a Los Roques si sono trasferiti e hanno avviato attività commerciali, più o meno una quarantina. Tra questi c'è Giorgio Sirloni, marchigiano trapiantato nell'arcipelago da dieci anni e proprietario della posada Acquamarina. Raggiunto al telefono nella tarda serata di ieri Sirloni ha raccontato che sull'isola il tempo è buono e il mare è calmo, ma che l'aereo caduto «sembra svanito sott'acqua». «Le ricerche non stanno dando esito», ha confermato Sirloni riferendo che i piloti del volo scomparso avrebbero denunciato lo spegnimento improvviso di entrambi i motori a venti minuti dal decollo.

Un aereo simile a quello caduto dopo il decollo da Los Roques

I precedenti

ALCUNI INCIDENTI AEREI ALL'ESTERO CON VITTIME ITALIANE

Data	Incidente
4 feb 2005	Un Boeing 737 della compagnia afghana Kam Air precipita nei pressi di **Kabul**; fra le 104 vittime ci sono **3 italiani**
28 gen 2002	Un Boeing 727-100 della compagnia ecuadoriana Tame, con 92 persone a bordo, precipita in **Colombia**. Tra i morti **2 suore italiane**
12 nov 1999	Un ATR42 del Programma alimentare mondiale (Pam) dell'Onu si schianta sul monte Piceni, in **Kosovo**; **12 italiani** fra le 24 vittime
2 set 1998	Un Md-11 della Swissair in volo da New York a Ginevra precipita nell'**Oceano Atlantico**. Muoiono 229 persone tra cui **5 italiani**
29 ago 1998	Un Tupolev Tu-154 della "Cubana de Aviacion", con a bordo 90 persone, precipita durante il decollo da **Quito** (Ecuador). 82 morti, tra cui **2 italiane**
21 apr 1998	Un Boeing 727 dell'ecuadoriana Tame si schianta vicino a **Bogotà** (Colombia), poco dopo il decollo. Muoiono le 43 persone a bordo, tra cui **6 italiani**

L'INCIDENTE CON IL MAGGIOR NUMERO DI VITTIME ITALIANE

Data	Incidente
8 feb 1989	Un Boeing 707 della Independent Air diretto a Santo Domingo precipita nelle **Azzorre**: 142 morti, **137 italiani**

ANSA-CENTIMETRI

LA TESTIMONIANZA

Cristina Parodi: dal nostro aereo abbiamo cercato tracce sul mare

ROMA Un paradiso immune dalla criminalità fino al brutale assassinio di Elena Vecoli nel settembre del 2006, l'arcipelago di Los Roques è indicato dalla Farnesina come uno dei pochi luoghi sicuri del Venezuela. L'arcipelago corallino venezuelano, che sorge nel mar Caraibi a 160 chilometri dalla capitale, è formato da 47 isole e 250 isolotti. L'isola principale è El Gran Roque ed è l'unica abitata, da circa 1.500 persone. Dal 1972 le autorità venezuelane lo hanno dichiarato Parco nazionale per la grande varietà della fauna marina e aviaria. Le sue acque cristalline e i suoi fondali ricchi di vita lo hanno reso un paradiso turistico in particolare per le immersioni.

Molto frequentato dagli italiani, l'arcipelago è collegato con voli aerei giornalieri dalla capitale Caracas. E su uno di questi voli, per una singolare coincidenza, proprio ieri ha concluso la sua vacanza nell'arcipelago da sogno una coppia di italiani famosi. Ma il loro rientro è stato funestato dalla tragica notizia.

Cristina Parodi

Sulla via del ritorno da una vacanza a Los Roques la giornalista del Tg5, Cristina Parodi, il marito, Giorgio Gori, e i loro figli hanno appreso a Caracas che un aereo simile a quello con cui avevano appena raggiunto l'aeroporto della capitale era dato per disperso attorno all'isola Gran Roque.

A bordo dell'aereo della Transaven, che faceva un tragitto inverso al loro, si trovavano «tre coppie e due bambini» italiani, ha raccontato la stessa Parodi, in collegamento telefonico con il Tg5.

La giornalista ha riferito che «il tempo era ottimale» e che il pilota ha fatto virare più volte l'aereo «su quel tratto di mare», chiedendo loro se vedevano qualcosa in mare senza avvisarli che «c'era stato un incidente qualche minuto prima».

Elena Vecoli, in luna di miele con il marito, vittima di una brutale aggressione in albergo

Due anni fa l'omicidio di una giovane toscana

ROMA Los Roques, l'arcipelago del Venezuela dove ieri sono scomparsi in mare otto turisti italiani, era stato teatro, nel 2006, della morte violenta di una turista italiana, Elena Vecoli, di 34 anni, che si trovava in luna di miele col marito.

La coppia, che veniva da Calenzano (Firenze), era stata aggredita nella camera di un albergo, legata e percossa con grande violenza, fino a provocare la morte di lei e gravi traumi al marito, Riccardo Presecendi, 46 anni.

Un'aggressione dai motivi incomprensibili, tanto che, secondo le indagini, sarebbe da spiegare con uno scambio di persona. Il vero obiettivo sarebbe stato un altro italiano, il gestore dell'albergo, Andrea Piccinni, assieme alla moglie.

Nel primo anniversario dell'aggressione, la madre della vittima, Rossana Filipetto, di Pordenone, ha scritto una lettera aun giornale locale lamentando il fatto che gli esecutori e il mandante dell'omicidio siano rimasti impuniti, nonostante che la polizia venezuelana saprebbe «nomi, soprannomi ed età» dei responsabili.

Il Capo dello Stato allarmato. Manichini impiccati con slogan contro i vertici politici campani

Napolitano sui rifiuti: il governo interverrà Bufera su Bassolino: non lascio la presidenza

ROMA «Ho detto nel mio messaggio che si tratta di un problema sempre più allarmante. Quindi, non sono preoccupato, ma allarmato». Non usa giri di parole Giorgio Napolitano per far capire quanto ormai consideri grave l'emergenza rifiuti. E sulla questione annuncia ormai di intervenire direttamente anche il governo. Uscendo dal caffè Tiberio, proprio sulla piazzetta di Capri, dove da qualche giorno si trova in vacanza, Napolitano puntualizza che una prima telefonata con Prodi, c'è stata in realtà già il 31 dicembre, dopo il messaggio televisivo di Capodanno. «Con Prodi - racconta - avevamo anche parlato dell'inceneritore che c'è nei pressi di casa sua tanto per provare che non c'è nulla da temere». Aggiunge di aver poi ricevuto una seconda telefonata dal presidente del Consiglio nei giorni scorsi e quindi annuncia: «Penso che il governo prenderà una iniziativa al massimo livello».

Un giornalista gli chiede se sia stato lui stesso a sollecitare il governo. «Mi sono trovato d'accordo - si limita a rispondere Napolitano - con il presidente del Consiglio e con i ministri degli Interni e dell'Ambiente che ci sia una assunzione di responsabilità precisa per sbloccare questa situazione».

Ma intanto in Campania è anche guerra fra le istituzioni. Mentre Capo dello Stato e governo fanno capire di condividere l'iniziativa del prefetto di Napoli di riaprire la discarica di Pianura, il sindaco Rosa Russo Iervolino si scaglia contro i commissari speciali sui rifiuti che si sono succeduti nel capoluogo campano, ma anche contro il prefetto Alessandro Pansa. Sia lei che Antonio Bassolino, raffigurati ieri nei macabri manichini impiccati per le strade di Napoli, finiscono però nel mirino del centrodestra. Tutti ne chiedono le dimissioni, mentre Roberto Calderoli chiede anche a Prodi di inviare in Campania le forze speciali dell'esercito. «Se avessi pensato che lasciare poteva contribuire a una soluzione positiva dei problemi, l'avrei già fatto», assicura Bassolino che resterà al suo posto.

Palazzo Chigi fa invece intravedere la possibilità di usare il pugno di ferro. In una nota richiama la necessità «di una grande e ferma unità delle istituzioni» a sostegno delle azioni, «ineludibili e necessarie», che sono state intraprese, ma sottolinea anche che «ci sono gruppi estremisti, sia locali che giunti da fuori, che hanno cercato e cercano di alzare barricate di dissenso». Per questo il governo «condivide totalmente» l'appello del prefetto di Napoli, così come garantisce «che ciascuno dei siti, a partire da Pianura, sia rigorosamente destinato all'autosufficienza locale».

«Non è più tollerabile - avverte poi Prodi in una intervista - che l'Italia venga additata a vergogna dell'Europa per non riuscire a risolvere il problema dei rifiuti in un'area grande quanto la Campania». Ma intanto, secondo la direttrice della direzione ambiente, Pia Bucella, la Commissione Ue, quando si riunirà il 30 gennaio, potrebbe giudicare «non sufficiente» la risposta fornita nei giorni scorsi dal governo italiano sulle violazioni delle normative europee. Il rischio è quello di perdere i preziosi fondi Ue: «Uno stanziamento di 80-85 milioni di euro per le discariche è stato già sospeso», spiega la Bucella. E ora c'è in ballo un fondo di qualche miliardo di euro che potrebbe essere erogato da Bruxelles per il quinquennio 2007-2013, ma solo se ci saranno le condizioni.

«Stop ai veleni, la morte ci aspetta», ammonisce un cartello mostrato da un bambino di Pianura. È il preludio alla contestata riapertura di Contrada Pisani, la discarica chiusa da 11 anni e individuata dal commissario di Stato per fronteggiare la nuova crisi dei rifiuti. Oggi o al massimo domani in questo invaso immerso in un'oasi naturalistica nella periferia ovest di Napoli, dovranno essere scaricate oltre duemila tonnellate di spazzatura che stanno invadendo soprattutto l'hinterland da Afragola a San Giorgio a Cremano fino a Pozzuoli. I residenti lo sanno e sono pronti alle barricate, anche se nella gran maggioranza (fatta di gente perbene) prendono le distanze dagli atti vandalici compiuti la scorsa notte, quando sono stati inceneriti quattro autobus dell'Anm, assaltata e colpita da un estintore un'auto dei carabinieri e bloccato la circolazione in tutta la zona.

Manichino impiccato con slogan contro Bassolino e Iervolino

IL CASO

Coro di proteste dai consumatori ai veterinari: ritirate dal mercato le uova garantite dai pediatri

ROMA Le uova sponsorizzate sono diventate una frittata. Contro l'iniziativa della Federazione italiana medici pediatri, che ha recentemente assicurato il suo marchio a una nota marca di prodotti ovicoli, si è alzato un coro di proteste. Consumatori e veterinari hanno contestato duramente la scelta dell'organizzazione di prestare il proprio nome per una campagna pubblicitaria. Così, alla fine, la Fimp e l'azienda Novelli hanno deciso di ritirare le «Ovito» con il sigillo speciale. Non senza qualche recriminazione. "L'azienda - afferma il presidente Torquato Novelli - non può permettersi di essere presa di mira, le nostre uova hanno caratteristiche uniche in tutta Europa».

L'ex governatore dell'Arkansas Mike Huckabee trionfatore in campo repubblicano con il 34 per cento dei voti

Affluenza record nel primo appuntamento per le primarie di democratici e repubblicani che determineranno i candidati alla presidenza degli Stati Uniti

Usa, trionfo nello Iowa per Obama e Huckabee

Il leader afroamericano vince col 38%. Solo terza Hillary battuta anche da Edwards. Giuliani ultimo con il 3,5%

NEW YORK Dallo Iowa al New Hampshire, a passo di corsa e con l'ansia di consolidare le inaspettate vittorie ottenute nel gelido stato del Midwest. Barack Obama e Mike Huckabee, i due candidati che hanno vinto con un largo margine il primo test elettorale per le elezioni presidenziali del 2008, non si sono concessi ieri mattina il tempo per riposare e si sono affrettati a portare il loro messaggio di cambiamento e di riconciliazione nazionale nel profondamente diverso stato del New England.

Con la voce roca e l'aria appena tirata, il giovane senatore nero dell'Illinois che ha strappato a John Edwards e a Hillary Clinton più di otto punti di vantaggio si è perfino concesso il lusso di prendere benevolmente in giro la sua potente avversaria. «Mi sento bene», ha scherzato parlando in un hangar dell'aeroporto di Portsmouth, «mi sento proprio come mi immaginavo quando parlavo alla mia maestra d'asilo». Nei sondaggi fatti prima del voto in Iowa, Barack era ancora al secondo posto dopo Hillary, ma solo di pochi punti, con Edwards al terzo posto a una certa distanza. Adesso, tuttavia, la sua corsa è diventata per lui più facile. Alla sua vittoria hanno contribuito, infatti, soprattutto gli indipendenti, i giovani e le donne al di sotto della mezza età, che lo hanno preferito in larga maggioranza a Hillary e che già ieri hanno mostrato in New Hampshire un genuino entusiasmo. «Non vedo ragioni di cambiare il mio messaggio», ha spiegato, «non si aggiusta quello che non è rotto». Dopo un deludente risultato, tra l'altro, già due contendenti, Christopher Dodd e Joe Biden, hanno abbandonato le loro ambizioni presidenziali. In corsa per il New Hampshire, invece, sono rimasti ancora Edwards e il governatore del New Mexico Richardson. «Continuerò a combattere con ogni fibra del mio essere», ha promesso Edwards appena arrivato nello stato del New England. Per lui però non sembrano esserci speranze di balzare al primo posto.

All'indomani del primo voto, al candidato che perfino i suoi aiutanti consideravano in passato troppo giovane e impreparato per affrontare una corsa presidenziale resta ovviamente molto lavoro ancora da fare. L'organizzazione di Hillary in New Hampshire è infatti temibile e bene organizzata, e lo stato ha una vecchia tradizione di supporto nei confronti della famiglia Clinton. Se la storia fa testo, per di più, raramente il vincitore dello Iowa è riuscito a sopravvivere fino alla «nomination». Gli exit poll, tuttavia, hanno confermato che il messaggio di «unire l'America» e di «sostituire la speranza alla paura», ha fatto breccia e potrebbe continuare a farla anche quando la corsa si sposterà altrove nel paese.

Il candidato democratico Barack Obama, trionfatore nello Iowa

Per Huckabee, che in New Hampshire è arrivato senza molte speranze di vittoria, il discorso è stato ieri più complesso. Visibilmente soddisfatto per un'affermazione che solo qualche mese fa appariva impensabile, l'ex pastore battista ha promesso da subito di non rivolgersi soltanto ai fondamentalisti religiosi, che nel New England sono assai meno numerosi e meno compatti che in Iowa. Già dalle prime battute, il candidato ha messo l'accento sui problemi economici delle famiglie e sulla sua originale ricetta di populismo economico. Se in Iowa Huckabee ha lasciato a ben nove punti di distanza Mitt Romney, che aveva speso ben venti volte più di lui, e lo ha fatto con l'aiuto di uno staff costituito dalla moglie, un direttore della campagna e una manciata di assistenti, in New England ci saranno, a sbarrargli la strada, non solo Romney ma anche McCain. E in soli tre giorni sarà difficile raccogliere soldi e aiutanti sufficienti per montare una vera battaglia. Nei sondaggi, John McCain è in testa e non è un mistero che il partito, a Washington, lo appoggia con tutte le sue risorse. «Questa sarà una corsa diversa», ha spiegato fiducioso Romney. Nell'ombra, poi, aspetta anche Giuliani (sesto con il 3,5%) che non ha dedicato nessuna attenzione alle due prime tornate di voto, ma è ancora in testa in Florida e in gran parte degli oltre venti stati che voteranno il 5 di febbraio.

Maria Colombo

LA CLINTON

«La Casa Bianca ormai è nostra»

NEW YORK Quando finalmente è emersa la notte di giovedì al Hotel Fort di Des Moines, Hillary Clinton era tutta sorrisi e ringraziamenti ed entusiasmo. Con Bill, la figlia Chelsea, ha parlato per dieci minuti, complimentandosi con Barack Obama e gli altri candidati democratici, cercando di leggere in positivo i risultati della serata. «Oggi abbiamo mandato un messaggio molto chiaro che avremo del cambiamento e che quel cambiamento sarà un presidente democratico alla Casa Bianca», ha detto. Ma la ex-first lady esce dai caucus del Iowa diminuita e in una posizione molto diversa da quella in cui sperava.

FRANCIA

Dopo la sconfitta con Sarkozy

Segolene Royal «punta» alla leadership socialista contro Bertrand Delanoe

PARIGI Segolene Royal contro Bertrand Delanoe: è il duello annunciato per la conquista della segreteria socialista dopo che l'ex candidata all'Eliseo ha detto di voler andare fino in fondo al suo progetto di rinnovamento del partito, scompaginando per ora i giochi interni al Partito socialista concentrato sulle prossime elezioni comunali, essenziali per ricompattare il voto dell'elettorato di sinistra sconvolto dal ciclone Sarkozy.

Ma è anche un duello che per ora non si può fare perchè il sindaco di Parigi deve aspettare le elezioni di marzo per impegnarsi sul versante del partito, il che dà alla Royal un vantaggio tattico e un' arma in più agli oppositori del sindaco uscente che hanno già chiesto chiarezza sulle sue scelte future. D'altra parte l'ex candidata per rimettersi al centro del gioco politico socialista deve cercare di anticipare i suoi possibili concorrenti, che sembrano comunque molti, che puntano alla poltrona di Francois Hollande anche se il sindaco di Parigi è il più blasonato tra questi. Parlamentari socialisti e funzionari di partito temono che lo scontro diretto e personalizzato non aiuti il dibattito tanto che si sta organizzando una forza intermedia che potrebbe raccogliere i fedeli di Dominique Strauss-Kahn, di Laurent Fabius e di Martine Aubry; una forza di «interposizione» che eviti il duello, per sostituire il confronto con una rifondazione condivisa. L'annuncio a freddo della Royal ha infastidito molti socialisti. E così su Le Parisien lei ha chiarito: «Ho molto riflettuto, mi sono molto interrogata durante questi mesi» cosa fare per «rinnovare» e «riunire». Ha ricordato che i francesi le mostrano ancora affetto e stima: «Ho diverse prove quotidiane per cui posso dirvi che il legame con i francesi è rimasto intatto. Ogni volta provo la stessa emozione. Tanta gentilezza, generosità, attesa! Milioni di persone che mi hanno votato al secondo turno delle presidenziali mi conferiscono soprattutto doveri e un' esperienza incontestabile», ha spiegato la Royal.

Segolene Royal

Nella capitale è arrivato ieri anche il vicesegretario di stato americano Frazer. Voci su un possibile governo di coalizione

Kenya, calma carica di tensione a Nairobi

Respinta la richiesta dell'opposizione di tornare al voto. Tutu a colloquio con Kibaki

NAIROBI Una giornata relativamente pacifica ieri in Kenya, e questo è un dato nuovo ed importante. Ma il dialogo non decolla, e le aperture verso un governo di coalizione da parte del presidente eletto Mwai Kibaki di cui, dopo averlo incontrato, aveva parlato il premio Nobel per la Pace Desmond Tutu non trovano riscontro.

La richiesta dell'opposizione di tornare a votare entro tre mesi è stata respinta dal portavoce presidenziale, che dichiara che ciò avverrebbe solo se la magistratura lo imponesse. Ipotesi poco realistica, anche se il procuratore generale del Kenya ieri aveva detto di ritenere opportuna una indagine indipendente sullo scrutinio, ritenuto «inaccettabilmente truffaldino» dall' opposizione, il cui leader Raila Odinga dice di essere lui il vero presidente. Molti i dubbi sollevati anche dalla comunità internazionale, un coro di proteste a cui si è aggiunta oggi anche la Francia, mentre si moltiplicano gli appelli per l'invio di aiuti umanitari alla popolazione.

È tornata la tranquillità nelle baraccopoli di Nairobi

Malgrado lo stallo apparente, il pressing diplomatico continua con forza, anche se Kibaki per ora sembra non voglia sentir parlare di mediazioni. Ieri sera è arrivato a Nairobi il vicesegretario di Stato americano con delega per l'Africa Jendayi Frazer che spingerà se non per un governo di coalizione, quantomeno per una pacificazione ed una divisione stabile dei poteri che blocchi il cortocircuito della violenza.

La relativa tranquillità di ieri (l'annunciata manifestazione dell'opposizione non c'è stata, dopo il rinvio di quella di giovedì) può infatti saltare in ogni momento. Ma, ed è quello che più preoccupa -forse cinicamente- l'Occidente è un'economia forte e fiorente, su cui si era molto investito, che sta andando in ginocchio. «Qui si perdono - dice una fonte autorevole - milioni e milioni di scellini (un euro equivale a circa 95 scellini keniani, ndr) al giorno per colpa di questo inutile arroccamento, se continua così ancora un pò il Kenya non ce la fa più a rimettersi in piedi». Un messaggio quasi analogo aveva mandato ieri la Banca Mondiale.

E tra il rincorrersi di testimonianze orribili di stupri di massa, a base spesso etnica, di donne e bambini, di centinaia di migliaia di persone sfollate senza più nulla, il lavoro della diplomazia, in maniera non ufficiale, ma sostanziale, martella le parti su un'evidenza.

Kibaki può anche dire di essere il Presidente, ma non ha neanche lontanamente la maggioranza. Dunque o dialoga, ma aprendo seriamente, offrendo se non le auspicate dimissioni quantomeno poteri concreti e visibili all'opposizione, oppure è destinato comunque al fallimento. Discorso speculare viene fatto all'opposizione: perchè cavalcare la piazza e gli incidenti quando avete in Parlamento tutto il potere? Kibaki può proporre governi e leggi, ma voi in Parlamento siete in grado di bocciargli tutto. Dunque, incontratevi almeno altrimenti non se ne esce.

Il ragionamento non farebbe una grinza, ma ci sono tragiche variabili. Innanzitutto quella tribale: i kikuyo (lo è Kibaki) vogliono difendere il loro potere storico, le altre etnie -a partire dai Luo, di cui fa parte Odinga- a dir poco ridimensionarle. Questo discorso, tradotto sul campo, significa se non carneficine, violenze e persecuzioni di ogni tipo in tutti e due i campi. Che possono riesplodere e drammatizzarsi in ogni momento. E magari allora sarà impossibile bloccare la mattanza e salvare il Paese.

Il premier spagnolo Josè Luis Rodriguez Zapatero

Il premier socialista si trova a vivere il peggior momento della sua legislatura. A pesare ci sono i dati preoccupanti su disoccupazione e inflazione

Spagna, a due mesi dalle elezioni Zapatero «bocciato» in economia

MADRID La campagna elettorale è di fatto già partita in Spagna in vista delle elezioni politiche del 9 marzo, ed è iniziata in salita per il premier socialista Josè Luis Zapatero confrontato nei primi giorni dell'anno con una improvvisa epidemia di cattive notizie sul fronte economico.

«L'economia vive il suo peggior momento della legislatura a due mesi dalle elezioni» titola oggi El Pais. I dati resi noti per l'inflazione e la disoccupazione sono i peggiori da anni rileva il quotidiano. Con il 4,3% registrato in media annuale a dicembre l'inflazione ha toccato livelli dimenticati dal 1995. E l'aumento annuale dei disoccupati (+ 106.674 persone, il 5,2%) nel 2006 è il più forte da quattro anni.

Dopo la controversia con i vescovi, e l'oltre un milione di manifestanti del Family Day domenica scorsa contro le leggi su «matrimonio gay» e «divorzi rapidi», ora anche il dibattito economico irrompe nella campagna, sottolinea El Pais. Sono dati che segnalano il momento di minore euforia dell'economia spagnola, dopo il trionfalismo del presunto e contestato «sorpasso» dell'Italia, raffreddata anche dalla crisi del settore del mattone, dopo 10 anni di boom economico gestito al governo prima dai popolari dell'ex-premier Josè Maria Aznar poi dai socialisti di Zapatero. Il ministro dell'economia Pedro Solbes prevede un calo della crescita, che rimarrebbe comunque sostenuta, dal 3,8% al 3,1% nel 2008, ma la Commissione Ue non esclude una maggiore flessione, al 2,3%, per il 2009.

Le prospettive elettorali per i socialisti si fanno così, improvvisamente, più difficili. Gli ultimi sondaggi danno il Psoe di Zapatero e il Partito Popular dello sfidante Mariano Rajoy testa a testa in termini di seggi, in base al sistema elettorale spagnolo, anche se i socialisti mantengono un breve vantaggio in percentuale di voto: il 41,9% per il Psoe, il 39,4 al Pp.

Meno popolare del predecessore Aznar alla guida del Pp e dello stesso premier socialista, Rajoy sta recuperando terreno sul rivale, e spera in una grande rivincita dopo l'imprevista sconfitta alle politiche del marzo 2004, tenute due giorni dopo gli attentati terroristici di Madrid. Secondo un sondaggio reso pubblico oggi da El Mundo, Rajoy per la prima volta viene ora considerato più affidabile di Zapatero per guidare la politica economica e quella contro il terrorismo.

Il Pp ha duramente criticato il tentativo di Zapatero, fino al 2006, di negoziare con i terroristi baschi dell' Eta, che quest'anno hanno ripreso a colpire. Il premier socialista viene però ritenuto più credibile in politica sociale, estera, delle infrastrutture e dell'educazione. L'irruzione dell'economia - che fino a pochi mesi fa dava solo segnali trionfalistici - nel dibattito elettorale rischia di cambiare il corso della campagna, anche perchè il carovita ha effetti ora sensibili sulle tasche degli spagnoli. I due grandi partiti «hanno già tutta delineata la loro strategia», rileva El Pais: «il Psoe cercherà di fare un bilancio di tutta la legislatura, mentre il Pp vuole focalizzare l'attenzione sulla fotografia finale».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Nel 2007 al terminal del Molo VII la Tmt ha movimentato 267mila Teu, oltre un quinto in più rispetto al dato finale del 2006

Trieste, traffico record di container: +21%

Boniciolli: «La meta finale è di 1,5 milioni, per non restare uno scalo medio-piccolo»

TRIESTE Il Porto di Trieste, e più precisamente il Molo VII gestito dalla Trieste Marine Terminal, ha movimentato nel corso del 2007 un totale di 267.853 containerm con un incremento pari al 21,39% rispetto al 2006 quando i Teu transitati erano stati 220.661. Considerando il solo mese di dicembre l'aumento è stato del 16,2%.

Il dato ufficiale è stato reso noto ieri dalla Tmt, che ha quindi confermato i parametri di crescita anticipati qualche settimana fa. La misura dei container movimentati non basta di per se a descrivere le attività di uno scalo, ma è comunemente presa come parametro per la parte più consistente dei traffici, ai quali possono sommarsi quelli «di nicchia».

Nelle scorse settimane erano stati evidenziati altri aumenti, come quelli del traffico dei traghetti ro-ro, quello dei passeggeri e quello delle rinfuse solide, ai quali si contrapponeva la flessione - l'unica assieme ai cereali - degli arrivi del greggio, che incide in modo determinante nel computo complessivo delle tonnellate movimentate in porto.

«Per il 2008 le prospettive di crescita sono ancora più rilevanti, in quanto da giugno il Trieste Marine Terminal si attesterà a un trend mensile che, parametrato su base annuale, porterà a un volume di traffico che raggiungerà i 400 mila Teu all'anno», commenta Fabrizio Zerbini, presidente e amministratore delegato di Tmt, dipingendo una situazione ancora migliore per il futuro a breve termine.

Lo stesso Zerbini precisa però

Il presidente dell'Ap, Boniciolli

che, a fronte di investimenti passati e futuri da parte della sua società (controllata dalla To Delta di Pierluigi Maneschi), per crescere ancora sono necessari nuovi spazi al Molo VII ma anche nuove aree a supporto dell'aumento di traffico del terminal, citando espressamente Cervignano quale «off dock port» e quindi «estensione» di Tmt.

«Per raggiungere gli obiettivi futuri - conclude Zerbini - non solo il Trieste Marine Terminal ma anche tutto il "sistema Trieste" deve farsi trovare pronto. Infrastrutture e collegamenti ferroviari, che sono strategici per qualunque porto, sono vitali per Trieste che può e deve proporsi come porta dei traffici inerenti le nazioni del Sud e dell'Est Europa».

Movimentazioni al Molo VII

Soddisfatto, ma ben ancorato alla realtà come sua abitudine, il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli, che risponde in maniera chiara alla domanda se ci fosse una meta prefissata all'indomani della sua nomina. «La meta finale è quella di condurre il porto a movimentare un milione e mezzo di Teu l'anno, per non restare uno scalo di piccole-medie dimensioni».

Un bilancio in sintesi di questo primo anno di attività? «E' stato un anno soddisfacente e ci sono le premesse per un ottimo 2008 - continua Boniciolli - vedremo cosa si potrà fare». E per ciò che riguarda le richieste di Tmt... «Con Tmt c'è un rapporto costante, fa piacere che crescano. E' sempre un fatto positivo. Ma ci sono altri che crescono anche in modo impetuoso - conclude il presidente dell'Autorità portuale - vicini e lontani, in Italia e non. Bisogna poi vedere i traguardi di questa crescita».

E' chiaro che un aumento del 20%, partendo da due milioni di Teu, non è paragonabile a una crescita della stessa percentuale riferita a una base di 150-200 mila Teu. Per questo motivo, come già evidenziato dal segretario generale dell'Ap, Martino Conticelli, in riferimento all'istituzione del Pool unico di manodopera, importanti passi sono stati fatti in questi mesi per segnare la strada da percorrere, ma la distanza da colmare rispetto ad altri scali resta comunque consistente, se si vuole raggiungere quel ruolo strategico al quale il porto di Trieste mira nel bacino dell'Adriatico.

I collegamenti ferroviari, l'organizzazione del lavoro, la disponibilità di nuove aree sono gli obiettivi verso i quali restano impegnati Autorità portuale e operatori.

C'è infine un dato non proprio entusiasmante a guastare la festa del record triestino. Anche se il dato ufficiale sarà disponibile solo tra qualche giorno, il porto di Capodistria risulta aver superato le più rosee previsioni, attestandosi a 306 mila Teu movimentati nel 2007. Una crescita quasi imbarazzante, che conferma la necessità di concretizzare un'alleanza che non pare ulteriormente procrastinabile.

Riccardo Coretti

TRASPORTI

Convenzione con Rfi

Alta velocità Venezia-Trieste: progettazione preliminare

Un treno Eurostar

VENEZIA La giunta regionale del Veneto, su proposta dell'assessore alle Politiche della mobilità Renato Chisso, ha ratificato la convenzione sottoscritta alla fine del dicembre scorso tra Regione Veneto e Rete Ferroviaria Italiana per la progettazione preliminare della nuova linea alta capacità-alta velocità Venezia-Trieste.

Il progetto in questione riguarda la tratta compresa tra Venezia e Quarto d'Altino. Per la sua elaborazione è stato impegnato a favore di Rfi un milione e mezzo di euro, come anticipo della quota di cofinanziamento complessiva di 2 milioni e mezzo di euro.

«Come Regione - ha ricordato Chisso - avevamo espresso ancora nel 2004 la disponibilità ad anticipare i fondi necessari a redigere la progettazione preliminare della nuova linea ferroviaria Ac/Av Venezia-Trieste tra il nodo di Venezia-Mestre e il fiume Tagliamento. Tale disponibilità si era concretata con la sottoscrizione di una specifica convenzione con Rfi nel novembre del 2005, con la quale ci eravamo fatti carico, come anticipazione della spesa, di una quota dei fondi necessari per la progettazione preliminare della tratta Quarto d'Altino-Tagliamento della nuova linea».

Chisso ricorda che, per parte sua, Rfi si era impegnata a sviluppare, d'intesa con la Regione, la progettazione preliminare. «Ora - rileva - abbiamo assegnato l'anticipo della quota per la progettazione preliminare della restante tratta, per la quale è già stato assegnato un finanziamento dell'Unione Europea».

Provvedimento dell'Authority

Telefonia mobile: cambiare gestore sarà più facile

ROMA Cambiare gestore telefonico e mantenere il numero del cellulare sarà presto un'operazione più rapida. A stabilire nuove regole per gli operatori, che porteranno benefici ai clienti, è l'Autorità per le tlc, con una delibera che per entrare in vigore dovrà aspettare la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Il cambiamento più rilevante, con il quale l'Autorità spera di incidere soprattutto sui tempi d'attesa, la cui lunghezza è stata più volte denunciata dalle associazioni dei consumatori, è il numero minimo di richieste che gli operatori «donanti» (che cedono il cliente) sono tenuti a evadere ogni giorno. Attualmente questo tetto è fissato in 9 mila per tutti e quattro i gestori mobili (Tim, Vodafone, Wind e 3), ma con le nuove regole per i due colossi del settore (Tim e Vodafone) si sale a 12 mila. Per Wind e 3, invece, è previsto l'obbligo di comunicare all'Autorità, entro il giorno 10 di ciascun mese, il numero medio di richieste ricevute: nel caso in cui tale numero superi il valore di 8 mila si sale automaticamente a 12 mila nel mese successivo. La decisione, presa dalla Commissione per le infrastrutture e le reti è stata adottata considerando che «l'attuale capacità giornaliera di evasione degli ordini di portabilità ha evidenziato, anche in precedenza, la possibilità di creare arretrati di lavorazione con conseguenze negative sulla qualità del servizio reso agli utenti».

Il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia interviene sul trasporto aereo dopo le dichiarazioni del suo omologo Andrea Riello

Valduga: «Più sinergie tra gli aeroporti del Nord»

«Benefici anche per Ronchi da una politica di coordinamento. Una perdita la cessione di Alitalia alla Francia»

UDINE C'è bisogno di un maggiore coordinamento fra gli aeroporti del Nord Italia, che servirebbe anche a potenziare Ronchi dei Legionari. Bisogna pensarci due volte prima di cedere un asset strategico come la compagnia di bandiera a un Paese concorrente come la Francia. Il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga, esprime con franchezza le sue idee sulla «questione aerea» italiana.

Presidente Valduga, il suo omologo veneto Andrea Riello ha dichiarato in un'intervista che il problema di Malpensa, legato alla possibile cessione di Alitalia ad Air France-Klm, riguarda la Lombardia e non interessa gli industriali veneti. Qual è la posizione della Confindustria regionale?

Penso che si debbano considerare separatamente le questioni di Malpensa e di Alitalia, anche se sembra che il progetto franco-olandese penalizzi lo scalo lombardo a scapito di Parigi, e che ciò avrebbe un impatto notevole sull'economia del Nord Ovest in particolare e dell'intero Nord Italia in generale.

Partiamo, allora, dalla questione Malpensa. Come può influire sugli interessi del Nord Est e come si lega allo sviluppo dello scalo di Ronchi dei Legionari?

Su Malpensa bisognerebbe valutare se le scelte che la riguardano siano sempre state fatte in modo ottimale. Per scali di quel livello l'efficienza deve essere sempre all'avanguardia. Ben venga, dunque, come sostenuto da Riello, la privatizzazione e ben venga la creazione di una rete fra tutti gli aeroporti regionali dell'alta Italia, che privilegi gli scali italiani. A oggi, infatti, per il Friuli Venezia Giulia, ma anche per una parte del Veneto, i punti di riferimento sono più Monaco di Baviera e Francoforte che non Malpensa. Se lo scalo lombardo fosse maggiormente efficiente potrebbe, invece, diventare un'alternativa per certe rotte, e ci potrebbero essere importanti sinergie da sviluppare fra tutti gli scali non solo del Veneto, ma anche con Ronchi che ha una necessità impellente di essere rilanciato.

Riello, però, ha affermato anche che Malpensa è importante per la Lombardia, ma che per il Veneto è più importante la sinergia fra i diversi aeroporti della regione e del Triveneto.

A me sembra che dovremmo ampliare il discorso, non limitandolo a un aeroporto o all'altro. Ritengo che gli scali del Nord Italia

Adalberto Valduga, presidente degli industriali regionali

possano essere molto potenziati, purché si riesca a creare una rete efficiente che li coinvolga tutti quanti. Gli individualismi non possono giovare a nessuno.

Per gli interessi della nostra regione, come immagina il miglioramento dei rapporti fra Ronchi e gli altri scali?

Credo che dovremmo andare verso la creazione di partnership, collegamenti e sinergie per realizzare un network fra gli aeroporti dell'alta Italia, che consentirebbe un potenziamento anche del nostro scalo, che ovviamente non può continuare a funzionare isolato.

Passando ad Alitalia, ritiene giusta la scelta di venderla ai franco-olandesi?

Non conosco nel dettaglio i progetti e, quindi, non posso dare giudizi precisi. In generale, però, credo sia una grossa perdita cedere a un Paese diretto concorrente un asset strategico come la compagnia di bandiera. Rischiamo di dover promuovere il made in Italy nel mondo con aerei stranieri. Non seguirei la moda di una certa parte degli economisti, che mettono il mercato al di sopra di tutto dimenticando che spesso non è così trasparente e virtuoso come si crede. Talvolta per questi asset, dove contano non solo i numeri ma anche i valori immateriali, i discorsi dovrebbero essere fatti in modo diverso.

In molti sostengono però che Alitalia, viste le quotidiane perdite di milioni di euro, non è da lungi un asset strategico...

Basta riuscire a non fargliele più perdere. La storia recente della Fiat dimostra che, con le persone giuste ai posti giusti, i cambiamenti sono possibili. Lo stesso potrebbe essere fatto anche in Alitalia, dando più libertà ai manager. Penso, infatti, che in quel caso il grosso vulnus sia rappresentato soprattutto dall'eccesso di personale e dalla scarsa produttività dello stesso rispetto alle altre compagnie concorrenti. E' preferibile mantenere un'Alitalia italiana con meno persone, che non una con più personale ma in mani straniere. Alla fine, comunque, bisogna guardare soprattutto la validità reale delle offerte in campo.

Carlo Tomaso Parmegiani

DALLA PRIMA

CONFINE, NOSTALGIA DEL FUTURO

Frutto dell'incontro di più etnie, di più lingue, di più culture, di più cucine ricche di gusti e di odori tipici, siamo stati percepiti come il "limen" (confine) di un mondo che sembrava finire oltre quella cortina evocatrice di sofferenza, di intrighi internazionali, di repressione e di speranze svanite e tradite. Guardiamo oggi tutto questo certo senza nostalgia, ma senza rancore, senza distacco, ma con vigile attenzione per il nuovo che nel fluire inesorabile degli eventi umani avanza e segna il passo della storia. Le storie belle, quelle della nostra infanzia, quelle a lieto fine che la nonna ci raccontava suscitavano in noi una curiosità ulteriore; avremmo voluto un prolungamento del piacere di conoscere come andava a finire la storia, o come avrebbe potuto continuare. Questa è una storia che volevamo finisse prima, tanto tempo fa, per qualcuno che non fosse mai iniziata, per tutti che sia finita o che possa continuare con diversa ispirazione e impostazione. Ma il problema "di fuori", la caduta fisica del confine, non esaurisce il problema "di dentro" come sembra ammonire o perlomeno come richiama alla riflessione l'editoriale del Piccolo di Sergio Baraldi. La barriera delle coscienze e nelle coscienze lentamente è andata attenuando la sua impermeabilità a visioni ireniche dell'esistenza e della convivenza possibile fra mondi sempre meno contrapposti, sempre più accomunati dalle sorti o, più realisticamente dai processi economici internazionali e globalizzati che rimescolano le carte geografiche "di dentro" prima ancora che "di fuori". Per chi ha già vissuto buona parte della propria esistenza c'è il piacere di vivere una dimensione nuova: a ben riflettere si arriva ai confini dell'Ucraina senza esibire alcun documento d'identità. Questa è esperienza unica, per chi è vissuto con i documenti in mano, *propusniza* o carta d'identità al passaggio del confine o a ridosso del confine per controlli necessari, ma come più volte si è visto non sufficienti a contenere la criminalità piccola o grande che caratterizza le zone di confine dove sembra che un mondo finisca e inizi uno nuovo, quantomeno diverso. In questo senso noi siamo stati diversi e diverso è il nostro sentire la caduta di qualcosa che ci inibiva, di una fisicità che si opponeva a un libero sentire, a un libero vagare sotto cieli plumbei o costellati dalle stesse stelle e dalla stessa luna che, almeno in questo, ci accomunava col vicino al di là del confine. Ciò che cade "di fuori" è un'esperienza comune comunemente vissuta e fruita nel rito della festa: ciò che cade "di dentro" è un'esperienza unica, soggettiva, irripetibile. Questa esperienza connota la nostra visione prospettica del futuro: si può guardare il tramonto con languore pervaso da struggente nostalgia per qualcosa che cade, o con vitale slancio e attesa per i bagliori dell'alba che sorgerà. Per i giovani è un mondo che si spalanca alla speranza, alle energie migliori, alle sfide di una competizione dura ma avvincente.

Il tramonto che ci auguriamo rosseggi quella stessa sera su Rabuiese come su Fernetti, sulla Casa Rossa di Gorizia, come su Stupizza, possa essere il preludio di un'alba densa di fiducia e speranza "nel rispetto - come scrive Baraldi - di chi ripensa al dolore di ieri". Per tutti una grande nostalgia del futuro.

Pier Giorgio Gabassi

DECRETO

Riqualificazione energetica: al via le detrazioni fiscali

TRIESTE Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, è entrato in vigore il decreto relativo alle detrazioni fiscali su investimenti per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio. Lo ricorda il consigliere Ivano Strizzolo (Pd), che esprime anche soddisfazione per questo risultato, seguito all'interrogazione da lui presentata lo scorso ottobre nella Commissione finanze del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

«Con il decreto - rileva Strizzolo - si apportano, infatti, alcuni importanti correttivi a un precedente decreto che, contenendo alcune indicazioni errate, di fatto bloccava per molti contribuenti la possibilità di applicare le detrazioni fiscali previste dalla legge finanziaria del 2007».

In maniera specifica, viene introdotta una modifica ad alcune disposizioni stabilite per le certificazione di qualità dei pannelli solari, in conformità alle norme Uni En 12975 e Uni En 12976, rilasciata dai laboratori accreditati.

Compromesso al tavolo tecnico-legale riunito dalla Regione con la partecipazione dell'assessore Marsilio e del capo dipartimento del ministero

«Tocai» in Italia ma «Friulano» all'estero

Recepita l'ordinanza del Tar del Lazio in attesa della sentenza della Corte di Giustizia europea

LA SCHEDA

Una lunga serie di ricorsi iniziata nel lontano '94

TRIESTE L'iter per il nuovo nome del Tocai, come previsto, ha ripreso la sua marcia. La soluzione temporanea di consentire Tocai e Friulano fino alla decisione della Corte Europea (la cui sentenza, prevista per la primavera, potrebbe venire, come si vocifera, spostata a settembre) potrebbe dare almeno una certezza ai produttori, per il momento sballottati da una decisione all'altra, tra decreti, sentenze di sospensione, riproposizione, appelli respinti. Insomma, a distanza di quasi due anni dalla decisione ufficiale di rinominare il vino in questione Friulano, ecco che tutto torna in discussione.

La storia del Tocai comincia nel lontano 1994, quando l'Unione europea decide per la concessione dell'uso esclusivo del nome Tockaji all'Ungheria. Da allora, tutti i ricorsi contro questa decisione si sono rivelati inutili, fino ad arrivare alla Corte di Giustizia europea che ha già bocciato le richieste italiane, sentenza contro la quale però la Regione ha presentato ricorso, di cui si sta ancora attendendo l'esito.

Intanto nel 2006 il Friuli Venezia Giulia ha deciso il nuovo nome del vino nel caso, come pare probabile, anche il secondo pronunciamento della Corte dovesse risultare negativo. Si decide per il nome Friulano, ma questo non piace a molti produttori. Così, alcuni di essi, tra cui Cantine Produttori Cormons, Coop e Cantine Pinat presentano ricorso al Tar contro il decreto del ministero che, su richiesta della Regione, ha introdotto il nuovo nome.

Il Tar, nel dicembre del 2006, accoglie il ricorso, di fatto bloccando il nuovo nome. Il governo fa ricorso al Consiglio di Stato e, contemporaneamente, chiede un'ulteriore proroga alla Commissione europea (che però risponderà picche). Anche il Consiglio di Stato però si esprime a favore dei produttori. Il nome Friulano è del tutto bloccato.

Per evitare problemi, comunque, l'intera produzione del 2007 è stata registrata, entro il 31 marzo del 2007, con il nome Tocai, grazie a un'apposita direttiva ministeriale. Resta però l'incognita del 2008, che il governo pensa di risolvere riproponendo il decreto già bocciato per il nome Friulano (almeno, come recita il testo, fino alla pronuncia della Corte europea).

Immediata è anche la reazione dei ricorrenti contro il primo decreto, che nuovamente avanzano richiesta di blocco al Tar. E, la scorsa settimana, il Tribunale amministrativo ha dato loro nuovamente ragione.

Come risultato, tutto si è nuovamente bloccato, nella stessa situazione in cui ci si era trovati un anno fa, con i produttori che non sanno ancora che nome dare al nuovo vino, visto che anche la legge regionale, che prevede la possibilità di usare il nome Tocai per il mercato italiano e Friulano per quello internazionale, è oggetto di un ricorso, questa volta da parte dei ministeri degli Esteri, Affari comunitari, Politiche agricole e Giustizia, che sostengono che il testo presentato dai Cittadini e approvato dal Consiglio regionale sia in contrasto con la Costituzione, in quanto la Regione si assumerebbe competenze non sue.

Adesso, con l'arrivo del decreto che prevede il doppio nome, c'è da chiedersi se il governo insisterà su questa linea.

e. o.

Vendemmia del Tocai

TRIESTE Dopo tanti giri, si è tornati praticamente al punto di partenza. Ovvero, il Tocai sarà anche Friulano, e il Friulano sarà anche Tocai.

È questa la decisione emersa dal tavolo tecnico-legale riunito ieri a Trieste dall'assessore regionale alle Politiche agricole, Enzo Marsilio, con la partecipazione del capo dipartimento del ministero delle Politiche agricole, Giuseppe Ambrosio, in rappresentanza del ministro De Castro.

Scopo del tavolo era di trovare una soluzione condivisa, e che corrispondesse agli interessi dei produttori del Friuli Venezia Giulia in attesa della sentenza della Corte di Giustizia europea.

Dopo un esame della situazione, si è concordato di recepire le indicazioni contenute nell'ordinanza del Tar del Lazio per arrivare ad una modifica del decreto ministeriale. Modifica tesa ad assicurare, in via transitoria, l'utilizzo della denominazione Friulano all'estero e, a scelta dei produttori, della denominazione Tocai Friulano o Friulano sul mercato nazionale (in ottemperanza all'ordinanza del Tar del Lazio).

La recente sentenza del Tribunale amministrativo aveva portato ad uno stallo: in pratica il decreto del Ministero era stato bocciato perché, invece di dare il permesso di usare il Tocai in attesa della sentenza della Corte di Giustizia europea, aveva invece previsto l'uso obbligatorio del sinonimo Friulano.

Infatti, come si leggeva nella sentenza, la precedente decisione del Tar per la sospensione del decreto era stata presa per evitare che «l'apposizione del sinonimo Friulano in luogo di Tocai comportasse disorientamento irreversibile del consumatori».

E, per tutelare l'interesse dei produttori, non si doveva semplicemente ripristinare il decreto già bocciato: bensì sarebbe bastato prevedere che, fino al pronunciamento della Corte di Giustizia, fosse consentito alle aziende interessate anche l'uso del nome Friulano, senza però imporlo.

Adesso il ministero e la Regione vengono sulle stesse posizioni. Il dicastero predisporrà quindi una proposta di decreto su cui sarà richiesta l'intesa della Regione, che sentirà le associazioni di rappresentanza di tutti i produttori interessati.

«Mi auguro – ha dichiarato il ministro De Castro - che con la riunione di oggi (ieri, ndr) assieme alla Regione e ai produttori si possa ritrovare un'intesa, ancorché temporanea, in attesa della decisione finale della Corte di Giustizia europea, che dia occasioni di sostegno alla crescita del vino friulano».

Oltre all'assessore Marsilio, all'incontro hanno partecipato il capo dipartimento del ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Giuseppe Ambrosio, i legali rappresentanti di Federdoc, Confagricoltura e Coldiretti, Marco Marpillero, e di Confcooperative e Cooperativa Cantina Produttori Cormons, Fausto Capelli. Per la Regione era presente anche l'avvocato Enzo Bevilacqua.

La decisione non può che trovare il plauso dei principali sostenitori della «teoria del doppio nome», ovvero i Cittadini per il presidente, promotori della legge regionale per il mantenimento del Tocai. «Finalmente sembra destinata a una conclusione positiva, anche se transitoria, la querelle sull' uso del nome storico "Tocai friulano" - commenta il vicepresidente del consiglio regionale Carlo Monai -. Ora, dopo la nostra legge "salva-Tocai" e dopo le due ordinanze del Tar e quella del Consiglio di Stato, tutte favorevoli alla battaglia legale in difesa della denominazione tipica, ci aspettiamo dei provvedimenti responsabili del Governo e il sostegno di tutte le categorie dei produttori: così l'attesa per la decisione finale della Corte di Giustizia europea potrà essere meno urgente».

L'assessore Marsilio

Il ministro De Castro

Tocai, le tappe del contenzioso

1994	L'Unione Europea decide per la concessione di uso esclusivo del nome Tockaji all'Ungheria. La Regione presenta ricorso al Tar
2002	L'Unione Europea ribadisce al governo gli accordi del 1994
2003	La contesa approda alla Corte di Giustizia
2005	La Corte boccia le richieste italiane. La Regione presenta ricorso
2006	Si decide per il nome Friulano
Dicembre 2006	Il Tar del Lazio boccia il nuovo nome
Febbraio 2007	Il Consiglio di Stato ribadisce la bocciatura del Tar. Il governo presenta un decreto temporaneo per il nome Tocai (vendemmia 2006)
Marzo 2007	I cittadini presentano la legge Salva Tocai
Novembre 2007	Il Governo annuncia ricorso contro la legge Salva Tocai
Dicembre 2007	Il Tar riboccia il nuovo decreto ritenendolo uguale al precedente. Il Governo annuncia ricorso al Consiglio di Stato

Che la vittoria ormai sia vicina è convinto il direttore della Cantina produttori di Cormons, Luigi Soini. Soini si è detto certo che la Corte di Giustizia di Lussemburgo finirà per accogliere il ricorso della Cantina di Cormons, «perché in Europa - ha spiegato - sono già state accolte 122 deroghe su questioni analoghe:non vedo perchè non debba venir accolta questa. Tanto più che è stato più volte accertato che gli accordi Trip's hanno prevalenza sugli accordi in sede Ue. Quindi, nel nostro caso, sugli accordi del 1993 tra Italia e Ungheria».

La decisione raccoglie anche il giudizio «moderatamente soddisfatto» della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia. «La soluzione individuata – spiega Marco Malison, responsabile del settore vitivinicolo della Coldiretti regionale – è quella indicata nell'ultima sentenza del Tar del Lazio. Se adottata potrebbe sbloccare il milione e 456.493 litri di Tocai prodotti nel Friuli Venezia Giulia (il dato è del 2005), un paio di milioni di bottiglie».

Questo infine l'iter che attende la proposta in questione: il ministero proporrà una bozza di decreto che sarà sottoposta alla Regione, la quale, a sua volta, la porterà all'esame dei produttori del Friuli Venezia Giulia. Se sarà condivisa da tutti i soggetti della filiera, sarà trasformata in un provvedimento del governo.

Elena Orsi

Piazza Affari scommette su mutamenti nella cabina di regia: il titolo tocca 31,13 euro

Generali, manovre per un cambio ai vertici: Costamagna candidato al posto di Bernheim

Il piano che si sta predisponendo per l'assemblea di aprile vede per Perissinotto una conferma con pieni poteri

Antoine Bernheim

MILANO Acquisti sostenuti in Piazza Affari su Generali, con il mercato che torna a scommettere su cambiamenti al vertice del Leone di Trieste e su possibili nuovi orientamenti strategici derivanti da cambi della guardia nella cabina di comando.

Le azioni della compagnia triestina hanno toccato ieri i 31,13 euro, con oltre 2,5 milioni di pezzi trattati a fronte di una media giornaliera di 7,7 milioni nell'ultimo mese.

Sfumata l'ipotesi di Paolo Scaroni, ad di Eni, alla presidenza (Scaroni ha cortesemente rifiutato la proposta), starebbe prendendo piede l'idea di affidare a Claudio Costamagna la poltrona dell'attuale chairman Antoine Bernheim, al quale andrebbe la presidenza onoraria, con la conferma (e poteri rafforzati) di Giovanni Perissinotto quale amministratore delegato.

Costamagna, banchiere vicino a Prodi ed ex Goldman Sachs, secondo il piano che si sta delineando fra Milano, Roma e Parigi, con l'assemblea di aprile dovrebbe quindi prendere il posto di Bernheim, di recente al centro dell'attacco portato dal fondo Algebris al Leone, sulla governance e sui risultati, al quale Bernheim ha replicato pesantemente a fine anno dichiarando che fra i soci di Generali figurano dei mafiosi.

Costamagna presidente operativo, con importanti deleghe alle strategie, e Perissinotto amministratore delegato con pieni poteri, è dunque uno scenario che sembra piacere al mercato: «Con un nuovo vertice ci si aspetta più chiarezza sui ruoli - spiegano dalle sale operative -. Inoltre si tratterebbe di un deciso passo in avanti verso l'attuazione di strategie più aggressive per la crescita della compagnia. I nomi che circolano per quanto riguarda i manager poi sono importanti».

Per Antoine Bernheim parlano i conti e i risultati raggiunti dal Leone di Trieste. Così una fonte vicina a Generali ha risposto a chi ha chiesto un commento su un'altra possibile iniziativa di Algebris, il fondo avversario del presidente che sarebbe pronto secondo molti ambienti finanziari ad inviare ai soci una lettera prefigurando per lui l'uscita di scena come presidente onorario.

Intanto non va sottovalutato, come fa notare una primaria sim milanese, il fattore speculativo che ha portato il titolo a toccare ieri un massimo di 31,13 euro (poi ha chiuso a 30,42, cedendo lo 0,39%): le tensioni tra i soci innescate dalla lettera del fondo Algebris e continuate nelle ultime settimane, è il ragionamento di alcuni operatori, sembrano presagire cambiamenti nel breve termine per la compagnia.

Ma anche a Nordest sono in corso manovre sul fronte delle Generali. La finanziaria vicentina Ferax, detentrice di un pacchetto di azioni del Leone pari all'1,1%, e creata meno di un anno fa dai gruppi Amenduni (30%), Palladio (30%), Finanziaria internazionale (Finint, con il 30%) e Veneto Banca (10%), poco prima di Natale ha varato un aumento di capitale di circa 800 milioni, che include le deleghe al consiglio.

Nel cda entreranno così nuovi soci, imprenditori veneti e lombardi, fra i quali Gianfranco Zoppas, ex industriale degli elettrodomestici (ora Electrolux), e attualmente alla guida della Zoppas Industries, che produce resistenze elettriche e sistemi riscaldanti.

L'investimento in Generali resta per ora l'unico asset di Ferax e non sorprenderebbe se utilizzasse i soldi dell'aumento di capitale per consolidare la quota nel Leone di Trieste.

MIBTEL

-1,843%
28495

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,630	18,840	Marengo Francese	94,000	108,460
Argento (per Kg.)	321,750	337,250	Marengo Belga	94,000	108,460
Sterlina (v.C)	124,980	138,410	Marengo Austriaco	94,000	108,460
Sterlina (n.C)	124,980	138,410	20 Marchi	118,790	134,280
Sterlina (post.74)	124,980	138,410	20 Dollari St.Gaude	578,430	640,410
Marengo Italiano	96,060	111,040	Krugerrand	537,120	593,930
Marengo Svizzero	94,000	108,460			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5112,22	-0,411	Londra	6348,50	-2,020	Singapore Straits T	3437,79	1,199
Bruxelles -bel 20	4094,38	-0,561	Madrid Ibex 35	14602,3	-1,711	Stoccolma	321,39	-3,155
Dj Euro Stoxx	401,62	-1,612	Nasdaq Comp (prov.)	2522,42	-3,084	Tokio Nikkei	14691,4	-4,027
Dj Euro Stoxx 50	4270,53	-1,451	New York (prov.)	12841,9	-1,645	Toronto (prov.)	13829,1	-1,066
Francoforte	7808,69	-1,261	Oslo-top25	409,25	-2,152	Vienna Atx	4358,85	-2,410
Helsinki	11180,9	-2,826	Seul Kospi 200	235,77	0,469	Zurigo Smi	8129,98	-2,270
Johannesburg	29169,9	-0,511						

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4727	Dollaro Canadese	1,4553	Dollaro Neozeland.	1,9043	Lat Lettone	0,6985
Yen Giapponese	160,860	Dollaro Australiano	1,6710	Rand Sudafricano	10,0643	Lira Maltese	0,0
Sterlina Inglese	0,7450	Fiorino Ungherese	253,640	Leu Rumeno	3,5775		
Franco Svizzero	1,6406	Corona Ceca	26,1290	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,1102
Corona Svedese	9,3755	Zloty Polacco	3,6016	Dollaro Hong Kong	11,4874	Corona Slovacca	33,3390
Corona Norvegese	7,8650	Corona Estone	15,6466	Corona Islandese	90,4500	Lira Turca	1,7107
Corona Danese	7,4509	Lira Cipriota	0,0	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO -0,176% **1,4727** — MIBTEL 0,0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	3,043	3,032	0,36
Acea	14,271	14,106	1,17
Acegas-aps	6,600	6,495	1,62
Acotel	81,04	82,95	-2,30
Acq. Potab.	3,319	3,379	-1,78
Acsm	1,764	1,787	-1,29
Actelios	6,341	6,548	-3,16
Aedes	3,321	3,405	-2,47
Aeffe	2,584	2,609	-0,96
Aerop. Firenze	17,326	17,500	-0,99
Aicon	1,992	2,099	-5,10
Alerion	0,6801	0,7037	-3,35
Alitalia	0,7664	0,7907	-3,07
Alleanza	8,745	8,748	-0,03
Amplifon	3,385	3,396	-0,32
Anima	2,098	2,124	-1,22
Ansaldo Sts	8,410	8,503	-1,09
Arena	0,1284	0,1461	-12,11
Ascopiave	1,801	1,702	5,82
Astaldi	4,962	5,094	-2,59
Atlantia	25,08	25,45	-1,45
Auto To-mi	14,541	14,991	-3,00
Autogrill	10,871	11,236	-3,25
Azimut H.	8,380	8,794	-4,71
B. Bilbao Viz.	16,075	16,410	-2,04
B. C.R. Firenze	6,615	6,608	0,11
B. Carige	3,471	3,471	0,00
B. Carige Risp	3,412	3,442	-0,87
B. Desio	6,850	7,066	-3,06
B. Desio R Nc	6,953	7,000	-0,67
B. Finnat	0,8597	0,8730	-1,52
B. Generali	6,324	6,622	-4,50
B. Ifis	8,879	8,913	-0,38
B. Intermobiliare	6,929	7,018	-1,27
B. Italease	8,737	9,207	-5,10
B. Popolare	14,687	14,785	-0,66
B. Popolare 10 W	0,6123	0,6341	-3,44
B. Profilo	1,859	1,866	-0,38
B. Santander	14,413	14,437	-0,17
B. Sard. R Nc	16,361	16,505	-0,87
B.P. Etruria E L.	9,093	9,234	-1,53
B.P. Intra	11,356	11,340	0,14
B.P. Milano	8,584	8,929	-3,86
B.P. Spoleto	9,124	9,072	0,57
Basicnet	2,003	2,107	-4,94
Bastogi	0,3169	0,3237	-2,10
Bb Biotech	51,03	51,02	0,02
Bca Ifis 08 W	2,565	2,613	-1,84
Beghelli	1,138	1,178	-3,40
Benetton	11,247	11,696	-3,84
Beni Stabili	0,7301	0,7387	-1,16
Bialetti	1,604	1,629	-1,53
Biesse	12,938	13,218	-2,12
Boero	26,30	26,00	1,15
Bolzoni	3,699	3,789	-2,38
Bon. Ferraresi	35,14	35,45	-0,87
Brembo	10,666	10,865	-1,83
Brioschi	0,4635	0,4840	-4,24
Bulgari	9,000	9,299	-3,22
Buongiorno Spa	2,067	2,039	1,37
Buzzi Unicem	17,796	18,261	-2,55
Buzzi Unicem R Nc	11,924	12,197	-2,24
C. Artigiano	3,663	3,689	-0,70
C. Bergam.	28,90	28,65	0,87
C. Valtellinese	8,873	8,995	-1,36
Cad It	9,848	10,042	-1,93
Cairo Comm.	43,38	43,90	-1,18
Caltagirone	6,015	6,065	-0,82
Caltagirone Ed.	4,260	4,418	-3,58
Cam-fin.	1,326	1,345	-1,41
Campari	6,552	6,547	0,08
Cape Live	0,8436	0,8990	-6,16
Carraro	6,435	6,742	-4,55
Cattolica Ass.	33,99	34,14	-0,44
Cdc	3,891	3,628	7,25
Cell Therap	1,281	1,342	-4,55
Cembre	6,521	6,490	0,48
Cementir	5,578	5,727	-2,60
Cent. Latte To	3,841	3,860	-0,49
Chl	0,5209	0,5358	-2,78
Ciccolella	2,932	3,016	-2,79
Cir	2,508	2,525	-0,67
Class	1,376	1,426	-3,51
Cobra	6,158	6,238	-1,28
Cofide	1,073	1,081	-0,74
Cr. Valtellin. 08 *	1,595	1,589	0,38
Cr. Valtellin.09 **	1,704	1,705	-0,06
Credem	9,068	9,186	-1,31
Cremonini	2,430	2,434	-0,16
Crespi	0,9509	0,9539	-0,31
Csp	1,790	1,826	-1,97
D'amico	2,695	2,712	-0,63
Dada	16,367	16,225	0,88
Damiani	3,573	3,584	-0,31
Danieli	19,527	20,50	-4,75
Danieli R Nc	14,337	15,228	-5,85
Data Service	4,158	4,353	-4,04
Datalogic	5,933	5,977	-0,74
De' Longhi	3,740	3,851	-2,88
Dea Capital	2,000	2,049	-2,39
Diasorin	13,336	13,072	2,02
Digital Bros	5,178	5,281	-1,95
Digital M. Techn.	32,61	33,24	-1,90
Dmail Gr.	8,990	9,350	-3,85
Ducati	1,336	1,416	-5,65
Ed. Espresso	2,826	2,904	-2,69
Edison	2,108	2,145	-1,72
Edison R	2,013	2,032	-0,94
Eems	3,829	3,879	-1,29
El.En	26,28	26,26	0,08
Elica	3,379	3,398	-0,56
Emak	5,132	5,150	-0,35
Enel	8,133	8,182	-0,60
Enertad	2,704	2,895	-6,60
Engineering I.I.	25,67	26,65	-3,68
Eni	25,35	25,34	0,04
Enia	11,573	11,622	-0,42
Erg	12,625	13,059	-3,32
Ergo Previdenza	3,921	3,987	-1,66
Esprinet	7,990	8,240	-3,03
Eurofly	2,381	2,473	-3,72
Eurotech	4,778	4,836	-1,20
Eutelia	3,356	3,404	-1,41
Everel Group	0,3767	0,3903	-3,48
Exprivia	1,840	1,900	-3,16
Fastweb	24,51	24,62	-0,45
Fiat	15,880	16,998	-6,58
Fiat Priv	13,009	14,013	-7,16
Fiat R Nc	12,973	14,076	-7,84
Fidia	8,695	8,512	2,15
Fiera Milano	4,643	4,688	-0,96
Fil. Pollone	0,7242	0,7622	-4,99
Finarte C.Aste	0,5237	0,5303	-1,24
Finmecc.	21,50	21,61	-0,51
Fmr Art'e'	7,731	7,921	-2,40
Fondiaria-sai	27,08	27,36	-1,02
Fondiaria-sai 08 W	6,193	6,301	-1,71
Fondiaria-sai R Nc	18,719	18,994	-1,45
Fullsix	6,078	6,079	-0,02
Gabetti Prop. S.	2,215	2,230	-0,67
Gaspius	6,889	6,878	0,16
Gefran	5,178	5,120	1,13
Gemina	1,115	1,176	-5,19
Gemina R Nc	1,100	1,110	-0,90
Generali	30,69	30,46	0,76
Geox	13,025	13,322	-2,23
Gewiss	4,640	4,651	-0,24
Grandi Viaggi	1,508	1,487	1,41
Granitifiandre	8,209	8,539	-3,86
Gruppo Coin	5,393	5,342	0,95
Guala Closures	4,110	4,196	-2,05
Hera	3,019	3,042	-0,76
I. Lombarda	0,1226	0,1258	-2,54
I.Net	50,58	50,53	0,10
Ifi Priv	21,11	22,14	-4,65
Ifil	5,768	6,106	-5,54
Ifil R Nc	5,311	5,701	-6,84
Il Sole 24 Ore	5,553	5,604	-0,91
Ima	13,629	14,035	-2,89
Imm. Grande Dis.	1,976	2,029	-2,61
Immsi	1,263	1,281	-1,41
Impregilo	4,267	4,417	-3,40
Impregilo R Nc	9,440	9,440	0,00
Indesit Comp.	9,952	10,487	-5,10
Indesit R Nc	13,340	13,340	0,00
Intek	0,7028	0,7052	-0,34
Intek 05-08 W	0,1129	0,1145	-1,40
Intek R Nc	1,0000	1,0000	0,00
Interpump	6,795	6,909	-1,65
Intesa Sanp. R Nc	4,917	4,918	-0,02
Intesa Sanpaolo	5,290	5,282	0,15
Inv. E Svilup. 09 W	0,0370	0,0386	-4,15
Invest. E Svil.	0,1785	0,1858	-3,93
Ipi Spa	3,461	3,613	-4,21
Irce	2,588	2,608	-0,77
Iride	2,565	2,569	-0,16
Iride 08 W	0,7812	0,7854	-0,53
Isagro	5,071	5,138	-1,30
It Holding	1,040	1,092	-4,76
It Way	7,349	7,303	0,63
Italcementi	13,938	14,102	-1,16
Italcementi R Nc	10,401	10,473	-0,69
Italmobiliare	62,31	63,25	-1,49
Italmobiliare R Nc	46,48	47,66	-2,48
Jolly H.	25,47	25,48	-0,04
Juventus Fc	0,9333	0,9499	-1,75
Kaitech	0,3714	0,3796	-2,16
Kme Group	1,432	1,448	-1,10
Kme Group 09 W	0,2590	0,2595	-0,19
Kme Group Risp	1,484	1,488	-0,27
La Doria	1,623	1,630	-0,43
Landi Renzo	2,421	2,286	5,91
Lavorwash	1,667	1,699	-1,88
Lazio	0,2950	0,3000	-1,67
Linificio	2,875	2,879	-0,14
Lottomatica	24,31	24,14	0,70
Luxottica	20,36	20,51	-0,73
Maffei	2,592	2,563	1,13
Maire Tecnimont	3,641	3,534	3,03
Management E C	0,7413	0,7477	-0,86
Marazzi Group	6,717	6,477	3,71
Marcolin	1,786	1,835	-2,67
Mariella Burani	18,152	18,387	-1,28
Marr	7,071	7,075	-0,06
Mediacontech	7,982	8,099	-1,44
Mediaset	6,684	6,734	-0,74
Mediobanca	13,949	13,910	0,28
Mediolanum	5,240	5,358	-2,20
Mediterr. Acque	4,163	4,201	-0,90
Meliorbanca	3,482	3,566	-2,36
Mid Industry 10 W	0,9339	0,9339	0,00
Mid Industry Cap	22,00	21,50	2,33
Milano Ass	5,029	5,091	-1,22
Milano Ass R Nc	5,023	5,168	-2,81
Mirato	8,298	8,300	-0,02
Mittel	5,149	5,143	0,12
Mondadori	5,369	5,504	-2,45
Mondo Tv	11,070	11,366	-2,60
Monrif	0,8989	0,8883	1,19
Monte Paschi Si	3,507	3,578	-1,98
Montefibre	0,5536	0,5732	-3,42
Montefibre R Nc	0,5523	0,5598	-1,34
Mutuionline	4,134	4,263	-3,03
Nav. Montanari	2,623	2,663	-1,50
Negri Bossi	0,7628	0,7957	-4,13
Negri Bossi 10 W	0,2454	0,2552	-3,84
Nice	3,611	3,563	1,35
Olidata	0,9746	1,020	-4,45
Omnia Network	2,023	2,102	-3,76
Panariagroup I.C.	4,108	4,191	-1,98
Parmalat	2,544	2,578	-1,32
Parmalat 15 W	1,567	1,612	-2,79
Permasteelisa	13,622	13,967	-2,47
Piaggio	2,159	2,239	-3,57
Pininfarina	14,020	14,801	-5,28
Pirelli & C R Nc	0,7629	0,7651	-0,29
Pirelli & C R.E.	24,80	25,32	-2,05
Pirelli & C.	0,7165	0,7303	-1,89
Poligr. Ed.	1,096	1,103	-0,63
Poligrafica S.F.	16,065	16,291	-1,39
Poltrona Frau	2,066	2,081	-0,72
Polynt	3,560	3,512	1,37
Premafin	1,902	1,920	-0,94
Premuda	1,599	1,605	-0,37
Prima Ind.	29,83	30,06	-0,77
Prysmian	15,378	15,809	-2,73
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5105	0,5172	-1,30
Rcs Mediag. R Nc	2,196	2,217	-0,95
Rcs Mediagroup	2,853	2,882	-1,01
Rdb	3,117	3,137	-0,64
Recordati	6,307	6,245	0,99
Reno De Medici	0,5678	0,5847	-2,89
Reply	21,21	21,17	0,19
Retelit	0,2414	0,2517	-4,09
Ricchetti	1,691	1,688	0,18
Risanamento	3,427	3,536	-3,08
Roma A.S.	0,6062	0,6211	-2,40
Sabaf	22,20	22,27	-0,31
Sadi Serv.Ind.	1,970	2,003	-1,65
Saes G.	21,04	20,99	0,24
Saes G. R Nc	17,276	17,513	-1,35
Saffio Group	2,206	2,288	-3,58
Saipem	27,89	27,63	0,94
Saipem R	28,49	28,49	0,00
Saras	3,944	4,042	-2,42
Sat	11,783	12,078	-2,44
Save	10,260	10,567	-2,91
Schiapp.	0,0465	0,0470	-1,06
Seat P. G.	0,2670	0,2685	-0,56
Seat P. G. R	0,2679	0,2679	0,00
Sias	9,967	10,267	-2,92
Sirti	2,635	2,630	0,19
Smurfit Sisa	2,600	2,600	0,00
Snai	5,122	5,152	-0,58
Snam Rete Gas	4,348	4,371	-0,53
Snia	0,6674	0,6925	-3,62
Snia 10 W	0,0330	0,0339	-2,65
Socotherm	5,958	6,289	-5,26
Sogefi	5,218	5,409	-3,53
Sol	4,872	4,839	0,68
Sopaf	0,4407	0,4477	-1,56
Sorin	1,343	1,356	-0,96
Stefanel	1,967	1,986	-0,96
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	9,209	9,474	-2,80
Tas	20,90	20,80	0,48
Tel. I. Media R Nc	0,2080	0,2052	1,36
Telecom I. Media	0,2254	0,2309	-2,38
Telecom Italia	2,060	2,075	-0,72
Telecom Italia R	1,598	1,599	-0,06
Tenaris	15,064	15,048	0,11
Tema	2,903	2,889	0,48
Tiscali	1,945	2,002	-3,81
Tod's	47,13	47,21	-0,17
Trevi	11,894	12,050	-1,29
Trevisan Comet.	3,183	3,325	-4,27
Txt E-solutions	12,840	12,930	-0,70
Ubi Banca	18,272	18,326	-0,29
Uni Land	0,3817	0,4182	-8,73
Unicredito	5,501	5,565	-1,15
Unicredito R	5,704	5,758	-0,94
Unipol	2,219	2,300	-3,52
Unipol Priv	2,074	2,137	-2,95
V.D. Ventaglio	0,4711	0,4731	-0,42
Vianini I.	3,308	3,294	0,43
Vianini L.	11,028	11,115	-0,78
Vittoria	11,744	11,816	-0,61
Zignago Vetro	4,622	4,628	-0,13
Zucchi	3,252	3,283	-0,94
Zucchi R Nc	3,500	3,500	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,314	0,01
Alboino Re	8,091	-0,09
Allianz Az.It. L	29,732	-0,11
Allianz Az.It. T	29,296	-0,11
Allianz Az.Ita. All Star	5,000	-
Arca Az.It	27,200	-0,09
Aureo Az.It.	24,899	-0,16
Bim Az.It.	9,875	-0,36
Bim Az.Small Cap It.	9,456	-1,12
Bipiemme It.	21,687	-0,34
Bnl Az.It. Pmi	7,349	-1,13
Bnl Az.It.	25,143	-0,23
Bpvi Az.It.	6,413	-0,11
Ca-am Mida Az.It.	26,557	-0,03
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,325	-0,64
Capit. Az.Italia	17,231	-0,28
Capit. Sm Cap It.	5,968	-0,83
Capitalgest It.	21,289	-0,91
Capitalgest Small Cap	7,134	-0,96
Carige Az.It.	6,995	0,01
Carismi Dynamic It.	4,446	-0,6
Ducato Geo It. A	18,937	0,1
Ducato Geo It. Y	18,937	0,1
Euromob. Az.It.	27,744	-0,29
Fondersel It.	26,037	-0,28
Fondersel P.M.I.	20,133	-0,94
Fondit. Eq. It.	15,195	-0,16
Generali Capital	66,534	-0,3
Gestielle It.	17,487	-0,14
Gestnord Az.It.	14,381	-0,1
Grifoglobal	13,077	-0,88
Imi It.	29,886	-0,2
Interf.Equity It.	11,735	-0,18
Italfor. It.N.Equities	118,230	-0,1
Leonardo Az.It.		-
Leonardo Small Caps	11,597	-0,63
Mediolanum R. I. Cre.	21,944	-0,2
Nextam Part. Az.It.	6,515	-0,4
Nextra Az.It.	16,344	-0,21
Nextra Az.It. Din	24,720	-0,13
Nextra Az.Pmi It.	6,442	-0,88
Optima Az.It.	7,666	-0,09
Optima Small Caps It.	7,675	-0,75
Pioneer Az.Crescita	20,044	-0,14
Pioneer Az.It.	23,072	-
Sai It.	25,413	-0,16
Spaolo Az.It.	36,347	-0,12
Spaolo It.N Equityrisk	17,075	-0,1
Spaolo Opportunità It.	5,921	-0,27
Symph.S Az.It.	15,048	-0,24
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,878	-0,87
Systema Az.It.	14,794	-0,1
Ubi Pra. Az.It.	7,058	-0,27
Vegagest Az.It.	8,366	-0,21
Zenit Az.	14,123	-0,65
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,889	-0,2
Alto Az.	21,008	-0,43
Aureo Az.Euro	13,902	-0,3
Bipiemme Euroland	6,230	-0,69
Ca-am Mida Az.Euro	6,938	-0,12
Caam Az.Qeuro	17,450	-0,69
Capit. Euro Value	7,360	-0,31
Capit.Im Euro Index	19,007	-0,45
Capitalgest Euro	6,347	-0,63
Ducato Geo Euro Bluec. A	8,297	-0,08
Ducato Geo Euro Bluec. Y	8,297	-0,08
Epsilon Qequity	6,230	-0,7
Intra Az.Area Euro	7,162	-0,26
Leonardo Euro	7,220	-0,3
Spaolo Euro	20,084	-0,33
Symph.S C.Az.Euro	7,278	-0,33
Systema Az.Euro	6,461	-0,35
Ubi Pra. Az.Euro	6,150	-0,44
Ubi Pra. Az.Euro	7,288	-0,52
Vegagest Az.Area Euro	9,126	-0,26
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,690	-0,13
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,177	-
Abn Amro Master Az Eu	7,119	-0,04
Allianz Az.Europa L	19,238	-0,18
Allianz Az.Europa T	18,952	-0,17
Allianz Multieuropa	8,816	-1,08
Anima Europa	5,132	-0,79
Arca Az.Europa	11,918	-0,12
Bim Az.Europa	11,841	-0,16
Bipiemme Europa	15,623	-0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	8,298	-0,94
Bnl Az.Euro Crescita	14,580	-0,46
Bnl Az.Europa Div	4,215	0,17
Bpvi Az.Europa	4,769	-
Caam Europe Equity	4,959	-0,5
Capit. Az.Europa	14,821	-0,15
Capit. Europe Research	7,476	-0,4
Capit. Sm Cap Europe	7,338	-1,13
Capit.Im Britishindex	11,622	0,47
Capitalgest Europa	8,464	-0,22
Carige Az.Europa	7,022	-0,24
Carismi Dynamic Europe	4,157	-0,45
Consultinvest Az.	11,675	-0,98
Ducato Geo Euro Pmi A	23,381	-0,58
Ducato Geo Euro Pmi Y	23,381	-0,58
Ducato Geo Europa A	12,301	-0,04
Ducato Geo Europa Y	12,301	-0,04
Epsilon Qvalue	7,000	-0,5
Euromob. Europe E. F.	18,335	-0,09
Fms-equity Europe	11,439	-1,31
Fondersel Eu.Sneq.Beta	108,424	-0,21
Fondersel Europa	16,553	-0,16
Fondit. Eq. Europe	12,393	-0,25
Generali Europe Value	32,156	-0,15
Gestielle Europa	8,596	-0,22
Gestnord Az.Europa	10,598	-0,32
Grifoeurope Stock	7,837	-0,15
Imi Europe	23,356	-0,17
Interf.Equity Europe	8,176	-0,09
Investitori Europa	6,227	-0,06
Kairos P.Europe Fund	6,970	0,04
Kairos P.Small Cap Fund	11,175	0,18
Laurin Eurostock	4,511	-0,09
Mc G.Fdf Europa A	8,224	-1,05
Mc G.Fdf Europa B	4,686	-1,06
Mediolanum A. Vesp	7,109	-0,22
Mediolanum Europa 2000	19,639	-0,29
Nextam Part. Az.Europa	5,968	-0,43
Nextra Az.Europa	4,560	-0,15
Nextra Az.Europa Din	21,366	-0,26
Nextra Az.Pmi Europa	8,779	-0,96
Optima Az.Europa	3,773	-0,11
Pioneer Az.Europa	19,079	-0,25
Pioneer Az.Val. Europa D	9,383	-0,15
Ras Lux Equity Europe	49,500	-0,21
Sai Europa	13,012	0,12
Soprano Dj Eu Stx 50	5,257	-0,14
Spaolo Europe	9,823	-0,23
Symphonia Ms Europa	6,547	-0,76
Talento Comp.Europa	147,890	-1,43
Unibanca Az.Europa	5,960	-0,3
Vegagest Az.Europa	5,943	-0,12
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,280	-0,32
Allianz Az.Amer. L	14,107	-0,05
Allianz Az.Amer. T	13,898	-0,05
Allianz Multiamer.	5,594	-0,83
Alto Amer. Az.	4,725	0,25
Anima Amer.	5,337	-0,5
Arca Az.Amer.	17,504	0,13
Bim Az.Usa	6,327	-0,61
Bipiemme Americhe	9,199	0,15
Bnl Az.Amer.	16,734	0,55
Caam Usa Equity	5,361	-0,52
Capit. Az.Usa	4,468	-0,51
Capit.Im Us Index A	17,184	-0,06
Capit.Im Us Index H	5,340	-0,09
Capit.Im Usldx A	3,487	0,03
Capit.Im Usldx H	4,950	0,02
Capitalgest Amer.	8,579	-0,03
Carige Az.Amer.	2,721	-0,22
Carismi Dynamic Amer.N	4,521	-0,37
Ducato Geo Amer. A	4,791	0,27
Ducato Geo Amer. Y	4,791	0,27
Euromob. Amer. E. F.	15,495	-0,63
Fms-equity Usa	9,401	-0,9
Fondersel Amer.	10,581	-0,99
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,022	-0,04
Generali Amer. Value	18,257	0,27
Gestielle Amer.	18,736	-0,11
Gestnord Az.Amer.	12,904	0,11
Imi West	19,156	0,08
Interf.Equity Usa	6,280	-0,08
Interf.Equity Usa H	5,707	-0,07
Investitori Amer.	3,894	0,05
Kairos M-manageramer	1022,364	0,77
Kairos P.Us Fund	5,182	-0,48
Mc G.Fdf Amer. A	6,156	-0,95
Mc G.Fdf Amer. B	4,920	-0,93
Mediolanum Amer. 2000	10,301	-0,39
Mediolanum Cristoforo Co	13,147	-0,17
Nextam Part. Az.Amer.	3,569	-0,64
Nextra Az.N.Am.	5,695	-
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,754	-0,03
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,104	-0,83
Optima Az.Amer.	4,510	0,07
Pioneer Az.Am.	9,163	0,15
Sai Amer.	12,744	-
Soprano S&p 500	4,704	-0,02
Spaolo Amer.	9,225	0,12
Symphonia Ms Amer.	4,296	-1,33
Systema Az.Usa	4,465	0,07
Talento Comp.Amer.	103,446	-0,73
Ubi Pra. Az.Usa	4,357	-0,02
Vegagest Az.Amer.	4,065	-0,42
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,085	0,12
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	6,121	-0,16
Allianz Az.Pacif. T	6,029	-0,17
Allianz Multipacif.	7,977	-0,24
Alto Pacif. Az.	5,416	-0,17
Anima Asia	6,438	0,52
Arca Az.Far East	6,437	-0,06
Bipiemme Pacif.	5,158	-0,29
Caam Pacific Equity	4,916	-0,28
Capit. Az.Pacif.	5,354	-0,06
Capit.Im Jap.Eslindex	5,034	0,38
Capitalgest Asia	5,920	-0,45
Carismi Dynamic Pacific	4,693	0,34
Ducato Geo Asia A	7,209	-0,84
Ducato Geo Asia Y	7,209	-0,84
Ducato Geo Giap. A	3,345	0,18
Ducato Geo Giap. Y	3,345	0,18
Euromob. Tiger Far East	14,759	-0,92
Fms-equity Asia	9,650	0,16
Fondersel Oriente	7,127	-0,72
Fondit. Eq. Jap.	2,979	0,2
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,910	-0,84
Generali Pacif.	12,955	-0,28
Gestielle Giap.	4,736	0,17
Gestielle Pacif.	14,317	-0,67
Gestnord Az.Pacif.	7,754	-0,42
Imi East	7,246	-0,18
Interf. Eq. Jap. H	3,443	0,06
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,728	-1,07
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,633	-0,91
Interf.Equity Jap.	3,203	0,19
Investitori Far East	5,450	-0,22
Kairos M-manager Asia	1300,340	-1,98
Mc G.Fdf Asia A	6,888	-0,12
Mc G.Fdf Asia B	4,896	-0,33
Mediolanum Fer. Magellano	6,068	-0,15
Mediolanum Oriente 2000	8,667	-0,12
Nextra Az.Asia	11,311	-1,38
Nextra Az.Giap.	3,607	0,19
Nextra Az.Pacif. Din.	4,799	-0,56
Optima Az.Far East	3,857	-0,08
Optima Az.Pacif.	4,832	0,1
Pioneer Az.Pacif.	7,281	-0,6
Sai Asia Pacif.	4,440	-0,15
Soprano Nikkei 225	4,537	0,13
Spaolo Japan	5,994	-0,5
Symphonia Ms Asia	5,792	0,47
Talento Comp.Asia	131,075	-0,11
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,377	-0,59
Vegagest Az.Asia	5,918	0,59
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	11,160	-0,57
Allianz Az.Paesi Emer T	10,991	-0,57
Anima Emerging Markets	9,848	-0,9
Arca Az.Paesi Emerg.	10,101	-0,51
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,761	-0,18
Bnl Az.Emerg.	10,553	-0,77
Caam Global Emerging Eq	5,322	-0,49
Capit.Im Latinamindex	6,970	0,58
Capitalgest Em. Mkts	26,159	-0,24
Ducato Geo Paesi Em. A	6,486	-0,38
Ducato Geo Paesi Em. Y	6,486	-0,38
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,995	-0,68
Fms-equity Gl Em Mkt	13,345	-0,99
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,056	-0,52
Gestielle Em. Markets	14,822	-0,64
Gestnord Az.Paesi Em.	10,150	-0,71
Interf. Eq. Glb Em Mkt	9,890	-0,51
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,795	-1,17
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,838	-1,17
Nextra Az.Paesi Emer	9,491	-0,67
Pepite Bric	5,000	-
Pioneer Az.Am. Lat.	17,721	0,56
Pioneer Az.Paesi Em.	13,358	-0,48
Pioneer Az.Paesi Emerg.	7,054	-0,94
Spaolo Mercati Emerg.	14,272	-0,52
Symphonia Ms P. Emer.	13,313	-0,86
Ubi Pra. Az.Paesi Emerg.	10,807	-0,68
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,665	0,08
Allianz Az.Glob. L	3,759	0,16
Allianz Az.Glob. T	3,702	0,16
Allianz Multi90	4,386	-0,1
Alto Int. Az.	4,759	-0,06
Anima Fondo Trading	14,794	-0,27
Arca 27 Az.Est.	12,964	-0,05
Arca Cinquest.-comp.E	4,118	-0,12
Arca Multimanag.Val Cop	4,592	0,09
Aureo Az.Glob.	11,298	-0,11
Aureo Mul.Comp.Acc.	5,911	-0,66
Bancoposta Az.Int.	4,034	-0,44
Bim Az.Glob.	4,646	-0,19
Bipiemme Glob.	21,809	-0,11
Bipiemme Valore	5,268	-0,27
Bipiemme&co. Comp.90	4,658	-0,24
Bpvi Az.Int.	3,956	0,1
Ca-am Mida Az.Int.	3,297	-0,39
Caam Az.Sr	4,208	-0,17
Caam Global Equity	4,853	-0,8
Capit. Az.Int.	4,892	-0,61
Capit. Bds Arccrescita	6,819	-0,86
Capit.Im Universalind	40,243	-0,15
Capital It.	88,680	-0,24
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,932	-0,1
Carige Az.Int.	7,253	-0,38
Civ Forum Iulii Az.	5,641	-0,16
Consultinvest Global	5,001	-0,81
Ducato Geo Glob. A	25,246	-0,25
Ducato Geo Glob. Y	25,246	-0,25
Ducato Multi.Gl. Eq. A	4,360	-0,71
Ducato Multi.Gl. Eq. Y	4,360	-0,71
Epsilon Qglobal	7,090	-0,01
Fondit. Global	119,880	0,04
Generali Global	13,568	-0,24
Gestielle Int.	18,736	-0,11
Gestnord Az.Trend Set	3,972	0,06
Grifoglobal Int.	8,458	-0,24
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,400	-1,07
Interf.Global	60,746	0,01
Intra Az.Int.	6,193	-0,08
Italfor. Global Equities	23,810	-0,04
Kairos M-manager Glob	1230,038	0,12
Magna Graecia Az.	6,551	-0,15
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,833	-0,82
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,916	-0,83
Med. Elite 95 L	6,198	-0,77
Med. Elite 95 S	12,087	-0,76
Mediolanum Borse Int.	16,742	-0,05
Mediolanum Top 100	13,492	0,34
Nextam Part. Az.Int.	4,967	-0,62
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,572	-1,61
Nextra Port.Mul.Eq.	3,948	-0,7
Nextra Az.Inter.	15,659	-0,12
Nextra Glob.Int.	5,040	-0,61
Open Fund Rit.Ass Var4	3,657	-
Optima Az.Int.	5,262	0,04
Pepite	4,991	-0,14
Pepite Fondi	5,000	-
Quadrifoglio	10,578	0,29
Sai Glob.	10,068	-0,88
Sai Linea Aggressiva	4,722	-0,14
Sofidsim Blue Chips	7,117	-0,02
Spaolo Az.Int.	11,410	-0,02
Spaolo Global Eq. Risk	12,514	-0,17
Spaolo Soluzione 7	8,661	-0,17
Spaolo Strategie 90	7,809	-0,72
Symph.S Az.Inter	7,381	-0,22
Symphonia Ms Vivace	5,772	-0,82
Systema Az.Glob.	4,712	0,02
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,552	-
Ubi Pra. Az.Global	5,226	-0,11
Ubi Pra. Privilege 5	6,809	-0,94
Valori Resp. Az.	4,792	-0,37
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	12,685	-2,68
Capit.Im Eastemeureq	11,063	-0,05
Capit.Im India Index	8,797	-0,01
Capitalgest Giap.	3,343	0,18
Euromob. Jap. Equity F.	3,290	0,18
Generali Jap.	2,784	0,07
Gestielle Cina	10,831	-2,08
Gestielle East Europe	18,340	0,24
Gestielle India	7,296	-0,12
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Capit.Im Globalpold&m	11,017	1,02
Capit.Im Globalfenev	6,576	0,28
Ducato Etico Geo A	3,805	-0,39
Ducato Etico Geo Y	3,805	-0,39
Evolution Eq.Gi	49,220	-
Evolution Equity	49,586	-
Gestielle Eco Az.	4,603	-0,05
Spaolo Az.Int. Etico	6,869	-0,1
Systema Az.Crescita Atti	4,020	-0,15
Systema Az.Valore Attivo	5,684	-0,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Interf.Eq.Res Materials	7,374	1,41
Italfor. Raw Mat.&en.	7,480	0,81
Nextra Az.Enmatprime	10,611	1,07
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	16,855	-1,29
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Glopcyclical	4,108	-0,44
Interf.Eq Cons. Staples	15,262	-0,47
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,859	-2,03
Nextra Az.Beni Cons.	7,157	-0,57
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globiotech	2,646	-0,82
Euromob. Green E. F.	8,751	0,3
Gestielle Pharma	2,836	0,18
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,874	-0,84
Italfor. Healthcare	3,870	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,094	0,31
Spaolo Salute E Amb.	14,659	0,18
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,053	-0,39
Fondit. Euro Financials	10,241	-0,62
Gestielle World Financia	4,528	-0,54
Interf.Eq.Eu Financials	9,928	-0,5
Italfor. Banks & Ins. C.	6,480	-0,46
Nextra Az.Finanza	6,879	-0,4
Spaolo Finance	25,000	-0,54
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,835	-0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	11,643	-0,89
Gestielle Tecnologia	1,935	-0,15
Nextra Az.Tec.Avan.	3,504	-0,23
Spaolo High Tech	4,468	-0,13
Zenit High Tech	1,638	-0,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,048	-0,37
Italfor. Tmt	4,234	-0,24
Nextra Az.Telecomu.	11,192	-0,44
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,442	-0,04
Ducato Immobiliare A	2,012	-0,3
Ducato Immobiliare A	10,367	-1,4
Ducato Immobiliare Y	10,367	-1,4
Euromob. Real Estate Eq.	7,086	-1,73
Fondit. Euro Real Estate	7,079	-1,22
Fondit. Euro Defensive	13,595	0,76
Fondit. Euro T.M.T.	6,866	-0,74
Fondit. U.S. T.M.T.	2,856	-0,14
Interf.Int.Sec.New Ec	36,144	0,85
Interf.Eq.Eu T.T.	8,747	-0,16
Optima Tecnologia	2,985	-0,62
Nextra Az.Tecnologia		-0,27
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Bb	20,424	-0,07
Arca Cinquest.-comp.D	4,517	-0,09
Arca Multimanag Val Cop	4,550	-0,72
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,384	-0,72
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,726	-0,21
Bipiemme&co. Comp.70	4,863	-0,16
Capit. Bds Arcenergia	6,431	-0,42
Ducato Mix 50-100 A	4,333	-0,48
Ducato Mix 50-100 Y	4,333	-0,48
Ducato Multi.Equity50-10	4,757	-0,63
Ducato Multi.Equity50-10	4,757	-0,63
Euromob. Multibal. Risk	41,301	-0,59
Gestielle Gl. Asset 4	5,235	0,04
Imindustria	13,905	-0,01
Nextra Team 5	4,557	-0,35
Spaolo Soluzione 6	21,826	-0,09
Spaolo Strategie 70	7,222	-0,47
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,706	-0,12
Ubi Pra. Privilege 4	6,457	-0,72
Ubs Strategy Xtra Growth	10,023	-
Vitamin Allocaz.80	6,296	-0,77
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,286	0,07
Allianz F70 L	28,168	0,01
Allianz F70 T	27,765	0,
Allianz Multi50	5,193	-0,31
Alto Bil.	17,167	-0,51
Arca Bb	33,114	0,05
Arca Cinquest.-comp.C	4,857	-
Arca Multimanag Val Cop	4,768	-0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,305	-0,42
Azimut Bil.	25,082	-0,14
Azimut Bil.Int.	6,803	0,04
Bancoposta Mix 2	6,016	-0,03
Bim Bil.	23,327	-0,11
Bipiemme Int.	12,626	0,17
Bipiemme&co. Comp.50	5,359	-0,04
Capit. Allocaz.50	20,458	-0,01
Capit. Bds Arcequil.	6,153	-0,21
Capit. Etico 40eqglob	5,310	0,02
Capitalgest Bil.	20,025	-0,32
Carige Bil.Euro	6,483	-0,18
Consultinvest Bil.	5,857	-0,48
Ducato Mix 30-70 A	4,581	-0,24
Ducato Mix 30-70 Y	4,581	-0,24
Ducato Multi.Equity30-70	4,783	-0,37
Ducato Multi.Equity30-70	4,783	-0,37
Epsilon Dlongrun	6,547	-0,12
Euromob. Capitalfit	30,969	0,04
Evolution Balanc	50,392	-
Fideuram Performance	11,725	0,09
Fondersel	47,397	-0,34
Generali Rend	27,369	0,07
Gestielle Global Asset 3	11,691	0,03
Gestnord Bil.Euro	16,099	-0,2
Grifocapital	19,881	-0,15
Imi Capital	32,965	-0,01
Mc G.Fdf Bil.A	6,541	-0,32
Mc G.Fdf Bil.B	4,907	-0,33
Med. Elite 60 L	5,803	-0,41
Med. Elite 60 S	11,251	-0,42
Mobilare Re	4,782	-0,5
Nextam Part. Bil.	6,080	-0,26
Nextra Bil.Inter.	8,903	-0,47
Nextra Bilan.Euro	38,431	-0,54
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,345	0,02
Sai Bil.	3,864	0,39
Sai Linea Dinamica	4,843	-0,35
Spaolo Soluzione 4	6,280	0,03
Spaolo Soluzione 5	26,184	-0,01
Spaolo Strategie 50	6,643	-0,21
Symph.S Pat.Glob.	5,490	-0,07
Symphonia Ms Largo	5,762	-0,35
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,507	-0,04
Ubi Pra. Privilege 3	6,074	-0,34
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,089	-
Valori Resp. Bil.	6,263	-0,03
Vegagest Sintesidinamico	5,864	-0,1
Vitamin Allocaz.60	6,128	-0,57
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,363	-0,02
Allianz Multi20	5,679	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,346	0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,102	0,04
Arca Multimanag Val Cop	4,819	-0,02
Arca Multimanag Val Cop	5,005	-
Arca Te	15,558	0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	5,080	-0,39
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,437	0,04
Azimut Protezione	7,374	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,579	-0,14
Bil.Eq.Ital.	5,754	0,07
Bipiemme Mix	6,004	0,02
Bipiemme Visconteo	33,363	-
Bipiemme&co. Comp.30	5,352	0,04
Bnl Protezione	20,746	0,
Caam Qbalanced	9,047	-0,06
Capit. Allocaz.30	11,127	0,17
Capit. Bds Arcetico	5,194	-0,06
Capit. Bds Arcopport.	5,782	-0,05
Capit. Etico Euro Bl	5,415	0,09
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,306	-0,23
Ducato Mix 10-50 A	4,824	-0,04
Ducato Mix 10-50 Y	4,824	-0,04
Ducato Multi.Equity10-50	4,714	-0,11
Ducato Multi.Equity10-50	4,714	-0,11
Euromob. Multibal. Def.	6,604	-0,06
Gestielle Global Asset 2	11,633	0,08
Med. Elite 30 L	5,439	-0,11
Med. Elite 30 S	10,577	-0,12
Spaolo Soluzione 3	7,055	0,06
Spaolo Strategie 30	5,829	-
Symphonia Ms Adagio	5,697	-0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,846	-0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,546	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,543	0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,846	-0,1
Ubs Strategy Xtra Yield	9,974	-
Vegagest Sintesiaudace	5,485	-
Vitamin Allocaz.30	5,721	-0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,519	0,06
Allianz Mon.	14,810	0,05
Alto Mon.	6,711	0,06
Arca Mm	13,613	0,1
Bancoposta Mon.	5,770	0,16
Bim Obb.Breve Term.	6,069	0,05
Bipiemme Mon.	11,383	0,04
Bipiemme Tesoreria	6,523	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	6,904	0,04
Bpvi Breve Termine	5,905	0,03
Caam Mon.	6,916	0,06
Capit. Gov Breveterm	8,461	0,11
Capit.Im Euroshorttrm	234,677	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,812	0,07
Carige Mon. Euro	10,986	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,188	0,02
Consultinvest Mon.	5,187	0,06
Cr Cento Valore	6,590	0,08
Cr. Cento Mon. Plus	5,453	0,04
Ducato Fix Euro Bt A	5,918	0,07
Ducato Fix Euro Bt Y	5,918	0,07
Euromob. Rendifit	7,926	0,1
Fideuram Security	9,208	0,03
Fondersel Redd.	13,403	0,1

Fondi	€	v.%
Fondit. Euro Bnd Short T	7,251	0,07
Fondit. Euro Currency	7,572	0,01
Generali Mon. Euro	15,667	0,08
Gestielle Bt Euro	7,163	0,07
Gestielle Cash Cedola	9,024	0,04
Grifocash	6,180	0,06
Imi 2000	16,318	0,02
Interf.Euro Currency	6,392	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,289	0,04
Intesa Sistema Liquidita	5,251	0,06
Intra Obb.Euro Bt	5,317	0,02
Laurinmoney	6,590	0,06
Leonardo Mon.	5,541	0,04
Magna Graecia Monet.	9,177	0,04
Mediolanum Ri. Co.	12,868	0,08
Nextra Euro Mon.	14,671	0,06
Nextra Euro Tas.Var.	6,705	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,427	0,06
Optima Redd. Bt	6,182	0,08
Passadore Mon.	6,696	0,06
Pioneer Monet. Euro	12,337	0,07
Sopramo Pronti Termine	5,081	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,752	0,1
Spaolo Soluzione Cash	9,310	0,11
Systema Obb.Euro Bt	8,331	0,06
Teodorico Mon.	6,975	0,07
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,706	0,07
Unibanca Mon.	5,360	0,07
Valori Resp. Mon.	5,459	0,11
Vegagest Obb.Euro Breve	5,473	0,04
Zenit Mon.	6,947	0,07
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,388	0,07
Allianz Redd. Euro L	29,209	0,09
Allianz Redd. Euro T	28,800	0,09
Anima Obb.Euro	6,306	0,06
Arca Rr	8,153	0,12
Azimut Fixed Rate	9,326	0,06
Azimut Redd. Euro	14,613	0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,218	0,29
Bim Obb.Euro	6,103	0,16
Bipiemme Europe Bond	6,558	0,24
Bnl Obb.Euro M/L T	6,292	0,11
Bpvi Obb.Euro	6,103	0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,362	0,11
Capit. Eurobb.Mt	6,035	0,25
Capit. Gov Lungoterm	14,454	0,21
Capit. Gov Medioterm	8,512	0,14
Capit.Im Highqualbnd	14,332	0,12
Capitalgest Bond Euro	9,836	0,2
Carige Obb.Euro	9,987	0,1
Carige Obb.Euro Lt	5,043	0,24
Carismi Bond Euro	5,082	0,12
Ducato Fix Euro Mt A	6,841	0,31
Ducato Fix Euro Mt Y	6,841	0,31
Epsilon Qincome	6,568	0,18
Euromob. Redd.	14,023	0,25
Fondaco Eurogov Beta	105,214	0,51
Fondersel Euro	7,331	0,33
Fondit. Euro B. Long T	6,503	0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,790	0,14
Generali Bond Euro	9,225	0,23
Gestielle Etico Obb.	5,724	0,18
Gestielle Lt Euro	7,228	0,22
Gestielle Mt Cedola	6,337	0,19
Gestielle Mt Euro	13,605	0,14
Imi Rend	8,930	0,31
Interf.Euro Bond Long T	7,389	0,18
Interf.Euro Bond Med. T	7,337	0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,399	0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,337	0,1
Intra Obb.Euro	5,319	0,15
Italfor. Euro Bond	7,790	0,26
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,466	0,05
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,481	0,08
Itf Gov. Euro All Durati	10,442	0,08
Leonardo Obb.	6,687	0,04
Mediolanum Euromoney	6,502	0,11
Mediolanum Italmoney	6,498	0,11
Nextra Bondeuro	6,940	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,650	0,06
Nextra Long Bond E	8,491	0,13
Nextra Sr Bond	5,501	0,29
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,780	0,04
Optima Obb.Euro	6,357	0,09
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,189	0,13
Ras Lux B. Europe	52,864	0,28
Sai Eurobb.	11,900	0,12
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,552	0,22
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,559	0,25
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,330	0,21
Syst. Ob. Euro M/L Ter	5,564	0,11
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,048	0,17
Unibanca Obb.Euro	5,367	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,913	0,08
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,606	0,16
Vrg Coro Redd.	5,092	0,2
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,247	0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,688	0,1
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,338	0,16
Capitalgest Bond Corp.	6,603	0,09
Carige Corporate Euro	6,077	0,05
Ducato Etico Fix A	5,126	0,08
Ducato Etico Fix Y	5,126	0,08
Ducato Fix Imprese A	6,059	0,17
Ducato Fix Imprese Y	6,059	0,17
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,587	0,16
Generali Corp. Bond Euro	6,162	0,26
Gestielle Corporate Bond	5,969	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,505	0,13
Nextra Bondcorp.Euro	6,499	0,12
Nextra Corp. Brevet.	7,615	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,476	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,901	0,1
Sai Obb.Corporate	5,984	0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,495	0,18
Spaolo Tasso Var.	6,490	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,432	-0,02
Ducato Fix High Yeld Y	6,783	-0,18
Ducato Fix High Yield A	6,783	-0,18
Fondit. Bond Eur High Yi	12,558	-0,1
Gestielle High Risk Bond	5,420	-0,06
Interf.Bond Eu High Yiel	6,875	-0,07
Nextra Bondhy Europa	6,089	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,954	0,05
Generali Cash Doll.	5,412	0,09
Gestielle Cash $	5,152	0,06
Nextra Cashdoll.	11,225	0,07
Nextra Cashdoll. $	16,526	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,417	0,03
Azimut Redd. Usa	5,226	0,08
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,239	0,02
Capit.Im Ushighqbond	22,085	0,04
Capitalgest Bond $	5,996	0,05
Ducato Fix Doll. A	6,477	-0,02
Ducato Fix Doll. Y	6,477	-0,02
Fondersel Doll.	7,493	0,16
Fondit. Bond Usa	7,139	0,08
Gestielle Bond Dollars	7,594	0,01
Interf.Bond Usa	6,133	0,08
Nextra Bonddoll.	6,896	0,06
Nextra Bonddoll. $	10,153	0,04
Nordfondo Obb.Doll.	11,972	0,07
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,211	-0,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,751	0,1
Allianz Redd. Glob L	13,383	0,07
Allianz Redd. Glob T	13,208	0,07
Alpi Obb.Int.	7,183	0,25
Alto Int.Obb.	5,381	0,13
Arca Bond	10,722	0,15
Aureo Obb.Glob.	7,357	0,08
Azimut Rend. Int.	8,267	0,15
Bim Obb.Glob.	5,345	0,36
Bipiemme Pianeta	7,984	0,14
Bpvi Obb.Int.	5,018	0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	10,769	0,05
Capit. Gov Lngtrm Int	12,611	0,17
Capit.Im Easteuropebd	5,245	0,06
Capitalgest Global Bond	7,793	0,18
Carige Obb.Int.	4,907	0,47
Carismi Bond Int.	5,021	0,46
Ducato Fix Glob. A	7,592	0,24
Ducato Fix Glob. Y	7,592	0,24
Ducato Multi.Gl. Bond A	4,976	0,16
Ducato Multi.Gl. Bond Y	4,976	0,16
Euromob. Int.Ation. B.	8,576	0,18
Fondersel Int.	11,578	0,56
Generali Bond Int.	12,589	0,11
Gestielle Obb.Int.	5,609	0,12
Imi Bond	13,624	0,16
Italfor. Global Bond	12,230	0,16
Laurin Bond	5,178	0,19
Leonardo Bond	5,205	0,08
Mc G.Fdf Global Bond A	4,977	0,44
Mc G.Fdf Global Bond B	4,947	0,45
Mediolanum Intermoney	6,036	0,05
Nextra Bondinter.	7,502	0,15
Optima Obb.Euro Global	6,400	0,06
Sai Obb.Int.	7,572	0,24
Sofidsim Bond	6,346	0,17
Spaolo Obb.Int.	10,262	0,19
Systema Obb.Glob.	6,284	0,1
Ubi Pra. Obb.Globali	4,868	0,12
Vegagest Obb.Int.	4,899	0,41
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,312	-
Italfor. Corporate Bond	14,570	0,14
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,049	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,685	-0,17
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,226	0,24
Ducato Fix Yen A	3,790	0,21
Fondit. Bond Jap.	7,352	0,2
Interf.Bond Jap.	4,345	0,21
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,200	0,01
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,249	0,11
Bnl Obbl Emerg.	18,386	-0,01
Capit.Im Emergmktbond	16,106	0,06
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,433	0,09
Ducato Fix Emerg. A	11,962	0,03
Ducato Fix Emerg. Y	11,962	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,149	0,05
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,800	0,04
Gestielle Em. Markets B.	8,866	-0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,123	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,631	0,06
Mc G.Fdf High Yield B	4,843	0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,062	0,07
Nextra Bondem.Vcop.	10,077	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,035	0,11
Optima Obb.Em. Market	6,272	0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,279	0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,296	-0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,845	0,26
Azimut Real Value	5,207	0,21
Azimut Trend Tassi	8,521	0,07
Capit. Etico Eurobnd	5,031	0,16
Capit.Im Cash Plus	5,200	0,02
Capit.Im Corporcoupon	5,012	0,08
Capit.Im Einflnkbnds	5,214	-
Capit.Im Euro Abs A	5,027	0,04
Capit.Im Euro Abs C	4,953	0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,820	-0,26
Ducato Fix Convertibili	8,883	-0,1
Ducato Fix Convertibili	8,883	-0,1
Fondit. Inflation Linked	12,882	0,09
Gestielle Global Conv.	6,752	-0,27
Groupama Ibondselfunds	5,300	0,21
Interf.Inflation Linked	12,615	0,1
Magna Graecia Obb.	6,883	0,13
Mediolanum Ri. Re.	11,697	0,05
Mediolanum V. Degama	10,289	0,16
Nordfondo Obb.Conv.	5,533	-0,34
Ras Cedola L	6,063	0,05
Ras Cedola T	5,982	0,07
Ras Lux Short T. Dollar	143,053	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	64,307	0,01
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,390	-
Spaolo Obb.Etico	5,089	0,3
Spaolo Redd.	5,999	0,07
Spaolo Strateg. Ob.100	5,780	0,21
Spaolo Vega Coupon	5,922	0,15
Symph.S Ob.A.Europ	8,482	0,21
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,115	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,608	0,04
Alto Obb.	8,251	0,11
Anima Fondimpiego	18,413	0,04
Arca Obb.Europa	7,912	0,11
Azimut Contofondo	5,210	0,1
Azimut Mul.Comp.Prud	5,384	0,32
Azimut Solidity	7,558	-0,04
Bancoposta Mix 1	5,511	0,22
Bim Corporate Mix	5,238	-0,1
Bipiemme Sforzesco	9,066	0,08
Bnl Per Telethon	5,350	0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,258	0,1
Caam Protez. Dinamica 1	5,318	0,08
Caam Protez. Dinamica 2	5,293	0,04
Capit. Allocaz.10	5,947	0,2
Capit. Impiego Corp	6,591	0,14
Carige Mosaico Obb.Misto	5,325	0,09
Civ Forum Iulii Rend.	5,221	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,503	0,09
Evolution Bo Enh	49,108	-
Evolution Bond	50,175	-
Fondo Fucino Dynamic	5,015	0,12
Generali Cash	6,340	0,17
Gestielle Global Asset 1	8,361	0,08
Grifobond	6,912	-
Griforend	7,413	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,278	0,02
Leonardo 80/20	5,945	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,776	-0,14
Nextra Equilibrio Sr	7,472	0,07
Nextra Rend.	6,212	0,11
Nextra Sr Equity 10	5,608	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,898	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,192	0,13
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,388	-0,06
Sai Linea Prudente	4,837	-0,02
Sai Performance	16,076	0,04
Spaolo Eticveneziaser	5,501	0,13
Spaolo Soluzione 2	6,751	0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,883	0,17
Symph.S Pat.Gl.Red	6,927	0,03
Systema Obb.Dinamico	6,807	0,04
Total Return Obb.	4,897	-0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,664	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,490	0,27
Vegagest Sintesimoderato	5,329	0,17
Vitamin Allocaz.10	5,496	0,15
Zenit Obb.	7,518	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,128	0,18
Bipiemme Risparmio	7,734	0,1
Bnl Target Return Liquid	9,643	0,03
Bond Flessibile	5,239	-0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,224	-
Caam Liquidita' Aziende	8,608	0,05
Capit. Bondtotalret	7,275	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,519	0,04
Civ Forum Iulii Strategi	5,077	-0,02
Consultinvest High Yield	5,385	0,02
Consultinvest Redd.	7,258	-
Ducato Fix Rend. A	17,515	0,27
Ducato Fix Rend. Y	17,515	0,27
Euromob. Total Ret Bond	6,167	0,21
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,307	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,151	0,08
Ritorni Reali	5,243	0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,759	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,104	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,117	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,010	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,150	0,08
Vegagest Obb.Flessibile	5,067	0,04
Volterra Tr Obb.	5,046	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,167	-
Allianz Liquidita' A	5,355	0,02
Allianz Liquidita' B	5,427	0,02
Anima Liquidità	6,202	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,374	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,490	0,02
Aureo Liquidità	5,489	0,02
Azimut Garanzia	11,907	0,01
Bnl Cash	21,252	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,739	0,02
Capit. Cash	5,972	0,03
Capit. Liquidità	5,986	0,03
Capitalgest Liquidità	6,974	0,03
Carige Liquidita' Euro	6,053	0,02
Carismi Liquidita'	5,103	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,123	0,04
Ducato Fix Mon. I	8,151	0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,123	0,04
Epsilon Cash	5,971	0,02
Euromob. Contovivo	11,423	0,03
Euromob. Tesoreria	10,718	0,03
Fideuram Moneta	14,086	0,02
Fondaco Euro Cash	107,591	0,02
Fondersel Cash	8,732	0,01
Fondo Liquidità	7,162	0,03
Generali Liquidità	6,270	0,05
Gestielle Cash Euro	6,863	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,317	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,519	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,546	0,02
Nextra Tesoreria	7,338	0,03
Nordfondo Liquidità	5,910	0,02
Optima Money	5,899	0,03
Sai Liquidità	10,981	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	7,036	0,04
Spaolo Liquidità Cl. B	7,160	0,04
Symph.S Monetaria	7,086	0,03
Ubi Pra Liquidita'	5,396	0,02
Vegagest Mon.	5,701	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,314	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,790	0,21
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,901	-0,2
8a+ Latemar	4,974	-0,08
Abis Flessibile	5,664	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,087	0,1
Abn Amro Expert A-rt200	5,105	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,065	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,025	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,960	0,04
Agora Risk	4,764	-0,79
Agora Selection	4,953	-0,12
Agora Valore Prot.	5,964	-0,02
Agoraflex	6,427	0,19
Alarico Re	5,273	-1,18
Allianz F100 L	4,772	-
Allianz F100 T	4,710	-
Allianz F15 L	5,297	0,04
Allianz F15 T	5,253	0,02
Allianz F30 L	5,355	-0,02
Allianz F30 T	5,312	-
Alpi Absolute Return	9,462	0,22
Anima Fondattivo	14,372	-0,06
Arca Rendimento Assol T3	5,224	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,222	0,04
Asia Flessibile	6,898	-0,42
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,492	-0,15
Aureo Finanza Etica	6,137	-
Aureo Plus	5,802	0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,455	-
Azimut Amer.N Trend	9,959	-0,29
Azimut European Trend	17,203	-0,12
Azimut Pacific Trend	7,221	0,08
Azimut Str. Trend	5,449	-0,26
Azimut Trend	23,041	-0,48
Azimut Trend It.	21,990	-0,55
Banco Posta Extra	5,103	0,2
Bancoposta Centopiu'	5,208	0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,062	0,02
Bim Flessibile	4,519	-0,31
Bipiemme Flessibile	3,079	-
Bipiemme Ob. Rendimento	5,162	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,210	-0,02
Bnl Target Return Cons.	5,502	0,13
Bnl Target Return Dinam	14,468	0,16
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,045	-
Bnpp Equipe Attacco	4,910	-0,41
Bnpp Equipe Centrocampo	4,983	-0,2
Bnpp Equipe Difesa	5,064	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,207	-0,5
Caam Absolute	5,147	-
Caam Equipe 1	5,039	0,06
Caam Equipe 2	5,022	0,04
Caam Equipe 3	5,011	0,1
Caam Equipe 4	4,960	-0,04
Caam Fogaeqre2 2013	4,973	-
Caam For Gar Due 2013	4,983	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,831	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,723	-
Caam Forgaeqre 13	4,882	-
Caam Formula Gar.2012	5,158	-
Caam Formula Gar.2013	4,849	-
Caam Piu'	5,358	0,06
Caam Private Alfa	4,963	-
Caam Qreturn	5,409	0,02
Capit. Obiettivo2007	5,533	0,02
Capit. Obiettivo2010	5,758	-0,02
Capit. Obiettivo2015	5,970	-
Capit. Total Return	5,293	0,04
Capit.Im Navdir 20cl A	5,131	0,16
Capit.Im Navdir 20cl C	5,151	0,14
Capit.Im Navdir 35cl A	5,146	0,14
Capit.Im Navdir 35cl C	5,167	0,14
Capit.Im Navdir 70cl A	5,233	0,08
Capit.Im Navdir 70cl C	5,251	0,08
Capitalgest Flex Free	5,138	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,184	-0,23
Capitalgest Flex Free 4	5,045	-0,41
Capitalgest Redd. Più	6,748	-0,27
Capitalgest Risk	7,072	-0,7
Carige Flessibile	5,155	0,31
Carige Flessibile Piu'	5,073	0,4
Carismi Absolute Perf.	5,042	-0,02
Carismi Pratico	5,201	0,15
Consultinvest Alto Div.	4,486	-0,44
Cr Cento Premium	5,216	-0,44
Ducato Etico Flex Civita	4,608	-0,09
Ducato Etico Flex Civita	4,608	-0,09
Ducato Geo Am.Altopot. A	15,468	0,09
Ducato Geo Am.Altopot. Y	15,468	0,09
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,149	-0,32
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,149	-0,32
Ducato Geo Ita Altopoten	5,067	0,2
Ducato Geo Ita Altopoten	5,067	0,2
Ducato Multi.Cash Prem Y	5,072	-0,02
Ducato Multi.Cashprem A	5,072	-0,02
Ducato Multi.Cashprempl	4,668	-0,11
Ducato Multi.Cashprempl	4,668	-0,11
Epsilon Qreturn	6,148	0,02
Eurizon C Gar 12/12	5,027	0,02
Eurizon C Total Ret A5	4,971	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,992	-0,18
Eurizon Gar. Mar2013	5,000	-
Euromob. Flex Dividend	13,345	-0,11
Euromob. Strategic	4,060	-0,39
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,755	0,11
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,092	0,08
Fms-absolute Return	9,983	0,1
Fondaco Absolutreturn	97,545	-0,23
Fondersel Duemila	102,105	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,717	-0,54
Fondit. Flexible Growth	9,744	-0,07
Fondit. Flexible Income	8,808	0,11
Fondit. Flexible Opp.	8,094	0,12
Fondo Iride	5,357	-0,02
Formula 1 Balanced	7,377	0,08
Formula 1 Conservative	7,018	0,06
Formula 1 High Risk	7,747	0,08
Formula 1 Low Risk	6,903	0,07
Formula 1 Risk	7,559	0,09
Generali Medium Risk	5,458	0,07
Generali Risk	5,577	0,04
Gestielle Ga Plus 1	5,044	-
Gestielle Ga Plus 2	4,974	-
Gestielle Ga Plus 3	4,870	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,329	0,13
Gestielle Tr Glob.	13,157	0,03
Gestnord Asset Allocatio	5,706	0,04
Grifoplus	5,386	-0,33
Interfund System 100	10,852	-0,16
Interfund System 40	10,506	0,02
Interfund System 80	10,455	-0,05
Interfund System Flex	10,411	0,06
Intesa Bouquet 2profcons	5,292	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,320	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,490	-0,13
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,599	-0,2
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,424	-0,07
Intesa Gar.Att-isem06	5,116	-0,08
Intesa Garanzatt-isem06	5,145	-0,04
Intesa Garanzatt-itri07	5,000	-0,08
Intesa Garatt 2tri07	4,943	-0,02
Intesa Garatt 3tri07	4,990	-0,04
Intesa Garatt 4tri07	5,022	-
Intesa Premium	5,334	-0,04
Intesa Premium Power	5,178	0,02
Intesa Target 2016	4,642	-
Intesa Target 2021	4,794	-
Intesa Target 2026	4,910	-
Intra Assoluto	4,929	-0,16
Intra Flessibile	5,059	-0,08
Investitori Flessibile	6,381	-
It. Fles	6,072	-0,25
Kairos P.Fund	7,347	0,14
Kairos P.Income Fund	6,411	0,02
M.Gestion Trend Global	5,448	-0,37
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,006	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,998	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,749	-0,36
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,897	-0,37
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,315	-0,56
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,872	-0,57
Nextam Part. Flessibile	4,762	-0,79
Nextra Obiettivo Crescit	3,129	-0,13
Nextra Obiettivo Red	7,814	-
Nextra Team 1	5,766	0,05
Nextra Team 2	5,386	0,04
Nextra Team 3	4,904	-0,12
Nextra Team 4	4,460	-0,27
Nordest Sic	5,750	-0,69
Parit. Orchestra	74,222	-
Pioneer Target Controllo	5,200	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,292	0,17
Pioneer Target Sviluppo	24,104	0,26
Profilo Best Funds	6,220	-0,3
Profilo Elite Flessibile	5,362	-0,32
Sofia Flex	0,963	-0,1
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,824	-0,12
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,873	-0,12
Sopramo Contrarian	4,383	-0,45
Sopramo Global Macro	4,697	-0,23
Sopramo Inflaz.1,5%	4,998	0,06
Sopramo Relative Value	4,669	-0,38
Spaolo Garant 06/12	4,917	-0,04
Spaolo Garant 09/12	4,935	-0,06
Spaolo Trend	4,412	0,14
Symph.S. Fortissimo	3,358	-0,39
Tank Flessibile	5,846	-0,19
Total Return	4,687	-0,8
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,376	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,998	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,975	-
Unibanca Plus	5,128	-
Vegagest Flessibile	6,147	0,38
Vegagest Rendimento	4,975	0,14
Volterra Tr Glob.	5,192	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,330	-0,06
Zenit Absolute Return	6,518	0,05
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	1,68
Bpn Un Overl	5,100	0,2
Cu Vita Allegro	4,960	-
Cu Vita Andante	6,060	-
Cu Vita Balanced	5,610	-0,71
Cu Vita E. Equity	6,440	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,290	0,94
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,570	-1,08
Cu Vita Eb Emu Bond	6,460	0,62
Cu Vita Eb Eur Eq	4,840	-1,43
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,350	-1,46
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,220	0,63
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,270	-1,21
Cu Vita Eurof.Eq	5,190	-0,76
Cu Vita Europe Cf	31,390	-0,48
Cu Vita Global Bond	4,990	-0,4
Cu Vita Global Eq	5,680	-0,35
Cu Vita Jap. Cf	27,820	0,11
Cu Vita Mosso	5,410	-
Cu Vita Plus	12,038	-0,31
Cu Vita Pres. Eq	5,250	-0,57
Cu Vita Pro. 70	7,000	-0,71
Cu Vita Pro. 80	6,530	-0,46
Cu Vita Pro. 90	6,140	-0,32
Cu Vita Pro. Eq	11,920	0,08
Cu Vita Safe Eq	9,940	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-0,46
Ina Val Att	3,961	0,03
Ina Val Est	0,989	-
Nis Strategic 1	28,800	-0,45
Nv Ina Va At	7,216	0,28
Rea Cap Eu	12,298	0,03
Rea Imp Em	18,304	-1,19
Rea Imp It	11,023	0,69
Rea Imp Mon	8,991	-1,13
Reale Bil.Aggres.	7,847	-0,27
Reale Bil.Attiva	9,420	-0,16
Reale Dinam. Prot.	10,709	0,57
Reale L.Garantita	9,780	-0,14
Reale Linea Equilib.	10,437	-0,38
Reale Linea Futuro	9,979	-1,06
Reale Obb.	11,369	0,01
Reale Trasformaz.	8,699	0,07
Sai Alfa2000	5,280	-1,49
Sai Beta2000	4,690	-0,42
Sai Omeg2000	6,800	0,29
Sai Quota	19,020	0,16

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,970	99,940
BTP 15/06/08 2,5%	99,350	99,340
BTP 01/02/08 2,75%	99,910	99,910
BTP 15/01/08 3,5%	99,990	99,990
BTP 15/09/08 3,5%	99,720	99,710
BTP 01/05/08 5%	100,290	100,290
BTP 15/04/09 3%	98,840	98,810
BTP 01/02/09 3%	98,990	98,960
BTP 15/06/09 3,75%	99,720	99,680
BTP 01/11/09 4,25%	100,560	100,500
BTP 01/05/09 4,5%	100,640	100,610
BTP 15/09/10 0,95%	97,950	97,950
BTP 15/06/10 2,75%	97,220	97,130
BTP 15/01/10 3%	98,240	98,180
BTP 01/03/10 4%	100,170	100,090
BTP 01/08/10 4,5%	101,200	101,120
BTP 01/11/10 5,5%	103,970	103,870
BTP 01/11/11 1,9%	95,160	94,560
BTP 15/03/11 3,5%	98,470	98,350
BTP 15/09/11 3,75%	99,050	98,840
BTP 01/08/11 5,25%	103,990	103,860
BTP 15/09/12 1,85%	99,910	99,760
BTP 15/04/12 4%	99,750	99,590
BTP 15/10/12 4,25%	100,650	100,560
BTP 01/02/12 5%	103,480	103,420
BTP 01/08/13 4,25%	100,840	100,780
BTP 01/02/13 4,75%	103,090	103,010
BTP 15/09/14 2,15%	101,500	101,430
BTP 01/08/14 4,25%	100,790	100,590
BTP 01/08/15 3,75%	96,950	96,690
BTP 01/02/15 4,25%	100,400	100,210
BTP 01/08/16 3,75%	96,010	95,800
BTP 15/09/17 2,1%	99,730	99,480
BTP 01/02/17 4%	97,280	96,960
BTP 01/08/17 5,25%	106,830	106,450
BTP 01/02/18 4%	100,480	100,250
BTP 01/02/19 4,25%	98,230	97,890
BTP 01/02/20 4,5%	99,680	99,440
BTP 01/08/21 3,75%	91,450	91,200
BTP 15/09/23 5,2%	103,410	103,240
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	147,760	147,600
BTP 01/11/26 7,25%	131,280	130,730
BTP 01/11/27 6,5%	122,060	121,680
BTP 01/11/29 5,25%	106,100	105,870
BTP 01/05/31 6%	116,060	115,830
BTP 01/02/33 5,75%	112,730	112,950
BTP 01/08/34 5%	102,260	102,030
BTP 01/02/37 4%	86,840	86,670
BTP 15/09/35 2,35%	98,950	98,430
BTP 01/08/39 5%	102,010	102,040
CCT 01/04/08 T.V.	100,050	100,060
CCT 01/09/08 T.V.	100,130	100,120
CCT 01/07/08 T.V.	100,300	100,160
CCT 01/07/09 T.V.	100,220	100,210
CCT 01/04/09 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/08/09 T.V.	100,260	100,250
CCT 01/10/09 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/07/09 T.V.	100,600	100,550
CCT 31/12/09 T.V.	92,530	92,490
CCT 01/02/10 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/06/10 T.V.	100,370	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/05/11 T.V.	100,410	100,370
CCT 01/11/11 T.V.	100,410	100,380
CCT 01/03/12 T.V.	100,410	100,380
CCT 01/11/12 T.V.	100,430	100,390
CCT 01/07/13 T.V.	100,430	100,400
CCT 01/03/14 T.V.	100,430	100,420
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,460	98,460
CTZ 31/12/08 Z.C.	96,210	96,170
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,350	94,330

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	97,25	-0,39
Azimut 04-09 3,15%	136,76	-1,94
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,30	-0,17
Bca Carige 1,5% 03/13	154,83	-0,11
Bca Ifis 04-09 Cv	101,50	-0,06
Beni Stabili 06-11 2,5	92,10	-0,13
Bim 05-15	100,03	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	142,45	-0,18
Sias 2,625% 05/17	102,78	-0,38
Snia 05/10	105,01	0,00
Telecom 2010 1,5%	119,04	0,43
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,500	9,700
Apulia Pront	0,8233	0,8632
Arkimedica	1,720	1,760
Autostrade Mer.	21,46	21,61
B&c Speakers	4,872	4,700
Biancamano	2,739	2,827
Bioera	10,780	10,800
Borgosesia	1,570	1,550
Borgosesia Rnc	1,950	1,950
Bouty Health	1,280	1,280
Caleffi	3,795	3,839
Cia	0,2900	0,3175
Cogeme Set	4,615	5,020
Conafi Prestito'	2,245	2,312
Cornell Bhn	0,8754	0,9950
Fnm	0,8150	0,8200
Greenvision	22,50	22,50
Iw Bank	3,400	3,449
Kerself	10,406	10,579
Mondo He	1,498	1,511
Monti Ascensori	2,859	2,959
Noemalife	7,600	7,350
Novare	1,200	1,200
Pierrel	8,715	8,700
Piquadro	2,039	2,150
Pop Emilia Romagna	113,04	115,00
Pop.Emilia Romagna	15,700	15,880
Pop.Sondrio	10,150	10,250
Pramac	3,430	3,500
Rcf	2,043	2,134
Rdm Realty	3,070	3,163
Rgi	1,955	1,989
Screen Service Bt	1,300	1,260
Servizi Italia	6,200	6,296
Tamburi	2,043	2,070
Toscana Fin	2,792	2,845
Valsoia	6,560	6,550

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Nel bilancio 2008 della Regione previsto per la prima volta anche l'abbattimento delle rette per questa particolare patologia

Centri diurni e Alzheimer, arriva il bonus

Allo studio un istituto residenziale a Pordenone per la cura di anoressia e bulimia

di Roberta Giani

TRIESTE Ce ne sono ormai parecchi, da Trieste a Pordenone, e sono in costante aumento: i centri diurni per gli anziani e quelli per l'Alzheimer offrono un'alternativa mirata alle «tradizionali» case di riposo. Ma chi vi fa ricorso deve sobbarcarsi integralmente i costi. Ancora per poco, però: la Regione colma la lacuna e garantisce l'arrivo dei contributi per abbattere le rette. Lo conferma Ezio Beltrame, assessore alla Salute, a Finanziaria approvata e linee guida per la gestione del sistema sanitario ormai digerite: «Già nel 2008 estenderemo la platea dei beneficiari».

Non è l'unica sorpresa «a misura» di paziente che l'assessore garantisce nell'ultimo anno di legislatura. Nelle linee guida - tra gli obiettivi e le priorità di salute che la Regione indica e le aziende recepiscono nei piani attuativi - ci sono infatti tante conferme: c'è la rinnovata lotta alle code in sanità, ad esempio, e ci sono gli screening di massa. Ma non mancano le novità: c'è il centro residenziale per l'anoressia e la bulimia e ci sono i farmaci oncologici distribuiti «per conto» del sistema sanitario nelle farmacie.

LE CASE DI RIPOSO Nel 2008, però, un capitolo speciale spetta alle strutture per gli anziani. E non solo per le rette. Ma perché l'annunciata riclassificazione sta finalmente partendo: le case di riposo accreditate, quasi 200 per più di 10 mila posti letto, devono attrezzarsi al nuovo sistema. Un sistema che, puntando a migliorare la qualità dell'offerta, impone i requisiti minimi, dal numero di infermieri ai metri quadri delle stanze, dai bagni alle aree verdi. «Il regolamento sui requisiti arriverà in giunta entro il mese. Seguirà un periodo di transizione in cui le strutture dovranno adeguarsi» spiega Beltrame. Nel 2008, aggiunge l'assessore, «concederemo un'autorizzazione provvisoria, in attesa che aziende e Comuni, di concerto con le parti sociali, adottino un piano residenziale puntuale, da cui emerga il fabbisogno. Successivamente, verificato il rispetto dei requisiti, concederemo le autorizzazioni definitive. E rimuoveremo il blocco consentendo, laddove necessario, l'aumento dei posti letto o la riconversione».

IN RETE Da subito, però, «tutte le strutture accreditate devono obbligatoriamente usare la scheda Valgraf e il software Genesys che consentono di disporre in rete del quadro preciso di ogni singolo utente e dei suoi bisogni assistenziali». Un passaggio chiave, per molti motivi, non ultimo quello dei contributi: «A regime non saranno uguali per tutti come oggi. Ma chi avrà più bisogno - ricorda Beltrame - riceverà di più».

LE RETTE Sino ad allora, la Regione intende potenziare gli sforzi per supportare gli anziani chiamati a pagare rette molto varie che, dati 2007 alla mano, arrivano sino a 69,50 euro al giorno. «La Finanziaria 2008 - spiega Beltrame - destina 3,5 milioni di euro in più all'abbattimento delle rette, tanto che abbiamo a disposizione 33 milioni, rispetto ai 29,5 dell'anno passato. Questo ci consente di inserire, magari con contributi inferiori, centri diurni e Alzheimer e al contempo di alzare il tetto». Di quanto? Impossibile dirlo, per ora: «Stiamo facendo i conteggi. Potremmo superare i 17 euro al giorno, rispetto ai 15,60 garantiti oggi, senza centri diurni e Alzheimer. Ma è doveroso inserirli».

> Beltrame: entro gennaio pronto il regolamento sulle case di riposo

IL CENTRO Non solo anziani, però. Un obiettivo importante che Beltrame confida di raggiungere «entro il 2008» è l'apertura di un centro regionale residenziale per i disturbi alimentari: «Sono in aumento, anche in Friuli Venezia Giulia, dove manca una risposta omogenea. I servizi ci sono, esistono, ma non sono in rete e il percorso dell'utente è difficile, con il genitore che non sa a chi rivolgersi». E allora, mentre le Aziende sono chiamate a censire i servizi esistenti, l'Agenzia regionale della sanità prepara uno studio di fattibilità per un centro di riferimento per malattie come l'anoressia o la bulimia: «Sarà pronto a febbraio. Ma stiamo già valutando l'ipotesi di utilizzare un'area disponibile nel Pordenonese, come suggerito da un ordine del giorno, già approvato in aula».

I FARMACI Infine, i farmaci ad alto costo. A parte da quelli per i tumori: «Continuiamo ad acquistarli in maniera centralizzata perché abbattiamo i costi dal 30 al 60%. Ma da quest'anno contiamo di distribuirli non solo nei distretti, come avviene oggi, ma anche in farmacia. Gratis, ovviamente» annuncia Beltrame. L'obiettivo? Andare incontro ai pazienti e agli operatori dei distretti: «Partiremo sperimentalmente nelle Aziende dell'Alto e Medio Friuli. Se funzionerà, estenderemo il sistema».

IL CHECK UP

Lo rivelano le linee guida 2008: «Popolazione in buona salute». Tra i punti critici l'incidenza dei tumori

Un cittadino su cinque non va mai dal medico

L'assessore Ezio Beltrame

TRIESTE Un cittadino su cinque, almeno in Friuli Venezia Giulia, non va mai dal medico. E nemmeno dal farmacista.

Lo rivelano in premessa, con i dati dell'Agenzia della salute che risalgono a due anni fa, le linee guida per la gestione 2008 del sistema sanitario regionale. Ancor prima di indicare obiettivi e priorità, infatti, le linee guida da cui scaturiscono i piani attuativi delle singole aziende fanno il check up alla salute «collettiva» del Friuli Venezia Giulia. E accertano che addirittura il 22 per cento degli assistiti non ha effettuato nessuna prestazione in un intero anno, mentre il 13 per cento ha consumato solo farmaci e il 10 per cento si è servito esclusivamente di prestazioni ambulatoriali. Il 28 per cento degli assistiti, invece, hanno fatto uso sia del medico di famiglia che dei medicinali. E il 27 per cento hanno usufruito di un mix vario di prestazioni.

Ma il bilancio complessivo è largamente positivo: «La popolazione del Friuli Venezia Giulia - scrivono, nero su bianco, le linee guida approvate dalla giunta regionale - gode nel complesso di buona salute. La già alta aspettativa di vita è ulteriormente in crescita, il tasso di mortalità infantile è tra i più bassi del mondo e il 70 per cento dei cittadini dichiarano di trovarsi in buona salute».

In un quadro pur rassicurante, però, non mancano le note critiche: ci sono ancora troppi malati o morti per tumore e ci sono decisamente troppi infortuni sul lavoro, visto che la media regionale supera abbondantemente quella nazionale. Eppoi, accanto ai comportamenti a rischio che sono assai diffusi (uso di alcool, fumo, incidenti stradali), ci sono sempre più anziani e sempre più malattie croniche. I numeri sono inequivocabili: il 22 per cento dei cittadini ha più di 65 anni e il 12 per cento di questi è a rischio di non autosufficienza mentre il 16% soffre di una o più patologie croniche, come il diabete o i disturbi cardiocircolatori.

Il riparto dei fondi alle Ass e agli ospedali

AZIENDA	AUMENTO	TOTALE
Ass 1 Triestina	8.494.000	231.356.000
Ass 2 Isontina	8.424.000	207.998.000
Ass 3 Alto Friuli	4.686.000	117.435.000
Ass 4 Medio Friuli	12.227.000	323.972.000
Ass 5 Basso Friuli	6.112.000	150.407.000
Ass 6 Pordenone	9.822.000	275.956.000
Az. Ospedaliera Ts	9.472.000	214.981.000
Az. Ospedaliera Ud	12.913.000	283.155.000
Az. Ospedaliera Pn	6.130.000	122.681.000
Burlo Garofolo	2.396.000	48.448.000
Cro Aviano	2.808.000	36.601.000
Ass. Nostra Famiglia	0	1.200.000
Az. Reg. Sanità	0	5.601.000
Csc	0	3.823.000

* Il 1° numero riguarda il finanziamento integrativo 2008, il 2° il totale 2007

RIPARTO PER PROVINCIA

Trieste (Ass 1, Az. Ospedaliera e Burlo) 494.785.000 24,5%

Gorizia (Ass 2) 207.998.000 10,4%

Udine (Ass 3, Ass 4, Ass 5, Az. Ospedaliera) 877.969.000 43,5%

Pordenone (Ass 6, Az. Ospedaliera, Cro, Nostra Famiglia) 436.238.000 21,6%

centimetri.it

Lunedì l'esecutivo analizza l'impatto ambientale del piano trasporti e la registrazione del marchio Merletti a fuselli di Gorizia

Tributi Inps, la giunta decide il ricorso contro Roma

Nel mirino la Finanziaria Prodi: dubbi di costituzionalità sul trasferimento di competenze

TRIESTE Illy l'aveva minacciato, ancora a metà dicembre: o si cambia l'articolo della Finanziaria che prevede l'assegnazione dei fondi di compartecipazione alle pensioni Inps alla Regione Fvg solo dietro vincolo legato al passaggio di competenze da Stato a Regione, oppure la Regione ricorrerà alla Corte Costituzionale. Ed infatti, lunedì prossimo la giunta sarà chiamata ad esprimersi proprio sul via libera al ricorso alla Corte per "incostituzionalità" dell'articolo 2 del maxiemendamento alla Finanziaria 2008, nella parte in cui prevede di conferire alla Regione i fondi derivanti dalle pensioni Inps dei cittadini della Regione in tre tranche, delle quali la terza, quella relativa al 2010, solo in attuazione di un passaggio di competenze Stato-Regione. Non solo: in ballo c'è anche l'entità dei fondi previsti, ovvero solo 80 dei 200 milioni ipotizzati. Lo Stato infatti prevede di trasferire al Fvg solo 80 milioni, per lo più in tre anni: 20 nel 2008, 30 nel 2009 e altri 30 nel 2010. Ma a creare i maggiori ostacoli è il fatto che nel comma 5 del maxiemendamento '2' del Governo sulla Finanziaria, secondo la Regione, è contenuto, oltre alla previsione dello stanziamento, un vincolo relativamente alle risorse per l'anno 2010, anno in cui i trasferimenti dovrebbero andare a regime, che potrebbe risultare in contrasto con il dettato del Decreto Legislativo 137 del 31 luglio 2007 che ha rango costituzionale. Da qui, ecco la necessità, secondo l'amministrazione regionale, di ricorrere alla Corte Costituzionale onde chiedere la sospensione del provvedimento. Roma si è dichiarata disponibile ad esaminare un possibile 'saldo' del debito denunciato dalla Regione (concedendo quindi un 'extra' di 120 milioni di euro nel 2010, derivante dall'extragettito), ma la Regione ha posto anche la condizione che, accanto a ciò, siano levati i vincoli presenti sulla somma.

Finora, gli emendamenti e gli ordini del giorno annunciati e presentati dai parlamentari regionali, nonostante siano stati accolti dall'esecutivo nazionale, non hanno fatto cambiare idea al presidente Illy, deciso a legare la sua eventuale candidatura alla soluzione di questa vicenda. Anche per questo, sul tema si stano muovendo pure le forze politiche: sul nodo della compartecipazione all'Irpef sui redditi da pensione, infatti, il segretario Bruno Zvech ha convocato per lunedì prossimo i parlamentari del Pd del Friuli Venezia Giulia, estendendo l'invito anche a Illy. In settimana settimana, l'argomento compartecipazioni sarà al centro anche di un vertice con Veltroni.

Romano Prodi e Riccardo Illy in una foto d'archivio

ALTRE DELIBERE La prima giunta dell'anno prevede, oltre all'argomento delle pensioni, poche altre novità. L'assessore alla Cultura Roberto Antonaz porterà infatti la delibera che prevede l'attribuzione della registrazione del marchio per la scuola di Merletti a fuselli di Gorizia. Una delibera derivante da una richiesta fatta proprio dalla stessa scuola, che in tal modo vedrà una valorizzazione dei suoi prodotti e anche una maggior possibilità di diffusione della sua attività. L'assessore alla Viabilità Lodovico Sonego invece procederà con l'iter di approvazione definitivo del piano del Trasporto pubblico locale, già approvato in via preliminare. La giunta di lunedì analizzerà l'avvio delle procedure di impatto ambientale.

Uno studio sperimentale della Regione evidenzia dati allarmanti su trascuratezze, maltrattamenti o atti sessuali

Abusi sui minori: Trieste in vetta con 61 casi su 77

Abusi sui minori, avviato uno studio regionale

TRIESTE Per oltre il 70 per cento gli episodi di abusi di minori registrati nel monitoraggio sperimentale previsto dal Piano di tutela dei minori della Regione Fvg hanno avuto come sfondo Trieste. Sono stati 71 nel 2005 e 77 nel 2006. In entrambi i casi, il capoluogo giuliano ne ha contati ben 61. Si è trattato, come detto, di un monitoraggio sperimentale. Nel territorio regionale, infatti, non esiste un sistema di monitoraggio dei bambini e ragazzi vittime di trascuratezza, maltrattamenti o abuso sessuale per quanto riguarda la presa in carico dei servizi territoriali. Per questo motivo la Regione, nel 2004, dato il via ad un progetto di ricerca sperimentale per la creazione di un sistema nazionale di monitoraggio in tre ambiti (Carnia, Gemona e Trieste). Obiettivi derivanti del monitoraggio saranno ora quelli di garantire una presa in carico tempestiva, qualificata e multiprofessionale dei minori interessati, promuovere azioni formative specifiche per gli operatori sociali e sanitari, mantenere alta l'attenzione delle istituzioni sulle problematiche dei minori attraverso il rafforzamento del raccordo gli enti preposti, e favorire l'emergere delle problematiche di maltrattamenti gravi e dell'abuso. Ma questo è solo uno degli aspetti che emerge dal Piano di azione per la tutela dei Minori predisposto dalla Regione per il 2008 e 2009.

Oltre agli abusi, si analizzano altre due situazioni: minori fuori famiglia in affido familiare, adozione e comunità e minori stranieri non accompagnati. Per quanto riguarda i minori fuori famiglia, il numero si è mantenuto stabile negli ultimi anni. Le famiglie affidatarie nel'87,8% dei casi sono residenti nel territorio regionale. Per il 57,8% dei casi si parla di un periodo superiore ai due anni mentre la fascia d'età che registra la maggior percentuale di minori in affido è quella compresa tra gli 11 e i 17 anni.

Ci sono poi 100 minori che nel 2006 sono ricorsi a soluzioni temporanee di affido diurno, prevalentemente un nell'ambito di Trieste, che riguarda da solo il 68% dei casi. Per quanto riguarda le adozioni, si nota un calo solo nei procedimenti che riguardano i bambini stranieri, che passano dai 118 del 2001, sono ai 68 del 2004. Per l'accoglienza dei minori in comunità, si fa rilevare il fatto che la media dei minori che vengono ospitati in strutture residenziali al di fuori del territorio regionale è del 25%. Una spiegazione è anche nella mancanza di strutture mirate per situazioni particolari.

e.o.

La prevede il programma di cooperazione che vale in totale 136 milioni di euro. Si punta anche su strade locali e piste ciclabili

L'Ue finanzierà la rete bus italo-slovena

Progetti per collegare Trieste e Capodistria. E unire Gorizia a Nova Gorica

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il confine non c'è più. E allora perché non dare vita a una rete «senza confine» di autobus e corriere? Italia e Slovenia, con il Friuli Venezia Giulia in «cabina di regia», non hanno dubbi: si può, si deve fare. Lo scrivono nero su bianco nel programma di cooperazione transfrontaliera che, fresco d'approvazione a Bruxelles, vale più di 136 milioni di euro. E finanzia progetti esclusivamente «comuni», come appunto un sistema di mezzi pubblici, nell'area a cavallo della frontiera che fu.

LE PRIORITÀ Quel programma, imponendo per la prima volta una visione e una gestione unitaria dello sviluppo, individua di fatto tre assi prioritari (il quarto, l'assistenza tecnica, è obbligatorio) in cui la nuova stagione di rapporti si deve esprimere: l'ambiente e i trasporti, la competitività e l'integrazione sociale. Ma sin d'ora, in vista dei bandi a cui potranno concorrere con progetti i comuni, le province, le imprese, le camere di commercio, le università, gli istituti di ricerca e persino le associazioni no profit, si spinge oltre. Declina gli obiettivi principali. Suggerisce i modi per raggiungerli.

I MEZZI PUBBLICI E la mobilità transfrontaliera, come conferma l'assessore agli Affari comunitari Franco Iacop, occupa un posto di riguardo. C'è, è già forte, aumenterà ancor di più. Ma la gran parte degli spostamenti, oggi, avvengono in automobile. Non è un caso, d'altronde: «Salvo eccezioni - nota Iacop - i collegamenti pubblici hanno attualmente una dimensione nazionale». Urge rimediare, dunque: e il programma comunitario, impegnandosi a finanziare il potenziamento dei trasporti pubblici transfrontalieri, consente di farlo in fretta. «Come obiettivo - spiega l'assessore - ci poniamo una rete unica per Gorizia, Nova Gorica e San Pietro. E collegamenti transfrontalieri tra Trieste, Capodistria e così via...».

LE INFRASTRUTTURE Autobus italo-sloveni, ma non solo. Come ignorare l'intero sistema dei trasporti e della logistica? «Nell'area - recita il programma di collaborazione - l'offerta di infrastrutture pare insufficiente rispetto alla domanda, con conseguenti problemi di traffico e peggioramento della qualità dell'aria». Ed ecco, allora, i finanziamenti per migliorare il coordinamento tra porti, aeroporti e piattaforme intermodali. Quelli per la prevenzione e la gestione di emergenze lungo le vie di comunicazione. Quelli per la realizzazione di infrastrutture locali come le strade di collegamento tra i centri di piccole dimensioni o le piste cicabili.

L'AMBIENTE Sulla scia della strategia già perseguita ai tempi di Internet, lo strumento sinora principe della cooperazione italo-slovena, il nuovo programma 2007-2013 investe molto anche sull'ambiente. Sulla sua protezione. Sulla sua valorizzazione. Incentiva, ad esempio, la tutela e la gestione comune dei parchi naturali anche in chiave turistica, come sta già avvenendo tra Prealpi Giulie e Tricorno. Finanzia progetti pilota in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico. Punta al coordinamento dei sistemi di gestione dei rifiuti e, possibilmente, all'incremento della raccolta differenziata, peraltro più diffusa sul versante sloveno. Investe su una sempre maggiore cooperazione nella prevenzione delle calamità naturali, dagli incendi ai terremoti, e dell'inquinamento. Promuove la gestione integrata delle risorse idriche comuni attraverso lo sviluppo di reti fognarie, l'accesso a reti congiunte di acque potabili, lo sfruttamento dell'energia idroelettrica: «L'Isonzo, in quest'ottica, diventa centrale. Ne abbiamo già parlato con la Slovenia e c'è la volontà comune - anticipa Iacop - di arrivare a una gestione unitaria del bacino».

L'ECONOMIA Come dimenticare, poi, le sinergie nel campo dell'impresa, del turismo, della ricerca, del lavoro e della formazione? Il programma approvato dalla commissione europea, stanziando quasi 40 milioni di euro nel segno della competitività, promuove la messa in rete dei poli scientifici. La cooperazione tra istituti di ricerca, università, scuole. La diffusione «senza confini» dell'innovazione e della tecnologia. E i programmi congiunti di formazione. Non solo: sponsorizza la creazione di reti e servizi comuni tra aree produttive e parchi industriali. Le misure a supporto dell'internazionalizzazione congiunta delle piccole e medie imprese e dei cluster produttivi. Le iniziative di marketing territoriale e promozione turistica. La creazione di pacchetti turistici transfrontalieri. «Stiamo ragionando, in particolare, sull'evoluzione dei "progetti" Carso e Collio. E quindi - spiega Iacop - sulla messa in rete dei produttori agricoli e sulla promozione congiunta del loro prodotto. Così come auspichiamo la diffusione delle zone industriali miste».

L'INTEGRAZIONE Nonostante la caduta fisica dei confini, però, le barriere culturali resistono: la lingua, i pregiudizi, la storia... È allora il programma di cooperazione punta a contrastarle. Come? Con un mix di azioni che tendono all'integrazione sociale e prevedono, ad esempio, coproduzioni teatrali, musicali e artistiche; scambi tra le scuole primarie e secondarie e tra le università; centri di informazione rivolti ai cittadini italiani e sloveni; forme di comunicazione trasfrontaliera; valorizzazione delle minoranze. «Assieme a Lubiana - annuncia Iacop - sosteniamo un progetto denominato "Lingua" che si regge proprio sulle due minoranze per sviluppare gli scambi e la conoscenza». Ma l'integrazione può passare anche per lo sport e, perché no?, per la salute: il programma, pertanto, finanzia l'utilizzo congiunto di stadi, palazzetti e palestre, le azioni comuni a misura di disabili e, soprattutto, tutti gli interventi tesi a facilitare l'accesso dei cittadini all'assistenza sanitaria. Traduce Iacop: «Vogliamo arrivare a una fruizione reciproca di strutture e servizi». A una sanità senza confini, insomma.

Iacop: promozione congiunta di prodotti agricoli e zone industriali

Sinergie anche per turismo, lavoro, ricerca, formazione e competitività

Cooperazione italo-slovena

I PRINCIPALI CAMPI D'AZIONE

AMBIENTE E TRASPORTI
- Gestione e sviluppo congiunto dei parchi naturali
- Tutela delle risorse idriche comuni (sviluppo di reti fognarie e accesso a reti congiunte per l'acqua potabile)
- Gestione coordinata delle acque (ecosistema marino, bacini fluviali transfrontalieri...)
- Coordinamento dei sistemi di gestione dei rifiuti
- Piani congiunti contro incendi, terremoti e calamità naturali
- Progetti pilota in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico

TRASPORTI
- Potenziamento dei sistemi transfrontalieri di trasporto pubblico
- Investimenti per la creazione di strade di collegamento transfrontaliero

COMPETITIVITÀ
- Reti e servizi comuni tra aree produttive e parchi industriali
- Supporto all'internazionalizzazione congiunta di pmi e cluster
- Marketing territoriale congiunto
- Pacchetti turistici integrati

SALUTE E WELFARE
- Accesso facilitato all'assistenza sanitaria
- Creazione di centri di informazione transfrontalieri per i cittadini in lingua italiana e slovena
- Cooperazione tra scuole e università
- Coproduzioni artistiche e scambio di produzioni (teatro, musica, multimedia...)
- Uso congiunto di infrastrutture sportive e social

I FONDI A DISPOSIZIONE

136 milioni di €

I BENEFICIARI
- Enti pubblici
- Consorzi pubblici e pubblico-privati
- Università e istituti di ricerca
- Ong e associazioni no profit
- Agenzie di sviluppo rurale
- Imprese e loro consorzi
- Associazioni di categoria
- Camere di commercio

CENTIMETRI.IT

463 progetti già finanziati

TRIESTE Interreg è stato lo strumento comunitario che, dal '95, ha consentito a Italia e Slovenia di intensificare la cooperazione transfrontaliera nelle zone di confine. E i risultati non sono mancati: l'ultimo periodo di programmazione, quello 2000-2006, ha già visto finanziati 463 progetti, di cui 309 presentati da beneficiari finali del Friuli Venezia Giulia. A disposizione 101 milioni di risorse pubbliche.

Le reazioni dei primi cittadini. Il vicesindaco di Udine Martines: «Puntare sulle energie rinnovabili»

Dipiazza: subito la gestione comune dei rifiuti Sanità, via anche agli ospedali transfrontalieri

TRIESTE «E' arrivato il momento di fare economia di scala, di ragionare in un'ottica di nuove sinergie su tutti i fronti. Questi fondi saranno sempre meno per cui bisogna valorizzare le risorse». I 136 milioni di euro destinati a progetti di cooperazione tra Italia e Slovenia secondo il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, devono trasformarsi in progetti concreti che possano abbracciare i campi più diversi. E soprattutto tradursi in un risparmio per i cittadini e le amministrazioni locali. «Se parliamo di ambiente – dice affrontando il primo asse sul quale si potranno sviluppare progetti di cooperazione – penso ad esempio alla gestione dei rifiuti. La sinergia che abbiamo creato con Gorizia potrebbe essere ampliata coinvolgendo anche la Slovenia». Per non parlare degli ospedali, ai quali: «va applicata la logica di rete, chi ha un'eccellenza in un settore diventa riferimento per tutti». Ci sono poi le infrastrutture «anche se su questo fronte molto è stato fatto in questi anni. La Lacotisce va verso il completamento, i finanziamenti per il collegamento dei porti Trieste-Capodistria ci sono. Diciamo che la grossa sfida dei prossimi anni sarà la linea ad alta velocità – alta capacità che ci dovrà vedere uniti nell'affrontare sicuramente i problemi che solleverà la popolazione». E le sinergie secondo Dipiazza vanno cercate anche con progetti che riguardino la cultura «ambito in cui i punti di incontro sono molti – aggiunge -. Anche qui vanno perseguite economie di scala. Non ha senso che la prima del teatro di Trieste, di Gorizia e di Lubiana siano la stessa sera, per fare un esempio. O che ci sia coincidenza nella programmazione di grandi manifestazioni che possono interessare più persone. Questi eventi vanno coordinati». Anche per Udine, altro territorio che rientra nelle aree che beneficeranno dei fondi messi a disposizione da Bruxelles, le linee tracciate dalla programmazione europea sono positive. «Lo sviluppo compatibile – dice il vicesindaco di Udine, Vincenzo Martines – è sicuramente uno degli obiettivi dei prossimi anni per cui in questa direzione potranno essere portati avanti molti progetti di interesse reciproco. Già il fatto che gli assi della cooperazione siano questi indica un'evoluzione nel sentire comune. Forse cambiamo anche linguaggi tra terre di confini». Ambiti di sviluppo interessanti per la cooperazione, secondo Martines, possono essere «le energie rinnovabili, le infrastrutture ma anche la ricerca, ambito nel quale i nostri territori hanno già prodotto valore aggiunto».

L'assessore Franco Iacop

Tondo e Gottardo durante una recente cena

Il 12 gennaio si riunisce il parlamento azzurro

An, Udc e Lega: Tondo anti-Illy? È un problema di Forza Italia Prima va definito il programma»

TRIESTE Tondo o non Tondo per gli alleati, o presunti tali, è una questione tutta azzurra. La data del 12 gennaio in cui dovrebbe esserci l'incoronazione del parlamentare carnico come candidato di fiducia per Forza Italia, non turba An, Udc e men che meno la Lega Nord. Per i partiti di centro destra prima di qualunque cosa c'è sempre "il programma". Un programma che lunedì sarà completato, nella sua prima bozza, per essere poi sottoposto all'attenzione dei consiglieri regionali di centrodestra. Passo successivo, ma anche molto breve, il confronto con quello elaborato dalla Lega Nord. La verifica con il Carroccio è attesa prima del 15 gennaio. Le notizie che arrivano dal Friuli Venezia Giulia non turbano Emanuela Dal Lago, commissario della Lega Nord. «Tondo candidato? E' una questione di Forza Italia che è liberissima di affrontarla come desidera. Noi aspettiamo un confronto con il centrodestra sul programma che abbiamo presentato e che abbiamo anche consegnato ai rappresentanti degli altri partiti che ce l'hanno chiesto. Contatti in merito – chiarisce – ancora non ce ne sono stati».

Ma l'incontro, almeno le forze che hanno aderito a Liberidea e che lunedì si vedranno per proseguire nel dibattito, l'hanno già calendarizzato e il termine ultimo dovrebbe essere il 15 gennaio. Così da avere il tempo di arrivare alla quadra, almeno sulle allenze, entro la fine del mese. Chi ha letto il programma della Lega è Luca Ciriani, capogruppo di An, secondo il quale «i punti in comune non mancano e mi sembra normale visto che abbiamo governato insieme e non solo in Regione. Credo che gli elementi sui quali siamo maggiormente allineati siano la questione sicurezza e la politica fiscale. Da Liberidea – aggiunge – stanno arrivando molte idee interessanti da inserire nel programma elettorale. La strada che stiamo portando avanti è quella corretta. L'obiettivo è di rivolgerci a tutte quelle persone che sono state dimenticate dal governo Illy. Penso alla famiglia media friulana, al piccolo medio imprenditore. Stiamo cercando di valutare i problemi concreti delle persone e tradurli in un programma. La questione del candidato, che pur è importante, viene dopo». Programma è la parola d'ordine anche per l'Udc, che di candidati non vuole ancora sentir parlare. «Il problema è che solo un programma condiviso può dare vita ad un'alleanza e quindi alla scelta di un candidato – dice il segretario Angelo Compagnon -. Se altri partiti fanno diversamente mi permetto di non commentare. La serietà ci impone di procedere in questo modo, di continuare a lavorare sul programma per riuscire poi a confrontarlo nel giro di due settimane al massimo con quello che ha presentato il Carroccio». Un passaggio obbligato per cercare di fare in modo che la triplice resti una quadruplice alleanza. La Lega non ha aderito a Liberidea e secondo molti a centro destra, il fatto che abbia già dettato un programma e quindi le sue condizioni fa pensare che le possibilità che corra da sola alle prossime elezioni siano molte. «I punti di contatto tra il programma che stiamo elaborando e la bozza presentata dalla Lega – dice fiducioso Compagnon – sono molti. Credo che potremo arrivare all'intesa».

m.mi.

Manuela Dal Lago

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN (cm)	ALTEZZA NEVE MAX (cm)	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	20	60	compatta	25 su 30	105 su 110	0 su 80
Piancavallo	25	35	fresca	10 su 11	17 su 23	0 su 26
Forni	20	40	compatta	8 su 8	14 su 16	2 su 15
Ravascletto	30	40	compatta	8 su 10	22 su 28	0 su 2,5
Tarvisio	30	50	compatta	9 su 11	25 su 32	3 su 60
Sella Nevea	20	40	fresca	3 su 7	7 su 15	0 su 5
Cortina	0	70	compatta	37 su 37	105 su 110	16 su 75,5
Val Gardena	25	35	farinosa	58 su 59	114 su 115	0 su 102
Val Badia	5	35	compatta	50 su 51	120 su 130	4 su 70
Sappada	10	40	compatta	10 su 16	10 su 19	4 su 20
Arabba	5	60	compatta	25 su 30	65 su 65,5	1 su 7,5
Plan de Corones	20	60	compatta	30 su 30	105 su 105	5 su 289
Alta Pusteria	7	40	compatta	26 su 27	51 su 54	47 su 189
Val Zoldana	0	50	compatta	9 su 13	30 su 40	0 su 22,2
Castrozza	10	10	compatta	22 su 24	51 su 60	3 su 30
Campiglio	10	85	polverosa	22 su 23	58 su 60	21 su 22
Val di Fassa	10	70	compatta	78 su 83	184 su 220	21,3 su 140

a cura di Anna Pugliese

†

"Io sono la Via,
la Verità e la Vita.
Chi crede in Me,
anche se morto, vivrà"

È tornata alla casa del Padre

Rosamaria Olivo in Benci

Lo annunciano il marito GIANFRANCO, i figli ELISABETTA, MICHELE con ELENA e CECILIA, i cognati MARIAPIA e LIDIA con SERGIO, i nipoti ISABELLA, PAOLA, ALESSANDRO, ANDREA, GIOVANNI e STEFANO con le rispettive famiglie, i consuoceri EDOARDO e ANGELA, le zie CARMELA e PIA, unitamente agli amici fraterni LIVIA, VALENTINA e VITTORIO.

Un sentito ringraziamento a suor ANNA delle Suore di Carità dell'Assunzione.

La saluteremo con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero il 7 gennaio alle 11.00.

Trieste, 5 gennaio 2008

Cara

Rosamaria

Riposa in pace.
Assieme a CLAUDIA e LORENZO staremo sempre vicini ai tuoi cari:
- i consuoceri COLLI.

Trieste, 5 gennaio 2008

Partecipano al lutto ALMA e MARIAGRAZIA.

Trieste, 5 gennaio 2008

Partecipano al dolore gli amici di sempre:
- LAURA, GIORGIO, LIVIA e PAOLO unitamente ai figli.

Trieste, 5 gennaio 2008

---

†

Ci ha lasciati serenamente

Daniza Colja

La ricordano LAURA, GIORDANO, MARINA, NICOL, DAVIDE, NELLA , ERNESTO e SANDRA.
I funerali seguiranno lunedì 7, ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 5 gennaio 2008

E' trascorso un anno da quando

Silvana Dragoilovich

in silenzio si è allontanata.
A chi l'ha conosciuta ne fa memoria IRINA DOLLAR.

Trieste, 5 gennaio 2008

5-1-1989 5-1-2008

DOTT. ING.

Franco Suligoi

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 5 gennaio 2008

RINGRAZIAMENTO

Toccati per la partecipazione e la stima manifestata, i familiari ringraziano quanti hanno reso omaggio al

COMMISSARIO

"Vanni"

un commosso grazie al Picchetto d'Onore.

Cormòns, 5 gennaio 2008

Ciao caro amico

Giuseppe Semenzin

un bacio a LAURA e GIULIA da LIDIA e LUCIANO.

Trieste, 5 gennaio 2008

Redazione: Capodistria, via Maručič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'appoggio al premier croato apre una nuova stagione di rapporti con l'Ui: più fondi all'Edit e niente Iva sulle donazioni che giungono dall'Italia

Radin: intesa con Sanader sul bilinguismo

Il rappresentante italiano al Sabor: «Gli studenti della minoranza faranno gli esami nella lingua madre»

ZAGABRIA Trattative concluse a Zagabria fra il premier incaricato di formare il nuovo governo croato Ivo Sanader e il deputato della Comunità nazionale italiana al Sabor, Furio Radin. Dopo l'accordo generale firmato giovedì con gli esponenti di quattro minoranze, ieri Radin e Sanader si sono accordati su un documento d'intesa che il parlamentare minoritario sottoporrà all'attenzione della Giunta esecutiva dell' Unione Italiana. Il governo della massima organizzazione degli italiani di Croazia e Slovenia si riunirà in via straordinaria a Fiume, seduta prevista per martedì prossimo. «Se l'accordo otterrà l'approvazione dalla Giunta – ha dichiarato Radin – probabilmente mercoledì o giovedì prossimi sarà firmato dal sottoscritto e dal mandatario. Nel documento, se non ci saranno intoppi, sarà sottolineato che il sottoscritto appoggia il programma del governo, di cui l' accordo sarà parte integrante».

Furio Radin

Ivo Sanader

Interpellato dai giornalisti, il parlamentare connazionale ha precisato che nell' accordo particolare con Sanader è presente la soluzione di compromesso sul cosiddetto doppio voto per gli aventi diritto delle minoranze, questione da risolvere nei primi due anni di mandato del governo di centrodestra.

La proposta è che il diritto al voto etnico e politico tocchi le minoranze la cui entità non supera l' 1,5 per cento della popolazione complessiva in Croazia. Si tratta in pratica di tutte le comunità minoritarie, fatta eccezione per quella serba. Infatti, i serbi voterebbero le liste partitiche e avrebbero diritto a tre deputati al Sabor, come del resto verificatosi nelle ultime legislature. «Con Sanader – ha rilevato il deputato istriano - ho stabilito un'intesa sull' attuazione coerente del bilinguismo nelle istituzioni statali, pubbliche e giudiziarie in quei comuni a statuto bilingue. Sanader ha quindi accettato l' introduzione dell'italiano, quale lingua materna, negli esami nazionali relativi alle scuole medie superiori e senza che questo comporti l'aumento delle materie in detti esami. Inoltre è stata accettata l' esenzione dal versamento dell'Iva croata per le donazioni dall'Italia e l'aumento delle dotazioni per l'azienda giornalistico–editoriale della nostra minoranza, l'Edit.

Accordo raggiunto pure per la tutela dell'identità e del patrimonio culturale, per la toponomastica e per l'inserimento dell'Unione Italiana in quelli che sono i progetti transfrontalieri fra Slovenia, Croazia e Italia. M non è tutto. Nel documento è prevista anche l'attività di una commissione permanente composta da governo croato e Unione Italiana, con a capo il premier Sanader e che dovrebbe riunirsi due volte all' anno per seguire l'attuazione dell'accordo.

Ieri a firmare l'intesa a sostegno del nuovo governo è stata la deputata delle minoranze ceca e slovacca, Zdenka Cuhnil. Dopodomani, lunedì, dovrebbe invece venir sottoscritta l'intesa fra Accadizeta e coalizione contadino–social-liberale (8 deputati), il che permetterà a Sanader di poter contare sulla maggioranza parlamentare.

Andrea Marsanich

L'eurodeputato Pahor: «La Croazia ci ripensi o l'entrata nell'Ue sarà problematica»

Lubiana insiste: «No alla zona ittica»

LUBIANA La Lubiana ufficiale è disposta a concedere a Zagabria altre due settimane di tempo, in modo che possa essere il nuovo Sabor a revocare la decisione di quello precedente sull'attivazione della zona ittico – ecologica in Adriatico, a partire dal 1.mo gennaio 2008, anche per i Paesi dell'Unione europea, ma le forze politiche scalpitano: l'entrata in vigore della zona protetta croata merita una reazione decisa e immediata. Sul sito internet del Ministero Affari esteri sloveno è apparso un comunicato nel quale si precisa che in realtà non è cambiato nulla: la Croazia, nel 2004, si è impegnata con Slovenia, Italia e Unione europea a non attivare la zona per i paesi dell'Unione, e quell'accordo internazionale è più forte della legge nazionale croata sulla zona ittica. Non ne sono del tutto convinti i partiti parlamentari sloveni, che chiedono al governo di reagire comunque. Per Nova Slovenija, l'entrata in vigore della zona ittica rappresenta una pesante violazione della sovranità slovena, ed è una cosa inaccettabile. «Zagabria in questo modo si chiude da sola l'ingresso in Europa», è il commento ricorrente.

Scontro sulla zona ittica croata: pesca a rischio

L'eurodeputato e leader socialdemocratico Borut Pahor è convinto che la Croazia deve scegliere: o vuole entrare nell'Europa comunitaria, o continuerà a ignorare gli impegni presi. In questo secondo caso, però , precisa Pahor, perderà tutti gli alleati, non solo a Lubiana ma anche a Bruxelles. Una pronta reazione da parte del governo è caldeggiata anche da Democrazia liberale. Per il partito che è stato al governo per più di un decennio, da Zagabria si deve esigere il ritiro della legge sulla zona ittico – ecologica. Non è sufficiente, sostengono i liberaldemocratici, la sua non applicazione. Il più duro, come sempre in questi casi, il Partito nazionale sloveno, che propone una serie di misure di ritorsione. Tra questi, la riqualifica di alcuni valichi di confine sloveno-croati da internazionali a passaggi di seconda categoria, e l'immediato blocco dei negoziati per l'ingresso della Croazia nell'Unione europea. La Slovenia, sostengono nel partito di Zmago Jelincic, dovrebbe frenare anche l'entrata della Croazia nella Nato. Il partito nazionale avvierà inoltre la raccolta di firme per un referendum che impedisca a Zagabria l'adesione all'Ue. Si è fatto vivo anche il Club degli ex ambasciatori. Per i diplomatici, l'impegno assunto dalla Croazia con Lubiana, Roma e Bruxelles significa che l'attivazione della zona ittica non puo' avere alcun effetto giuridico per i Paesi membri dell'Unione europea. Alla «Luka Koper» si dichiarano tranquilli. Al Porto di Capodistria, in questi primi giorni dell'anno, non hanno avuto alcuna segnalazione di eventuali problemi per le navi che hanno attraversato la «zona ittico-ecologica croata» per raggiungere lo scalo.

IN BREVE

In servizio tra Lopar e Valbisca

Traghetti: aperta una nuova linea tra Arbe e Veglia

FIUME Buone notizie per i collegamenti con le isole antistanti l'area fiumana. Dovrebbe entrare in vigore entro una quindicina di giorni la linea di traghetto Lopar–Valbisca, tratta che collegherà le isole di Arbe e Veglia, due comunità molto popolose e che hanno intensi scambi non solo durante il periodo estivo. La concessione, della durata di sei anni, è stata assegnata alla ditta Split Tours, il cui traghetto Nosac – che viaggerà appunto sulla tratta Lopar – Valbisca – è ancora sottoposto a lavori di miglioramento nel cantiere di Trù.

L'unità, varata nel 1975, è in grado di trasportare fino ad 80 automezzi e 302 passeggeri. Comunicato dalla Split Tours anche il listino prezzi per la prossima stagione: il viaggio costerà per i passeggeri 4,2 euro (1,35 euro per gli isolani), per le macchine 25,5 euro (9,85 euro per gli isolani). Ricordiamo che la tratta Lopar – Valbisca è lunga 15,2 miglia.

Rovigno: maxi-risarcimenti per l'epidemia di trichinosi

ROVIGNO Al Tribunale comunale di Rovigno si è conclusa la prima causa giudiziaria relativa alla richiesta di risarcimento danni per la nota vicenda di trichinosi risalente a cinque anni fa e che aveva fatto molto scalpore per i problemi di sicurezza sanitaria che aveva sollevato. L'azienda Corel di Parenzo (che aveva messo in commercio le salsicce suine infettate) e la Repubblica di Croazia (responsabile per le carenze nei controlli veterinari della carne) sono stati condannati al pagamento dell' indennizzo di 150.000 euro più gli interessi di mora a beneficio di 26 cittadini di Rovigno. La sentenza comunque non è ancora esecutiva. Il risarcimento individuale più alto, pari a 50.000 euro, spetterà al 55.enne Bozo Vidulin di Canfanaro che a causa della malattia ha dovuto smettere l'attività lavorativa e richiedere la pensione d' invalidità. Anche gli altri 80 istriani colpiti dalla trichinosi si sono rivolti al tribunale. I procedimenti giudiziari in questo caso sono ancora in corso.

p.r.

L'«Antonia Madre»è rientrato a Vieste. Il console Baccaro: «Le autorità croate hanno collaborato»

Lo sconfinamento del motopesca italiano: multati anche i marinai, sequestrate le reti

SPALATO E' rientrato nel porto di Vieste (Foggia) il peschereccio «Antonia Madre» (e non «Antonio Madre» come era stato diffuso in un primo momento), che giovedì mattina era stato bloccato e sequestrato da un pattugliatore della Marina militare croata in quanto si trovava in acque territoriali della Repubblica di Croazia. Per l'esattezza, il natante era stato individuato a 2,7 miglia dall'isoletta di Pelagosa (Palagruza), nella Dalmazia meridionale.

Ieri, dopo aver raggiunto Vieste, il capitano e i due uomini di equipaggio si sono diretti in auto a Manfredonia, la loro città di residenza. Negli uffici della Capitaneria di porto di Manfredonia sono stati ascoltati in qualità di testimoni. La partenza dal porticciolo di Lissa (Vis), dove il peschereccio si trovava sotto sequestro, è stata resa possibile dopo la conclusione del procedimento civile presso il locale tribunale mandamentale. Infatti, il giudice per le trasgressioni Senka Acalinovic ha condannato il comandante Matteo Colonna, 41 anni, ad una pena pecuniaria di 57 mila kune (7 mila e 800 euro), mentre i due membri di equipaggio, il 51. enne Nicola Barbone e il 33. enne Massimo Fiore, hanno dovuto versare 3 mila kune (410 euro) a testa. Colonna ha pagato pure 115 euro di spese processuali e si è visto sequestrare le reti. La giudice ha deciso invece di dissequestrare il peschereccio in quanto colto per la prima volta nelle acque territoriali croate. Infine, ai tre pescatori italiani è stato consegnato il foglio di via dalla Croazia per la durata di un anno.

Il peschereccio accanto al pattugliatore che lo ha intercettato

A soffermarsi sull'incidente, il primo da quando Zagabria ha proclamato la Zona ecologica ed ittica nell' Adriatico, è stato il console italiano a Spalato, Augusto Baccaro. Nel ringraziare le autorità croate per aver subito informato i rappresentanti diplomatici e consolari italiani su quanto avvenuto nei pressi di Pelagosa, Baccaro ha dichiarato che l' «Antonia Madre» ha violato pure le leggi italiane essendo entrato nelle acque territoriali di uno Stato straniero. «Abbiamo comunque fornito la necessaria assistenza ai nostri tre connazionali – ha detto il console – e in questa sede voglio rimarcare l'ottima collaborazione che abbiamo con le autorità ufficiali croate». Va aggiunto che la notizia del peschereccio di Manfredonia è stata trattata con ampio rilievo da tutti i quotidiani e dai media elettronici croati che, nella maggior parte dei casi, l'hanno inserita nel contesto della vicenda della Zerp, la citata zona ittico – ecologica, contestata con forza dall'Unione europea, dall'Italia e dalla Slovenia.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

L'OBAMA GENERATION

Insomma, come in realtà più vicine a noi, il candidato democratico , per vincere, punta sul messaggio più che sui contenuti, anche se non può interamente prescinderne: Obama ha infatti detto che riporterà a casa i soldati dall' Iraq, che garantirà la sanità a tutti gli americani e metterà fine ai favori fiscali alle grandi multinazionali. Posizioni nette su temi importanti. Ma prese mettendo l'accento su quello che unisce più che su quello che divide. Più che un classico liberal Obama sembra un "civic repubblican", un repubblicano civico. Definizione che intende sottolinearne, più che l'inclinazione politica verso la cultura del Grand Old Party, l'anima negoziatrice e unificante.

Questa duttilità gli permette di competere anche per il voto di una parte degli evangelici, grandi elettori di due presidenti repubblicani come Reagan e Bush junior. Del giovane senatore dell'Illinois gli evangelici meno conservatori apprezzano l'attenzione verso la religione. Per educazione e tattica Obama è deciso a non regalare alla destra i voti dei church-goers, i praticanti ora sostenitori di Huckabee. L'ex-governatore dell'Arkansas e pastore battista si è imposto facilmente in repubblicano, lasciando dietro di sé il mormone Romney e umiliando l'ex sindaco di New York Rudy Giuliani. Ma il suo successo è meno scontato laddove, come nelle coste Est e Ovest, gli evangelici sono meno radicati e dove potrebbe prevalere il senatore McCain. Prima di capire che cosa accadrà nelle file del Grand Old party, occorrerà capire se scenderà in campo, come indipendente, il sindaco di New York Bloomberg, una candidatura in grado di sparigliare molti pronostici. C'è ancora tempo per capire chi si sfiderà a novembre per succedere a Bush.

Renzo Guolo

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Biagio Antonacci, Dionne Warwick e Mario Biondi (che duetta al Sanremo 2007 con Amalia Grè). Tutti attesi a Trieste in questo inizio d'anno

MUSICA *Comincia a delinearsi il nuovo calendario degli appuntamenti, dopo l'eccezionale stagione di concerti appena archiviata*

Trieste apre il 2008 con un pokerissimo

Dionne Warwick il 15 gennaio, poi Mario Biondi, Gigi D'Alessio, i Pooh, Biagio Antonacci

dalla prima pagina
di **Carlo Muscatello**

Ne parlavamo giusto sette giorni fa. Con Lubiana che adesso è anche psicologicamente più vicina a Trieste di Lignano o Pordenone, il 2008 diventa il primo anno in cui il pubblico di queste terre avrà a disposizione una scelta di spettacoli che tiene testa a zone in passato molto più ricche di spettacoli.

Se ieri eravamo «periferia dell'impero», oggi siamo «al centro della musica». E Trieste stavolta non ci sta a farsi mettere ai margini. La vecchia cenerentola, per decenni bypassata dai circuiti delle musica dal vivo, ora gioca la sua parte e lo fa da protagonista. Ciò grazie anche alla proficua collaborazione fra pubblico e privato.

Una conferma arriva dai primi nomi annunciati per il 2008. Come sottolinea in una nota il vicesindaco Paris Lippi «il ricco e interessante programma, frutto della preziosa collaborazione sviluppata dal Comune di Trieste e Azalea Promotion, prevede una prima serie di concerti ed eventi musicali che puntano a confermare anche quest'anno Trieste sulla scena del panorama musicale nazionale e internazionale».

Ma il debutto di stasera è firmato dall'Associazione dei commercianti con il tradizionale concerto «Buon anno Trieste». Quest'anno al PalaTrieste arrivano il dj-musicista **Nick the Nightfly**, impegnato con la sua **Monte Carlo Nights Orchestra** e la grande **Sarah Jane Morris** in un «Tribute to Beatles» che promette di far rivivere le immortali melodie dei quattro di Liverpool. Parte dell'incasso della serata - di cui parliamo in cronaca - alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, che è un bel modo di cominciare l'anno.

La prossima settimana, martedì 15 gennaio, **Dionne Warwick** sarà in concerto al Rossetti, nell'ambito di un breve tour italiano in cui sarà accompagnata da un gruppo di sette musicisti. La cantante, che nel 2008 festeggia quarantacinque anni di attività, proporrà il meglio del suo repertorio. Originaria del New Jersey, classe 1940, la Warwick (sorella di Dee Dee, madre di Whitney Houston), è una parte della storia del pop, avendo esordito dopo Elvis e prima dei Beatles. Difficilmente etichettabile perchè ha sempre spaziato in vari contesti sonori, cresciuta cantando nelle chiese battiste, ha offerto interpretazioni di straordinario livello: dalle collaborazioni con Burt Bacharach (che con Hal David ha scritto per lei canzoni memorabili, dal primo singolo «Don't make me over» in poi) al rhythm'n'blues, da «I'll never love this way again» di Barry Manilow, al rapporto con i Bee Gees e con Andrè Previn, che scrisse per lei la title-track della colonna sonora de «La valle delle bambole». Anche quando si è cimentata in un repertorio commerciale, Dionne ha sempre mantenuto un buon livello qualitativo, evitando di cadere nel revival. La sua carriera è ricca di dischi d'oro e di platino (per una produzione supera i quaranta titoli, oltre a molte raccolte), collezionando diversi Grammy Award (il primo nel '68). Il successo internazionale la impose anche in Italia, dove negli anni Sessanta partecipò al Festival di Sanremo, nel '67 con «Dedicato all'amore» e nel '68 con «La voce del silenzio».

Da sinistra: Gigi D'Alessio e i Pooh, che completano l'inizio dell'anno musicale nel capoluogo regionale

Ma andiamo all'11 marzo, quando al Rossetti arriva **Mario Biondi**, sorta di Barry White trapiantato in Sicilia. Catanese, classe 1971, il suo vero nome è Mario Ranno. Ma ha scelto di chiamarsi così per ricordare il cognome d'arte del padre, il cantante Stefano Biondi. Il grande pubblico lo ha scoperto l'anno scorso a Sanremo, quando ha duettato con Amalia Grè nel brano «Amami per sempre». E il suo primo album solista è uscito nel 2006, «Handful of soul». Ma alle spalle ha una storia già importante, fatta di esperienze come corista, di collaborazioni prestigiose, di esperienze negli Stati Uniti, dove alcuni suoi brani sono stati inseriti nella colonna sonora del telefilm «Sex and the City». Due mesi fa ha pubblicato con la Duke Orchestra il doppio album «I love you more Live», registrato dal vivo al Teatro Smeraldo di Milano nell'ottobre scorso. E al prossimo Sanremo (in programma pochi giorni prima del concerto triestino) potrebbe partecipare anche lui, stavolta in veste di solista.

Appena dieci giorni, e il 21 marzo arriva al Rossetti **Gigi D'Alessio**, il cantante napoletano che ormai da diversi anni si è saputo trasformare da cantante neomelodico (aveva cominciato con i matrimoni, diventando una star nella sua città, grazie anche all'appoggio di Mario Merola) a grande protagonista della musica italiana, con tournèe di successo anche all'estero. Un successo che è stato consacrato dalle tre partecipazioni a Sanremo: nel 2000 con «Non dirgli mai», nel 2001 con «Tu che ne sai», nel 2005 con «L'amore che non c'è». «Mi faccio in quattro» è il sedicesimo album della sua carriera, uscito nel 2007 e suddiviso in quattro cd (sottotitoli: «Napoletano», «Pop», «Latino» e «Ballad»), con due tracce inedite: «Non mettermi in croce» e «Bambina». Gigi D'Alessio è una presenza fissa anche dei periodici rosa, grazie alla sua relazione con la cantante Anna Tatangelo.

E passiamo ai due appuntamenti - preannunciati dal Comune di Trieste e da Azalea Promotion - per il mese di aprile, al PalaTrieste. Il 2 aprile arrivano i **Pooh** con una tappa del loro «Beat ReGeneration Tour 2008». Che parte il 29 marzo da Mantova e prende il nome dall'album, intitolato per l'appunto «Beat ReGeneration», in uscita il primo febbraio, e preceduto dal singolo «La casa del sole», vecchia canzone dei Bisonti, riarrangiata per l'occasione, in rotazione nelle radio da ieri. Tutto il disco è un omaggio ai complessi che animavano la scena italiana in quegli anni Sessanta ai quali i Pooh e pochissimi altri sono sopravvissuti: dai Califfi («Così ti amo») ai Ribelli («Pugni chiusi»), dai Quelli (che poi avrebbero dato vita alla Pfm) all'Equipe 84, dalla Formula 3 ai Sorrows («Mi spezza il cuor»), dai Corvi («Un ragazzo di strada») alle Orme, fino ai Rokes (di cui vengono rilette «È la pioggia che va» e «Che colpa abbiamo noi».

Sempre al PalaTrieste il 9 aprile arriva il «Vicky Love Tour» di **Biagio Antonacci**, cominciato nel novembre scorso e seguito ai due megaconcerti dell'estate scorsa allo Stadio San Siro di Milano e al Velodromo di Palermo. «Vicky Love», uscito nel marzo 2007, a due anni da quel «Convivendo parte 2» che assieme a «Convivendo parte 1» aveva dato vita al primo progetto discografico «a puntate» del mercato italiano: oltre un milione e 200 mila copie che erano valso al cantautore milanese la prestigiosa statuetta ai World Music Awards 2005 come «Best Male Selling Italian Artist».

Il resto alle prossime puntate...

Al Teatro Verdi arrivano l'interprete toscana e il cantautore romano, al palasport i «metallari» Korn e Megadeth

E Pordenone risponde con Irene Grandi e De Gregori

Attesa anche per i torinesi Subsonica il 14 febbraio al Carnera di Udine

PORDENONE E poi ci sono Irene Grandi il 15 gennaio (ahia, stessa sera di Dionne Warwick a Trieste...) al Teatro Verdi di Pordenone, Francesco De Gregori il 13 febbraio sempre al Verdi di Pordenone, i Subsonica il 14 febbraio al palasport Carnera di Udine, i Korn il 22 febbraio e i Megadeth il 5 marzo, entrambi al palasport di Pordenone... Sì, il calendario musicale del 2008 prende forma e si preannuncia ricco almeno quanto quello - davvero speciale - del 2007, appena mandato in archivio.

Irene Grandi ritorna in regione per far assaggiare anche al nostro pubblico la sua ultima metamorfosi: da cantante rock arrabbiata, una sorta di Vasco Rossi in gonnella (e infatti il Blasco nazionale l'aveva anche accolta sotto la sua ala protettrice, scrivendo per lei «La tua ragazza sempre», che le era valso un prestigioso secondo posto al Sanremo 2000), a interprete di classe, in versione più soft, quasi intima. La prova generale è stata rappresentata dalle cover di «Sono come tu mi vuoi» (con video in stile anni Sessanta molto programmato dalle emittenti tv musicali), testo di Antonio Amurri e musica del grande Bruno Canfora, portata al successo nel 1966 dall'inarrivabile Mina, e della classicissima «Estate» di Bruno Martino. Entrambi i brani stavano nell'antologia «irenegrandi.hits», uscita nel maggio scorso: trentaquattro brani su due dischi, il primo contenente brani dagli esordi al 2001, il secondo coi successi del periodo successivo, con l'aggiunta di due inediti: «Bruci la città», scritta con Francesco Bianconi dei Baustelle, fra i maggiori successi dell'estate 2007, e «La finestra». La tappa del 15 gennaio a Pordenone (a cura della Virus Concerti, che firma anche la data di De Gregori) fa parte del nuovo tour teatrale di Irene Grandi, che sul palco sarà accompagnata da Alex «Class» Po al basso, Massimo «Maxi» Gallesi al piano e all'organo, Massimo «Max» Po alla batteria, Gabriele «Lele» Leonardi alle chitarre e da un quartetto d'archi.

Anche per **Francesco De Gregori** si tratta di un ritorno in regione, grazie a questo nuovo tour teatrale partito nel novembre scorso dal Malibran di Venezia, e che andrà avanti fino a primavera. Il cantautore romano, che ad aprile farà cinquantasette anni, ha da poco pubblicato il disco dal vivo «Left & Right», registrato l'estate scorsa. Il titolo, sinistra e destra, non deve far pensare a coloriture politiche. Si riferisce infatti molto più semplicemente al suo esser stato registrato su due piste dai canali - quello di destra e di sinistra, per l'appunto - del mixer di sala. Fra le canzoni: «Numeri da scaricare», «Compagni di viaggio», «Un guanto», «Mayday», «La leva calcistica della classe '68», «L'agnello di Dio», «La donna cannone»... C'è anche un dvd, allegato come bonus e intitolato «Takes & Out Takes»: contiene scene di backstage, versioni inedite e una lunga intervista realizzata da Renato Nicolini.

La cantante toscana Irene Grandi il 15 gennaio a Pordenone. A destra, Francesco De Gregori, atteso al Verdi il 13 febbraio

Solo due parole anche sui tre gruppi in arrivo, sui quali ci sarà tempo per tornare. I torinesi **Subsonica** hanno appena pubblicato l'album «L'eclissi»; dal vivo ultimamente propongono anche «Up patriots to arm», di Franco Battiato. Gli americani **Korn** e **Megadeth** sono fra i maggiori esponenti dell'attuale scena «metal» statunitense.

Ca.m.

Adriano Celentano (a destra in una foto recente) e Claudia Mori nel febbraio 1972 con Romolo Siena regista di «Special» in tv

PERSONAGGI *Il cantante festeggia domani il compleanno a Milano*

Celentano compie settant'anni con un altro disco di platino

ROMA Oggi l'Adriano Celentano personaggio della tv e il difensore di cause destinate a fare polemica occupa più spazio pubblico del cantante, ma i suoi settanta anni, che il cantante festeggerà domani a Milano - sono però un'occasione per ricordare una carriera lunga più di mezzo secolo, che rappresenta uno dei capitoli più pregiati della storia della canzone italiana. Senza contare che negli ultimi dieci anni con il disco con Mina, con «Io non so parlar d'amore», «Esco di rado e parlo ancora meno» fino al recente «Dormi amore la situazione non è buona» ha realizzato vendite assolutamente fuori portata per il mercato italiano.

Tra i tanti fan di Celentano probabilmente è stato Emir Kusturica a definire la sua grandezza di cantante: qualche anno fa era in tour con la sua band e, a chi gli chiedeva quali fossero i suoi eroi musicali, il regista di «Underground» parve rispondesse: «Adriano Celentano. I dischi americani erano banditi e nei Paesi ex comunisti dell'Europa dell'Est è stato lui a farci conoscere il rock'n'roll».

Sul piano musicale la sua carriera è divisa in diverse fasi. La prima è quella del rock'n'roll. Celentano pensò di conciliare la portata eversiva di quella musica rivoluzionaria con la comicità di Jerry Lewis. Le sue doti naturali e il suo strampalato stile di ballerino hanno fatto nascere il mito del «Molleggiato». Prima alla testa dei Ricky Boys, la band di rock'n'roll formata con Gaber e Jannacci poi con brani come «Il tuo bacio è come un rock», «Il ribelle», «Ciao ti dirò». Nel '61 arriva secondo a Sanremo in coppia con Little Tony con «Ventiquattromila baci».

La fase del rock'n'roll si conclude con l'inizio dell'avventure del Clan, sorta di Rat Pack alla Milanese fondato con amici, parenti e fidanzate. Durante questo periodo incide «Pregherò», cover di «Stand by me» in cui manifesta quello spirito religioso-predicatorio che diventerà poi uno dei tratti caratteristici della sua personalità, «Chi ce l'ha con me», «Grazie prego scusi», «Il tangaccio», «Stai lontana da me».

Il Clan finirà in un mare di carte bollate mentre gli anni della contestazione rischiano di minare il suo status di divo assoluto dell'epoca d'oro del Cantagiro e del 45 giri. Nel 1966 però anticipa le tesi ecologiste con «Il ragazzo della via Gluck» (la via di Milano dove è nato). Più o meno nello stesso periodo incide un altro dei suoi capolavori, «Azzurro», brano scritto nel 1966 da Paolo Conte. Il filone ecologista ha un altro caposaldo nel «Mondo in una settima». Con «La coppia più bella del mondo» nel 1967 si attira le accuse di antidivorzismo ma il singolo viene pubblicato con un retro che è tra le sue prove più belle di cantante, «Una carezza in un pugno».

La polemica con la generazione del '68 esplode con «Tre passi avanti», «Torno sui miei passi» e «Chi non lavora non fa l'amore» che, cantata in coppia con Claudia Mori (nel frattempo diventata sua moglie) vince Sanremo nel '70. Del '72 è un altro colpo del suo genio anticipatore: «Prisencolinensinainciusol», un gramelot funk che è il primo rap italiano (che finir… in classifica negli Usa). Nel 1977 è il primo cantante italiano a fare una tournée negli stadi. Nel 1976 pubblica il suo più grande successo del decennio «Svalutation».

Gli anni '80 vedono la sua trasformazione in protagonista della commedia cinematografica e il suo debutto da telepredicatore con l'ormai leggendario «Fantastico 8». Da allora fino a oggi la sua carriera si è divisa tra le già citate esperienze discografiche e le sue seguitissime apparizioni tv.

La più originale tra le sue performance musicali recenti l'ha realizzata davanti a Papa Wojtyla nel 1997 a Bologna, di fronte a 500 mila persone e la diretta tv, improvvisando una Marcia da Molleggiato attorno al Pontefice.

Il primo regalo di compleanno è il successo del nuovo cd «Dormi amore, la situazione non è buona», uscito il 23 novembre, che è ininterrottamente ai vertici della classifica degli album più venduti in Italia e in questi giorni ha tagliato il traguardo del quadruplo disco di platino.

TEATRO *Oggi e domani a Premariacco*

«Un Canto di Natale» con Omero Antonutti apre «Ondulazioni»

UDINE Esordisce oggi, alle 21 (in replica domani alle 16), al TeatrOrsaria con il racconto «Un canto di Natale» di Charles Dickens la nuova stagione musicale «Ondulazioni», promossa dal Comune di Premariacco in collaborazione con l'Associazione Filarmonica del Friuli Venezia Giulia. Protagonista della rappresentazione, liberamente tratta dal racconto di Dickens e rivisitata da Pierluigi Visintin (da un' idea di Tiziano Cantoni), sarà Omero Antonutti, voce recitante, accompagnato dal danzatore Luca Zampar e dalle musiche di Davide Pitis, regia di Claudio De Maglio.

La storia del ricco e avaro commerciante Scrooge è nota: durante la magica notte della vigilia egli riceve la visita di tre spiriti, che gli fanno vedere la sua vita passata, presente e futura, provocando nel vecchio taccagno un radicale cambiamento. La novità della proposta sta nell'unire il mondo della prosa con quello della musica, attraverso le melodie originali del friulano Pitis, per trasmettere il messaggio morale attraverso le emozioni che le due arti offrono.

L'attore Omero Antonutti

Nato a Basiliano nel 1935, triestino d'adozione, Omero Antonutti è un personaggio eclettico, attore di cinema e teatro, oltre che esperto doppiatore. È amatissimo ad Orsaria, paese di origine di sua madre, dove la famiglia di Antonutti fu sfollata durante la seconda guerra mondiale. Antonutti ha prestato la sua voce a grandi artisti del cinema contemporaneo come Christopher Lee, John Hurt, Omar Sharif, ottenendo il riconoscimento Voci nell'ombra 2000 per la Miglior Voce Maschile - Sezione Cinema per «Una storia vera» di David Lynch del 1999.

L'esordio da attore, invece, è datato 1966 quando, sotto la regia di Armando Crispino e Luciano Lucignani, interpreta un ruolo marginale in «Le piacevoli notti» al fianco di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida e Ugo Tognazzi. Nel 1977 dimostra di essere un attore di spessore interpretando il ruolo del padre di Gavino Ledda, protagonista del film «Padre padrone» dei fratelli Taviani, con i quali collaborerà nel corso degli anni. La carriera continua in maniera intensa, districandosi tra cinema e teatro, senza abbandonare mai definitivamente nessuno dei due palcoscenici.

La rassegna «Ondulazioni» proseguirà il 16 febbraio con il dramma giocoso di Mozart «Così fan tutte» proposto dall'Ensemble Schikaneder e l'8 aprile con «NovecentoX 10» proposto dai fiati della Filarmonica di Friuli Venezia Giulia, diretti da Giuseppe Garbarino.

In tv un'antologia delle performance e tanti suoi film

ROMA Tanti film e un'antologia delle sue performance celebri: anche le tv rendono omaggio ai 70 anni di Adriano Celentano.

Raiuno propone oggi, alle 21.30, uno speciale «Varietà - Buon compleanno Adriano» a cura di Paolo De Andreis, con le apparizioni del Molleggiato che hanno segnato la storia della tv. La7 dedica invece al ragazzo della via Gluck, domani pomeriggio, uno speciale di «La Valigia dei Sogni», con una maratona di tre film: «Uno strano tipo» (1963) di Lucio Fulci alle 14; «Super rapina a Milano» (1964), regia dello stesso Celentano, alle 16, e «Segni particolari bellissimo» (1983) di Castellano e Pipolo, alle 18.

«Buon compleanno Adriano Celentano» è il titolo del ciclo di film che andranno in onda, sempre domani, dalle 19.20, su Sky Cinema Classics.

Jovanotti ha scritto un'altra canzone che vuole regalare a Celentano per i suoi 70 anni

Dopo «Aria... non sei più tu», il cantautore ha scritto un brano «ancora più forte»

Jovanotti: «Gli regalerò una canzone»

ROMA «Per me è scrivere per Adriano è stato un onore. Era la prima volta. Ma ho scritto un pezzo ancora più forte, per regalarglielo per il suo compleanno»: Jovanotti fa così gli auguri ad Adriano Celentano, per il quale ha firmato «Aria... non sei più tu», brano ecologista incluso nel nuovo cd del Molleggiato.

«Settant'anni? Davvero? Non lo direstì mai, sembra che ne abbia 15 - dice Jovanotti all'Ansa -. Adriano è una delle persone più vitali, curiose e intelligenti che io conosca. È veramente quello che dice di sì, ovvero il più forte». Per Lorenzo, Celentano «è uno dei pochi casi in cui l'opinione che lui ha di sì, corrisponde esattamente alla sostanza dei fatti. È un uomo di grandissimo carisma, di grande gioia».

Cosa ha imparato lavorando con un'icona come Celentano? «Adriano come artista lo conosco da sempre, e un pochino anche di persona. Da lui si traggono insegnamenti importanti, come giocare con il proprio lavoro. Lui gioca e rilancia, continuamente, rimettere tutto in discussione. Fa questo lavoro per il piacere di farlo». Può quindi essere a volte difficile stargli dietro? «Se ci riesci è molto divertente. È anche una persona molto piacevole, una bella persona. E ha fatto la storia della musica italiana».

Qual è la sua canzone preferita? «"Azzurro" - risponde senza tentennamenti -, che è poi anche la mia canzone preferita in assoluto della musica italiana». È il massimo esempio in cui un interprete riscrive la canzone, la compone attraverso la sua interpretazione. Azzurro sembra pi— sua che di Paolo Conte». E aggiunge: «È la canzone che mi viene in mente nei momenti di allegria. Adriano mi ha raccontato che quando l'ha registrata aveva il raffreddore. Infatti c'è un punto in cui si sente che c'è un calo di voce, bellissimo, dovuto proprio al raffreddore».

A proposito di «Aria... non sei più tu», Jovanotti racconta che Celentano «come sempre fa, l'ha rimanipolato, trasformato, ha cambiato molto della struttura. Ma a lui piace molto, infatti l'ha scelto come seconda traccia. Ma - rivela Jovanotti - per lui ho scritto un pezzo ancora più forte, fortissimo, che prima o poi uscirà. Anzi... glielo regalo per i suoi 70 anni».

Intanto, il 18 gennaio esce «Safari», anticipato dal singolo «Fango». "Fango" è un pezzo unico all'interno dell'album - spiega Lorenzo -. Nel cd c'è un clima, ma musicalmente ogni brano ha un suo mondo».

L'attuale Top Ten è tutta italiana, un buon segno? «È bello come notizia, ma c'è da chiedersi "l'anno prossimo cosa facciamo, altre 10 raccolte?". Io sono contento di uscire con un cd di pezzi nuovi di zecca che guardano al futuro, perché quello è il lavoro che gli artisti devono fare, non tanto guardare a cosa hanno fatto negli anni. Adriano è stato uno dei pochi a uscire a Natale con un disco di inediti, è un gesto coraggioso».

Vedremo Jovanotti superospite a Sanremo? «Ne ho parlato con Pippo un paio di mesi fa. A me piacerebbe, è un'occasione ghiotta. La volontà c'è, ma prima di confermare la mia partecipazione mi devo far venire un'idea. Non vorrei andare lì e fare una canzone, anche se potrebbe anche essere quella l'idea».

Tre fisarmonicisti polacchi alla rassegna del Folk Club

Gli straordinari fisarmonicisti polacchi del Motion Trio

UDINE Sconvolgenti: a detta di quanti li hanno ascoltati, i polacchi Motion Trio rappresentano una delle formazioni più strabilianti della world music europea. Il trio di fisarmoniche di Cracovia è ospite, questa sera, alle 20.45, nella Palestra di Cavalicco (Udine) dell'undicesima edizione della rassegna concertistica «Natale in Musica a Tavagnacco», organizzata dal Folk Club Buttrio.

Janusz Wojtarowicz, Marcin Galazyn e Pawel Baranek presenteranno in anteprima il nuovo cd «Metropolis» in uno show che traccia i nuovi orizzonti della fisarmonica, segnando una tappa fondamentale nella ricerca di nuove proposte, aprendo a culture e sonorità diverse e creando infusi particolarissimi di tradizione, minimalismo, jazz e rock, timbriche coinvolgenti su basi puramente acustiche.

MOSTRE

«Theatrum Instrumentorum» all'Auditorium di Gorizia

GORIZIA Si inaugura oggi all'Auditorium di via Roma a Gorizia la mostra «Theatrum Instrumentorum. Dalla cetra alla ghironda, gli strumenti per fare musica tra Medioevo e primo Barocco dedicata agli strumenti musicali antichi». L'iniziativa è del Dramsam, Centro Giuliano di Musica Antica di Gorizia, nell'ambito della manifestazione «Quando sonano le cetre». La manifestazione - aperta fino al 19 gennaio con ingresso gratuito e orario 10-12 e 16-19 - offre un'originale e godibile visione panoramica sul mondo degli strumenti musicali tra il XII e il XVII secolo, ma rappresenta anche un'occasione per saggiare competenze tra artigianato artistico e tecnologia, applicate all'invenzione e produzione di un ricco repertorio di «oggetti per fare musica» che ha rappresentato una delle più ricche eredità artistiche europee.

«Dagli strumenti "inventati" tra Medioevo e Rinascimento - ricorda il direttore artistico della manifestazione Giuseppe Paolo Cecere - discende la quasi totalità degli strumenti musicali che oggi conosciamo e ancora utilizziamo, unitamente a tutta una serie di altre creazioni che hanno rappresentato tentativi di limitato successo ma di sicuro interesse e curiosità».

La mostra si rivolge sia al pubblico degli studenti, a cui sono dedicati i percorsi didattici, sia al pubblico dei curiosi e degli specialisti. Tutti i visitatori avranno a disposizione esperti per illustrare l'intero progetto, soffermandosi sui particolari esposti, con l'aggiunta della presenza di musicisti che daranno vita a lezioni-concerto e brevi conferenze. Saranno pure installati dei sussidi audiovisivi con video esplicativi su come gli strumenti antichi venivano suonati e di quale fosse il repertorio più in voga nel secolo di riferimento.

Da oggi al 18 gennaio la rassegna in favore dell'Hazel Marie Cole Onlus

La bellezza per la bontà alla Tribbio

TRIESTE Dopo essere stata ospitata al Castello di Duino, la mostra «La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita» - organizzata a favore del Premio alla bontà intitolato a Hazel Marie Cole, straordinaria figura di mecenate inglese - si trasferisce da oggi al 18 gennaio alla Galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia 6 a Trieste (orario: feriale 10-12.30 e 17-19.30, festivo 11-13).

«Sogno a Venezia», olio su tela della pittrice Nora Carella

Questi gli artisti che hanno messo a disposizione le loro opere di questa iniziativa benefica giunta alla sua ottava edizione: Valérie Brégaint, Livia Bussi, Paolo Calvino, Nora Carella, Bruna Daus Medin, Fulvio Dot, Holly Furlanis, Paolo Guglielmo Giorio, Hari Ivancic, Enzo E. Mari, Elettra Metallinò, Giulia Noliani Pacor, Dante Pisani, Benito Tarcisio Postogna, Marta Potenzieri Reale, Alice Psacaropulo Casaccia, Federico Rossi, Erika Stocker Micheli, Nicola Tomasi, Ann Tudor Walters, Valentina Veranì, Livio Zoppolato, Elvio Zorzenon, Georges Wenger.

«Al di là del suo fine benefico - sottolinea Marianna Accerboni nella presentazione critica -, la rassegna ha il pregio di riassumere attraverso quasi 30 opere, realizzate secondo tecniche diverse, un panorama attraente e variegato del lessico artistico contemporaneo a Trieste, in Italia e in altri paesi d'Europa».

MUSICA *Dopo una lite con l'ex marito per la custodia dei loro due figli*

Britney Spears finisce in ospedale

WASHINGTON Per Britney Spears l'anno nuovo comincia peggio di come era finito l'anno vecchio. La cantante americana, 26 anni, che aveva avuto nel corso del 2007 più di una disavventura per alcool, droga e liti varie (con fotografi e con l'ex marito), è stata portata in ospedale la notte scorsa a Los Angeles in seguito a un litigio con l'ex marito, il ballerino Kevin Federline.

Motivo della lite, come ha riferito la polizia, la custodia dei figli, Sean Preston, 2 anni, e Jayden James, 1 anno, che un giudice ha da tempo affidato al padre, ma che la cantante vorrebbe continuare a tenere con sé. L'uomo era passato da casa per riprenderseli, come da accordo, ma la donna si è rifiutata di riconsegnarglieli. Secondo quanto riferito alla polizia di Los Angeles, che è stata chiamata per le urla provenienti dall'abitazione dei Spears, la cantante è stata portata in ospedale per accertare se fosse sotto l'effetto di alcool o droghe, e per un esame più complessivo di carattere psicologico.

Britney Spears, 26 anni

Al momento del ricovero la cantante appariva cosciente. I medici del Cedars Sinai Medical Center di Los Angeles devono ora decidere se trattenerla per 72 ore oppure no, per una completa valutazione delle sue condizioni psicologiche. Una legge della California consente in casi del genere che un paziente sia trattenuto anche se le sue condizioni di salute paiono buone.

La polizia ha riferito che ad una prima analisi la cantante sembrava essere sotto l'influenza di una sostanza sconosciuta. Britney chiese il divorzio dal marito nel novembre del 2006, dopo due anni e un mese di matrimonio. Lo fece comunicandoglielo via sms. Il ballerino stava registrando un programma televisivo, e a suo dire «di punto in bianco» la moglie gli fece sapere che non intendeva più avere rapporti con lui e che si teneva la custodia dei figli.

MUSICA *Miscellanea di canzoni, danze e virtuosismi della tradizione degli eredi dell'ex Unione sovietica*

Invasione folk dell'Armata Russa a Gorizia

Coro, balletto e orchestra di San Pietroburgo in esclusiva stasera al Teatro Verdi

GORIZIA Il 2008 al Teatro Verdi di Gorizia si inaugura questa sera, alle 20.45 con un evento d'eccezione, in esclusiva regionale. Il sipario del «Verdi» si alza sul primo degli appuntamenti internazionali del cartellone dei Grandi Eventi, con il Coro, il Balletto e l'Orchestra dell'**Armata Russa** di San Pietroburgo (nell'ambito della tournée internazionale che include Italia, domani saranno a Milano, Olanda, Belgio, Germania e Spagna), diretta dal maestro Valerio Tkcanchenko, che presenta una miscellanea spettacolare di canzoni, danze e incredibili virtuosismi del folclore russo, uno spettacolo che da più di un decennio è acclamato in tutti i principali teatri europei.

Il concerto trae origine dall'insieme di cori e danze che, nel corso dei due conflitti del XX secolo, nacquero per alleviare le fatiche dei militari russi al fronte. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, la fama del gruppo si diffuse al di là delle frontiere sovietiche, consentendogli di compiere ripetuti viaggi attraverso i cinque continenti. Il dinamico amalgama di musica militare tradizionale (Occhi neri, Kalinka, I Rematori del Volga) e acrobatiche coreografie (Danza Ucraina, Danza dei Marinai, Danze dei Cosacchi), che aveva rappresentato per decenni la principale attrattiva del programma, si arricchì di suggestioni folcloriche originariamente estranee.

L'orchestra, integrata da 30 musicisti, costituisce una delle principali ambasciatrici del folclore e dell'arte vocale dell'Ex Unione Sovietica. Il balletto, con sgargianti costumi e originali e spettacolari coreografie, presenterà danze che rievocano la vita agreste, amori e battaglie (Danza Ucraina, Danza dei Marinai, Danze dei Gitani). L'imponente coro di voci maschili annovera fra le sue fila alcune delle voci più importanti della Russia come i tenori Kalashnikov, Kolenkov e Troshkin ed il baritono Stepanov o il basso Dobrovolsky.

Un momento dello spettacolo proposto dall'ensemble dell'Armata Russa di San Pietroburgo

E davvero numerose saranno le proposte attese a Gorizia in questo avvio d'anno. Giovedì 10 gennaio, è in programma la prima nazionale di **«Farinelli - La voce perduta»**, un programma realizzato appositamente per la stagione goriziana dall'Associazione musicale Coro da Camera udinese e dedicato alle virtuosistiche composizioni scritte da e per il celebre cantante Carlo Broschi detto «Farinelli» alternati ad altri brani vocali e strumentali di Haendel e Vivaldi interpretati da due specialiste del repertorio barocco: Nuria Rial e Romina Basso, dirette da Marco Feruglio.

Sabato 19 gennaio **Giuliana De Sio** sarà protagonista con Giulio Forges Davanzati de **«Il laureato»**, dal romanzo di Charles Webb, per la regia di Teodoro Cassano: Anne Bancroft e Dustin Hoffmann, interpreti della ricca e borghese Mrs Robinson e di Benjamin, giovane neo laureato da lei sedotto, fanno parte dell'immaginario collettivo, così come le note di Simon & Garfunkel echeggiano nella nostra memoria e rievocano le sequenze immortali del celebre film.

Dal teatro al musical: mercoledì 16 gennaio approderà al Verdi in prima regionale la nuova edizione di **«Grease il Musical»**, lo spettacolo musicale dei record che a oltre 35 anni dalla sua creazione si conferma un fenomeno ineguagliabile. Giovedì 24 gennaio, infine, grande protagonista a Gorizia sarà il danzatore e coreografo **Daniel Ezralow**, con «Why Be Extraordinary When You Can Be Yourself». Il nuovo progetto del grande coreografo - eccezionale performer e ballerino solista tra i fondatori dei celebri Momix e Iso («I'm so Optimistic») - parte proprio da questa semplice intuizione: perché essere straordinari quando si può (straordinariamente) essere se stessi?

POESIA *Domani musiche ebraiche*

Intermezzo giapponese con inediti di Saba oggi al Caffè San Marco

TRIESTE Ultimi appuntamenti, oggi e domani a Trieste, per le «**Settimane sabiane**», gli incontri culturali e musicali dedicati a Umberto Saba nel cinquantesimo anniversario della morte, promossi dall'associazione Altamarea e dalla Provincia di Trieste, con il contributo della Regione.

Oggi, alle ore 18, al Caffè S. Marco di via Battisti 18 - che ieri sera ha applaudito le letture sabiane di Alessandro Quasimodosi - terrà una conversazione con interventi musicali sul libro di inediti **«Umberto Saba - Intermezzo quasi giapponese»** di Maria Antonietta Terzoli. Interventi di Marina Moretti e Claudio H. Martelli; voci recitanti di Lorenzo Acquaviva e Titti Bisutti, alla chitarra Eduardo Contizanetti.

Il poeta Umberto Saba

Il programma si chiuderà domani, sempre con inizio alle ore 18 e allo storico Caffè S. Marco, con un concerto di musica ebraica di cui sarà protagonista il **Weber String Quartet**. In programma vari brani della tradizione ebraica interpretati da una formazione classica, con Daniel Chaim e Francisek Tavcar ai violini, Franco Anth alla viola e Andrea Barucca al violoncello.

Inoltre, ancora oggi e domani, proseguono le **visite guidate** gratuite (su richiesta anche in sloveno, inglese e tedesco) alla scoperta della Trieste multiculturale di Umberto Saba. Appuntamento alle ore 10 in via Giulia, sotto il monumento a Domenico Rossetti.

Testo di Giustina Testa

Commedia brillante del TeatroBàndus stasera e domani ospite della Barcaccia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 per la stagione di prosa della Barcaccia va in scena «Commedia brillante, la», spettacolo ispirato alla Commedia dell'Arte, firmato da Giustina Testa. Messa in scena e regia dell'Associazione TeatroBàndus di Trieste.

La rappresentazione riprende un canovaccio tipico della Commedia dell'Arte, con personaggi quali i servi, il dottore, il capitano delle guardie, gli innamorati... La vicenda prende il via da un'errata consegna di alcune lettere amorose, che generano una serie di equivoci, che si sviluppano in uno spassoso crescendo.

La compagnia TeatroBàndus è nata da un gruppo di giovani attori diplomati all'Accademia teatrale «Città di Trieste». Da un paio di stagioni è di scena con gli spettacoli «Us umbus fungus!» (visto lo scorso anno nel cartellone della Barcaccia) e «Trivellino e il mignolo del destino».

APPUNTAMENTI

Oggi e domani al Teatro Bobbio si replica «Hansel e Gretel»

Spettacolo di tango al Rossetti Polifonico di Ruda a Tolmezzo

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16, al Rossetti per la stagione dello Stabile regionale va in scena «Istinto», il nuovo spettacolo dei creatori di «Pasiones tango y musical» Erica Boaglio e Adrian Aragon.

Oggi e domani, alle 11 e alle 16.30, al teatro Bobbio, si replica lo spettacolo per ragazzi «Hansel e Gretel».

Domani, alle 15, nel Duomo di Muggia esibizione del Coro «Lipa» di Basovizza e del gruppo di arpe celtiche «Girotondo d'arpe» di Trieste. Alle 18.30, al Teatro Verdi, concerto della Banda cittadina «Amici della Musica».

MONFALCONE Domani, alle 16, al Copmunale per la rassegna «Piccolipalchi» va in scena «La bottega del sonno», prodotto dal Cta Gorizia.

GORIZIA Oggi alle 20.30, nello Spazio Off di Palazzo Pico a Fagagna va in scena la prima dello spettacolo «CPT – 70% di acqua», la produzione teatrale dell'Associazione culturale Mattatoioscenico, già selezionata per il Premio Ustica 2007 e finalista al Premio Scenario 2007.

Tango da oggi al Rossetti

Domani, alle 18, nella palestra comunale di Savogna, concerto del gruppo di musica folk sloveni i Gasperji.

PORDENONE Domani, alle 21 nella sala convegni di Piancavallo concerto intitolato «Queens of Christmas» con i gruppi vocali femminili Cadmos Ensemble e Le Pleiadi. Al pianoforte Gianni Del Zotto, alle percussioni Barbara Tomasin.

LIGNANO Oggi, alle 22, al Drugstore di Lignano Pineta musica con i Northern Lights e i Burning Fyaj.

UDINE Questa sera alla Casa Matta di Biauzzon per il «Beer Fest» musica interpretata dal pubblico con gli animatori Manu e Grizù.

Oggi, alle 20.45, nella Palestra di Cavalicco a Tavagnacco concerto del trio di fisarmoniche di Cracovia.

Oggi, alle 20.30, nel duomo di Tolmezzo concerto conclusivo del progetto CantaNatale del Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro.

Oggi, alle 22.30, al music pub Black Ball di Corno di Rosazzo serata dedicata ai Pink Floyd con gli Echoes.

Oggi, alle 21, e domani, alle 16 al TeatrOrsaria di Premariacco va in scena «Un canto di Natale» di Dickens con Omero Antonutti voce recitante.

Domani, alle 19, al Bus Colvera di Frisanco (Pordenone) si balla con Popout.

VENETO Mercoledì, alle 21, in scena «Sesso con Luttazzi» al Teatro Accademia di Conegliano, in scena Daniele Luttazzi.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.

NATALE IN CROCIERA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

ARISTON

I VICERÉ 16.30
di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Lando Buzzanca.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 18.25, 20.20, 22.15
con Luca Argentero, Neri Marcorè e Violante Placido.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

HALLOWEEN - THE BEGINNING 15.10, 17.25, 19.55, 22.00
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00) ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi, un film di Rob Zombie.

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 14.50, 16.50
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50) il fantasmino più simpatico della storia si è finalmente risvegliato.

LEONI PER AGNELLI 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
(domenica matinée a 4,50 € ore 12.45) di e con Robert Redford, con Tom Cruise, Meryl Streep.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 18.20, 20.15, 22.10
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Vincent Cassel e Naomi Watts.

BEE MOVIE 14.45, 16.35
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 12.50) dai creatori di «Shrek» e «Madagascar». A Cinecity con proiezione digitale.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE 14.55, 17.20, 19.45, 22.10
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.45) l'atteso sequel de «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger.

NATALE IN CROCIERA 15.10, 17.30, 20.00, 22.10
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00) con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 18.45, 20.35, 22.25
(domenica matinée a 4,50 € ore 13.05) di e con Leonardo Pieraccioni con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.

LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.35, 19.50, 22.05
con Nicole Kidman, Daniel Craig (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

COME D'INCANTO
(domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO 15.40, 18.25, 21.15
di Ang Lee. Leone d'Oro e Premio Osella per la miglior fotografia alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2007.

CARAMEL 16.30, 18.15, 20.15, 22.00
di Nadine Labaki. In corsa per il Premio Oscar 2008 come miglior film straniero.

FELLINI
www.triestecinema.it

UIBÙ FANTASMINO FIFONE 15.45, 17.15
Il fantasmino più simpatico della storia si è finalmente risvegliato! Domani anche alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a € 4.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 18.50, 20.30, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

LEONI PER AGNELLI 16.45, 18.30, 20.15, 22.10
con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA 17.45, 19.55, 22.10
di Mike Newell con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.

WINX CLUB, IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 15.15

COME D'INCANTO 16.00, 19.00
Il mondo fatato delle fiabe Disney (19.00 al Nazionale).

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

HALLOWEEN - THE BEGINNING 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di John Carpenter e Rob Zombie con Malcolm McDowell. Ispirato al più grande serial killer di tutti i tempi.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a € 4.

BEE MOVIE 16.00, 17,30, 20.45, 22.15
dai creatori di «Shrek». Domani anche alle 11.00 e 14.30 a 4 €.

COME D'INCANTO 16.00, 19.00
Il mondo fatato delle fiabe Disney (16.00 al Giotto). Domani anche alle 11.00 e 14.30 a € 4.

SUPER
www.triestecinema.it

RATATOUILLE 15.30
Cartoon Disney.

UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.15, 18.50, 20.30, 22.20
con Leonardo Pieraccioni.

ALCIONE

IRINA PALM 17.00, 19.00, 21.00, 23.00
con Marianne Faithfull.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

IL TURCO IN ITALIA di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione: venerdì 11 gennaio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: sabato 12 gennaio, ore 17 turno S; domenica 13 gennaio, ore 16 turno D; martedì 15 gennaio, ore 20.30 turno C; mercoledì 16 gennaio, ore 20.30 turno B; giovedì 17 gennaio, ore 20.30 turno E; venerdì 18 gennaio, ore 20.30 turno F.

PROLUSIONE ALL'OPERA. Il Turco in Italia a cura di Enrico Girardi. Mercoledì 9 gennaio, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Vendita di abbonamenti dall'8 gennaio 2008.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Info: www.ilrossetti.it. - tel. 040-3593511.
Politeama Rossetti. 20.30: «Istinto - tango y musical» di e con Erica Boaglio e Adrian Aragon. Turno Danza.

TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Ore 11.00 e 16.30 TI RACCONTO UNA FIABA presenta «HANSEL E GRETEL» di L. Amabilino e L. Tessarotto, regia di M. Zacchigna. Con Daniela Gattorno, Valentino Paglіei e Lorenzo Zuffi. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso 5 euro. Replica pomeridiana gratuita per gli abbonati della Contrada. Repliche domani ore 11 e 16.30. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO DEI SALESIANI/LA BARCACCIA

tel. 040-364863.
Ore 20.30 «Commedia brillante, la» a cura Teatrobandus interi 9 euro, ridotti 7 euro, soci Coop 6 euro. Parcheggio interno. Info www.bekar.net. Prevendita Ticketpoint c.so Italia 6/C.

GRADO

AUDITORIUM B. MARIN

Giovedì 10 gennaio 2008. Balletto di Milano - A. Artisti Associati. «AMOR DE TANGO». Musiche C. Gardel e A. Piazzolla. Interi euro 12, ridotti euro 9. Info: tel. 0431-82630, 0431-85834.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00. Info 0432-248418. www.teatroudine.it

9 gennaio ore 20.45 (Abb. Musica 18; abb. 9 formula A). SINFONIA VARSOVIA, direttore Peter Csaba, pianoforte Sergei Edelmann. Musiche di Weber, Brahms, Schumann.

10 gennaio (turno A), 11 gennaio (turno B); 12 gennaio (turno C); 13 gennaio (turno D), ore 20.45. Compagnia Mauri Sturno. FAUST (Abb. Prosa 12; abb. 6 formula A). di J. W. Goethe, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.

CERVIGNANO

TEATRO PIER PAOLO PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216.

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 16.30, 19.00

NATALE IN CROCIERA 21.00
5 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. PICCOLIPALCHI rassegna per famiglie. Domani ore 16.00: LA BOTTEGA DEL SONNO, per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 €.

Lunedì 14 (turno A), martedì 15 gennaio (turno B) ore 20.45: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Luigi Pirandello, con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Mercoledì 16 gennaio ore 20.45: ANGELA HEWITT pianoforte; in programma musiche di Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni : 0481-712020

NATALE IN CROCIERA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.45, 17.45, 20.10, 22.20
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 15.00, 17.30, 19.50, 22.20
BEE MOVIE 15.00, 16.45, 18.30
LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 20.00, 22.10
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.15, 17.30
IRINA PALM 20.00, 22.00

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 15.30, 17.45, 20.00, 22.10
Sala 2
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 15.00, 17.30, 19.50, 22.15
Sala 3
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 15.20, 17.30
UNA MOGLIE BELLISSIMA 20.00, 22.00

CORSO

Sala Rossa
LUSSURIA 17.50, 21.30
Sala Blu
BEE MOVIE 16.00, 17.50
LEONI PER AGNELLI 20.00, 22.15
Sala Gialla
IRINA PALM 17.50
HALLOWEEN: THE BEGINNING 20.00, 22.15

«Estovest» sull'Ucraina nuova frontiera dell'Europa

L'Ucraina, nuovo confine d'Europa, è uno dei Paesi più poveri del vecchio continente. «Estovest», il settimanale della Tgr realizzato dalla Rai di Trieste, apre la puntata di oggi con un servizio che documenta la vita di una famiglia di Kiev.

Volodymyr Polishchuk è un ingegnere aeronautico. A fine mese porta a casa 160 euro. La sua famiglia (la moglie Eva e il figlioletto Makar) sopravvive grazie agli aiuti che arrivano dalla campagna dove vivono i vecchi genitori di Volodymyr, un ingegnere in pensione e un'agronoma che assieme ricevono dallo Stato 150 euro. Attraverso l'esperienza e le testimonianze di una famiglia tipo, Massimo Zennaro delinea i chiaroscuri dell'economia di un Paese che dall'89 a oggi ha perso 12 milioni di abitanti e che conta almeno 6 milioni di emigrati all'estero.

La Slovenia è il nuovo presidente di turno dell'Unione Europea. Tra i punti nell'agenda del semestre c'è la questione della tutela delle minoranze. Gabriella Fortuna ne ha parlato con Maurizio Tremul, rappresentante del gruppo nazionale italiano che, dopo l'ingresso della Slovenia nell'area Schengen, vive nell'Istria divisa in due da una frontiera comunitaria.

Lo scrittore Boris Pahor

Nella prima puntata del 2008 «Estovest» ospita Boris Pahor, una delle voci triestine più ascoltate all'estero. Nel servizio di Breda Susic, lo scrittore, considerato uno tra i maggiori autori viventi in lingua slovena - candidato al Nobel e tradotto in 12 lingue -, parla del suo rapporto con la Francia, ma anche con la Slovenia, con l'Italia e con Trieste, sua città natale.

Infine, un servizio di Luca Colombo sulla mostra archeologica «Balkani» allestita ad Adria.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.45
LE TERRE DEI FARAONI NERI

Un viaggio in Sudan, crogiolo di civiltà e conflitti sin dall'antichità, oggi a «Passaggio a Nord Ovest». Si scopriranno le origini della civiltà della Nubia, la terra dei faraoni neri. Meroe, la capitale con 200 piramidi, è rimasta sepolta dalla sabbia per secoli.

RAIDUE ORE 0.25
KENYA E PAKISTAN

Oggi a «Tg2 Dossier Storie» la difficilissima situazione in Kenya, sull'orlo della guerra etnica, e le indagini in Pakistan sulla morte di Benazir Butto e la successione alla guida del partito del popolo affidata al giovane figlio della leader assassinata.

RAITRE ORE 23.40
UN GIORNO IN PRETURA

Oggi a «Un giorno in pretura» il processo che racconta il dramma più commovente e sconvolgente della tragedia argentina: quello dei bambini partoriti nell'Esma, uno dei più grandi centri di detenzione e tortura della dittatura argentina.

RAITRE ORE 12.25
IL FENOMENO DEL BULLISMO

Un servizio sul fenomeno del bullismo nelle piccole comunità aprirà oggi «Il Settimanale», rubrica della Rai per il Friuli Venezia Giulia. Il servizio racconterà una storia vera accaduta a Cormons e raccontata anche al cinema dal regista Ivan Gergolet.

I FILM DI OGGI

COMMEDIASEXI
di Alessandro Alatri, con Paolo Bonolis e Elena Santarelli
GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)

SKY 1 22.45
L'onorevole Massimo Bonfili, impegnato nell'elaborare una riforma del diritto di famiglia, ha moglie, due figlie e una abitazione altoborghese. Ha però anche un'amante, Martina...

TOY STORY
di John Lasseter
GENERE: ANIMAZIONE
(Usa '96)

RAITRE 20.30
Quando i bambini dormono, i giocattoli si svegliano e hanno una loro vita. Questa è l'idea di base di questo film di animazione realizzato interamente con la "computer graphic" e distribuito dalla Disney...

I VISITATORI ALLA CONQUISTA DELL'AMERICA
di Jean Marie Porè, con Jean Reno
GENERE: COMICO (Francia 2001)

RAIDUE 18.10
Perseguitati da una strega, il conte Thibault e il suo scudiero-buffone André pensano bene di rivolgersi a un mago: qualcosa però va storto e i due vengono catapultati dal XII secolo al 2000...

TOY STORY 2 WOODY E BUZZ ALLA RISCOSSA
di John Lasseter
GENERE: ANIMAZIONE (Usa '99)

RAITRE 21.45
Secondo episodio quasi unanimemente ritenuto, per una volta, migliore del primo. Divertente anche per adulti, ha ormai fatto scuola a livello di sceneggiatura per cartoni animati.

SHALL WE DANCE
di Peter Chelsom, con Richard Gere
GENERE: MUSICALE (Usa 2004)

RAIUNO 21.30
Nella vita è necessario vivere in armonia, a ritmo di musica, e un uomo di mezza età, che trascorre le sue giornate fra casa e ufficio, ne è consapevole. John riscopre nel ballo e in un'affascinante insegnante l'amore per le cose che ha.

HIGHLANDER - L'ULTIMO IMMORTALE
di Russell Mulcahy con Sean Connery
GENERE: FANTASTICO
(Gb '86)

ITALIA 1 23.00
Da secoli va avanti la lotta per la supremazia tra gli immortali. La fine può sopraggiungere solo per mano di un loro simile. Sono rimasti in due...

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.35 Lady Cop.
10.20 ApriRai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.30 Effetto sabato. Con Elisa Isoardi.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti ignoti - Identità nascoste. Con F. Frizzi.

21.30 FILM

> Shall we dance
Con Richard Gere

23.05 Tg 1
23.10 Le nuvole - Concerto tributo a Fabrizio De André. Con Massimo Ghini e Pamela Villoresi.
01.10 Tg 1 - Notte
01.25 Estrazioni del Lotto
01.30 Applausi. Con Gigi Marzullo.
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Alta fedeltà. Film (commedia '00).
04.10 Spazio 1999.
05.00 Zorro.
05.20 SuperStar

RAIDUE

06.15 Nella profondità di Psiche
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.15 Tg 2 Mattina L.I.S.
09.25 Rai Sport
10.25 Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 1ª manche Slalom gigante maschile, 1ª manche
11.25 Mezzogiorno in famiglia.
11.55 Rai Sport
12.35 Coppa del mondo: Slalom gigante femminile, 2ª manche Slalom gigante femminile, 2ª manche
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Coppa del mondo: Slalom gigante maschile, 2ª manche Slalom gigante maschile, 2ª manche
14.25 Scalo 76. 17.10 Sereno variabile.
18.00 Tg 2
18.10 I visitatori - Alla conquista dell'America. Film (commedia '01).
19.50 I classici Disney
20.15 Tom & Jerry Tales
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold case
Con Kathryn Morris e John Finn

22.40 Framed - La trappola. Film Tv (azione '01). Di Daniel Petrie Jr.. Con Rob Lowe e Sam Neill e Alicia Coppola e Chad Bruce e Dorian Harewood e Kandyse McClure e Kim Bourne.
00.15 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.05 Tg 2 Mizar
01.06 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.55 A che punto è la notte.
02.30 Il caffè. Con Cinzia Tani.

RAITRE

09.00 Cult Book.
09.30 La storia siamo noi.
10.30 Magazzini Einstein
11.00 TGR I nostri soldi
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 Coppa del mondo: Slalom gigante femminile, 2ª manche Slalom gigante femminile, 2ª manche
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
15.55 Coppa del mondo: 20 km mass start tecnica classica maschile 20 km mass start tecnica classica maschile
16.30 Torneo Mimmo Fusco
17.00 Campionato italiano femminile: Fiorentina - Padova Fiorentina - Padova
17.30 Cross del Campaccio
18.00 Un anno di calcio
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob

20.30 FILM

> Toy Story
Serata con i film d'animazione

21.45 Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa. Film (animazione '99).
23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Un giorno in pretura.
00.40 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV Transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR (in lingua slovena)
Vangelo Vivo
23.00 Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.10 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Mediashopping
06.50 Tre minuti con Mediashopping
06.55 Cuore.
08.55 Michele Strogoff - Il corriere dello Zar.
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi e Annamaria Malipiero e Brando Giorgi e Mavi Felli.
12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Suor Therese. Con Dominique Lavanant e Martin Lamotte e Edith Scob e Ariane Seguillon.
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.05 La signora Pollifax. Film Tv (giallo '99).
18.00 Ieri e oggi in Tv
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger: Colpo grosso a Fort Worth. Film Tv (avventura '93). Di Virgil W. Vogel. Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM

> Shark
Con James Woods

23.35 Law & Order: Unità speciale.
00.35 Il commissario Moulin. Con Yves Renier.
02.05 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Ieri e oggi in Tv special
04.10 Mediashopping
04.25 Tg 4 Rassegna stampa
04.35 Un dottore tra le nuvole. Con Gerhard Lippert e Anita Zagaria e Manuel Guggenberger e Enzi Fuchs e Walter Reyer.
05.20 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Tre minuti con Mediashopping
09.05 Finalmente soli.
09.35 Indonesia/Argentina/Australia
09.50 Il sogno di Crumb. Film Tv (drammatico '99).
11.55 Speciale: Ris 4 - Delitti imperfetti
12.00 Providence.
13.00 Tg 5
13.40 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Tre minuti con Mediashopping
16.05 Speciale: Io non dimentico
16.10 L'uomo bicentenario. Film (fantascienza '99).
18.50 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Ciao Darwin
Con Paolo Bonolis

00.00 Sex & Law.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.00 Mediashopping
02.10 Tg 5
02.40 Mediashopping
02.55 Scherzi del cuore. Film (commedia '98). Di Willard Carroll. Con Sean Connery e Gena Rowlands.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.55 Spy Dogs
07.05 I Puffi
07.30 Bad Dog: un cane che più cane non c'è
07.50 Poochini
08.00 Bernard
08.05 Fragolina dolcecuore
08.20 Bratz
08.40 Conosciamoci un pò - La grande avventura
09.05 Il laboratorio di Dexter
09.20 Scuola di polizia
09.50 Pokemon diamante e perla
10.15 Power Rangers Lost Galaxy
10.40 Tre minuti con Mediashopping
10.45 Raven.
11.15 Sabrina, vita da strega.
11.50 La tata.
12.25 Studio Aperto
13.00 Golden Skate Awards
14.20 Drive Me Crazy. Film Tv (commedia '00).
16.10 Una miss tutta tonda. Film Tv (commedia '03).
17.55 Selvaggi.
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim.
19.25 Una mamma per amica.

21.00 FILM

> La storia infinita
Con Noath Hathaway e Barret Olivier

23.00 Highlander - L'ultimo immortale. Film (avventura '86). Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lambert e Sean Connery e Roxanne Hart e Clancy Brown.
01.15 Tre minuti con Mediashopping
01.25 The Box Game
03.40 Shopping By Night
04.05 Bolidi sull'asfalto - A tutta birra!. Film (commedia '70).
05.50 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
05.55 Good Morning Miami.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Omnibus La7
08.50 L'intervista
09.20 Due angeli in soffitta. Film Tv (commedia '96). Di Eric Hendershot. Con Clayton Taylor.
11.25 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman e Alun Armstrong e James Bolam.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
14.00 Milady - I quattro moschettieri. Film (avventura '75). Di Richard Lester. Con Faye Dunaway e Michael York e Oliver Reed.
16.00 Detective Extralarge. Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas.
18.00 Fracchia contro Dracula. Film (comico '85). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio e Lino Banfi e Edmund Purdom e Isabella Ferrari e Gigi Reder.
20.00 Tg La7

20.30 TELEFILM

> L'ispettore Barnaby
Con John Nettles

22.30 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
23.30 Dirt. Con Courteney Cox e Ian Hart e Laura Allen e Alexandra Breckenridge e Josh Stewart.
00.30 Tg La7
00.55 San Antonio. Film (commedia '04). Di Frédéric Auburtin. Con Gérard Lanvin e Gérard Depardieu e Michel Galabru e Barbara Schulz.
03.15 CNN News

SKY 1

06.10 Uomini & donne. Film (commedia '06).
07.55 Speciale: Conversazione con Gabriele Muccino
08.20 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06).
10.10 The Great Challenge - I figli del vento. Film (azione '04).
11.50 Extra Large
12.10 Aquamarine. Film (commedia '06).
14.00 Dreamer - La strada per la vittoria. Film (drammatico '05).
15.50 Sky Cine News.
16.20 Marie Antoinette. Film (biografico '06).
18.20 Gianni Canova - Il cinemaniaco
18.30 Loading Extra
18.40 Cambia la tua vita con un click. Film (commedia '06). Di Frank Coraci. Con Adam Sandler e Kate Beckinsale e Christopher Walken e David Hasselhoff e Jonah Hill e Jennifer Coolidge.
20.25 Il Dizionario
20.35 Speciale: Quo vadis, baby?

21.00 FILM

> Daltry Calhoun
Con Juliette Lewis

22.45 Commediasexi. Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri. Con Paolo Bonolis e Sergio Rubini.
00.30 Aquamarine. Film (commedia '06). Di Elizabeth Allen. Con Emma Roberts e JoJo e Sara Paxton.
02.20 Il colore della musica. Film (drammatico '05).
04.10 Loading Extra
04.20 Tutti i battiti del mio cuore. Film (drammatico '05). Di Jacques Audiard. Con Romain Duris e Aure Atika.

SKY 3

10.45 Palla di neve. Film (avventura '95).
12.20 Loading Extra
12.30 Garfield 2. Film (commedia '06).
14.00 Nanny McPhee. Film (commedia '05).
15.45 La casa sul lago del tempo. Film (drammatico '06).
17.30 Madagascar. Film (animazione '05).
19.00 Hocus Pocus. Film (fantastico '93).
20.30 Il Dizionario
20.45 Loading Extra
21.00 Sister Act 2 - Più svitata che mai. Film (commedia '93).
22.55 John Q.. Film (drammatico '02).
00.55 Silent Hill. Film (horror '06).
03.05 Private Parts. Film (commedia '97).
04.50 Gianni Canova - Il cinemaniaco
05.00 Cherry Falls - Il paese del male. Film (horror '00).

SKY MAX

09.25 Sky Fighters. Film (avventura '05).
11.10 Extra Large
11.30 Mr. & Mrs. Smith. Film (azione '05).
13.25 Extra Large
14.00 M:I:3 - Mission: Impossible 3. Film (azione '06).
16.10 Aeon Flux. Film (fantascienza '05).
17.45 Loading Extra
18.00 The Departed. Film (thriller '06).
20.35 Extra Large
21.00 Matrix. Film (fantascienza '99).
23.20 Poseidon. Film (azione '06).
01.05 M:I:3 - Mission: Impossible 3. Film (azione '06).
03.15 Frailty. Film (thriller '01). Di Bill Paxton. Con Bill Paxton e Matthew McConaughey e Powers Boothe.
05.00 La riffa. Film (commedia '91). Di Francesco Laudadio. Con Monica Bellucci e Giulio Scarpati.

SKY SPORT

06.00 Sport Time
09.00 Uefa Champions League
10.00 Premier League World
10.30 Inter 100 e lode
11.00 Futbol Mundial
11.30 Goal Deejay
12.00 Premier League World
12.30 Mondo Gol Weekend
13.30 Sport Time
14.45 Studio Calcio estero
15.00 Torneo di Dubai: Porto Alegre - Stoccarda
17.00 Goal Deejay
17.30 Inter 100 e lode
18.00 Torneo di Dubai: Inter - Ajax
20.00 Sport time
20.30 I signori del gol
21.30 Liga: Maiorca-Barcellona
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Torneo di Dubai: Inter - Ajax Inter - Ajax
02.30 Torneo di Dubai: Porto Alegre - Stoccarda
04.30 Sport Time

MTV

12.00 Hitlist Italia.
14.00 Black Lagoon
14.30 Nana
15.00 Gintama
15.30 Vale tutto.
16.00 Flash
16.05 MTV You Week
17.00 Flash
17.05 MTV You Week
18.00 Flash
18.05 Ema 2007
19.00 Flash
19.05 2007 Most Shocking Stories
19.30 Boiling Points
20.00 Flash
20.05 Hogan Knows Best
21.00 Ema 2007 Performance Special
22.00 2007 Most Shocking Stories
22.30 Flash
22.35 Pugni in tasca.
23.30 Nana
24.00 MTV Unplugged
01.00 Yo!
02.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
15.00 Mono
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.30 Buongiorno
10.35 Don Matteo
11.00 Documentario
12.00 Tg 2000 flash
13.05 6 minuti con il tuo consiglio
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Musa tv
13.40 Rotocalco Adn Kronos
13.55 Snaidero passiona basket
14.55 Documentario
16.10 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica che passione!
19.15 Fede, perché no?
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
19.58 Il notiziario regione
20.55 Inside Edge. Film
22.25 Appuntamento con la musica classica
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Rotocalco Adn Kronos
23.55 Safari Express. Film Tv
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.00 Sci alpino: Coppa del Mondo: Slalom Gigante (M), I manche - Sintesi
13.30 Sci alpino: II manche - Diretta
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di
15.10 Mediterraneo
15.40 La grande storia del Goal mondiali
16.40 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
20.00 Est Ovest
20.15 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.35 Alter Eco
22.05 Tuttoggi
22.20 Trasmissione musicale
23.00 Tuttoggi attualità
23.30 World Strongman Cup

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Turismi
12.45 Sky on line
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
18.45 Secondo il Vangelo...
19.25 Magica la notte
20.00 Europarliament News
20.10 Il campionato dei campioni
20.30 Copertina
21.10 Ritratti non autorizzati
21.40 Iride
22.55 Tg Odeon
23.00 Cooming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 Il campionato dei campioni
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.38: Motgrand Prix; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.16: Radio1 Musica; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Versione beta; 0.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.
otte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di natale dell'Ottetto sloveno; 11.20: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Branko Kreft: I commedianti sloveni, per la regia di Ales Jan, 1.a puntata; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Oriana Fiumicino; 9.30: Best Capitalisti; 12.00: Doris; 14.00: Musica a rotazione; 17.00: Musica a rotazione; 20.00: Musica a rotazione.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: viC; 12.00: All the Best; 14.00: 50 Songs; 17.00: Deejay Wintertime; 21.00: Dance Revolution; 22.30: Slave to the Rythm; 0.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 5.00: Deejay Wintertime.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Giornali di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip mania; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.15: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mb; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A sinistra le palazzine dell'ex Irfop a Valmaura rimesse a norma per gli studenti di Medicina, sopra un'aula della facoltà di Ingegneria e a fianco l'aula magna dell'Università, nel corpo centrale di piazzale Europa, che verrà ulteriormente ampliata

Attualmente sono a disposizione una quarantina di milioni, caccia aperta ai finanziamenti. Sono tredici gli interventi previsti nel corso del 2008

Università: cantieri per 68 milioni in tre anni

In programma la nuova sede di Architettura e l'adeguamento del corpo centrale di piazzale Europa

di Daniele Benvenuti

Interventi edilizi per quasi 68 milioni di euro complessivi nell'arco di tre anni per rilanciare ulteriormente l'immagine internazionale e la competitività dell'Università degli studi di Trieste. Quaranta milioni di euro nel solo 2008, addirittura, per portare avanti e concretizzare i lavori sul fronte delle ristrutturazioni e delle acquisizioni di stabili.

Questi i dati salienti forniti dal Programma triennale 2008-2010 e dall'allegato Elenco relativo all'anno appena iniziato, adottati dal consiglio di amministrazione dell'ateneo.

La minuziosa documentazione, proveniente dalla Ripartizione gestioni finanziarie e apparati amministrativi, prevede un totale di **13 interventi** in fatto di lavori pubblici di competenza dell'amministrazione durante i prossimi dodici mesi. Alcuni già coperti sotto l'aspetto finanziario, altri solo in parte e altri ancora per i quali i fondi dovranno essere reperiti strada facendo. Intanto, vengono sviluppate tutte le fasi della progettazione (già definita quella preliminare, rimangono quelle definitiva ed esecutiva) per una realizzazione che dovrebbe avvenire entro il 2009. Per alcuni di quelli legati al triennio (altri **14 interventi** in fase, però, meno avanzata) si attende la completa valutazione della fattibilità. I dati in merito alle disponibilità finanziarie dell'Università di Trieste sottolineano una stima dei costi complessivi triennali di **67.756.433,81 euro** (**39.268.366** per il solo 2008) con un totale di risorse disponibili pari a **39.577.161,32** euro e, dunque, con **28.179.272,49** euro di finanziamenti ancora da reperire.

Entrando nello specifico, l'elenco annuale 2008 evidenzia i **5.671.120,86** euro già stanziati per gli adeguamenti alle norme di sicurezza degli edifici «C2» e «C5» (dipartimenti dell'area della facoltà di **Ingegneria**) con interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il rispetto delle norme antincendio, stessi obiettivi da raggiungere con i **2.379.073,96** euro disponibili per l'edificio «D» (**Economia e commercio**) e i **774.875,01** per quello di via Fleming 22 (area di **Biochimica**). Ormai giunto alla fase finale dell'iter anche l'edificio «Q» (in piazzale Europa, verso monte Valerio) che richiederà **quattro milioni** per il nuovo stabile in costruzione dedicato all'area di **Fisiologia**, **Biologia** e **Biochimica** che oggi vede sedi sparse fino a Valmaura.

Saranno invece necessari **3.430.526** euro, già disponibili, per intervenire entro 24 mesi sull'edificio «A» del corpo universitario centrale che ospita il **rettorato**. L'ultimazione di un primo lotto ha già consentito di sistemare la **segreteria studenti** e ora, a quello successivo, è affidato il compito di ristrutturare il secondo piano e aggiungere due scale antincendio per rendere agibile l'**Aula magna** a un numero superiore di ospiti.

Il magnifico rettore Francesco Peroni

Piuttosto impegnative (rispettivamente **4.956.000** e **3.271.000** euro) le attività legate alla facoltà di **Psicologia** nel comprensorio di San Giovanni che prevedono il recupero di un edificio definito «F» oltre all'acquisto delle ex cucine per poi adeguarle insieme alla ex lavanderia. Gli stanziamenti più ingenti e simbolicamente significativi, tuttavia, saranno rivolti al polo **Beni culturali**, nuova sede della facoltà di **Architettura** in via Università 7 con risanamento, recupero e arredo (**5.827.152** euro) di una sede storica e all'edificio soggetto a vincoli di via Lazzaretto Vecchio (**5.500.000** euro) per alcuni dipartimenti di **Lettere**.

Un milione e 300mila euro serviranno invece per mettere a norma gli spazi ex Irfop in piazzale Valmaura 9 a vantaggio degli studenti di **Medicina** e **976.000** per la manutenzione straordinaria dello stabile di via Tigor 22, il vecchio collegio gestito dalle suore di Nostra Signora di Sion che ospita **Scienze della formazione**. **723.159,98** euro, infine, per la **palestra del Cus** di via Monte Cengio e **459.458,46** per ammodernare l'antico **stabulario** «R-Ra» (allevamento di animali per gli esperimenti) che, ai margini di piazzale Europa, ospita anche realtà esterne come la Sissa.

I COMMENTI

Il rettore Francesco Peroni: «Non è un libro dei sogni»

L'ingegner Aurelio Marchionna delegato rettorale all'Edilizia

Attività edilizie ambiziose quanto impegnative anche quelle previste dal Programma triennale 2008-2010 dell'ateneo triestino. In questo ambito vanno senza dubbio evidenziati i **7 milioni di euro** (4.970.567 di essi devono, tuttavia, essere ancora reperiti) per creare il nuovo centro bibliotecario di **Giurisprudenza** e offrire nuovi spazi alla stessa facoltà nello stabile «A» del corpo centrale. Pesanti anche i **5 milioni e mezzo**, tutti da trovare, per la riqualificazione interna ed esterna dello storico edificio in stile neogotico «N» (noto anche come «Castelletto») per la facoltà di **Scienze**, i **4 milioni e mezzo** ancora da reperire per riqualificare il **sistema energetico termico** di piazzale Europa e i **3.357.000 euro** per gli arredi e le opere accessorie di completamento della **residenza studenti** ospitata nell'ex Ospedale militare del polo di via Fabio Severo dove i lavori prenderanno il via già il 9 gennaio.

Francesco Peroni, magnifico rettore dell'Università di Trieste, sottolinea come «in alcuni casi si tratta di adeguamenti e ristrutturazioni per potenziare l'efficienza dei servizi, in altri di vere e proprie acquisizioni come nel caso del polo di **Psicologia** nell'area di San Giovanni o di quello di **Architettura** in via Università. In altri ancora, infine, di messa a norma degli stessi spazi come per l'edificio centrale dell'ateneo di **piazzale Europa**». Tali aggiornamenti, approvati obbligatoriamente su base annuale dal Cda, costituiscono «il frutto di una lunga programmazione con progressive e costanti modifiche. È evidente che abbiamo accelerato ulteriormente le tempistiche per la realizzazione di lavori che ci stanno più a cuore anche se la fase preliminare è sempre facile mentre si rivela talvolta arduo ottenere i risultati concreti nonostante evidenti scale di priorità».

7 milioni di euro per Giurisprudenza, 5 e mezzo per Scienze, 4 a piazzale Europa

L'obiettivo principale è ora quello di reperire i **28 milioni di euro** che completerebbero il fabbisogno economico. «I nostri finanziatori sono ovviamente la Regione, fonte principale, e lo Stato che fino ad oggi si è però rivelato piuttosto assente. Anche se mi pare che la nuova Finanziaria preannunci qualche sostegno in più. Non si tratta, tuttavia, di un libro dei sogni: è solo questione di tempo e, strada facendo, conosceremo le tempistiche per la realizzazione delle opere con eventuali posticipi o dilazionamenti».

«Un impegno economico e progettuale importante - lo definisce il professor **Aurelio Marchionna**, delegato rettorale all'Edilizia dell'era Peroni che si occupa di fondere le operatività legate alla precedente "gestione" con quelle portate avanti dalla nuova - per una serie di interventi importanti che richiedono il giusto dosaggio tra aspirazioni e possibilità di reperire i fondi. Anche e soprattutto in prospettiva dell'impegno nel proseguire lungo la strada della riqualificazione del prezioso patrimonio edilizio già esistente».

L'ingegner Marchionna, ordinario di Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti alla facoltà di Ingegneria, è anche presidente della Commissione mista per la Programmazione dello sviluppo edilizio. Un organismo universitario che ha funzione propositiva e sottopone i suoi piani all'esame del Cda attendendo le sue decisioni. «Il programma - spiega - si evolve nel tempo in base a una scala di priorità. Di anno in anno, ovviamente, vengono apportate anche piccole modifiche in base a eventuali urgenze e all'uscita di scena di realizzazioni ormai ultimate».

d.b.

Il ricordo dei colleghi: «La sua missione scientifica era assoluta e nel corso della carriera ha raggiunto tutti i traguardi possibili»

È morto il fondatore dell'Osservatorio geofisico

Il professor Carlo Morelli aveva 90 anni. È stato anche tra i padri della facoltà di Ingegneria

È stato il padre dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante. Una creatura che aveva diretto con assoluta dedizione dal 1958 fino al 1975, affiancando a questa attività un prestigioso ruolo accademico di livello internazionale. Il 30 dicembre scorso si è spento il professor Carlo Morelli, docente emerito di Geofisica applicata all'Università degli studi di Trieste dove era nato il 10 ottobre 1917 prima di intraprendere una carriera nel corso della quale ha anteposto la passione scientifica a qualsiasi altra «distrazione» nonostante una vita privata caratterizzata da tre matrimoni.

Il professor Carlo Morelli

«Uomo di altri tempi e docente per vocazione - lo descrive Rinaldo Nicolich, a sua volta professore di ruolo in Geofisica applicata all'ateneo giuliano e già direttore dell'Ogs - La mia carriera si è svolta parallelamente alla sua a partire dal 1966 quando, neolaureato in Fisica, lo conobbi negli spazi della struttura di Sgonico. Uomo di assoluto prestigio e di un'immediatezza sconcertante, Morelli era anche estremamente rigoroso e pretendeva il massimo da tutti, regalando entusiasmo a chi aveva la fortuna di lavorare al suo fianco e la forza di sopportarne lo zelo. Chi è riuscito a tenere i ritmi ha sempre raccolto concrete soddisfazioni professionali».

La carriera del professor Morelli prese il volo nel 1936 quando vinse il concorso di ammissione alla prestigiosa Scuola normale superiore di Pisa dove, nel 1940, si laureò nello stesso giorno con lode in Matematica e si diplomò in Fisica con 70/70. Da quel momento la sua vita fu costellata da una serie interminabile di incarichi accademici tra Bari, Padova (nel 2005 la laurea «honoris causa» in Scienze geologiche) e Trieste dove, nel 1944, fu tra i fondatori attivi della facoltà di Ingegneria.

La nave Explora, uno dei simboli dell'Ogs

In Puglia aveva insegnato Fisica terrestre e Geodesia per poi creare nel 1956 l'Istituto di Geodesia e Geofisica, diventando preside della facoltà di Scienze nel 1962. A Trieste, dove nel 1993 è stato nominato professore emerito, è stato ordinario di Fisica terrestre e Geofisica applicata ma anche docente di Analisi matematica e Topografia prima di fondare dal 1966 l'Istituto di Miniere e Geofisica.

Quindi, la nascita dell'Ogs (ente pubblico nazionale di ricerca) e il raggiungimento di una posizione di enorme prestigio internazionale nei settori della Gravimetria, della Geofisica applicata e della Geofisica marina. Medaglia d'oro della Cultura e dell'Arte del ministero della Pubblica istruzione, fondatore e leader di svariati organismi scientifici europei anche sotto l'egida Unesco, Morelli ha presieduto alcuni gruppi di lavoro del Consiglio nazionale delle ricerche divenendo anche socio dell'Accademia nazionale dei Lincei. Negli suoi archivi ben 327 pubblicazioni e un trattato di Gravimetria.

«"Presentati domani alle 7" fu la prima cosa che mi disse - ricorda ancora il professor Nicolich - La sua giornata, infatti, iniziava prestissimo. Qualora ci fosse bisogno del suo aiuto, arrivavano forti rimproveri per non aver previsto le difficoltà ma poi il sostegno arrivava comunque, a qualsiasi ora del giorno o della notte. La sua missione scientifica era assoluta e per essa ha sacrificato tantissimo. Da circa un anno - ricorda - era costretto a casa da gravi problemi di salute e il suo più grande rammarico era quello di non poter più venire ogni mattina in dipartimento. E ciò, sotto il profilo psicologico, lo ha provato anche se ci sentivamo spesso e continuava comunque a lavorare attivamente da casa. Gravimetria e indagini sulla struttura della crosta terrestre attraverso metodi di sismica attiva erano stati i cavalli di battaglia di una carriera nel corso della quale ha raggiunto tutti i traguardi scientifici raggiungibili».

da.be.

LA CITTÀ DEL 2008 Il sindaco tratteggia il futuro: accordi con Venezia, Lubiana e Zagabria, prossima la visita in città del Presidente Napolitano

Dipiazza: Trieste diventa una capitale europea

«Una telefonata dalla Regione mi ha annunciato che il Cipe ha stanziato 50 milioni per le bonifiche»

Inizia oggi con l'intervista al sindaco Roberto Dipiazza una serie di incontri con personalità triestine sul futuro della città, alla luce della caduta dei confini.

di Silvio Maranzana

«È l'anno che Trieste esploderà». Parole del primo cittadino, il sindaco Roberto Dipiazza che nella prima intervista del 2008 sprizza il suo solito ottimismo sostenendo che è però suffragato da fatti, cifre, eventi che starebbero trasformando la città in una capitale europea.

Sindaco, adesso la campagna elettorale per le regionali troncherà il lavoro d'équipe a favore di Trieste tra le varie amministrazioni e riaprirà la stagione dei veti incrociati?

Niente affatto. La riprova è che mi ha appena telefonato il vicepresidente della giunta regionale di centrosinistra Gianfranco Moretton annunciandomi che il Cipe ha stanziato 50 milioni di euro per le bonifiche a Trieste, invitandomi a far approvare rapidamente l'accordo di programma già passato in Regione. Il Consiglio comunale lo voterà di conseguenza già la prossima settimana. È uno stanziamento che rimetterà in moto l'economia cittadina.

Troppo facile andare d'accordo su questo

Altro esempio: il sottosegretario Ettore Rosato mi ha proposto un tavolo di discussione Governo-Comune sulla Ferriera. Accetterò perché secondo me la Ferriera va chiusa subito.

Chi sarà il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione?

Io credo che sarà Renzo Tondo, ma so anche che si candiderà alle elezioni il mio vicesindaco Gilberto Paris Lippi.

Forse le servirà un altro vicesindaco

Sarà Sergio Dressi, un amico oltre che un politico che stimo. Ma non ce lo auguriamo perché Dressi farà il vicesindaco soltanto se Tondo perde: se Tondo vince infatti lui tornerà a fare l'assessore regionale.

Alleanza nazionale, sua alleata di giunta, non ha festeggiato la caduta del confine

An non è stata contraria all'ingresso della Slovenia nell'Ue, semplicemente sostiene che bisogna ricordare il passato, l'esodo, gli italiani che hanno perso la loro casa e la loro terra.

In effetti sembrano lontani un secolo i fischi di quando Lei concluse il discorso in Risiera con il celebre lapsus: «Onore ai martiri delle Foibe»

Oggi tutti hanno capito che bisogna guardare avanti pur senza dimenticare il passato, che le tragedie vissute in questa terra non devono essere un freno al suo sviluppo. Oggi il Comune fornisce carte d'identità bilingui in italiano e sloveno senza che alcuno abbia nulla da ridire. E la più importante opportunità di sviluppo per la città è proprio la caduta di quel confine che, lo si scopre solo adesso in modo completo, dava fastidio proprio a tutti. Nel giro di poche settimane riceveremo in municipio a Trieste il sindaco di Lubiana, mentre sappiamo già la data di quando noi, amministratori di Trieste, sindaco in testa, verremo ricevuti in municipio a Zagabria: avverrà l'11 febbraio.

Sarà questo l'anno di Grande viabilità Magazzini Silos e Porto Vecchio

Il nuovo ruolo geopolitico di Trieste acquisterà il definitivo rilievo solo dopo l'ingresso in Europa della Croazia?

Il salto definitivo avverrà solo in quel momento ma sarà presto: nel 2010, forse addirittura già nel 2009. Trieste soprattutto deve premere per questo avvenimento. E infatti noi lo faremo in modo speciale, accogliendo prossimamente in visita in città (la data è ancora top secret) il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e facendo proprio delle pressioni sulle massime istituzioni italiane per un ingresso il più rapido possibile della Croazia nell'Ue l'argomento principale dei colloqui.

Quali saranno i campi di attuazione delle prime forme sinergiche con la Slovenia?

Bisogna ragionare in termini di economie di scala. Se ad esempio noi abbiamo un ospedale specializzato e quotato nel campo della cardiochirugia, è assurdo costruirne un altro a Capodistria. Bisogna poi lavorare congiuntamente per il completamento delle infrastrutture, per i trasporti. Le politiche di protezione dell'ambiente sono un altro settore da affrontare congiuntamente, mentre nell'ambito degli approvvigionamenti idrici, dello smaltimento dei rifiuti, Lubiana potrebbe utilizzare il nostro know-how anche nella prospettiva di una privatizzazione dei servizi in Slovenia e l'Acegas potrebbe giocare un ruolo importante.

Già prima però sarà firmato l'accordo con Venezia

Che per certi versi è il più importante. Immaginiamo cosa può significare per Trieste farsi pubblicità assieme a quella che è turisticamente la prima città del mondo e che proprio per questo è ormai satura. Con la caduta dei confini si può pubblicizzare uno straordinario pacchetto che includa Venezia, Trieste e Lubiana e i turisti possono arrivare anche da tutto l'Est, l'Ungheria e oltre senza dover fare la fila a nessun valico.

La ricettività alberghiera è sufficiente per accoglierli?

È un problema che non esiste: a marzo partiranno all'ex Silos i lavori per il megacentro dove troverà spazio anche un albergo di lusso: un'operazione da 120 milioni di euro. A fine anno sarà riaperto il Savoia ristrutturato. Un altro albergo di prestigio sarà ricavato nella riqualificazione del Tergesteo e un altro ancora sorgerà nel complesso del Parco del Mare in Campo Marzio. E a questo proposito confermo che abbiamo acquistato l'area alle Noghere per il trasferimento del Mercato ortofrutticolo. Senza contare poi gli interventi che finalmente partiranno anche nella Baia di Sistiana e dei residence dell'ex albergo Europa in via di ristrutturazione. E poi se c'è un evento di grande prestigio gli ospiti possono essere distribuiti nelle strutture sparse tra Grado e Portorose.

Sarà l'anno dell'apertura del cantiere del Silos, ma anche della chiusura di quello della Grande viabilità?

Già a maggio verrà aperta la Lacotisce-Rabuiese, per la Cattinara-Padriciano il termine è la fine di ottobre, ma speriamo di poter evitare già per i vacanzieri di agosto il blocco che usualmente si verifica sul bivio ad H.

Non sarà l'anno del Piano del traffico?

Ecco un argomento che mi fa andare in bestia. Ma cos'è tutta questa frenesia attorno al Piano del traffico? Prima dobbiamo badare a completare la Grande viabilità, poi al restauro della galleria di piazza Foraggi, infine potremo anche parlare del Piano del traffico.

Altri argomenti che la fanno andare in bestia?

Il Palacongressi. Se una parte di spazi è stata tolta a PromoTrieste per permettere alla Stazione marittima di tornare a svolgere il proprio ruolo, gli è stata offerta l'opportunità di adeguare l'ex Pescheria; penso che lo faranno. Anche in questo caso: presto ne avremo fin troppe di sale.

Le piazze Goldoni e Vittorio Veneto subiranno presto alcune modifiche

Trieste è più bella rispetto a qualche anno fa?

Lo hanno detto anche Lelio Luttazzi e un triestino che lavora per il Ministero degli Esteri che ho incontrato adesso e che mancava dalla città da quattro anni.

I triestini però sono più poveri, sempre più numerosi sembrano quelli che stentano ad arrivare alla fine del mese

Non esageriamo: ho visto più barboni a Budapest in un giorno che a Trieste in quasi tutta la vita.

Le piacciono anche piazza Goldoni e piazza Vittorio Veneto?

Per niente. In Piazza Goldoni ci accingiamo a modificare l'illuminazione per creare almeno un palliativo, su piazza Vittorio Veneto stiamo predisponendo il progetto di un vero e proprio restyling che vogliamo prima discutere con i cittadini.

E su quali piazze si interverrà ora?

Con i soldi ricavati dalla vendita del 49 per cento di Estenergy da parte di AcegasAps, riqualificheremo piazza della Borsa e piazza Ponterosso. Prima però faremo gli interventi di piazza Venezia e di piazza Libertà, concluderemo i lavori in Campo San Giacomo, mentre abbiamo appena completato la nuova illuminazione del Borgo Giuseppino.

Si sbloccheranno anche altri megaparcheggi?

Partiranno finalmente gli scavi sotto il colle di San Giusto, il raddoppio del park di Foro Ulpiano e due dei grandi parcheggi sotto le Rive: quello davanti alla Stazione Marittima e quello di fronte a palazzo Carciotti.

Ci sono grandi investitori in arrivo?

Lo sappiamo che sarà anche l'anno delle concessioni in Porto Vecchio, un'altra questione che sembrava irrisolvibile fino a poco fa, con insediamenti che rilanceranno la città intera e poi stanno per approdare grande firme nel campo dell'abbigliamento che troveranno spazio sia nel complesso del Silos che in centrocittà.

Una città a caccia di turisti dovrebbe puntare anche sugli eventi culturali

Altro cosa che non sopporto è il tormentone sul Festival dell'operetta che alla fine richiama solo pubblico anziano. Non vogliamo puntare sull'effimero ma sulle strutture, com'è stato per Villa Sartorio, come sarà per il Museo della scienza in Campo Marzio e per quello di Storia naturale che nel 2009 trasferiremo in via Cumano a fianco del museo de Henriquez.

Insomma per Trieste il 2008 che anno sarà?

Vorrei dire straordinario, ma forse l'ho già detto per qualche anno passato. Direi, fantastico. Sarà l'anno che consacrerà Trieste grande capitale.

1- segue

Nuove cifre sul bilancio dell'Azienda mentre trova consensi la protesta del direttore Zigrino

Ospedali: «Il finanziamento insufficiente sarà integrato coi fondi Irpef regionali»

La Regione che punta tutto sull'innovazione non la riconosce (anche economicamente) alla sanità che cambia registro e che risulta effettivamente sottofinanziata. E alla quale però, proprio in riconoscimento di questo stato di cose denunciato dal direttore generale degli ospedali triestini Franco Zigrino nel piano per il 2008 e specificamente nel bilancio preventivo, saranno distribuiti 10 dei 20 milioni di euro che la Regione incamera dalla compartecipazione all'Irpef delle pensioni. Una parte arriverà anche a Trieste.

Sergio Lupieri

Lo afferma il vicepresidente della commissione sanità regionale, Sergio Lupieri, che prende assolutamente le parti di Zigrino quando denuncia il mancato adeguamento del finanziamento regionale a fronte soprattutto dell'uso di farmaci di nuovissima generazione per patologie gravi e con un costo che sale di tre zeri alla volta.

«Urge un nuovo sistema di finanziamento degli ospedali, coerente con la maggiore attività svolta e non basato sul dato storico di riferimento che non premia le aziende più innovative ma deprime quelle che svolgono una maggiore attività» scrive Lupieri, lamentando che il Friuli Venezia Giulia è «una delle ultime regioni in Italia che usa questo sistema di finanziamento». Nel contempo il medico-politico del Pd (già Margherita) rimprovera l'Agenzia regionale della sanità: «Le era stato affidato il mandato di studiare la fattibilità di una revisione di questo sistema di pagamento, ma a tutt'oggi nulla è cambiato, succede così che chi, come l'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, sviluppa una maggiore attività, per esempio in ematologia, con l'impiego di farmaci ed esami costosi, evitando però così disagio e fughe dei pazienti verso altre strutture, viene alla fine penalizzato perché comunque sarà finanziato sull'attività che svolgeva e non su quella che svolge. Per puntare sempre all'eccellenza - conclude Lupieri - e per stare al passo con l'innovazione sono necessarie nuove risorse ed è sull'attività svolta che deve essere misurato il finanziamento a un ospedale».

Reagisce alla secca protesta che Zigrino ha affidato al documento ufficiale anche Fabio Fonda, egli pure medico-politico, che a nome dei Cittadini con l'associazione «Una Regione in Comune» afferma di condividere tutte le osservazioni del direttore generale, ma indica per la soluzione dei problemi una ricetta diversa: «È urgente - scrive Fonda - procedere con la "legge di revisione dell'assetto istituzionale del servizio sanitario regionale", ma non solo con la riduzione delle Aziende, gli aspetti di razionalizzazione e risparmio non sono tanto collegati ad economie sugli incarichi dirigenziali quanto alla definizione di nuove funzioni territoriali, come le Unità di assistenza primaria, e al miglioramento delle interazioni tra le Aziende stesse». Fonda propone «una unica Azienda sanitaria regionale con due livelli organizzativi: la rete delle cure territoriali e il suo raccordo con gli enti locali e la rete delle cure ospedaliere, disegnata su centri di eccellenza, ricerca, didattica e ospedali di zona cui trasferire bisogni assistenziali per i quali vi sono tuttora tempi di attesa non sostenibili».

Ed è in questa direzione che Zigrino conduce l'ospedale di Cattinara: «La riduzione complessiva dei ricoveri - afferma - deriva dalla forte riduzione dei casi di tipo "sociale" ai quali è stato possibile fornire una risposta sanitaria basata sull'assistenza domiciliare o in Rsa in stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria, mentre la misura della complessità della casistica trattata cresce in ospedale in maniera apprezzabile, cosa che sottolinea la natura di ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione, evidenziata anche da un significativo incremento dell'attrazione da fuori regione». Che è passata dal 10,5 per cento del 2006 all'11,2 del 2007 con una variazione del 6,7.

Quanto alle altre cifre dell'ospedale, una riga «saltata» nella tabella riassuntiva ne ha ieri modificato il senso: i dati 2006 e 2007 andavano riferiti ai mesi tra gennaio e settembre. In sostanza: gli accessi al Pronto soccorso sono passati da 80.465 a 78.092 (meno 2,9 per cento), i ricoveri dopo la visita al Pronto soccorso da 17.253 a 16.596 (meno 3,8), le dimissioni totali da 29.587 a 28.792 (meno 2,7). Sono aumentati del 10 per cento gli interventi chirurgici senza ricovero e del 2,9 gli eventi di diagnostica ambulatoriale che toccano cifre imponenti: da 1.591.579 casi del 2006 a 1.638.463 del 2007. Stabile invece la degenza media, ancora su valori medio-alti: 10,4 giorni.

g. z.

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino

Le imprese potranno pagare le tasse arretrate a rate

Un concreto aiuto alle imprese che si trovano in difficoltà economiche al momento di pagare le tasse. È la novità che la Confidi di Trieste presenterà martedì prossimo alla Camera di commercio (nella sala rossa alle 11).

Verrà infatti siglata una convenzione con la compagnia Coface spa grazie alla quale vi sarà uno strumento operativo unico in ambito regionale per far fronte a questo problema, particolarmente acuto in un frangente economico difficile come questo.

Grazie alla convenzione le imprese potranno rateizzare i crediti finanziari pregressi.

Alla presentazione interverranno il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, il presidente della Confidi, Beniamino Nobile, assieme ai vicepresidenti Franco Rigutti e Roberto Bettin, mentre per la Coface saranno presenti l'amministratore delegato Lionello Albertazzi, il vicedirettore generale e direttore tecnico Massimo Coletti, il vicedirettore generale e direttore commerciale Ernesto De Martinis.

Il corteo partirà dopo le 11 da piazza Unità

Domani la «Befana per la vita»: sacchi di carbone ai politici sul problema della Ferriera

Un appello «a tutti i cittadini di Trieste e Muggia» affinché aderiscano in grande numero all'appuntamento di domani mattina con la manifestazione «Befana per la vita», organizzato per «tutelare salute e lavoro sicuro».

Questo l'esplicito invito avanzato da Circolo Ercole Miani, Servola Respira e La tua Muggia insieme al Coordinamento comitati di quartiere «per dare una prima risposta all'incredibile decisione assunta tra Natale e Capodanno dalla giunta regionale - sottolinea la presentazione della manifestazione - di rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale alla Ferriera di Trieste».

L'appuntamento è stato fissato alle 11 in piazza Unità, proprio davanti al Municipio. Poi il corteo partirà lasciandosi alle spalle due sacchi di carbone. «Non quello offerto dalla Befana il 6 gennaio ma quello elargito generosamente per 365 giorni all'anno - sottolinea l'invito siglato da Romano Pezzetta - dallo stabilimento di proprietà del Gruppo Lucchini-Severstal agli abitanti di Trieste e Muggia».

Due «messaggi» rivolti alle autorità («sindaco e prefetto» viene spiegato) prima di proseguire attraverso piazza della Borsa, corso Italia, piazza Goldoni e via Carducci dove altro carbone sarà riservato alla presidenza della giunta regionale. Tappa finale in piazza Vittorio Veneto per una «consegna» anche ai vertici della Provincia.

Incidente a Buia tra due auto a poca distanza dall'uscita autostradale. Le condizioni dell'uomo sono peggiorate dopo il ricovero

Triestino muore in uno scontro in Friuli

Michele Zacchigna, 54 anni, abitava in via della Tesa. Ferite altre quattro persone, nessuna è grave

Un triestino di 54 anni, Michele Zacchigna, residente in via della Tesa, è morto ieri sera in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale sulla strada statale che collega Buia a Gemona, poco distante dall'uscita del casello autostradale.

L'uomo, in base ai primi rilievi effettuati da una pattuglia della Polstrada di Tolmezzo, era alla guida di una Renault Clio. Il veicolo si è scontrato per cause ancora in corso di accertamento con una Peugeot proveniente nel verso opposto, da Udine, e diretta verso Gemona, che in quel momento stava effettuando la manovra di svolta a sinistra. Alla guida si trovava Giovanna Picco, una donna di 57 anni, residente a Bordano.

Violento l'impatto e ben cinque le persone che sono rimaste complessivamente ferite. L'incidente si è verificato verso le 18.40.

Inizialmente le condizioni di Michele Zacchigna non sono sembrate drammatiche: l'uomo è stato trasportato dall'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale più vicino, quello di Gemona. Improvviso il peggioramento delle sue condizioni di salute: è spirato poco copo le 21.

Non destano invece alcuna preoccupazione le condizioni degli altri quattro feriti.

Gli agenti della Polstrada ieri a tarda sera stavano cercando di contattare i parenti triestini della vittima per informarli della tragedia. I vigili del fuoco di Gemona hanno ripulito la sede stradale.

Una delle automobili coinvolte nell'incidente (Bruni)

Via Caboto: Audi contro auto in sosta

Spettacolare incidente, con danni ingenti ma senza conseguenze per le persone, ieri all'ora di pranzo in via Caboto. Il conducente di un'Audi A4 station wagon - di cui non sono state rese note le generalità - ha perso il controllo dell'auto finendo contro una Ford Fiesta e un'Opel Astra, che erano parcheggiate di lato senza nessuno a bardo, danneggiandole pesantemente. L'uomo alla guida dell'Audi è rimasto illeso.

Affitti agevolati interesseranno 14 città

Fondi del Governo al Comune per dare una casa ai giovani A Trieste parte dei 15 milioni

di **Gabriella Ziani**

Il governo intende trovare una abbordabile casa in affitto ai giovani. Un intervento che riguarda studenti ma anche quei trentenni e oltre che ancora indugiano nella casa dei genitori e che il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa ha ribattezzato «bamboccioni» in termini bonari ma non consenzienti. Ieri l'avviso pubblico predisposto dal ministro per le Politiche giovanili Giovanna Melandri per case a basso prezzo da destinare a studenti, giovani, e fresche coppie, con un finanziamento di 15 milioni da destinare a 14 città «metropolitane» tra cui Trieste, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

Il ministro Giovanna Melandri

I Comuni dovranno elaborare progetti e presentarli entro il 29 febbraio, sono indicati riqualificazioni di alloggi, collaborazione con privati, nuove forme di intermediazione nella locazione, modelli innovativi di «co-housing» e nella graduatoria verrà premiato chi presenterà le soluzioni più innovative dal punto di vista organizzativo, gestionale ed ecologico-ambientale, nonché le più creative in fatto di partnership o di riqualificazione urbana.

«C'ero a quella riunione al ministero» dice l'assessore comunale al Patrimonio, Piero Tononi, il cui pensiero più urgente va però alla lunga e straziante fila di persone che a Trieste chiede una casa: non solo le 4000 famiglie in lista all'Ater, ma quelle che si rivolgono sempre più numerose al Comune perché ormai impossibilitate a pagare l'affitto, perché sfrattate, perché in gravi difficoltà. I «bamboccioni», insomma, un tetto in fondo ce l'hanno.

E tuttavia l'assessore, che governa un patrimonio di ben 3000 alloggi in città, di cui circa 2000 in gestione all'Ater, e che ha appena ricevuto i finanziamenti nazionali destinati alle città ad alta tensione abitativa con cui intende ristrutturare 64 appartamenti comunali sparsi per Trieste e sfitti appunto perché in attesa di cantiere, una idea su come dare corpo al progetto per i giovani l'ha già in bozze: «Stiamo vuotando degli ultimi inquilini un palazzo di 14 appartamenti in zona Campi Elisi - racconta - che va altrettanto restaurato, coi nuovi standard si ricaveranno forse 12 alloggi, ma se si tratta di farvi stare degli studenti non è escluso che possano restare appartamenti piccoli, di cui forse una parte dovremmo però dare a chi è senza tetto...».

Tononi ha in mente il caso di una anziana signora che ha dovuto restituire l'appartamento perché non riesce più a pagare l'affitto e che dorme alternativamente in casa delle due figlie, dove però c'è troppo poco spazio e il letto va diviso con le nipotine... «Distintissima - dice - vive con estrema difficoltà questa condizione, molti come lei non si avvicinano neanche all'assistenza sociale e quindi resta ignoto al Comune che non lo può aiutare». Già le case «di aiuto» sono tutte piene, e si chiede collaborazione alla Fondazione Caccia Burlo.

> Alloggi potrebbero venir ricavati nella zona di Campi Elisi

Tornando però al caso dei giovani, Tononi vede anche la possibilità di progettare queste nuove soluzioni («per le quali però, vista la torta da dividere, ci arriverà una somma certamente irrisoria...») assieme all'Ater: «E con l'Ater - conclude - collaboriamo magnificamente, segno che quando si lavora per la gente le differenze politiche non contano proprio niente». Ma la stessa Ater deve già dar casa a 4000 richiedenti e relative famiglie.

È 33.ma nell'inchiesta di Legambiente

Le politiche locali a favore dei ragazzi sotto i 14 anni: la città guadagna 20 posti

Trieste guadagna venti posizioni nella classifica di «Ecosistema bambino 2008», ricerca condotta annualmente da Legambiente e che valuta le politiche a favore degli under 14 nei comuni capoluogo di provincia.

Se a inizio 2007, la città giuliana era andata a occupare la 53.a piazza (su un totale di 103), la nuova indagine la segnala in netta ripresa, collocandola al 33° posto.

La graduatoria è guidata da Torino, alle cui spalle seguono nell'ordine Ravenna, Roma, Modena, Forlì, Firenze e Pesaro. Meglio di Trieste anche Pordenone (18.a) e Udine (29.a), mentre rispetto a dodici mesi fa è da registrare il sorpasso del capoluogo ai danni di Gorizia (39.a).

Il lavoro portato avanti da Legambiente si basa sulla quantità e la qualità delle azioni messe in piedi dalle istituzioni locali per i più piccoli: iniziative culturali, progetti che li coinvolgano, campagne d'informazione, ma anche una sempre maggiore dotazione di uffici competenti ed il miglioramento di strutture e spazi urbani dedicati.

«Questo salto in avanti non è frutto di fatti casuali - osserva Giorgio Rossi, assessore comunale all'educazione, infanzia e giovani - perché molto è stato fatto nei mesi scorsi, non solo dal Comune».

«Giustamente si è scelto di dare uno spazio importante alla creatività di ragazzi e bambini, tentando di portare avanti sempre più le cose che piacciono loro. Voglio ricordare, inoltre, come istituzionalmente i nostri servizi siano superiori a quelli offerti in Friuli e non solo. Mi riferisco agli asili nido, alle scuole materne e ai ricreatori, che sono una prerogativa prettamente triestina».

A separare Trieste dal vertice della classifica di «Ecosistema bambino 2008», secondo Rossi, sono invece altri aspetti.

«È molto difficile - sostiene l'assessore - che si riescano ad avvicinare le primissime posizioni di questa graduatoria nel breve periodo, perché abbiamo dei problemi legati alle infrastrutture e all'edilizia scolastica, non facilmente risolvibili in fretta».

Da poco iniziato il nuovo anno, l'assessore guarda ai mesi che verranno con un obiettivo ben preciso legato al mondo dei giovani: «Bisogna riuscire a spostare l'asse di interesse triestino dal passato, a cui è orientato per tradizione. Dobbiamo far sì che si rivolga ai giovani, tentando di intensificare anche il rapporto fra le scuole e gli istituti scientifici d'eccellenza presenti in città».

ma.un.

La sede locale appoggia il documento per il Fondo contro le povertà estreme

Senza dimora, appello della Caritas

Anche Trieste, città non esente da casi di senza dimora trovati morti o sfiniti in mezzo ai rifiuti a causa del freddo, partecipa con le strutture che si occupano della realtà della strada all'appello lanciato recentemente dalla Caritas a livello nazionale per la creazione di un Fondo nazionale contro le povertà estreme, finora disattesa dal Parlamento.

La sezione provinciale della Caritas, diretta da Mario Ravalico, appoggia infatti il documento partito giovedì da Roma, nel quale l'organismo pastorale della Cei chiede alla politica di rinnovare lo slancio per «tutelare i diritti delle persone a prescindere dalla loro condizione, ribadire l'essenza della persona, con una dignità non collegata alle competenze o alle prestazioni di cui è capace». «Non è un libro dei sogni - recita il documento - ma un modo di garantire i diritti costituzionali anche per chi è ai margini, come i senza dimora, di cui troppo spesso ci accorgiamo solo quando muoiono».

La partecipazione della Caritas triestina e delle altre strutture locali all'appello nazionale segue a breve distanza gli ultimi due tragici episodi avvenuti in città. A ottobre lo slovacco 62enne Alexander Jonas era stato ucciso dal freddo mentre aveva trovato rifugio in un'area abbandonata dietro al Silos di fronte alla stazione. Era rimasto vittima dell'improvviso abbassarsi della temperatura e della bora a 120 chilometri all'ora. All'inizio di dicembre, quindi, la macabra scoperta nell'ex Magazzino vini: durante un sopralluogo era stato rinvenuto il corpo mummificato dello sloveno 38enne Drazen Zinic, anche lui ucciso dal freddo e dagli stenti, presumibilmente un mese prima.

«Dal ministero della solidarietà sociale - prosegue la nota della Caritas - negli ultimi mesi sono arrivati segnali di attenzione. Si è deciso di avviare una ricerca per capire quanti sono e quali volti e caratteristiche hanno i senza dimora in Italia e inoltre, attraverso un disegno di legge collegato alla finanziaria, si è deciso di stanziare 10 milioni di euro per costituire un Fondo nazionale contro le povertà estreme. Purtroppo questo disegno di legge non è ancora stato approvato e neppure calendarizzato dal Parlamento. Chiediamo pertanto che questo piccolo ma confortante passo possa al più presto divenire realtà».

Coinvolto nell'incidente probatorio un indagato la cui posizione sembrava dover venir stralciata

Caso Lorito: anche Di Marco sarà lunedì a confronto con il suo accusatore Deste

di **Claudio Ernè**

Conto alla rovescia per l'udienza di lunedì in cui il vice questore Carlo Lorito si troverà per la prima volta di fronte al suo accusatore, il pescivendolo Diego Deste. I pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin da più di un mese hanno puntato su questo confronto, anticipando con la richiesta di incidente probatorio, il «normale» andamento dell'inchiesta e dell'eventuale processo.

Il primo tentativo di anticipazione, quello del 19 dicembre, è andato a vuoto e il confronto non c'è stato. Determinante per il rinvio dell'udienza si era rivelato il precario stato di salute del coindagato Orazio Di Marco, accusato dallo stesso Diego Deste di essere stato uno spacciatore di cocaina. Di Marco è malato di cuore e la patalogia di cui soffre si era rivelata incompatibile con la sua presenza in udienza. Prima una visita fiscale, poi lo stralcio della sua posizione, avevano occupato tutta la giornata in cui il gip Massimo Tomassini avrebbe dovuto gestire il confronto tra gli indagati e il principale e forse unico loro accusatore. In pratica Orazio Di Marco sembrava uscito dall'incidente probatorio. Il suo fascicolo avrebbe dovuto seguire una strada autonoma proprio per evitare altri rinvii.

A sorpresa invece la Procura ci ha ripensato e, facendo marcia all'indietro, ha ottenuto che lunedì Di Marco sia nuovamente convocato in aula. Il difensore, l'avvocato Paolo Bevilacqua, si è opposto sostenendo che Diego Deste, che ha fatto uso di cocaina e ha ammesso di averla spacciata, è un teste poco credibile. Ma il gip ha respinto la sua istanza. Pochi giorni fa lo stesso Di Marco si è sentito male nell'abitazione di Ronchi dove è ristretto agli arresti domiciliari: è arrivata l'ambulanza del 118 e lo ha trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone. Lunedì alla riapertura dell'udienza potrà essere in aula per difendersi? Le sue condizioni glielo consentiranno?

L'ex capo della Mobile Carlo Lorito

Ma non basta. Tra Orazio Di Marco e il suo accusatore Diego Deste è guerra aperta. Il difensore di Di Marco, l'avvocato Bevilacqua, il 19 dicembre ha presentato per conto del suo cliente una denuncia per calunnia contro Diego Deste. «Sei un bugiardo. Mi accusi di aver spacciato cocaina sapendomi innocente».

Degli sviluppi di questa denuncia non si sa nulla: certo è che un paio di giorni più tardi l'abitazione del denunciante è stata perquisita su ordine del pm Raffaele Tito e gli investigatori hanno sequestrato gli appunti difensivi preparati per l'udienza dallo stesso Di Marco che ora si trova a sua volta indagato con l'ipotesi di aver calunniato Diego Deste. «Non siamo stati noi a denunciare Di Marco» ha affermato ieri l'avvocato Gianfranco Grisonich, difensore di Diego Deste. «Il sequestro degli appunti difensivi di Orazio Di Marco, afferma l'avvocato Paolo Bevilacqua, lede il nostro diritto di difesa. Per questo sono ricorso al Tribunale del riesame che dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni». Gli investigatori stanno cercando- come si legge nel capo di imputazione- anche un eventuale suggeritore della denuncia per calunnia e il computer da cui è partito il documento.

Il clima tra le parti, come si comprende, si sta facendo torrido anche perché i circa 20 testimoni sentiti di recente dagli inquirenti, non hanno confermato quanto dice Diego Deste su Carlo Lorito. Un approfondimento di inchiesta ha anche evidenziato che il vice questore da parecchi anni non aveva più problemi finanziari.

Secondo il giudice il giovane macedone aveva agito per necessità, la procura ricorre in Cassazione

Porta clandestinamente la figlia in Italia: assolto

Assolto per aver agito in stato di necessità.

Con questa formula il giudice Fabrizio Rigo ha chiuso uno dei tanti processi collegati all'immigrazione clandestina. Sul banco degli imputati era seduto un giovane macedone, accusato di aver introdotto illegalmente in Italia la figlia ancora bambina. Il caso sembrava chiuso con questo proscioglimento ma la procura ha impugnato la sentenza di assoluzione e sul caso dovranno pronunciarsi i giudici della Corte di Cassazione. Ecco la storia.

Il giovane macedone al centro del processo da cinque anni lavora a Trieste con regolare permesso di soggiorno. La sua situazione economica è via via migliorata, tant'è che poco più di un anno fa, aveva deciso di ricongiungersi con la sua famiglia: moglie e due figli. Per restare nelle regole aveva presentato regolare domanda alla Questura. Sembrava fatta. Invece è emerso che l'alloggio in cui i genitori e i due figli avrebbero dovuto vivere, aveva una superficie troppo limitata per ospitare quattro persone. Era appena sufficiente per tre.

La Questura aveva dunque concesso due soli permessi di entrata regolare in Italia, escludendo la figlia minore ed ammettendo allo stesso tempo il fratello e la madre. Famiglia divisa. La piccola in altri termini avrebbe dovuto continuare a vivere con la nonna in Macedonia, come aveva fatto nei cinque anni precedenti.

Il papà non si è dato per vinto e ha agito ascoltando più le ragioni del cuore e del sentimento che quelle della legge. Nonostante il «no» pronunciato dalle autorità, ha portato a Trieste sua figlia assieme alla moglie e al fratello. Come l'abbia fatto non si sa; probabilmente ha attraversato il confine con la sua automobile e nessuno gli ha contestato alcunché.

Il giudice Fabrizio Rigo

Qualcosa però nelle successive settimane è emerso e la presenza «clandestina» della bambina si è trasformata in indagine penale.

Il papà è stato rinviato a giudizio per aver fatto entrare nel nostro Paese un'immigrata clandestina. Il «no» era chiarissimo. Non importa che fosse sua figlia, non importa che avesse poco più di sei anni. La legge è legge e va rispettata. Secondo la procura che ha presentato ricorso in Cassazione, il padre avrebbe potuto affittare un appartamento con una superficie adeguata ad accogliere tutto il proprio nucleo familiare. Il mercato degli alloggi è «libero» e ognuno può scegliere ciò che più gli aggrada. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Resta da definire l'entità dell'affitto, non sempre proporzionato alle entrate degli inquilini. Ma questi sono dettagli, questioni marginali di fronte alla legge. Sei anni, immigrata clandestina perché sorpresa a vivere con la sua famiglia.

c.e.

Sequestro ex Ras: è slittata la sentenza del Riesame

È slittato ieri, a causa del prolungarsi del confronto, il verdetto del Tribunale del riesame in merito al sequestro del palazzo ex Ras di piazza Oberdan disposto dal pm Cristina Bacer che contesta ai nuovi proprietari (il gruppo Aliké) di aver danneggiato un edificio di valenza storica e artistica nel corso dei restauri, e di aver rovinato la scultura di Ugo Carà posta sulla facciata. Una decisione è attesa per oggi, ma non è improbabile che venga resa nota appena nei primi giorni della prossima settimana.

Il Tribunale del riesame, presieduto da Alberto Da Rin, ha messo a confronto i magistrati e gli avvocati Guido Fabbretti e Livio Crapulin che difendono Dimitri Passaro, presidente del consiglio di amministrazione del gruppo Aliké Investments spa, e Gianluca Valenti, progettista del risanamento del palazzo costruito da Umberto Nordio e ora, su segnalazione di Italia Nostra, contestato sia dalla Soprintendenza (che però non aveva fin qui vincolato l'edificio) sia dalla Procura che ne ha raccolto l'esposto.

Secondo i rilevatori del Comune l'aumento mensile è stato dello 0,4 mentre quello annuale si assesta sul 2,6

L'inflazione s'impenna con il caro-benzina

L'effetto provocato dalla soppressione dell'agevolata e dal rialzo del petrolio

Il re petrolio continua a dominare la scena dei prezzi, facendo scatenare gli indici dei prodotti di largo consumo. Trieste non fa eccezione nel panorama nazionale; anche ieri, all'atto della diffusione dei dati raccolti dai rilevatori del Comune, migliaia di consumatori hanno visto eroso una volta di più il loro potere d'acquisto. Tutti i listini che in qualche modo hanno a che fare con l'oro nero hanno fatto registrare sensibili crescite: il **gasolio per auto** trazione è balzato del 4,2 per cento, la **benzina verde** del 3,5, il **gas** dell'1,6. Un'impennata che si affianca alla soppressione dei contigenti di benzina agevolata.

Su anche abitazione, acqua e energia

A seguire tutti prodotti che vivono di trasporto su gomma, come gli alimentari o il comparto dei viaggi e delle vacanze. Risultato: in città l'inflazione mensile di dicembre si è attestata sul + 0,4 %, stesso dato di novembre. Cresce invece ancora e sensibilmente il dato annuale: + 2,6 %, quando a novembre ci si era fermati, si fa per dire, al + 2,2. Tutto questo sta a significare che la curva dei prezzi è oramai stabilmente orientata verso l'alto. Costa di più la vita quotidiana, perché sono in salita generi che riguardano tutte le famiglie, come i prodotti per la casa, cibi e bevande, energia.

Osservando più da vicino i settori, si nota che la crescita più marcata (+ 1,5 % mensile, + 4,6 annuale) è quella dei **trasporti**, seguita da **abitazione**, **acqua**, **energia** e **combustibili** (rispettivamente + 0,4 e + 6,6), e altri beni e servizi (+ 0,4 e + 1,9).

«Sono seriamente preoccupata – dice Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori – perché è da mesi che parliamo di un'inflazione reale capace di minare dalle fondamenta le possibilità di spesa delle famiglie di Trieste, ma nessuno ci ascolta. Si tenta da più parti di diffondere ottimismo – aggiunge – noi invece, come organizzazione di categoria, vediamo un futuro sempre più buio sotto questo profilo. Non si adottano decisioni concrete per permettere di far risparmiare – conclude la Nemez - e a pagare le conseguenze di tutto questo sono soprattutto le fasce più deboli della popolazione».

A oscurare l'orizzonte sono gli annunciati aumenti di acqua, luce e gas e l'incubo petrolio, che la forza dell'euro nel rapporto con il dollaro non sembra riuscire a ridimensionare.

Augusto Truzzi, presidente della Confconsumatori, è dello stesso parere della collega dell'Otc: «La continua crescita dell'inflazione non mi sorprende, anzi – afferma – mi sarei stupito se i dati rilevati dal Comune non avessero confermato questa tendenza. Come si può notare – sottolinea – non c'entra il colore del governo. Le difficoltà sempre più evidenti che tante famiglie incontrano nell'arrivare alla fine del mese c'erano quando era presidente del consiglio Silvio Berlusconi e proseguono adesso che c'è Romano Prodi. Del resto – conclude Truzzi – se alcuni prodotti alimentari crescono del 30 per cento all'ingrosso, non è possibile che poi questa situazione non si riversi sugli scaffali dei supermercati».

Ugo Salvini

In flessione le comunicazioni

In controtendenza rispetto al generale aumento, a calare a Trieste nell'ultimo periodo sono stati solo i prezzi dei prodotti collegati ai **servizi sanitari** (- 0,1 %) e alle **comunicazioni** (- 0,3). Nello specifico, le riduzioni (comunque contenute) hanno interessato beni come i **telefoni cellulari**, che proseguono in caduta libera da mesi, e qualche singolo alimento come il **grana padano** (- 4,3 %), le **patate** (- 1,9), la **passata di pomodoro** (- 0,9) o ancora i **pannolini dei bambini**.

I dati dell'Osservatorio della Provincia sul paniere-tipo del comparto alimentare e prodotti per la persona

Costano di più insalata, olio, burro e pesci

Ma il picco è delle patate: +50 per cento nel giro di un solo mese

Aumentano i prezzi di insalata, patate (con un rincaro del 50 per cento) e alcuni pesci. Il rincaro riguarda soprattutto la fascia di maggior qualità di ciascun prodotto. E quanto emerge dall'Osservatorio prezzi al consumo istituito dalla Provincia, che mensilmente tasta il polso al mercato commerciale di Trieste, Duino Aurisina e Muggia.

Secondo i rilevatori di palazzo Galatti, nel corso dell'ultimo mese i segnali positivi riguardano le voci più economiche dei singoli beni (i sondaggisti infatti prendono in considerazione nella loro analisi mensile i prezzi più bassi, quelli medi, quelli massimi e il costo dell'articolo piùvenduto per ogni tipologia). Seguendo questi parametri, globalmente la spesa fatta dai triestini a dicembre, scegliendo le voci più economiche, è costata oltre un euro in meno rispetto a novembre (287,22 euro invece di 288,60). Un piccolo segnale di come i commercianti siano venuti incontro alle esigenze di risparmio della clientela. Saranno i prossimi mesi a dire se questo sarà stato il primo passo di una prolungata tendenza, come già dichiarato dal vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico della Provincia, Walter Godina.

Tuttavia, il fatto che la variazione complessiva di prezzo sul paniere dei prodotti più venduti abbia palesato un incremento dello 0,82 % (da 465,02 a 468,85 euro), evidenzia come gli stessi consumatori non abbiano scelto sempre le soluzioni meno onerose durante il mese scorso. In molti casi, probabilmente, avranno inciso gli acquisti legati ai cenoni o ai pranzi natalizi, per i quali spesso si è disposti a scucire anche qualche centesimo in più. A proposito di euro sborsati, va segnalato l'ulteriore aumento generale del prezzo massimo del paniere: da 683,57 a 688,72 nell'arco di un mese (+0,75 %) e ben 23,50 euro in più rispetto allo scorso aprile.

Registrano un ribasso le offerte più economiche di articoli come mele, arance e zucchine

Queste le indicazioni principali fornite dalle consuete rilevazioni dell'Osservatorio provinciale prezzi al consumo, effettuate su un elenco come al solito composto da 87 voci, fra prodotti e servizi.

ORTOFRUTTA Nel settore frutta e verdura, balzo in avanti da record per le patate, che al minimo hanno mostrato un aumento del 50 %, passando da 50 centesimi a 75 al chilo. La diminuzione più alta, invece, è stata quella delle arance: -38,78% al minimo, per 0,60 euro invece di 0,98, e -12,85 % al dato medio (con 1,56 euro da spendere invece di 1,79 per un chilo di prodotto). Mele e zucchine si sono distinte per una riduzione al minimo, rispettivamente -13,04 % (0,60 contro 0,69 euro) e -17,32 % (1,48 rispetto a 1,79 euro). Chiaramente, per quanto attiene l'ortofrutta l'andamento dei prezzi è sempre vincolato alla disponibilità della merce nel periodo.

PESCE Sarde meno costose di 1,90 euro a dicembre nel raffronto con novembre: 2 euro contro 3,90 di un mese prima, per un ribasso del 48,72 % al minimo. Singolare è il fatto che lo stesso pesce, sempre al chilo, abbia palesato un aumento del 51,28 % alla voce massima, volando da 3,90 a 5,90 euro. Un aggiustamento verso l'alto di due euro secchi. Incremento non da poco, esattamente del 32,89 %, pure per il prezzo massimo delle seppie: da 14,90 a 19,80. Ciò significa che per un chilo i consumatori hanno dovuto spendere quasi cinque euro in più. Anche in questo settore la stagionalità influisce sulla disponibilità di prodotto.

ALTRO Incremento del 15,29 %, al minimo, per il prezzo dell'olio di semi di girasole (un litro): da 85 centesimi a 98. Piccoli aumenti pure per il burro, nella confezione da 250 grammi: al minimo +2,58 e al medio +1,80 %, con dati assoluti arrivati a 1,59 e 2,26 euro. Un mese prima erano stati segnalati a 1,55 e 2,22.

ma.un.

Le principali variazioni sui prezzi del mese di dicembre rispetto a novembre

(Fonte: Osservatorio provinciale prezzi al consumo)
PREZZI ESPRESSI IN EURO. Dove non specificato, la quantità è intesa in 1 chilo o 1 litro. Fra parentesi, le variazioni rispetto ai dati rilevati nel corso del mese precedente.

	Prezzo minimo	Prezzo medio	Prezzo massimo	Variazione prezzo prodotto più venduto
Olio di semi di girasole	0,98 (+15,29%)	1,68 (+0,60%)	1,95 (=)	+0,58%
Arance	0,60 (-38,78%)	1,56 (-12,85%)	3,60 (=)	-9,09%
Mele	0,60 (-13,04%)	1,94 (+2,65%)	3,60 (+5,88%)	+4,92%
Insalata lattuga nostr.	2,40 (+42,01%)	3,85 (+22,61%)	4,90 (=)	+22,61%
Insalata gentile	2,00 (+43,88%)	3,64 (+31,41%)	4,90 (=)	+31,41%
Zucchine	1,48 (-17,32%)	2,66 (+3,91%)	5,80 (=)	+8,43%
Patate	0,75 (+50,00%)	1,06 (+3,92%)	1,40 (=)	+4,76%
Sarde	2,00 (-48,72%)	3,95 (+1,28%)	5,90 (+51,28%)	+1,28%
Seppie	4,80 (=)	10,19 (+9,81%)	19,80 (+32,89%)	+7,66%

centimetri.it

LA STORIA

Carla Isabel Gamarra Martinez assieme a Matthew Babineau (Foto Bruni)

E altre coppie newyorkesi starebbero per imitarli

Lui statunitense, lei peruviana: scelgono Trieste per le nozze

segue dalla prima
di **Matteo Unterweger**

Sarà la splendida cornice di piazza Unità a sancire la loro unione. Proprio una di quelle immagini che, immortalate dalla macchina fotografica, li hanno lasciati senza respiro. Appositamente in riva all'Adriatico o, se si preferisce, all'ombra del colle di San Giusto, dunque, per vivere un momento da scolpire definitivamente nell'album dei ricordi. «Abbiamo preso questa decisione un anno fa, dopo aver visto una serie di istantanee di Trieste. Poi siamo stati confortati anche dai consigli di un amico, che conosceva già la città», è Babineau, trentenne statunitense, a spiegare come sia maturato questo viaggio verso l'Italia per lui e per la donna che, oggi, diventerà sua moglie. «Siamo stati attratti dalla bellezza del luogo - continua Matthew -, ma anche dalla nuova centralità europea che avrebbe avuto questa zona, in virtù della caduta dei confini con la Slovenia, avvenuta poco più di due settimane or sono». E pare che proprio negli States e non solo si stia diffondendo sempre più l'interesse verso Trieste quale meta ideale per fare da scenario a un evento come il matrimonio. All'estero, insomma, sta prendendo piede un'autentica moda, grazie anche al fascino esercitato dalla nuova veste triestina senza più frontiere attorno.

Il via libera burocratico, per i due sposini, è arrivato grazie al lavoro della sede triestina del Consolato del Perù e del console Alessio Semerani, contattato da Carla Isabel, nata 26 anni or sono a Lima, proprio nella capitale del paese sudamericano, e recentemente trasferitasi negli Usa per frequentare un Master in legge a New York. «Non ci fosse stato il consolato qui, saremmo stati costretti a fare tappa a Milano», afferma il giovane dottore americano. La sua dolce metà, come detto, vive attualmente nella Grande Mela, non proprio attaccata a lui, che invece lavora a Boston: i due, in effetti, sono soliti sobbarcarsi continui trasferimenti per riuscire a stare un po' assieme. Dove andranno ad abitare dopo il matrimonio «made in Italy»? Ancora non si sa, ma il tempo per decidere non mancherà. Rientrati in territorio americano ripeteranno la cerimonia per festeggiare con parenti e amici: a Trieste, infatti, sono giunti solo in due, loro due. O meglio, in tre. Siccome infatti, per ogni unione che si rispetti (e soprattutto che possa effettivamente essere valida), è necessaria la presenza di un testimone, ecco che quest'oggi in municipio ci sarà il loro amico Riccardo Penco, italiano di origini triestine che vive oltre oceano. A lui il compito di seguire il rito, firmare i documenti e aiutarli nella comprensione della lingua, visto che la coppia di innamorati parla esclusivamente l'inglese e lo spagnolo. Mansioni di un certo peso e soprattutto la soddisfazione di essere stato il solo ad avere il privilegio di seguirli in questa avventura. Ieri, peraltro, Penco li ha supportati nei rapporti con il personale dell'albergo di viale Miramare in cui i due alloggiano.

La Sala matrimoni del Comune di Trieste

Trieste saluterà così una storia romantica iniziata nel 2002, quando galeotte furono le nevi del Vermont (nome che deriva dal francese e significa Monte Verde), piccolo stato a stelle e strisce situato nella regione del New England. Qualche sguardo timido, poi una, due occhiate più intense e quattro parole pronunciate a voce bassa per rompere il ghiaccio. «Eravamo entrambi in vacanza lì e ci siamo conosciuti. Tutto è nato in quei giorni», racconta Matthew, senza riuscire a mascherare un comprensibile sorriso. Quell'amore nato sei anni or sono troverà a Trieste la sua conferma più bella.

Chiavi e telefonini smarriti: gente distratta durante le feste

Cittadini distratti sotto le feste, più attirati dalle vetrine e dagli addobbi natalizi che dagli oggetti e dagli accessori che dovrebbero restare custoditi nelle proprie tasche. Sono numerosi, infatti, i mazzi di chiavi e non solo quelli (nella lista, infatti, figura anche un telefono celulare) rinvenuti per strada a dicembre e che sono stati consegnati alle forze dell'ordine o negli uffici pubblici da addetti alla pulizia o dai passanti più coscienziosi.

Il Comune, a questo proposito, informa chi avesse smarrito mazzi di chiavi o un telefonino nel corso del mese appena finito che può rivolgersi all'ufficio oggetti rinvenuti nel palazzo municipale di piazza Unità, situato nella stanza 37 al piano ammezzato. Gli oggetti, una volta accertata la legittima proprietà, saranno riconsegnati. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, con orario pomeridiano 14-16 sia il lunedì che il mercoledì.

Svariati oggetti smarriti sugli autobus sempre a dicembre si trovano anche presso la sede della Trieste Trasporti Spa, in via dei Lavoratori 2.

Incontro tra l'ex ministro ed esponente dell'Udc e il gruppo cattolico di Forza Italia guidato da Bruno Marini

Giovanardi agli esuli: «Più proposte che proteste»

Quello di ieri, per i cattolici triestini che fino al 2003 avevano militato nel Ccd-Udc prima di confluire in Forza Italia, è stato il giorno del «ricongiungimento» all'insegna dell'orgoglio democristiano con l'ex ministro Carlo Giovanardi. Colui che nell'Udc attuale spinge, contro la maggioranza del partito di Casini, per un'adesione senza indugi al futuro Popolo della Libertà lanciato da Berlusconi. Regista dell'operazione l'ex Udc Bruno Marini che ha organizzato un incontro al Caffè degli Specchi tra i cattolici di Fi e lo stesso Giovanardi. Un modo elegante per lasciare intendere, senza citazioni esplicite, che «gli uomini» di Giovanardi a Trieste stanno tra i *berluscones* e non tra i centristi guidati dai fratelli Sasco.

«Nel centrodestra - ha spiegato Giovanardi nel suo intervento - abbiamo l'esigenza di fondare un partito popolare, democratico e d'ispirazione cristiana che normalizzi il quadro politico dopo il cataclisma di Tangentopoli e del 1994. Il nuovo partito si ritrova in quel 56% di consensi che si dice potrebbe avere oggi il Popolo della Libertà qualora si tornasse a votare. E grosso modo lo stesso 56% che dal '48 al '94 si riconosceva nel pentapartito e guardava, politicamente e culturalmente, ai liberali, ai repubblicani, ai cattolici, ai socialdemocratici, alla destra democratica e alla Dc. Non dare vita a questo partito sarebbe un'occasione perduta imperdonabile».

All'incontro, tra gli altri, si scorgevano anche i volti degli ex parlamentari Giorgio Tombesi (che ha precisato di essere venuto «per amicizia e vicinanza al Partito popolare europeo») e Renzo de Vidovich, consigliere della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Giovanardi, che ai tempi di Palazzo Chigi si era occupato delle questioni dell'esodo rimaste aperte, ha dedicato gran parte dei passaggi del proprio intervento in chiave triestina proprio agli esuli. Riferendosi alla «divisione» in occasione della caduta dei confini (da una parte l'atteggiamento più radicale dell'Unione degli Istriani con An, dall'altra quello più moderato della Federazione con Forza Italia) l'ex ministro ha auspicato da loro «proposte più che proteste, affinché si possa lavorare tutti assieme per ripristinare l'italianità e il rispetto dell'italianità in quelle terre. Quando 20-30 anni fa si andava in Istria, si vedeva un posto tetro in cui l'italianità era sparita. Oggi, sebbene non ancora da Fiume in giù, si vedono bandiere italiane sui municipi e la toponomastica in doppia lingua. Inviterei gli esuli, tutti, a riconoscere il grande lavoro svolto politicamente in questi ultimi anni per le loro questioni, dal Giorno del ricordo, al riconoscimento ai congiunti degli infoibati, agli stanziamenti in favore delle associazioni».

Carlo Giovanardi (Bruni)

Quanto al nodo della riacquisizione dei beni in Croazia, nella prospettiva dell'adesione di Zagabria all'Unione europea, Giovanardi ha insistito per «il perseguimento della formula diplomatica che porti al riconoscimento dei diritti soggettivi individuali non coperti dai trattati».

pi.ra.

Sacchi di immondizie e materiali vari abbandonati fuori degli appositi cassonetti in via Caboto

Una discarica abusiva di notevoli proporzioni in via Pietraferrata

Valmaura-Servola, San Giovanni-San Luigi e San Giacomo-Barriera collaboreranno per liberare le aree invase da rifiuti e rottami

Circoscrizioni alleate contro le discariche abusive

Le emergenze: la 202, il bosco del Farneto, il viale al Cacciatore e via Brigata Casale

Con il nuovo anno si profila una stretta collaborazione tra Quinta, Sesta e Settima circoscrizione (rispettivamente Barriera Vecchia-San Giacomo, S.Giovanni-Chiadino e Valmaura-Servola) per combattere l'inquinamento e la formazione di discariche abusive. Spesso, infatti, i cittadini segnalano la presenza di immondizie e rifiuti ingombranti ai lati della Strada statale 202, oltre il cui ciglio si trovano oggetti di ogni tipo: motocicli, televisori, ma anche mobili e materiale edilizio.

Situazione simile, anche se meno grave, nel bosco del Farneto, in viale al Cacciatore e in via Brigata Casale, dove, soprattutto d'estate, vengono abbandonati elettrodomestici rotti e copertoni d'automobile. A rischio, inoltre, l'integrità ambientale dei letti dei numerosi torrenti che scorrono nella zona, i più famosi dei quali sono i rii Corgnoleto e Primario, dove sono stati trovati rifiuti e carcasse di animali morti. Tutte aree che si trovano ai margini dei singoli territori di competenza dei tre parlamentini. Il consigliere Francesco Battaglia ha quindi lanciato l'idea di una collaborazione più stretta tra le assemblee rionali, per realizzare interventi coordinati e sinergici tra loro.

Andrea Vatta

«La protezione ambientale non ha colore politico ed è più importante dei limiti territoriali – spiega il presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta -. Il quadro ecologico è prioritario, perché oltre alle aree verdi curate dal Comune devono essere tutelate anche la vegetazione spontanea. Contatteremo gli enti competenti in materia, come la Provincia, la Polizia municipale e anche Acegas-Aps, così da individuare le zone critiche e segnalare prima che la situazione degeneri. Per quanto riguarda le periferie va posta la massima attenzione agli interventi di pulizia e riqualificazione di torrenti e rii. Tra i parlamentini c'è una chiara sintonia d'intenti e quindi a breve stabiliremo degli incontri e dopo aver confrontato i diversi punti di vista elaboreremo un documento in materia».

Della stessa opinione Silvio Pahor, alla guida della Quinta circoscrizione. «Valuteremo un strategia comune – dice -. Sicuramente faremo anche una serie di sopralluoghi per definire quali siano i siti più sensibili. Considerando gli interventi di rinnovamento che Trieste sta subendo è fondamentale risolvere la questione delle discariche abusive. Servirebbero controlli più rigidi, per individuare e multare i responsabili di questi gesti. Il problema, infatti, non riguarda solo le zone isolate e periferiche, ma buona parte della città. Alcune persone, invece di portarli alle discariche, lasciano i propri rifiuti ingombranti appoggiati ai cassonetti dell'immondizia. Acegas-Aps fornisce gratuitamente un servizio di ritiro a domicilio, proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini, ma dovrebbe pubblicizzarlo maggiormente, anche attraverso le bollette per le utenze domestiche».

«L'ultima parola su quest'iniziativa spetta al consiglio, ma visti i suoi contenuti verrà quasi sicuramente portata avanti – dichiara, infine, il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza -. Il parlamentino deve osservare attentamente quanto accade nei rioni, così da permettere al Comune di intervenire rapidamente. Per avere un controllo capillare sul territorio è necessario prestare attenzione alle segnalazioni delle associazioni e dei residenti».

Mattia Assandri

LE SOLUZIONI

Nel comune di Trieste sono in via Carbonara, strada per Cattinara, via Valmartinaga, strada per Vienna e via Giulio Cesare

In tutta la provincia sette punti di raccolta regolari

L'individuazione delle discariche abusive sul territorio della provincia di Trieste compete ad Agegas-Aps. Per combattere l'abbandono dei rifiuti ingombranti ai margini delle strade e nelle zone verdi l'ex municipalizzata ha allestito sette punti di raccolta, nei quali i cittadini possono portare gratuitamente tutti gli oggetti che, per tipologia o dimensioni non devono essere inseriti all'interno dei cassonetti.

Per utilizzare il servizio non serve alcuna prenotazione, ma è sufficiente trasportare ciò di cui ci si vuole liberare fino alle aree di stoccaggio e poi metterlo negli specifici contenitori, seguendo le indicazioni del personale specializzato che supervisiona le operazioni.

I centri attivi nel Comune di Trieste sono cinque e si trovano rispettivamente in via Carbonara 3, strada per Cattinara 2/1, via Valmartinaga 10, strada per Vienna 84 e via Giulio Cesare 10. A Muggia il punto di conferimento è situato lungo la strada per i laghetti di Noghere, mentre nel territorio di Duino-Aurisina ci si può rivolgere al centro servizi del Comune.

Acegas-Aps ha, inoltre, attivato un sistema gratuito di raccolta a domicilio per gli oggetti che non superano il metro cubo di volume, come ad esempio elettrodomestici o piccoli mobili. Per richiedere il ritiro dei materiali inutili è sufficiente contattare il numero 040-572122 e concordare la data del passaggio della squadra tecnica, che effettuerà il prelievo direttamente dal portone o dall'abitazione dei cittadini. Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito internet di Acegas-Aps (www.acegas-aps.it).

m.a.

Rifiuti in via Carbonara

GRETTA

Presentata una querela

Villa Prinz, rimossa dai carabinieri la targa modificata

«Villa Primc» torna a chiamarsi «Villa Prinz». Ieri pomeriggio il presidente della Terza circoscrizione Sandro Menia e i carabinieri di Barcola hanno rimosso l'etichetta in ottone, recante le lettere «m» e «c», che da Capodanno copriva la «n» e la «z» incise sulla targa sottostante, alterando la toponomastica ufficiale della struttura di salita di Gretta, oggi sede della stessa Terza circoscrizione. Si chiude così il secondo round della «battaglia del nome», che in una settimana ha registrato il doppio blitz di un ignoto correttore, convinto che la villa debba chiamarsi Primc, dal cognome della famiglia slovena che li aveva vissuto. Al nuovo ripristino della targa, già effettuato dopo Natale una prima volta, ora si accompagna un'ulteriore contromossa: «A beneficio di residenti, scolari e frequentatori del parco e per la tutela dei beni dell'amministrazione». Sandro Menia comunica infatti in una nota «di aver sporto querela contro ignoti per danneggiamento e imbrattamento di proprietà comunale, per l'intrusione notturna all'interno della recinzione, lasciando ai carabinieri della stazione di Barcola il compito di ravvisare ogni altro eventuale reato».

La targa della discordia

Menia puntualizza inoltre «che d'ora in poi gli unici interlocutori saranno i legittimi eredi della famiglia», con cui scrive di volersi incontrare «volentieri se lo riterranno opportuno». Eredi che «sono gli unici titolati a richiedere il ripristino del cognome originario». «La toponomastica è una soltanto», insiste Menia, ricordando come non sia in suo «potere modificare a piacimento le intestazioni comunali». «Lo fosse cambierei tante di quelle tabelle», aggiunge a voce il presidente della Terza circoscrizione. Che assicura: «Se i legittimi successori della famiglia vogliono la modifica, ben venga. Questa, in ogni caso, è l'ultima volta che rispondo al coraggiosissimo anonimo».

pi.ra.

Entro primavera gli interventi all'altezza del capolinea della 17. Sulla linea la Trieste Trasporti vuole impiegare autobus più lunghi

Semaforo e strisce pedonali: via Valerio cambierà volto

Gli abitanti da tempo chiedevano provvedimenti per limitare il traffico troppo sostenuto

Novità entro la primavera per la via Valerio grazie alla realizzazione di un nuovo impianto semaforico, e attraversamento pedonale zebrato, per rendere più sicuro il traffico all'altezza del capolinea della 17, spazio che a sua volta avrà un look più confacente.

L'opera era richiesta da anni dagli abitanti della strada a forte incidenza di traffico veloce e dalla stessa circoscrizione sesta, sensibile agli umori dei residenti che lamentavano il continuo ripetersi in quel punto di incidenti anche mortali. Una sollecitazione era però ultimamente anche giunta al Comune dalla Trieste Trasporti in quanto quest'ultima intende introdurre per la linea 17 dei bus più grandi, di 18 metri snodati. Bus che sino ad ora non si sono potuti adottare in quanto la piazzola del capolinea, dove gira il bus, non permette manovre sicure per mezzi così grandi, ma necessari ad un percorso molto gettonato visto che serve l'università triestina.

È quanto specifica l'assessore competente Maurizio Bucci: «Recentemente siamo riusciti a sbloccare una situazione ferma da tempo, in quanto quel tratto di strada era di proprietà Anas e non comunale. Finalmente, grazie ad una serie di accordi, un paio di mesi fa c'è stato il passaggio di competenze ed ora possiamo rendere più sicuro quel punto della via Valerio - poi aggiunge - Per rendere più sicuro uno degli accessi principali al centro città, sulle prime qualcuno aveva suggerito di realizzarvi una rotatoria, ma poi abbiamo optato per il progetto più semplice ossia quello dei semafori a chiamata, sia per i pedoni che per i bus».

Ma ecco cosa prevede il progetto, inserito nel Piano delle opere per una spesa di oltre 100 mila euro. «Il nuovo assetto della viabilità - spiega il mobility manager Bernetti - prevede una inversione dell'accesso della 17 al capolinea, che per entrare nella piazzola userà l'attuale imboccatura di uscita, nei pressi dell'ex Opp..».

Uno scorcio di via Valerio: secondo i residenti il traffico è troppo sostenuto

L'uscita avverrà ovviamente nel senso opposto, regolamentato da una serie di semafori intelligenti a chiamata, che al passaggio della 17 bloccheranno con il rosso tutto il traffico, in salita e discesa, della via Valerio. In tutta sicurezza il grande bus autosnodato potrà così girare per fare ritorno verso città.

Gli spazi della piazzola del capolinea verranno inoltre praticamente raddoppiati, grazie alle zone verdi limitrofe, che però non spariranno. Il verde restante infatti sarà sistemato, così come la grande aiuola centrale. «Ma ci sarà maggiore sicurezza soprattutto per i pedoni» dice soddisfatta la consigliera circoscrizionale Elisabetta Sulli, che da anni chiedeva (lo aveva fatto nel corso di due mandati e in più mozioni) un passaggio zebrato con semaforo per risolvere i rischi di chi scendendo dal bus doveva poi attraversare la strada per ritornare a casa propria.

Nel complessivo rifacimento (previsto per la prossima primavera) verranno anche realizzati tre attraversamenti pedonali, dei quali il più importante, dotato di semaforo a chiamata, sarà appunto collocato in linea con il baricentro della piazzola del capolinea.

Daria Camillucci

Da un paio di mesi ostruivano il passaggio su uno dei lati

Eliminate le transenne a Scala Bonghi

A giorni verranno eliminate le transenne poste attorno a scala Bonghi, che da tempo impediscono il passaggio pedonale su uno dei due lati della lunga scalinata che congiunge via Pasquale Revoltella con la scoscesa via dell'Eremo alta. Sempre nella stessa zona e cioè sulla via Sinico, che interseca a metà la scalinata, intanto non si placa il malumore dei residenti che lamentano una illuminazione pubblica scarsa ed in certi punti ad intermittenza che lasciano all'improvviso al buio i pedoni.

La protesta perdura da lungo tempo e sino ad ora non ha trovato soddisfazione, malgrado l'interessamento della Commissione trasparenza del Comune che nel sito aveva fatto un sopralluogo alla presenza di un tecnico dell'Acegas-Aps. In quella occasione ci si era anche occupati della via Timmel che è praticamente priva di illuminazione, ma non si era riusciti a capire se la pertinenza fosse appunto della privatizzata oppure dell'Ater che nel rione conta numerose proprietà. Di fatto gli abitanti per ritornare a casa alla sera incolumi e non rischiare di finire in un fosso, debbono farsi luce con delle pile portatili.

Tornando a scala Bonghi, si prevede che dopo l'Epifania verranno eliminate le transenne, poste ormai da un paio di mesi tra i primi scalini e l'angolo con la via Revoltella, nelle immediate adiacenze di una cabina telefonica e di una rivendita di giornali.

È quanto conferma anche l'ingegnere del Comune Luca Folin che anche spiega come l'interdizione pedonale era stata posta a causa di un muro privato pericolante, che poteva divenire un serio pericolo per i passanti: «Ma ora il privato ha sistemato la sua proprietà - dice - e dopo l'Epifania verranno tolte le transenne».

d.c.

Intasate le griglie di scolo e le canalizzazioni. I disagi maggiori in via di Basovizza e nelle vie Campo Romano, Volpi e Pineta

Fogliame sulle strade: proteste dei residenti a Opicina

Via di Basovizza

Foglie secche, non solo d'autunno, a intasare griglie di scolo e canalizzazioni pubbliche, a accumularsi in diversi punti della viabilità mettendo a rischio la circolazione stradale. Sulla questione esisterebbero diversi problemi nel comprensorio opicinese, almeno stando a quanto la circoscrizione di Altipiano Est avrebbe evidenziato all'Acegas-Aps in queste ore.

Secondo il consiglio, che ha raccolto le segnalazioni di diversi cittadini, mucchi di foglie secche sarebbero presenti nei tratti di carreggiata esistenti dietro le isole verdi e lungo l'asse principale di via di Basovizza, una delle principali della borgata carsica. Anche nell'adiacente canale di scolo, il fogliame fradicio avrebbe ormai riempito quasi completamente quella sede che, a detta di alcune persone non risulterebbe pulito ormai da un paio d'anni. Altri cumuli di foglie sono stati avvistati in alcuni tratti di via Campo Romano, via Volpi e via Pineta, quindi nella zona di Campo Romano, immediatamente sovrastante l'ex statale 202. Ulteriori mucchi di foglie fradice creerebbero dei problemi in via San Mauro e in corrispondenza dei numeri civici 2 e 4 di via Conconello. Alcune griglie intasate sono state segnalate lungo la via S. Fosca, per la precisione all'altezza dei civici 7 e 11.

Sempre in tema di caditoie, ne è stata segnalata una che perde vistosamente in via del Biancospino, di fronte al civico n. 30. La circoscrizione avrebbe inoltre segnalato al Comune una lista di interventi da eseguire per la riparazione di una serie di buche e avvallamenti su alcune sede di stradali.

Le zone che necessitano di un intervento con asfalto a freddo sono individuate in via Campo Romano, di fronte al civico 20, in via di Prosecco, di fronte al civico 191 e in via della Ferrovia, nel tratto antistante l'edificio vecchio della stazione ferroviaria. Tali riparazioni dovrebbero essere prodotte entro la fine della prossima settimana.

m.l.

LA FRONTIERA CADUTA Cerei, Chiampore e San Bartolomeo accorciano le distanze con la Slovenia. Traffico aumentato all'ex valico di San Servolo

Muggia, senza confini alture più agibili

Ora collegamenti veloci anche per chi non aveva il lasciapassare: favoriranno gli affari

TRIESTE Un aumento del traffico veicolare, un maggiore numero di escursionisti e l'inizio di un vero e proprio interscambio tra due territori contigui ma divisi fino qualche settimana fa. A Muggia sta per prendere il via un programma di potenziamento della viabilità sui colli, a San Dorligo della Valle si registrano grossi aumenti di traffico all'ex valico di San Servolo, lungo la strada che fa risparmiare diversi chilometri per raggiungere il soprastante Altipiano: la caduta delle barriere sui confini ha già avviato in provincia di Trieste quella rivoluzione viaria che dovrebbe preludere a ben più ampi cambiamenti: economia, servizi alle persone e scambi culturali saranno sempre più interessati dalla possibilità di muoversi con maggiore libertà.

In molti casi chi non ha mai posseduto il lasciapassare per i valichi di seconda categoria quasi non conosce, pur risiedendo in provincia di Trieste, strade secondarie e fette di territorio a ridosso della città. Nel comune di Muggia, oltre ai ben conosciuti ex valichi internazionali di Rabuiese e San Bartolomeo, a Lazzaretto, esistono passaggi attraverso strade secondarie fino al mese scorso interrotte da quelli che venivano chiamati i «blocchi minori» o addirittura da valichi agricoli e quindi non attraversabili se non con permessi speciali. È il caso del valico di Cerei, al termine della via di Crevatini che si diparte dallo slargo dove s'incrociano la via D'Annunzio e la via Forti, nei pressi del campo sportivo. Asfaltata da poco, la nuova strada consentirà un facile accesso alla viabilità lungo le alture che dominano Muggia, alla quale si può accedere anche attraverso gli ex valichi presenti nelle frazioni di Chiampore e di Santa Barbara. L'importanza dei collegamenti, ora liberi anche durante le ore serali e notturne, la spiega con chiarezza il sindaco muggesano Nerio Nesladek. «I contatti già avviati da tempo con il sindaco di Capodistria (comune confinante, ndr) ci consentiranno di avviare un programma di potenziamento della viabilità sui colli, in modo da togliere volume di traffico dalla costa. Il tutto in previsione di trasformare quel tratto di mare - annuncia il sindaco - nella spiaggia di Trieste e Capodistria». Non è un caso che il Piano regionale della viabilità prevedesse una strada a mezza costa (peraltro troppo costosa e dal terribile impatto ambientale) proprio tra la strada sul mare e quella sui colli in territorio sloveno per ovviare ai problemi di traffico. Ma il sindaco Nesladek guarda già oltre, prospettando un futuro non troppo lontano. «Grazie all'apertura di nuovi percorsi - dice - penso a un aumento della residenzialità su entrambi i fronti, ma anche a un migliore accesso ai servizi, come potrebbe essere quello della sanità transfrontaliera, senza dimenticare la questione del trasporto pubblico. L'avere favorito l'accesso servirà all'economia del territorio e più in generale a tutti i cittadini».

A pochi metri dal valico di Rabuiese, lungo la strada che si diparte dalla rotatoria della vecchia strada Statale, in località Belpoggio s'incontra il vecchio valico di Noghere: di fatto tagliava in due un piccolo centro abitato. Poco più avanti Plavje e quei paesetti di confine che probabilmente sono destinati a rivitalizzarsi con la caduta delle barriere confinarie. Stessa sorte toccherà, molto probabilmente, anche ai centri abitati nei pressi della strada - stavolta in territorio comunale di San Dorligo della Valle - che scorre a fianco dei Laghetti delle Noghere fino a Crociata e, attraverso l'ex valico di Prebenico-Caresana, introduce nella splendida Valle dell'Ospo. Oppure ai centri abitati dell'Altopiano di San Servolo che accoglie il meraviglioso castello, oggi raggiungibile in pochi minuti da San Dorligo della Valle (seguendo la Strada provinciale 11 a due passi da Prebenico) proprio attraverso l'ex valico di San Servolo. «Stiamo valutando assieme ai sindaci dei Comuni sloveni confinanti cosa fare delle strutture confinarie per vedere di riutilizzarle. A ogni modo l'apertura dei confini - conferma Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo della Valle - è qualcosa di estremamente positivo e ha già iniziato a riunire con maggiore facilità due comunità divise. Basti pensare che il valico chiudeva alle 17 e per raggiungere l'Altopiano era necessario almeno quadruplicare i chilometri di strada».

Riccardo Coretti

(1- continua)

L'ex valico di San Servolo ora è più frequentato: vicino sorge il bel castello

Cerei: le sbarre rimosse favoriscono collegamenti più rapidi con la Slovenia

Domande entro il 31 gennaio

Provincia, aperto lo Sportello sport per i contributi

TRIESTE E' stato istituito alla Provincia (*nella foto la sede*) lo Sportello dello sport, allo scopo di facilitare la presentazione delle domande di contributo che le associazioni sportive e del tempo libero presentano annualmente entro il 31 gennaio, ai sensi della L.R. 3 aprile 2003 n. 8 «Testo unico in materia di sport e tempo libero», specificatamente per: sostegno delle attività sportive e ricreative; potenziamento delle attrezzature sportive e ricreative; manifestazioni sportive e ricreative. Per presentare domanda di contributo è possibile ritirare la relativa modulistica in forma cartacea alle portinerie provinciali di via Sant'Anastasio 3 e piazza Vittorio Veneto 4 o scaricare i relativi documenti dal sito dell'amministrazione (www.provincia.trieste.it - Sportello sport - Contributi). Le domande dovranno essere consegnate entro il 31 gennaio direttamente al suddetto Sportello, aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 (lunedì e giovedì anche 15-17). Le istanze possono anche essere spedite tramite raccomandata A/r, entro lo stesso termine.

Ultima visita guidata alla mostra su Negrisin

MUGGIA Domani ultima visita guidata alla Mostra antologica «Giuseppe Negrisin», organizzata dal Comune di Muggia in occasione dei 20 anni dalla scomparsa del rinomato artista, allestita fino al 12 gennaio nella Sala comunale d'arte intitolata proprio allo scultore, in piazza della Repubblica 4 e al Museo d'arte moderna Ugo Carà di via Roma 9. Visto l'interesse suscitato dalla rassegna espositiva, infatti, è stato deciso d'istituire ancora una visita guidata gratuita, alle 10.15. «Giuseppe Negrisin» è visitabile dal martedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040-9278632 durante l'orario di apertura dell'antologica. Sarà in vendita il ricco Catalogo a cura di Barbara Negrisin con interventi del giornalista Enzo Santese e di Rita Viotti, autrice di una tesi di laurea sull'artista.

Mancano da installare le panchine dei punti panoramici. Si punta a un turismo anche di medio e ampio raggio

Val Rosandra, pronti palmari e segnaletica

A San Dorligo della Valle a settimane aprirà la Riserva: computer al Centro visite

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il 2008 sarà l'anno del pipistrello. È questo l'animale scelto dal Comune di San Dorligo della Valle per rappresentare simbolicamente il logo della Riserva della Val Rosandra, il gioiello naturalistico di Bagnoli oramai a un passo dalla fase di completamento dei lavori che hanno contraddistinto l'ultimo anno. «Grazie ai fondi ottenuti in ambito europeo e regionale vogliamo far sì che la Val Rosandra diventi una meta turistica a medio e ampio raggio e non solo per i visitatori domenicali, nella quale un soggiorno possa essere allietato sia dai nostri paesaggi che dai nostri prodotti tipici culinari» ha spiegato il primo cittadino di San Dorligo, Fulvia Premolin.

La cascata della Val Rosandra ghiacciata

Condizioni meteorologiche permettendo, l'inaugurazione ufficiale dovrebbe essere cosa di poche settimane. Il Centro visite è in fase di ultimazione. All'interno troverà spazio il Museo etnografico e di costumi popolari, reso possibile grazie al contributo di diversi cittadini locali che hanno messo al servizio del Comune i propri cimeli. Al Centro visite, inoltre, verranno distribuiti dei palmari, che fungeranno da guida interattiva per i turisti. «Il software, realizzato in collaborazione con l'Università di Trieste, è già pronto e riguarderà la flora e la fauna che caratterizzano la nostra riserva naturale» ha rimarcato Premolin. I percorsi all'interno della Valle sono praticamente ultimati. Un significativo lavoro è stato svolto per completare al meglio la segnaletica, riscoprendo anche gli antichi toponimi caduti da tempo nel dimenticatoio. Tra gli ultimi accorgimenti da completare la necessità di posizionare qualche panchina nei punti panoramici più strategici. Ristrutturata completamente invece la chiesetta, che dovrebbe valorizzare l'aspetto spirituale della Riserva, con pellegrinaggi e manifestazioni culturali.

I tanti incontri avuti con la popolazione rientranti nel servizio Agenda 21 e le ultime riunioni del Comitato tecnico-scientifico hanno sicuramente contribuito a sviscerare le eventuali problematiche restanti. «È chiaro che c'è grande attesa da parte degli esercizi commerciali, che giustamente con la Riserva vedono la possibilità di aumentare la propria mole di lavoro; anche per questo abbiamo voluto favorire la valorizzazione della Val Rosandra fuori dai confini locali» ha evidenziato il sindaco di San Dorligo. Un importante passo è stato compiuto inserendo una pagina promozionale nell'edizione 2008 del Touring Club Italiano, la massima pubblicazione di carattere turistico in Italia.

Inoltre, entro breve, verrà proposto un libro, curato dal professor Dario Gasparro, nel quale il naturalista ha raccolto una cospicua serie di saggi composti da avvalorati esperti e semplici cittadini conoscitori di queste terre. Dopo secoli di storia, dunque, la Val Rosandra, una volta via di passaggio, acquedotto verso la città e importante sede della Ferrovia imperiale, si appresta a diventare un'oasi di primo piano, in cui i sentieri, le vie di arrampicata e le palestre di roccia costituiranno una grande attrattiva per le migliaia di visitatori previsti che frequenteranno questi 750 ettari di pura natura.

Riccardo Tosques

La scelta dopo avere scartato rana e gambero

Un «misterioso» pipistrello avvistato nel 1960 a Bagnoli simbolo del nuovo parco

SAN DORLIGO DELLA VALLE Rhinolophus blasii è il nome scientifico del rarissimo pipistrello segnalato in Val Rosandra nel lontano 1960.

Quella di Bagnoli è l'unica testimonianza considerata attendibile mai fatta in tutta Italia (altre segnalazioni sono arrivate da altre zone italiane, tutte però ritenute incerte dagli esperti del settore) di quello che rimane un'apparizione misteriosa.

Nella Val Rosandra sono segnalate invece altre sette specie di pipistrelli, comuni in tutta la Penisola.

Fiore all'occhiello della Riserva naturalistica che si sta ultimando e che nel 2008 vedrà iniziare l'attività turistica ma anche didattica, è anche la famosa Grotta dei pipistrelli, situata poco prima di Bottazzo e lunga un centinaio di metri.

L'idea di scegliere questo simpatico animaletto, che invero sucita sentimenti contrastanti, come logo della Riserva naturale è prevalsa dopo avere preso in considerazione la rana della Val Rosandra e il gambero, crostaceo oramai in fase di completa estinzione dalle acque dolci carsiche dopo che molteplici fattori, legati alla presenza e all'attività umane ma anche prettamente naturali come i recenti cambiamenti climatici che caratterizzano del resto ampie aree del globo, ne hanno compromesso le condizioni di sopravvivenza.

r.t.

La struttura sorgerà tra il centro abitato e il confine per Lipizza. Il progetto punta anche a ripristinare la flora di landa, quasi scomparsa con il declino degli animali d'allevamento

Sul Carso torna la pastorizia: a Basovizza ricovero all'aperto da 320mila euro

TRIESTE L'attività pastorizia tornerà a breve a fare ripopolare il Carso con pecore, capre e mucche. Con il nuovo anno partirà infatti anche la seconda fase del progetto di recupero della landa carsica che per la prossima primavera prevede la costruzione a Basovizza di un ricovero all'aperto per animali da pascolo.

Tre gli obiettivi principali: la salvaguardia dell'ambiente originario, il ripristino sul territorio di attività storiche quali la pastorizia e il rilancio economico e turistico del settore agricolo. Un piano di recupero per il quale la giunta provinciale di Trieste ha stanziato oltre 774 mila euro. Di questi, 320 mila andranno a coprire la spesa per la costruzione del ricovero all'aperto per i bovini. L'area in questione è compresa tra Basovizza e il confine di Lipizza, dove sul lato destro già da tempo sono visibili dei recinti, utilizzati per la prima fase del progetto appena conclusosi.

Dopo mesi di lavoro, la Società cooperativa Pascolo sociale di Basovizza, grazie al supporto degli esperti delle Università di Trieste e Padova, ha terminato lo studio che ha permesso d'individuare le linee strategiche da utilizzare per portare a termine i tre obiettivi prefissati. Con alcuni esperimenti diversificati è stato possibile accertare il fatto che sul territorio carsico la storica attività di pastorizia non solo è ancora possibile,

Mucche al pascolo: con capre e pecore torneranno sul Carso

ma può anche permettere di ripristinare la landa carsica ormai in via di estinzione.

Con il venire meno delle attività di pascolo, infatti, il territorio dal punto di vista vegetativo ha subito nel tempo delle sostanziose modifiche: la landa ha lasciato spazio a un progressivo imboschimento dell'area. Basti pensare alla presenza, che oggi possiamo riscontrare, del pino nero o di arbusti bassi in certe aree dove storicamente non attecchivano, in quanto galline, mucche e pecore, con il loro razzolare e brucare, ne ostacolavano la crescita.

Ora, quindi, gli agricoltori della zona provvederanno a riportare sul territorio in modo alternato ovini, caprini e bovini che pascoleranno indisturbati nelle aree protette potendo, in caso di carestia, foraggiarsi nel ricovero all'aperto. «L'idea - spiega il vice presidente e assessore all'Agricoltura e alle politiche per il Carso Walter Godina - è nata dall'allora assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro (ora assessore all'Ambiente e all'agricoltura del Comune di Duino Aurisina, ndr) e oggi, grazie al minuzioso lavoro, l'Ente è riuscito a concretizzarla in modo eccellente. Il progetto s'inserisce nell'ambito del piano di sviluppo del marketing del Carso».

«Recuperando dal punto di vista paesaggistico e agricolo la vera natura di questo territorio - precisa ancora Godina - potremo rilanciare l'Altipiano anche dal punto di vista turistico. In quest'ottica si colloca la costruzione di un ricovero per bovini. Un modo per creare delle zone adibite a pascolo che potrà essere utilizzato non solo dagli agricoltori, ma anche dai visitatori che vorranno acquistare i formaggi del territorio e vedere i luoghi dove pascolano gli animali che li producono. Insomma un turismo carsico che non potrà prescindere dalla creazione di percorsi naturalistici». Nel dettaglio il finanziamento della Provincia prevede anche una spesa di 200 mila euro per la bonifica dei terreni forestali, circa 8 mila euro per la segnaletica e 23 mila per il ripristino di uno stagno per la raccolta delle acque piovane già utilizzato in passato come abbeveratoio per gli animali.

Silvia Stern

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Arianna Boria

Decine di manifestazioni previste domani nella provincia

Una Befana indaffarata tra discese in grotta e feste di bambini

Non solo calze appese al camino e tanti dolci da gustare, la giornata dell'epifania a Trieste sarà all'insegna di un fitto calendario di appuntamenti, dedicati soprattutto ai bambini. Alle 10.30 alla galleria Tergesteo la Banda Refolo si esibirà in un concerto, con musiche di autori classici e contemporanei e un repertorio di brani folkloristici, popolari e moderni. A Barcola invece alle 11 spazio alla musica della banda Triestinissima, nel piazzale 11 settembre 2001, mentre nel pomeriggio all'oratorio di Roiano si terrà lo spettacolo «Dai monti al mare» e alle 16.30 uno spettacolo per bambini, con giochi di magia. La befana, con dolci e doni, scenderà anche in molti locali del centro e in periferia.

A Muggia il Comune propone un ampio programma. Alle 15 in Duomo si potrà assistere alla musica del coro Lipa di Basovizza e del Gruppo di arpe celtiche di Trieste. Alle 16.30 in piazza Marconi l'associazione «Persemprefioi» proporrà al pubblico le «befaniadi», con tanti giochi di intrattenimento per bambini, curati da animatrici mascherate da befane, che offriranno ai più piccoli anche racconti e favole ispirate alla vecchina che, come tradizione, porta dolci e regali ogni anno.

Tutte le donne inoltre potranno partecipare alla gara di torte, allestita in piazza, con un'attenta giuria che valuterà la golosità più buona. I bambini infine sono invitati dagli organizzatori a presentarsi all'appuntamento vestiti proprio da befane. Sempre in piazza Marconi alle 18 si svolgerà anche la tradizionale «lucciolata», fiaccolata di beneficenza con partenza dal ricreatorio Penso, e alle 18.30 la banda cittadina chiuderà la giornata con il concerto per l'Epifania, in collaborazione con l'associazione Azzurra, Malattie Rare. Domenica la direzione del Servizio Civici Musei Scientifici del Comune ricorda che, in occasione della festività, l'acquario marino effettuerà un'apertura straordinaria, dalle 9 alle 13. Nella Grotta Gigante vicino a Trieste le Befane, i Re Magi e Babbo Natale scenderanno dalla volta lungo una sottile corda con il sacco pieno di dolciumi da donare ai bambini presenti nella cavità. Per gli adulti gli speleologi prepareranno con una divertente cerimonia vikinga, fra alte fiamme, il mitico Granpampel, bevanda segreta corroborante. Suonerà la banda dell'Oratorio dei Salesiani di Don Bosco. La biglietteria aprirà alle 13.30. Per l'occasione dalle 14 l'ingresso alla Grotta sarà continuato fino alla fine della manifestazione (Grotta Gigante tel. e fax 040327312 – email:info@grottagigante.it).

Nel pomeriggio di domenica ultima occasione per vedere il presepe parlante della Repubblica dei Ragazzi a palazzo Vivante, in Largo papa Giovanni 7, dalle 15.30 alle 18.30. Hanno festeggiato la befana in anticipo invece, ieri pomeriggio, una settantina di bambini, nel corso di un appuntamento organizzato dall'associazione «I bambini di Trieste», in via Donota, alla Lega Nazionale, dove i piccoli hanno ricevuto regali e dolci, con l'animazione di un pagliaccio e ancora con musica e canti. Tanti i triestini che seguiranno domenica anche i noti pignarul in Friuli, le feste della befana con i tipici falò. Intanto i negozi di dolci in città stanno allestendo le calze, piene di cioccolato, carbone dolce, caramelle e gommose, mentre per i più esigenti calze voluminose e molto ricche sono in vendita nei tanti negozi di giocattoli, piene in questo caso di bambole, macchinine e non solo.

Micol Brusaferro

La festa svoltasi all'interno della Grotta Gigante per la Befana 2007

Sarà riproposto domani il tradizionale rito del lancio della croce in mare vicino alla chiesa

Epifania con tuffo per la comunità greca

Il giorno dell'Epifania sarà speciale, come ogni anno, per la comunità greco ortodossa di Trieste, che festeggerà il 6 gennaio con una messa e un rito sul molo Audace la benedizione delle acque, con una mattinata di cerimonie, aperte non solo ai fedeli, ma a tutta la cittadinanza. Alle 10.30 verrà celebrata la messa all' interno della chiesa greco ortodossa sulle Rive, quindi, subito dopo, partirà la processione, che ogni anno raduna centinaia di triestini, per arrivare fino alle acque del golfo, accompagnata da un picchetto di marinai. Il gruppo, secondo tradizione, si fermerà nel punto dove le acque sono più vicine alla chiesa. Quando tutte le persone avranno raggiunto la riva, attorno a mezzogiorno, verrà gettata nel golfo una croce, per la consueta benedizione delle acque. Subito

L'Epifania del 2006

dopo il lancio uno o più fedeli, sfidando il freddo e le rigide temperature del golfo, si tufferanno per riportare a galla e sulla terra ferma la croce, sul molo Audace. Anche in Grecia naturalmente domenica si celebreranno i riti della giornata, gettando la croce nell'acqua del mare, di un fiume o di uno stagno, e nel porto del Pireo, dove la cerimonia avviene in modo solenne, fra suoni delle campane e delle sirene dei battelli. Alcuni giovani si tuffano per ripescare l'oggetto sacro, tra ali di folla, e chi lo riporta in superficie viene acclamato come un eroe. Domenica 6 gennaio cominceranno anche le celebrazioni del Natale della comunità serbo ortodossa, che festeggia la ricorrenza in realtà lunedì 7. La prima messa si svolgerà domenica alle 18 alla chiesa di San Spiridione, con un successivo rito lunedì mattina alle 10. Per tutta la comunità di Trieste, come nel resto del mondo, la giornata sarà caratterizzata dallo scambio di doni, ma anche da tanti altri rituali, come il pane, che viene servito nascondendo all'interno una moneta. Chi la troverà sarà fortunato tutto l'anno.

mi.b.

Mobilitazione generale per prelevare la bestiola prima del passaggio del treno, poi una delicata operazione durata quattro ore: adesso è più vispa di prima

L'incidente sul sentiero dei Pescatori ad Aurisina a causa di un micio

Trudie, cagnetta miracolata

Era precipitata da 10 metri sui binari ma si è salvata

Mosè e Trudie, sempre vicini l'uno all'altra

«Ma come si permette quel gattaccio di camminare lungo il mio sentiero?». Detto fatto e Trudie si lancia alla rincorsa del micio, il quale - vedendosi attaccato da quella cagnetta bianca con mezzo muso nero, per nulla aggressiva ma chiassosa - con un movimento, appunto felino, si scosta proprio quando Trudie lo sta acchiappando. Trudie, spiazzata, va a finire in un buco della rete di protezione e precipita sui binari della ferrovia Trieste-Opicina, dopo un volo di almeno 10 metri. Quanto descritto non è la sequenza di un cartone animato tipo «Wile E. coyote e Be Beep», ma la drammatica disavventura capitata alla povera Trudie, un dolce batuffolo di cotone con le sembianze di cagnetta. L'episodio è accaduto una domenica di autunno sul sentiero dei Pescatori ad Aurisina. Trudie era a spasso con il suo «fratellastro» Mosé assieme a Vivien Piemontesi, una delle tante signore triestine davvero amanti dei cani. Trudie è caduta sui binari, pareva morta dopo quel volo pauroso. E comunque c'era il pericolo dell'imminente transito di un treno. Incuranti del pericolo i suoi proprietari si sono calati dalla scarpata a precipizio fino a raggiungere Trudie che, miracolo, era ancora viva. L'hanno recuperata appena in tempo per scansarsi dal passaggio di un convoglio. A quel punto è scattata una vera e propria mobilitazione. La monfalconese Luisa, a spasso sullo stesso sentiero con i suoi Phoenix e Ramses, si è offerta di trasportare Trudie nello studio veterinario Iaglitsch-Lupi di Monfalcone. Nonostante la giornata festiva i medici si sono prodigati per quattro ore nelle cure e hanno salvato Trudie. Che ora sta bene e anzi - come racconta Vivien - è più vispa di prima. Il più contento di tutti sembra essere Mosè, che grazie alla bontà della signora e del marito ha potuto ricominciare a fidarsi degli uomini dopo aver subito da cucciolo maltrattamenti di ogni tipo.

Insomma, una storia a lieto fine quella di Trudie per merito soprattutto a persone di buon cuore e amanti degli animali. Unico neo della vicenda: il buco nella rete è ancora là e potrebbe diventare una trappola per qualche altro animale.

Roberto Covaz

Carmen Galasso, di origini pugliesi, ha sbaragliato tutte le concorrenti ai campionati Ifbb di Agrigento

È una triestina la Miss Mondo di body-building

Bella come le «mule» triestine, caparbia come gran parte delle donne pugliesi. Un mix che ha consentito a Carmen Galasso di conquistare il titolo di campionessa del mondo di body building, Over 35 - Fitness, traguardo ottenuto nell'anno passato ad Agrigento, teatro dei campionati targati Ifbb.

Cinquantatre i kg del suo peso forma, 97/70/90 le misure della ex Miss Mondo, 42 anni, originaria di Francavilla ma residente da tempo a Trieste, dove lavora in una agenzia immobiliare gestita assieme al compagno Maurizio, anche egli appassionato di body building.

Per salire sul tetto del mondo Carmen Galasso ha saputo mettere in riga le altre 24 concorrenti in rappresentanza di 40 nazioni.

Un exploit che oltre a tutto le ha consentito di spezzare o nel contempo l'egemonia delle atlete dell'Est,, xche risultavano da anni le protagoniste assolute dei concorsi che coniugano bellezza e tonicità muscolare.

Un successo che ha appagato una forma di vanità femminile o antiche ambizioni sportive?

Ho sempre praticato sport. Quando abitavo in Puglia facevo atletica, i 3000 metri per la precisione. Per il body building, dieci anni fa, l'approccio è stato diverso.

. Raggiunta la soglia della trentina sentivo il corpo cambiare e non mi piacevo. Temevo di lasciarmi andare troppo e così ho cominciato a lavorare, modificando ritmi di vita e abitudini.

Ad esempio?

La dieta, senza dubbio. Una maniera accorta di nutrizione mi ha permesso di migliorare il mio stato e di poter poi ambire anche all'aspetto agonistico.

Sono migliorata nel portamento e nella postura, sia nella vita che poi nelle gare.

Si tratta di una dimensione sportiva ed estetica che spesso accentra molte critiche.

E' vero, ma soprattutto dalle donne. Intendo da quelle che non praticano e che non possono capire l'intensità del lavoro in palestra e i veri obiettivi di questa attività.

Gli uomini invece? Apprezzano le forme e la «tonicità» muscolare a questi livelli?

Apprezzano, apprezzano, eccome.. Me ne accorgo tranquillamente in spiaggia ad esempio, quando le forme risaltano del tutto.

A proposito, lei ha conosciuto il suo attuale compagno proprio sfilando in un concorso di body building.

E' stato qualche anno fa a Rimini. Lui era uno dei giudici di gara, è stato quasi un colpo di fulmine. Dico «quasi» perché a livello di condizione agonistica in quella occasione non sono riuscito a convincerlo troppo...

Ora, assieme all'ex campione del mondo Mauro Sassi, è diventato anche uno dei miei preparatori.

Torniamo al titolo mondiale conquistato. Poteva spianare altre strade?

Non credo. Avessi vinto un titolo mondiale in qualche altra disciplina magari potevo ambire ad un reality. Il body building non ha questi privilegi, colpa forse di certi pregiudizi legati all'uso di sostanze chimiche.

Un fenomeno che purtroppo esiste comunque in tutti gli sport e che io ripudio decisamente.

fr.c.

La body-builder Carmen Galasso

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.46
	tramonta alle	16.35
LA LUNA:	si leva alle	5.29
	cala alle	13.36

1.a settimana dell'anno, 5 giorni trascorsi, ne rimangono 261.

IL SANTO

S. Amelia

IL PROVERBIO

Il fanatico è un uomo che non può cambiare opinione e non vuole cambiare argomento.

■ FARMACIE

Dal 31 dicembre al 5 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1	tel. 635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	tel. 766643
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

corso Italia 14

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

corso Italia 14 tel. 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

5 gennaio 1958

➤ Le statue dello scultore Franz Martiner di Ortisei che dal 1933 compongono il maestoso presepio di Sant'Antonio Nuovo, lasceranno il posto ai bambini della scuola di catechismo, che domani, festa dell'Epifania, rappresenteranno il «Mistero della Natività».

➤ Tra i numerosi trattenimenti per i bambini in programma per questa Befana, si è avuta ieri la festicciola offerta dai Vigili del fuoco nella caserma di via Niccolini, presenti le massime autorità cittadine. Da parte sua, l'intendente di finanza, dott. Broi, ha distribuito i doni riservati ai figli dei funzionari dell'amministrazione finanziaria per iniziativa del Ministro Andreotti.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 VERDANA da Ravenna a A.F. Servola; ore 6 SENA KALKAVAN da Fiume a Molo VII; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 8 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 8 SIDER PONZA da Taranto a A. F. Servola; ore 8 SKY HOPE da Chioggia a Scalo legnami B; ore 13 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 14 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 23 ELISA da Milazzo a rada.

PARTENZE

Ore 1 NORTHERN RELIANCE da Molo VII a Fiume; ore 6 NAVIGATOR A da Siot 1 a ordini; ore 6 SMSC ADRIANA da Molo VII a Venezia; ore 9 GLORIA da Frigomar a Porto Nogaro; ore 10 CORAL SEA da Siot 3 a ordini; ore 12 SEMYON RUDNEV da orm. 13 a Porto Nogaro; ore 18 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 SENA KALKAVAN da Molo VII a Ancona; ore 19 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 19.30 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 22 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 22 DESH SHAKTI da Siot 4 a ordini; ore 23 VERDANA da A.F. Servola da Piombino.

I proventi della serata saranno destinati alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Trieste, un buon anno col tributo ai Beatles

Saranno assegnate anche le Rose d'argento e di cristallo per i triestini meritevoli

Tutto è pronto al Palatrieste per «Buon anno Trieste», la manifestazione tradizionalmente offerta dall'Associazione dei commercianti al dettaglio alla città in prossimità della festa della Befana. Alle 18.30 saranno aperti gli ingressi, mentre lo spettacolo prenderà il via alle 20.30. Quest'anno sarà l'intramontabile musica dei Beatles suonata dalla «The Monte Carlo Nights Orchestra» di Nick The Nightfly e cantata da Sarah Jane Morris a salutare l'arrivo del 2008.

Il concerto, allestito in collaborazione con la «Trieste Eventi», avrà una forte connotazione di solidarietà. Parte dell'incasso andrà a favore della Fondazione Luchetta, Ota, D' Angelo e Hrovatin, che si adopera per i bambini di tutto il mondo.

«Tribute to the Beatles» sarà il titolo dello spettacolo «che vuole essere un omaggio di classe all'indimenticato quartetto di Liverpool – spiega il presidente dei dettaglianti della città, Franco Rigutti - affidato ai virtuosismi vocali di Sarah Jane Morris, artista di fama internazionale, fra l'altro vincitrice del Festival di Sanremo del 1991 in coppia con Riccardo Cocciante e alla bravura dei musicisti della 'Monte Carlo Nights Orchestra'». «Buon Anno Trieste» è giunta alla sua 28.a edizione e prevede, attesissima, la consegna della «Rose d'argento» e delle «Rose di cristallo». Si tratta del primo caso del riconoscimento a un personaggio che abbia portato il nome di Trieste alto nel mondo, nell'altro i destinatari sono giovani triestini che si siano distinti in qualsiasi campo, da quello sportivo a quello scientifico o letterario. La manifestazione è stata organizzata grazie alla collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia, della Camera di Commercio di Trieste e del Consorzio Promotrieste. Il Comune ha concesso l'utilizzo gratuito del Palatrieste. I pochi biglietti rimasti potranno essere acquistati al PalaTrieste. Questi i prezzi: 9 euro per gli anelli, 13 per le gradinate numerate e 28 per il parterre.

Ugo Salvini

Nick «The Nightfly» e Sarah Jane Morris

Un'edizione di «Buon Anno Trieste»

POMERIGGIO

Società antroposofica

Incontro aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30, I piano tra le 17.30 e le 19 con una prima parte di «Introduzione all'antroposofia» e una seconda parte di studio sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280553, 329212728 www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Concerto a Villa Prinz

Il centro socio-culturale di Villa Prinz-terza circoscrizione del Comune di Trieste comunica che stasera alle 18.30 si terrà, nella chiesa di San Francesco in via Giulia 70 a Trieste il concerto del coro «Max Reger» diretto dal maestro Bruno de Caro.

Settimane sabiane

Oggi al Caffè San Marco alle 18 conversazione con interventi musicali sul libro di inediti «Umberto Saba - Intermezzo quasi giapponese» di Maria Antonietta Terzoli. Interventi di Marina Moretti e Claudio H. Martelli; voci recitanti di Lorenzo Acquaviva e Titti Bisutti, alla chitarra Eduardo Contizanetti.

SERA

Commedia brillante

Per la stagione di prose de «La Barcaccia» al Teatro dei Salesiani di Trieste in via dell'Istria 53 oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 appuntamento con «Commedia brillante», spettacolo ispirato alla commedia dell'arte firmato da Giustina Testa. Messa in scena e regia dell'associazione Teatro Bàndus di Trieste.

Musica sacra

Oggi alle 19.15, dopo la messa dell'Epifania, nella chiesa di S. Caterina da Siena in via dei Mille n. 18 si terrà un concerto di musica sacra natalizia del gruppo-ottoni della Banda Arcobaleno di Trieste.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 338/3665862, 333/9636852. Gli incontri sono giornalieri.

Messa in latino

Oggi alle 19 per la solennità dell'Epifania, sarà celebrata da don Stefano Canonico, la Santa messa cantata in lingua latina con il rito di S. Pio V. Il tutto sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia. Nel corso della sacra liturgia vi sarà l'annuncio solenne della Santa Pasqua e il «bacio della reliquia».

Epifania della Uil

In occasione della festa dell'Epifania domani la segreteria provinciale unitamente alle categorie aderenti alla Camera confederale del Lavoro-Uil organizza per i figli dei propri iscritti e simpatizzanti una mattinata in cui sarà proiettato il film «Shrek 3» al cinema Ariston di viale Romolo Gessi 14. L'incontro avrà inizio alle 10 alla presenza della Befana.

La befana a Borgo S. Sergio

La Casa del Popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14, tel. 040/826921 organizza stasera la tradizionale «Festa della Befana». Ballo con il «Duo Melody», durante la serata «elezione di Miss Befana 2008».

DOMANI

I figli del Popolo

È stata prorogata l'apertura della mostra «I figli del popolo» ospitata nella sede della Repubblica dei Ragazzi di Largo Papa Giovanni XXII. Rimarrà dunque aperta di domenica il 6, 13, 20, 27 gennaio dalle 10 alle 12. Per concordare visite guidate telefonare allo 040/302612.

Mostra di Spacal

Continuano le visite guidate gratuite in italiano e sloveno alla mostra «Spacal. Artista senza confini» organizzata dalla provincia di Trieste. Oggi sono previste due visite guidate una in italiano e una in sloveno, con inizio alle 18. Informazioni sulle visite guidate e sugli orari di apertura della mostra al numero 3407187234.

Beneficenza a S. Giovanni

Domani alle 17 nel teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenterà una replica straordinaria a fondo benefico della commedia dialettale musicale «La vera storia dei Blus Brader's» di Lorenzo Braida. L'intero incasso dello spettacolo sarà devoluto alla Croce Rossa italiana comitato provinciale di Trieste. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Biglietto d'ingresso unico a euro 10. Ampio parcheggio non custodito.

Befana Confsal

Anche quest'anno il sindacato autonomo Confsal organizza la tradizionale festa delle Befana. Domani a Trieste al teatro Silvio Pellico di via Ananian 5, alle 10, si terrà il consueto spettacolo teatrale dedicato ai bambini; sulla scena le attrici Renata Schneider e Daniela Savian, il fantasista Daniele Defranceschi e l'illusionista Gabriele Pistrin. Ospite della manifestazione l'attore regista Marcello Crea. Alla fine dello spettacolo arriverà in teatro la Befana in carne e ossa che distribuirà personalmente i doni ai bambini.

I trenini della domenica

Domani tra le 12.30 il il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa Ferclub in collaborazione con il Comune organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica mensile «I trenini della domenica». Modellismo ferroviario per tutte le età con plastici dotati di effetti speciali. Plastico riservato ai piccoli macchinisti. Sorteggio di omaggi. Ingresso libero.

Operate al seno

Domani festa dell'Epifania, l'Ados e la Filarmonica di S. Barbara diretta dal m.o Liliano Coretti, offriranno il «Concerto di Epifania» continuando così una tradizione sorta nel 1979. In tale occasione verrà assegnata la XIII «Targa della solidarietà silenziosa». Il concerto che inizierà alle 15.30 si svolgerà nella sala «Don Sturzo» in via Don Sturzo n. 4 (p.le Rosmini).

Villaggio sereno a messa

Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritroveranno domani alla Santa Messa delle 18.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecio). Dopo la celebrazione ci si fermerà nella casa parrocchiale per farsi gli auguri di buon anno.

Apertura Grotta nera

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso Triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle ore 10 e fino alle ore 15.

CERCASI

PORTAFOGLIO. Chi avesse trovato nelle vicinanze di via Marconi un portafoglio verde chiaro perso in dicembre è pregato di restituire almeno i documenti. Grazie cell. 338/8905501.

PORTACHIAVI. Smarrito in data 29 dicembre piccolo portachiavi orsetto peluche con 2 chiavi di scooter in zona Area di ricerca o bosco al Cacciatore. Ricompensa. Telefonare al 3477615706.

CHIAVI. Smarrito giorno 30 mazzo chiavi con foderino grigio. Gentile rinvenitore pregato telefonare 040-418725.

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista uomo progressivi fusto grigio zona rive-centro sabato 22 dicembre mancia al rinvenitore. Tel. 040-813246, 338-7088048.

INCIDENTE. Cercasi testimonianze in merito all'incidente del 29 dicembre, ore 17.40 sulla Trieste-Opicina, 300 metri sotto l'Obelisco, tra un automobile in sorpasso e la mia Ford Fiesta che è rimasta molto danneggiata. Il guidatore in sorpasso è fuggito. Ringrazio cordialmente chi telefonerà allo 040-214346.

OCCHIALI. Occhiali lettura rosa pallido/lilla stanghette con strass smarriti presumibilmente in centro Trieste venerdì scorso 21 dicembre. Ricompensa. Cell. 3494228230.

BIJOUX. Smarrito in zona piazza della Borsa, piazza Unità, via Einaudi, un bijoux americano a forma di alberello natalizio. Caro ricordo. Chi l'avesse rinvenuto può contattare il n. 338-9993480.

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista montatura in acciaio nero, lenti rotonde, giovedì 27 dicembre in serata, presumibilmente zona Barcola o Marina (circa davanti alla Stazione Marittima). Pregasi l'onesto rinvenitore, anche se trovati rotti, di telefonare o inviare sms al numero 3397059810.

Iniziativa del Lions Club e del Comune per premiare elaborati scritti sia in italiano sia in sloveno

Duino e il Carso al centro di un concorso letterario

TRIESTE Continuano i preparativi per l'organizzazione della prima edizione del concorso letterario promosso dal Lions club Duino Aurisina, la cui scadenza è fissata al 31 gennaio 2008. Il progetto è curato dal Lions, dal Comune e da varie personalità attive da tempo sul territorio con esperienze artistiche e culturali. Tema proposto è «Duino e il suo Carso».

Il concorso è indirizzato a tutti i residenti nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino, in lingua sia italiana sia slovena, senza limiti di età, che vogliano diffondere quanto da loro raccontato e, magari, finora rimasto in qualche cassetto.

Le categorie in cui è articolato il premio sono: poesia, romanzo, narrativa, novella, fiaba, ricordi di tempi passati. Gli elaborati verranno esaminati da una giuria paritetica di rappresentanti italiani e sloveni, presieduta dal presidente del Lions. Esperti linguistici tradurranno tutti i lavori nelle due lingue in modo che la giuria possa esprimere un parere univoco qualunque sia l'idioma nel quale il lavoro viene presentato.

Ogni partecipante dovrà inviare un racconto suo o tramandatogli da parenti e amici, fino a un massimo di mille parole, corredato, se l'autore lo vorrà, da una foto in bianco e nero o a colori formato cartolina.

Una recente manifestazione del Lions Club Duino

Il materiale dovrà essere inviato per raccomandata nella sede del Lions club Duino Aurisina c/o studio architetto R. Filipaz Sistiana 45 4019 Duino Aurisina, entro il 31 gennaio.

Il costo dell'iscrizione è di 15 euro da versare a Lions club Duino Aurisina c/o Banca Unicredito filiale Sistiana c/c 40485496 abi 02008 cab 36460 o con versamento in contanti alla sede Lions. Il bando si può ritirare all'Urp di Duino-Aurisina o scaricarlo dal sito del Comune www.comune.duino-aurisina.ts.it. I primi tre classificati riceveranno un premio in denaro e, con altri dieci racconti selezionati, verranno pubblicati in un volume stampato in 15 mila copie.

GLI AUGURI

Franca compie 60 anni

«Continua a deliziarci con i tuoi pasticci», scrivono Paolo e Nicole, Rita e Giorgio, Francesca e Piero festeggiando Franca per i suoi 60 anni

Pina, sono 70 anni

Sempre supertifosa della sua Unione Pina compie 70 anni. Auguri da Riccardo, Cristina, Marinella, Davide e Fabrizio

Pino e Graziella, 50 anni

Nozze d'oro per Pino e Graziella. Li festeggiano Pierpaolo, Patrizia, Davide, Lisa e Pamela. Ancora tanta felicità!

Premio «Carlo Ulcigrai»: il 9 gennaio le premiazioni

L'anno scorso Giorgio Liveris, presidente del Gruppo lavoratori anziani del Circolo aziendale Generali aveva ricordato come per gli amici fosse semplicemente (e modestamente) «el mulo Carleto». Lesto peraltro ad aggiungere che Carlo Ulcigrai «ha saputo coniugare cultura umanistica e spirito umanitario». Giustissimo e meritevole di plauso, dunque, dedicargli un premio letterario giunto alla XI edizione. Quest'anno le premiazioni si svolgeranno mercoledì 9 gennaio alle 17,30 nel salone del Circolo Aziendale - Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 al 7° piano.

Carlo Ulcigrai, responsabile per lunghi anni delle pubbliche relazioni della compagnia, dopo la sua prematura scomparsa era stato omaggiato, grazie a un'idea di Livio Chersi raccolta da Claudio Grisancich, intitolandogli questa manifestazione, che l'anno passato aveva visto premiati con il primo premio di 1.000 euro lo storico triestino Roberto Spazzali per il racconto «Voce dal Mare», mentre la medaglia d'argento era andata ai due giovani Federico Gelfi e Francesco Brocchi.

ELARGIZIONI

- In memoria di Lia Alberi Paoli da Adriana, Vanna, Nedda, Liliana, Licia 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria del nipote Renato Taucer per il Natale da zia Francesca Taucer (Libera) 100 pro Ass. de Banfield.
- Per il Santo Natale da N.N. 15 pro Save the children Italia, 20 pro Caritas (missioni), 15 pro Anvolt, 20 pro Ass de Banfield, 15 pro Albero della vita, 15 pro Amare il rene.
- In memoria del Santo Natale da Niko e Titty Prennushi 20 pro Astad.
- In memoria del caro amico «Noui» nel I anniv. (28/12) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di Maria Nider Semi per il compleanno (30/12) da Daniela 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Luciano Iust per il XXVII anniv. (31/12) da Silvia e dalla figlia Elisa 50 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 50 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Orietta Pertosi Gherlani per il compleanno (31/12) da Evelina e Lidiano 25 pro Caritas, 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Airc, 25 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Sergio Lin nel I anniv. (2/1) dalla moglie Nerina 100 pro Div. cardiologica (prof. Sinagra), 100 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Francesca Ciana nell'anniv. (4/1) da Paolo Stefano Alessia 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Arturo Nordici dal figlio Roberto e familiari 50 pro Ass. nazionale bersaglieri in congedo.
- In memoria di Guido Assanti (5/1)dalla mamma e le sorelle con le famiglie 20 pro Cav, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Agmen, 25 pro Ass. amici del cuore, 30 pro Airc, 25 pro Save the children.
- In memoria della cara mamma Lina Fanin per il compleanno (5/1) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aldo Offizia (5/1) ed Alfeo Felluga (27/12) da Aldo Offizia 20 pro Enpa.
- In memoria di Maria Zulian per il compleanno (5/1) dalla figlia Lucia e la sorella Paola 20 pro Astad.
- Per il compleanno (5/1) da Claudio 73 pro Accri (Iriamurai).
- In memoria Carisio Cavrecich e Maddalena Fuzio da Viviana, Luisa, M. Luigia, Cristina, Valeria, Cristina P., Rossella, Oriana 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Angela e Sara Cirrincione da Gianna 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Fulvia Cociancich ved. Morgera da Alexia e Lorena Cociancich 50 pro Lions Club Trieste Host «Sight First».
- In memoria di Annamaria Coglievina in Svab da Dario e Davide 100 pro Centro tumori.
- In memoria Duilio Coslovich dalla moglie Marta Coslovich Valente 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria Silvano Dapretto da Argia e Renato 30 pro Astad.
- In memoria di Anita Destradi da Dino Destradi 100 pro Azzurra onlus c/o Burlo Garofolo.
- In memoria Tullio ed Ernesta Fabro dai figli Bruno e Fulvia 50 pro Ass. Amici del cuore Rovis, 50 pro Lega contro i tumori Manni.
- In memoria Sandra Ferin in Godina da Egle 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mirella Ferrucci dalla fam. Trani 50 pro Agmen (bambini leucemici).
- In memoria di Bruno Frezza dalla fam. Trani 50 pro Agmen (bambini leucemici), da Mirella e Silvio 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Libero e Teresa Germani nel XXX anniv. dal figlio Mario, dalla nuora Graziella, dai nipoti Fulvia, Maurizio, Adriano 50 pro Agmen, 50 pro Aimo (Ass. Midollo osseo).
- In memoria di Nera Gnoli Fuzzi da Gina Kraugeneck 50 pro Lilt - sez. Trieste G. Manni.
- In memoria di Gaetano Malpiede dalla moglie Lisa e dalla figlia Etta 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonia Marchesich dalle famiglie Gregori-Koterle 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto oncologico).
- In memoria di Franco Milosic da Maddalena Giuffrida e Walter Stanissa 25 pro Ass. Italiana ricerca sul cancro.
- In memoria dei genitori Giacomo e Maria Mladossich da Bruna e Luciana 50 pro Ospedale Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Loredana Nobili in Mosetti da Livio, Laura e Roberto 50 pro Enpa (Ts), 50 pro Astad.
- In memoria di Ettore Motta da Liliana e Franco Scherli, Valentina con Daniela Scherli e Dario Grolmmann 40 pro Centro oncologico di Trieste.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Gli esuli e il confine - 1

Desidero rispondere brevemente alle considerazioni del signor Raseni, sintetizzate nell'intervento pubblicato nella rubrica segnalazioni de Il Piccolo di sabato 29 dicembre 2007.

Non mi aspetto, da esule istriana che ha patito le pene dell'inferno, soprattutto per quel confine ora caduto – si spera definitivamente – che un triestino sposi le sacrosante richieste di giustizia degli esuli, anche perché perfettamente sconosciute nei dettagli dalla maggioranza dei cittadini italiani, ma non posso nemmeno accettare che si tenti di mistificare i concetti espressi nella sua magnifica lettera dal signor Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani, che purtroppo non ho ancora conosciuto di persona.

Quanto da lui riportato corrisponde alla verità sui nostri rappresentanti che fin troppo evidentemente hanno inteso sfruttare negli anni d'oro la «questione» istriana quale trampolino di lancio nella politica, sia sull'assoluta volontà di nascondere, per non rovinare finte feste e prove di fratellanza, la reale e perdurante tragedia che questo confine ha portato a migliaia di persone.

Facile festeggiare per chi non ha perso niente, per chi non ha un padre oppure un nonno finito in foiba, per chi non ha più una tomba su cui pregare perché anche in queste settimane molte vengono requisite! Soprattutto quando «dall'altra parte» nessuno riconosce alcuna colpa!

Quando fra qualche mese tutti questi miraggi di collaborazione economica a tutti i livelli, di benefici straordinari per la città e di ricchezza a portata di mano si saranno rivelati per quelli che sono (sono un imprenditrice che non ha finora avuto alcuna conferma di quanto detto fino a oggi!), forse le menti offuscate da luganighe, cevapcici e bevande proibite ai conducenti di veicoli, offerti «a maca» nei tiepidi tendoni del confine riacquisteranno il senno e allora... ne vedremo delle belle.

Un ultimo dato, documentato: io ho partecipato alla fiaccolata organizzata dal coraggioso e coerente Massimiliano Lacota, mio marito invece, triestino come il signor Raseni, è stato con alcuni parenti a Fernetti. Delle duemila persone presenti (un po' pochine considerando tutti i triestini residenti in provincia, inclusi gli abitanti dell'altipiano, e le migliaia di sloveni delle zone limitrofe, da Sesana a Lubiana), riportate dalla stampa, la stragrande maggioranza erano sloveni residenti in Italia e in Slovenia soprattutto, da dove sono giunti con numerosi pullman, ripetendo uno scenario già visto a Gorizia sulla piazza della Transalpina, in occasione del 1.o maggio 2004.

I triestini «patochi» la sera del 20 dicembre non erano certo a Fernetti, ma a casa propria, seduti davanti alla tv a guardare i loro programmi preferiti e sono orgogliosissima che trecento istriani, al gelo per tutta la sera, abbiano invece dimostrato di esserci e di voler continuare, pacificatamente e civilmente, a lottare per i propri diritti.

Dunque, signor Raseni, si rassegni. Le facce da funerale si vedranno ancora, per lungo tempo.

Barbara Massi

Gli esuli e il confine - 2

Quale sottufficiale dell'ex corpo della polizia civile, in servizio al posto di blocco di Albaro Vescovà, ho vissuto in prima persona tutti gli avvenimenti ivi accaduti dall'anno 1946 al 1954, quando il confine era indicato da una linea di demarcazione contrassegnata da paletti in legno, chiamata anche «cortina di ferro, trattandosi di un Paese a regime comunista.

In quel periodo regnava una totale incomprensione tra le parti interessate alla spartizione territoriale (territorio formato dalla zona A e zona B), poiché gli jugoslavi sostenevano accanitamente il loro diritto di acquisire, tra l'altro, pure la città di Trieste, usando frasi intimidatorie contro tutto ciò che rappresentava l'Italia.

Mai avrei creduto che sarebbe giunto il giorno in cui le barriere poste alle frontiere tra i due Stati, venissero abbattute, sanzionando così la fine di un'epoca contraddistinta da tensioni e grandi preoccupazioni, che avevano determinato l'esodo dall'Istria di molti cittadini di origine italiana.

In questo particolare momento penso a coloro i quali in seguito all'abbandono dell'Istria hanno perduto tutti i loro beni materiali, che sicuramente dovrebbero venire a essi risarciti adeguatamente, giacché trattasi di un loro sacrosanto diritto per poter finalmente considerare, perlomeno, sul piano economico quanto avvenuto come un fatto emblematico da riportare doverosamente nei testi di storia.

Tommaso Micalizzi

Barriere mentali

L'abbattimento dei confini fra Italia e Slovenia come tra altri Stati europei è un fatto decisamente positivo e storicamente inevitabile. Dopo più di 60 anni, i cittadini italiani possono circolare liberamente anche nei territori dell'ex zona B. Purtroppo rimangono ancora troppi confini fisici, quello che ci riguarda più da vicino è quello fra Slovenia e Croazia, dove vive gran parte della minoranza italiana. Questo confine verrà rinforzato e diventerà il nuovo baluardo verso i paesi extraeuropei. Anche quello prima o poi cadrà come sarà inevitabile ed auspicabile, però nel frattempo le barriere che dividono gli uomini si sono soltanto spostate di pochi chilometri. A parte questo aspetto puramente formale, rimane comunque il fatto che le barriere mentali sono ancora lungi dall'essere abbattute. Si è visto anche in occasione della cerimonia di giovedì 20 dicembre, quando alcune persone hanno preferito ricordare che i confini e le divergenze tuttora esistono e che continueranno ad esistere. Finché non saremo capaci di abbattere anche i confini mentali e psicologici, ci saranno sempre divisioni che porteranno nuove ingiustizie e nuovi rancori.

Edvino Ugolini

Villa Prinz

In riferimento all'articolo pubblicato su «Il Piccolo» di giovedì 27 dicembre 2007, la storia di Villa Prinz i cui proprietari si chiamavano Primc, provenivano da Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso) ed erano commercianti di granaglie è molto strana. Io sono in ottimi rapporti con la componente slovena della popolazione locale che è molto sensibile a codeste vicende, ma è la prima volta che ne sento parlare. Vorrei ricordare che la Villa Prinz oltre ad essere sede di un consiglio circoscrizionale il cui presidente è Sandro Menia, ospita anche l'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione, il cui compito dovrebbe essere quello di scoprire le eventuali malefatte del regime fascista. Perché nessuno dei suoi illustri componenti ha mai sollevato il problema? Concludo dicendo che secondo gli atti legislativi dell'amministrazione fascista relativi alle nuove province, i funzionari addetti dovevano provvedere a modificare toponimi e cognomi portandoli dalla cosiddetta dizione alloglotta all'originale forma italiana. Ora per il regime fascista Primc e Prinz erano ambedue cognomi alloglotti che nella maggior parte dei casi fuorono modificati rispettivamente in Primi e Princi. Prinz in tedesco infatti significa «principe». Forse la modificazione del cognome da Primc in Prinz è avvenuta per volontà della stessa famiglia proprietaria della villa e allora l'indignazione dell'anonimo signore che ha apposto quel cartello sui cancelli della villa è assolutamente fuori luogo.

Gianni Ursini

IL CASO

Una lettrice contesta le varianti al «risanamento conservativo»

«Ex palazzo Ras, troppe furbizie»

A proposti dell'ex palazzo Ras, il legale rappresentante della Alikè ci fa sapere, risentito, che ha operato finora «nel pieno rispetto delle leggi con precisione e serietà» (Il Piccolo, 29 dicembre). Ce lo auguriamo, ma come cittadino attento e in grado di leggere e di operare connessioni logiche avrei qualche domanda da rivolgere a lui e ai nostri amministratori.

Come mai nella prima dichiarazione di inizio lavori (febbraio 2007) non si parlava di fori e nuove finestre o di rivestimento pro risparmio energetico? Una distrazione o una negligenza? Apprendo infatti (Il Piccolo 28 dicembre) che a febbraio 2007 l'Alikè ha presentato in Comune una dichiarazione di inizio lavori di «risanamento conservativo» riguardante esclusivamente gli interni e la pulizia degli esterni: poco più di una «manutenzione straordinaria di un edificio»? All'inizio dell'estate è stata presentata una «variante» e a novembre una nuova «dichiarazione di inizio lavori» annunciante la «ridefinizione» del progetto relativo agli infissi esterni... Ecco il punto: perché occorreva una variante? È mai possibile che nella richiesta iniziale non fosse previsto «il risanamento conservativo» anche degli infissi? Comunque, ridefinire il progetto degli infissi significa aprire nuovi fori con conseguente e necessaria rimozione di sculture?

Ho l'impressione che sia molto diffusa questa cattiva pratica o «furbizia»: chiedere cioè un permesso o licenza edilizia presentando un progetto rispettoso di leggi e vincoli per poi stravolgerlo del tutto o quasi grazie a successive «varianti» e «sorvolando», così, su quelle stesse leggi. A pensare male si fa peccato ma quasi mai si sbaglia! Queste «prassi» sono all'attenzione critica dei nostri amministratori?

Mi auguro solo che non dovranno essere i cittadini a risarcire la povera Alikè, sarebbe il danno dopo la beffa!

Giuliana Giuliani

Trieste e le navi

L'avvincente consultazione dei tre volumi della «Biblioteca del Piccolo», riguardanti «Trieste e il porto» e «Trieste e le navi», mi ha fatto provare, attraverso la ricca documentazione fotografica presentata, un sentimento pieno di nostalgia, rammentando, quale vecchio triestino, il benessere vissuto dalla città fino agli anni Sessanta, nonostante la guerra e il lungo periodo del Governo militare alleato. È risaputo che il Gma è stato capace di ripristinare a Trieste le attività aziendali, colpite dal conflitto mondiale, avendo provveduto alla rapida riparazione dei danni, per ristabilire in ogni azienda uno stato di normalità sociale e produttiva. Dopo il ritorno dell'Italia, rimasta per diversi anni senza governare la nostra città, questo lungo disimpegno causò una progressiva crisi cittadina, anche per «la debolezza della diplomazia italiana» che non seppe tutelare gli interessi di Trieste, nei momenti decisivi dei trattati internazionali. Così è stato col Trattato di pace di Parigi del 1947, che sancì la costituzione del TIT e molti anni dopo, col Trattato di Osimo, nonché con i patti del 1991, quando, abbattuto il regime di Tito, furono riconosciuti i nuovi stati di Croazia e Slovenia, ma dimenticando del tutto, i provvedimenti istitutivi del TIT.

Le medesime circostanze di così grande importanza politica, sono state ricordate anche nell'eccezionale inserto de Il Piccolo del 20 dicembre, per festeggiare «Trieste, città senza confini», pubblicando pure una suggestiva illustrazione delle Rive di Trieste, realizzata a cura del Comune, con una foto dell'attuale sindaco, ma senza alcuna immagine di navi, che avrebbe potuto accompagnare meglio il pensiero augurale dello stesso sindaco quando afferma che «Questa è la Trieste del futuro che nasce oggi».

Guido Placido

Goli Otok e Arbe

In merito all'articolo «Arbe (Rab) baie di sabbia modellate dalla bora», pubblicato il giorno 30 dicembre 2007, vorrei fare presente, senza nulla togliere o ad aggiungere a pro di nessuno, ma per essere bipartisan, che come si sono menzionate le cose che sono accadute sul Goli Otok (Isola Calva) i cosiddetti campi di rieducazione voluti dal regime di Tito, raccontate nella seconda parte verso la fine dello scritto, così si doveva menzionare anche cosa è accaduto nel periodo 1940-'42 sull'isola Arbe (Rab) nei dintorni di Kampor ecc. (leggere il libro «I campi del Duce» di A. Capogreco) tanto per la correttezza.

Silvano Ferluga

Mostra sull'Eritrea

Ho visitato la mostra sull'Eritrea al Museo Sartorio e sono rimasto sbalordito dalla mancanza di qualsiasi didascalia a commento delle immagini fotografiche. La mostra è incredibilmente povera e priva di significato per chi volesse farsi un'idea della excolonia italiana. Unico dato positivo: la disponibilità di un dépliant sufficientemente informativo e in veste tipografica gradevole, realizzato dalle Edizioni C.i.p. di Milano su progetto grafico di Maurizio Polenghi. Troppo poco, direi.

Sergio Franco

Crescere con le favole

Con grandissimo piacere, desidero segnalare il notevole successo della manifestazione «Crescere con le favole», tenutasi nei giorni 30 novembre e 1 e 2 dicembre nel «capanno» antistante Sant'Antonio Nuovo. È stata una lodevolissima iniziativa studiata e organizzata dal Centro Studi «Melanie Klein» in collaborazione con l'Associazione di volontariato Tutela, la Direzione regionale dei Pedagogisti Clinici (Anpec) e il supporto del Comune di Trieste. Finalmente qualcosa di innovativo e partecipativo! Il tema focalizzato e focalizzante è stato l'infanzia, una delle poche realtà essenziali della vita e della società. È stata un'occasione d'incontro e partecipazione comune di genitori e nonni, come me, e di bambini, anche molto piccoli. L'attività di laboratorio mattutino e la rappresentazione pomeridiana di una favola con personaggi e marionette ha catalizzato l'attenzione dei piccoli e dei grandi. È stato un incontro ed un riscontro con il magico mondo delle favole, scelte ad hoc da un gruppo di volenterosissimi operatori, accademicamente esperti del settore e, per tre giorni, improvvisati ma abilissimi attori. L'unione e l'impegno comune ha fatto veramente la forza di questa manifestazione che, come fine ultimo, ma non meno importante, ha avuto lo scopo di raccogliere fondi, anche attraverso un mercatino del giocattolo, da impiegare per l'acquisto di strumenti o macchinari per il reparto di Neonatologia dell'Ospedale «Burlo Garofolo». Desidero esprimere, con calore, il mio plauso ed il ringraziamento per aver potuto, partecipando, entrare nel vero clima del Natale: aiuto, solidarietà ed incontro con la parte, la più meravigliosa e senz' altro la migliore della società e della vita. Un sentito grazie, dunque, agli Organizzatori per aver dato il più giusto e significativo senso al mio Natale, al nostro Natale, aldilà di ogni retorica e consumismo!

Marina Marusi

Quesiti sull'eutanasia

Le domande suscitate dalla tormentata fine di Piergiorgio Welby continuano ad assillare le nostre coscienze. Giuristi, medici, politici e prelati si confrontano e discutono con minuziosa sottigliezza per dare adeguate risposte in merito alla possibilità di porre fine con dignità alle sofferenze di un malato inguaribile. Una risposta accettabile non è stata purtroppo ancora formulata e ho l'impressione che, per buona sorte, chi discute non si sia mai affacciato alle soglie del sonno eterno. Non saprei dire cos'è la morte, ma con essa io mi sono misurato con il più alto livello di sofferenza sopportabile: infezione tetanica (Ospedale di Portogruaro). Pregavo e supplicavo Iddio di donarmi la morte e fui temporaneamente esaudito con trentasei ore di coma. Questo stringato ed atroce travaglio mi ha indotto a riflettere intensamente in merito al modo di porre fine alle pene di un malato inguaribile e sono giunto a considerare l'eutanasia una soluzione accettabile. Col passare degli anni, dei decenni, mi sono però persuaso che ciò che dà un senso elevato alla nostra esistenza sono le facoltà mentali, le interiorità e quindi la possibilità di pensare, di capire, di acquisire conoscenza, di dialogare con se stessi e con chi ci sta vicino e ci assiste. L'attuale sviluppo delle scienze mediche e farmacologiche permette di lenire le sofferenze fisiche senza offuscare granché le facoltà intellettive.

Stephen Hawking, uno dei più grandi scienziati viventi, è fisicamente aggomitolato e immobile a causa di una sclerosi amiotrofica. Attraverso il computer ed una tecnologia avanzatissima egli scrive ed esterna i suoi pensieri in molti convegni. Lo scienziato sostiene che spera di vivere fin quando la ragione gli permetti di stabilire connessioni logiche fra le sue idee e quelle dei suoi interlocutori. Per chiudere si può senz' altro affermare che la corporeità della nostra esistenza è essenziale finché supporta le facoltà mentali; essa è di certo marginale se non ha coscienza di se. Il persistere del trattamento terapeutico (accanimento terapeutico) è pertanto del tutto inutile quando è dimostrato che le facoltà intellettive dei soggetti sono definitivamente estinte; sono casi nei quali l'eutanasia dovrebbe essere disciplinata giuridicamente e non clandestina.

Armando Fregonese

Cerimonia a Redipuglia

In una confusa lettera pubblicata da «Il Piccolo» del 16 dicembre, Giorgio Zerial afferma di rispondere a una segnalazione, scritta quale consigliere della Federazione degli esuli, nella quale, invece, mi accusa di ignorare la storia o di fingere di ignorarla, di trovare giusta e opportuna la risposta che mi aveva dato Il Piccolo, di sapere perfino cosa io desideri, di chiedermi un energico intervento affinché venga tolta la censura (ma esiste ancora la censura?) a un film del colonnello Gheddafi per invitarmi, infine, a giustificare la mia assenza alla cerimonia del 4 novembre al Sacrario di Redipuglia.

In effetti, non ero a Redipuglia (cerimonia alla quale non mancavo mai quando era rischioso andarci e la polizia del Gma mi inquisiva quale organizzatore della presenza in massa degli studenti) perché stavo organizzando in Dalmazia l'apertura di una biblioteca italiana a Ragusa e intendevo presenziare all'inaugurazione del Consolato onorario d'Italia a Ragusa-Dubrovnik per vedere, dopo 64 anni, issare un tricolore in quella che era stata la V Repubblica marinara del medioevo.

Non capisco, inoltre, perché avendo semplicemente corretto alcuni sbagli madornali sul francobollo per Fiume (che nessuno mi ha contestato nel merito), Zerial ritenga che io desideri che non si parli dei lager, ma solo delle foibe, come se gli esuli avessero qualche responsabilità per i lager nazisti che hanno invece «ospitato» molti italiani anche delle nostre terre.

Circa il film di Gheddafi, di cui ignoravo perfino l'esistenza, non vedo come le vicende della Libia possano essere correlate con il francobollo su Fiume e l'incredibile rinvio della sua uscita dal Governo Prodi.

In quanto alla revisione della storia, che non si può fare nelle Segnalazioni, invierò a Zerial, il mio ultimo libro «Il Regno di Dalmazia e la Nazione Dalmata» dal quale potrà apprendere l'esistenza del Patto del Belvedere, con il quale la Jugoslavia entrò a far parte dell'Asse con Hitler, Mussolini e il Giappone, del colpo di stato che si verificò a Belgrado e della marginalità dell'intervento dell'Italia, che non aveva alcuna intenzione di invadere la Jugoslavia che riteneva da tempo una nazione alleata.

Renzo de' Vidovich

ALBUM

Due marinaretti d'epoca nel 1925

Sono Ada e Renato, i più piccoli dei 4 fratelli Matejka, ritratti in una classica foto dell'epoca. A Renato, ancora vivo e che compie proprio in questi giorni i 93 anni, i parenti rivolgono tanti auguri di buon compleanno

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

LA MOSSA VINCENTE

Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Ibragimov-Rohde, giocata a Las Vegas, nel dicembre 2007.

Il nero ha due pedoni di vantaggio, ma il bianco può dare matto in 4 mosse grazie ad una elegante combinazione. Quale?

SOLUZIONE: 1.De8+!! Cxe8 2.g4+ hxg4 3.hxg4+ Rh4 4.Af2 (o Th3) scaccomatto.

Campionato individuale: Arcion vince il provinciale

di **Aldo Seleni**

La fase provinciale del Campionato italiano individuale si è conclusa con la vittoria del I Nazionale Riccardo Arcion seguito dal pari categoria Roberto Miele e dal Maestro Severino Stantic. Gli altri giocatori che si sono qualificati per la fase regionale sono nell' ordine: Vincenzo Masella, Giulia Tonel, Tarcisio Deval, Glauco Rozmann e Attilio Di Vita.

Il torneo sociale semilampo (40 minuti per giocatore) intitolato a Carlo Pauletti ha visto all' ultimo turno due emozionanti partite, Seleni - Vitri e Stantic - Varini dove gli inseguitori Seleni e Varini dovevano vincere per raggiungere i fuggitivi. Dopo due duri combattimenti le partite si sono concluse con due pareggi che hanno confermato il primo posto di Sergio Vitri (5 vittorie, due pareggi e nessuna sconfitta) ed il secondo di Severino Stantic. Al terzo posto Massimo Varini seguito a sorpresa ma meritatamente dal «contropiedista» Ennio Fiore, Aldo Seleni, Roberto Miele e da Gianni Fabio Delise che, al ritorno da una lunga assenza scacchistica, ha dimostrato di non essersi dimenticato come si gioca ottenendo un ottimo settimo posto su 40 contendenti! Fra i premiati delle altre categorie, ricordiamo il brillante decimo posto di Marko Oblak, Rosario Varsaica e Fulvio Gandini. Fra gli Juniores primo posto a Giuliano Gregori (quindicesimo assoluto!), Filippo Varsaica (diciassettesimo), e Marco Tugnizza. Il premio speciale «Fair Play» è stato assegnato a Nunzio Lo Priore.

LA LETTERA

Legge sul friulano: un ritorno al passato

Da imprenditore e da vecchio socialista, da elettore incallito del centro sinistra e da sostenitore inizialmente appassionato del sindaco Illy prima e del governatore Illy poi, mi chiedo se la «casta» regionale si renda conto del pericolo di qualunquismo che certi comportamenti dei politici ingenerano nell'opinione pubblica, a partire dall'aumento degli emolumenti ai consiglieri regionali (Il Piccolo 23-24/11/07) e dalla loro scarsa propensione a normare le multe per assenteismo (Il Piccolo 10/12/07).

Anche la contrastata approvazione della legge regionale sul friulano crea presupposti di malcontento sia per gli ingenti aumenti di spesa pubblica sia per i costi ancora maggiori che rischiano di verificarsi sul piano politico, culturale e identitario: impoverimento del senso di appartenenza alla nazione italiana, accentuazione delle divisione della regione, stimolo all'affermazione dei più svariati particolarismi, rischio di ghettizzazione dei friulani in una sorta di «riserva» che ne incentiverà l'innata tendenza alla chiusura nella piccola patria romanza. Tra i vari caratteri morali distintivi del «popul sant, onest, lavorador» Pier Paolo Pasolini citava «il culto severo della casa, che a volte nasconde una nevrotica avversione all'avventura, come un'avidità del chiuso, del limitato, del tribale, un gusto accentuato per l'antico, il conosciuto, il collaudato» (Manifesto dell'Accademiuta).

Continuo a pensare a come sarebbe stata equa, equilibrata, affettuosa e esemplare una normativa per l'insegnamento – non obbligatorio e non veicolare – in tutta la regione di «Storia delle parlate e culture locali», dal friulano al carnico e al resiano, dal triestino all'istriano, dal veneto del Pordenonese al goriziano, dal bisiaco al gradese, dal muggesano allo sloveno di Santa Croce, ovvere le amatissime parlate che ciascuno ha appreso dalla mamma, quelle in cui spesso ci si sorprende a pensare e a parlar tra se...

Purtroppo la legge sul friulano e soprattutto le sue creature sono abnormi (il silenzio-assenso e il friulano veicolare a scuola) sembrano ispirate a una filosofia politica opposta alla linea generale sinora seguita da questa Giunta Regionale: troviamo qui chiusura, separazione, arretramento al passato, creazione di disegualianze.

Tutto in netto contrasto con i disegni di apertura, unione, tensione al futuro, lotta alle disegualianze finora perseguiti da Illy e dalla sue Giunte e forieri di importanti risultati che tutti riconoscono e apprezzano: l'Euroregione e la ritrovata centralità di Trieste e della Regione, Trieste città della scienza e della ricerca, il rilancio del porto e dell'università, una buone legislazione sociale, del lavoro e del diritto allo studio, un'attenzione reale ai problemi dell'occupazione operaia come alla promozione della cultura, del teatro e del cinema...

Mario de Luyk

SPORT

Il difensore Luca Mezzano è destinato al Treviso

Il terzino sinistro Federico Rizzi

L'Unione in dirittura d'arrivo per il terzino sinistro, ora serve un esterno destro

Triestina, assalto a Rizzi del Mantova L'esterno Nardini dice no a De Falco Probabile lo scambio Mezzano-Trotta

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE È il momento dei centrocampisti e degli esterni. Dopo aver preso il difensore Mauro Minelli dal Catania, la Triestina ha momentaneamente cambiato rotta, anche se in realtà sta giocando su più tavoli. La partenza di Lorenzo Rossetti ha aperto una falla, ma la società alabardata è intenzionata a prendere due piccioni con una fava (il bomber del Bologna non c'entra). O meglio sta cercando un giocatore che sappia fare il mediano e soprattutto l'esterno destro. Se pulisce anche il water ancora meglio. L'Alabarda sta dialogando con il Treviso (prossimo avversario al Tenni il 12 gennaio) per arrivare allo scambio Mezzano-Trotta. Ivano Trotta, classe '77, è un esterno destro che può giocare anche in mezzo. Cresciuto nel vivaio della Juve, ha poi fatto tanta serie C con Fiorenzuola, Carrarese, Viterbese, Padova, Gualdo, Rimini. La sua stagione più gloriosa l'ha vissuta a Napoli in occasione della promozione in B. Buon giocatore ma qui sarebbe un comprimario. La Triestina sarebbe innanzitutto contenta di scaricare il contratto di Mezzano. «Trotta è un'idea, adesso vediamo», chiosa il direttore sportivo Totò De Falco. Ma la prima scelta per il ruolo di esterno destro rimane Riccardo Nardini, 83', modenese, che doveva rientrare nel pacchetto Minelli. E' un discreto «cavallone», con caratteristiche diverse di Antonelli ma la prima risposta del giocatore è stata «no grazie». Probabilmente non vuole scendere di categoria. Ma la partita resta aperta, l'Unione non desiste. Comunque o Nardini o Trotta. Non tutti e due.

Ieri sera Totò De Falco aveva un appuntamento con il procuratore del terzino sinistro del Mantova Federico Rizzi, classe '81. L'operazione è quindi in dirittura di arrivo. La Triestina, come è suo costume, avrebbe comprato volentieri metà del cartellino ma il club virgiliano è più propenso a cederlo con la formula del prestito con diritto di riscatto. Se arriva Rizzi vuol dire che è stato bocciato l'argentino Cristian Trombetta, in questi giorni in ritiro con la squadra a Peschiera del Garda. Ieri è stato anche schierato nell'amichevole con il Mori e ha anche segnato. Ma da centrocampista. Dovrebbe appena adattarsi al campionato di B, mentre la Triestina ha bisogno di un giocatore collaudato.

C'è poco da scherzare, tutte le squadre cadette si stanno rinforzando. Non si può restare indietro. Il Ravenna sta rifacendo la squadra, il Vicenza ha preso Zampagna, il Bologna si è assicurato Bucchi e il Messina ha ingaggiato Foti della Samp: «In effetti ogni anno dopo il mercato di gennaio comincia un altro campionato e si creano nuovi equilibri», ammette Totò De Falco. «Ma noi non stiamo a guardare, anzi stiamo stringendo i tempi per prendere i giocatori che ci servono. Non possiamo aspettare l'ultimo giorno di mercato, l'allenatore deve averli molto prima in campo. Con Minelli siamo stati tempestivi. Per fortuna quest'anno non abbiamo l'assillo di dove correre dietro a un bomber, semmai sono le altre società che cercano i nostri. In compenso è difficile trovare terzini, sia sinistri che destri. C'è solo un'abbondanza di difensori centrali».

Tuttavia l'Alabarda ha l'opportunità di rinforzare il lato destro con Matteo Melara, scuderia Toro. La trattativa è in piedi. Preoccupa forse l'ingaggio del difensore. Il Parma offriva Cardone ma all'Unione non interessa.

Alla voce partenze, dopo i saluti di Graffiedi e Rossetti, si attendono quelle annunciate di Mezzano che torna a Treviso e quella di Peana, destinato al Crotone. Testini lo vorrebbe di nuovo l'AlbinoLeffe ma il presidente Fantinel non ha nessuna voglia di cederlo in prestito. Vuole soldi e neanche pochi.

A Peschiera del Garda

Cinque gol al Mori Oggi test più severo con l'Alto-Adige

TRIESTE E' ormai agli sgoccioli il miniritiro alabardato di Peschiera, che si chiuderà questo pomeriggio con l'amichevole in programma alle 14.30 sul campo del Parc Hotel Paradiso di Castelnuovo del Garda contro il Sudtirol. Ma gli alabardati, dopo aver svolto nella mattinata una seduta divisa fra campo e palestra, hanno giocato anche ieri pomeriggio una partitella di allenamento, anche se a essere impegnate sono state soprattutto le seconde linee. Per l'occasione gli avversari erano i dilettanti del Mori, formazione che milita in Eccellenza. La Triestina ha vinto per 5-0: ha aperto le marcature proprio l'argentino Cristian Trombetta, che in questi giorni è in prova all'Alabarda e che è stato impiegato prevalentemente a centrocampo. Le altre reti sono state messe a segno da Princivalli, Audel e Della Rocca nella prima frazione di gioco, mentre Antonelli ha realizzato l'unica rete della ripresa. Contro il Mori la Triestina è scesa in campo con Rossi, Peana (ancora in attesa del via libera da Cagliari per il prestito al Crotone), Audel, Mezzano, Perricone, Kalambay, De Cristofaro, Princivalli, Trombetta, Sgrigna, Della Rocca. Nella ripresa sono entrati in campo il capitano Allegretti (al posto di Kalambay), Granoche (che ha sostituito Della Rocca), Testini (per Sgrigna) e Antonelli (che ha preso il posto proprio di Trombetta). I giocatori che non sono scesi in campo hanno invece svolto una seduta atletica sul campo di sfogo agli ordini del preparatore atletico Bellè.

Nicola Princivalli

Tutti presenti, anche Milani che si è allenato regolarmente dopo la pausa di giovedì per un risentimento muscolare. Ha lavorato a parte solamente Da Dalt, anche lui alle prese con un leggero affaticamento.

Dopo la sgambata di ieri, sicuramente vedremo impegnate con più continuità le prime linee nell'amichevole di oggi, che rappresenta già un primo vero test in vista della ripresa del campionato: fra sette giorni infatti l'Alabarda è già attesa alla delicata trasferta di Treviso, una partita dove l'imperativo è non perdere per tenere a distanza la formazione di Pillon. Nella partita odierna con il Sudtirol, fra l'altro, l'Unione si troverà curiosamente contro il triestino Marco Benvenuto, che ha appena fatto ritorno alla formazione altoatesina dopo la breve parentesi alabardata, nella quale ha collezionato solamente sei panchine e due presenze nella formazione Primavera. Dopo l'amichevole, alle fine dei quattro giorni di ritiro, ci sarà il rompete le righe, mentre la ripresa degli allenamenti è prevista per lunedì, probabilmente a Opicina.

an.ro.

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista non si è abbattuto per la sostituzione dopo soli 12' dal suo ingresso contro l'Avellino

De Cristofaro: posso fare anche il terzino

«Maran voleva vincere e quindi mi ha tolto per inserire una punta»

TRIESTE Aveva chiuso l'anno con quella strana esperienza contro l'Avellino, quando era entrato e uscito dal campo nel giro di 12 minuti, ma Paolo De Cristofaro ha appena vent'anni e non è tipo da perdere l'entusiasmo. Del resto già Maran aveva spiegato quella mossa a fine partita: Peana aveva i crampi e il giovane centrocampista era l'unico in panchina a poter giocare terzino in quel momento; poi, una volta rimasti undici contro nove, il tecnico lo ha tolto per inserire Sedivec. E De Cristofaro, che ha grinta da vendere e non si è certo abbattuto per un paio di cross sbagliati, ha capito benissimo la situazione.

De Cristofaro, nemmeno un po' di rabbia per quella sostituzione?

«E perché avrei dovuto prendermela? E' stata una mossa del tutto logica: a quel punto, in superiorità numerica, dovevamo giocare per vincere e quindi era giusto inserire un altro attaccante. Anzi, sono contento per essere entrato, felice per le possibilità e la fiducia che mi sta dando il mister e anche per quello che sto facendo. E anche il fatto che abbia dovuto fare il terzino non è un problema: per un calciatore l'importante è giocare, in qualunque parte il mister decida di impiegarlo».

De Falco in questi giorni ha detto che con la partenza di Rossetti bisognerà valorizzare De Cristofaro e Princivalli: se non arrivano altri rinforzi potrebbero aprirsi per te spazi inaspettati?

«Se ci sarà più spazio mi farà piacere, del resto si lavora tutto l'anno per cercare di giocare il più possibile. Ma non ne faccio un problema, resto tranquillo e qui sto benissimo».

Nel ritiro di Peschiera del Garda pesa il clima di incertezza di questo periodo causa il calciomercato?

Paolo De Cristofaro

«No, stiamo lavorando bene, cercando di mettere carburante per la lunga parte di campionato che ci resta. Quanto al clima, è sereno e tranquillo. Certo, dispiace per chi se ne va, perché comunque in questi mesi si era creato un bel rapporto, ma allo stesso tempo chi arriva è ben accolto dal gruppo».

Alla ripresa vi aspetta subito una partita chiave: come la vedi con il Treviso?

«Stiamo già preparando quella partita consci di quanto sarà importante. Il Treviso è un po' la delusione di questo campionato: francamente per i giocatori che ha, credevo di trovarlo nelle prime posizioni e non così in basso, ma credo non se l'aspettasse nessuno un campionato così da parte della squadra di Pillon. Dovremo cercare di non farlo risorgere noi».

Sempre la salvezza l'unico obiettivo?

«Inutile adesso parlare di traguardi. Il nostro vero obiettivo è quello di dare il massimo, giorno dopo giorno. Poi tutto quello che si mette in cascina da qui a giugno sarà prezioso. E quando raggiungeremo la quota salvezza, a quel punto vedremo dove siamo».

Antonello Rodio

SERIE A

La società ribadisce che i gioielli Di Natale e Quagliarella sono incedibili, ma c'è la necessità di sfoltire la «rosa»

Udinese, Eremenko in prestito a Siena

UDINE Fiorentina e Milan innanzitutto, con le insidie Palermo e Sampdoria in prima fila. Questi gli avversari diretti dell'Udinese nella corsa al quarto posto. Lungi dal riconoscere che è questo l'obiettivo del club bianconero, Pasquale Marino esagera in prudenza e rimette in corsa perfino la Lazio, distante 11 punti come il Milan, ma senza partite da recuperare. Delle squadre che inseguono l'Udinese, l'unica ad esserle nettamente superiore sotto il profilo tecnico è proprio quella rossonera. Per tornare in zona Champions, però, il Milan deve centrare almeno 7 punti nei 3 recuperi contro Atalanta, Reggina e Livorno. Dovesse arrivare un risultato positivo nello scontro diretto del Friuli, in programma il 20 gennaio, l'Udinese potrà comunque gestire un discreto margine di vantaggio. Molto più vicina la Fiorentina: la squadra di Prandelli, battuta in casa dai friulani alla dodicesima giornata, è sicuramente l'avversario più pericoloso. Basta questa considerazione per destituire di qualsiasi fondamento le voci sulla possibile cessione ai viola di Zapata o in alternativa di Felipe.

Il finlandese Eremenko

Ogni trattativa sui due difensori, con la Fiorentina o con qualsiasi altro club, è rimandata alla prossima estate. Stesso discorso per Quagliarella e Di Natale, per i quali è tornata a circolare l'ipotesi Inghilterra (Manchester United per il primo, West Ham per il secondo).

I due azzurri dell'Udinese, testimonial ufficiali ieri a Paphos per la presentazione ufficiale del ritiro a Cipro, non sono sul mercato. Lo torneranno a fine stagione, ma anche allora ci vorranno parecchi soldi per convincere i Pozzo, specie se l'Udinese dovesse centrare l'obiettivo fino ad oggi negato del quarto posto. A far lievitare la loro quotazione, che oggi sfiora complessivamente i 30 milioni, potrebbe contribuire anche la pressoché scontata partecipazione dei due attaccanti agli Europei. L'Udinese quindi guarda al mercato dalla finestra, con l'obiettivo di sfoltire la rosa e di portare a casa al massimo due o tre rinforzi: un esterno sinistro per irrobustire la panchina serve subito, e si continua a parlare tra gli altri del francese Muratori, gli altri arrivi saranno più che altro i soliti investimenti a scadenza medio-lunga. Il 21enne danese Zimling è un obiettivo reale, il funambolico mancino cileno Carlos Villanueva è un sogno proibito, perché su di lui hanno già messo gli occhi alcuni grandi club europei, Real Madrid compreso. Sul versante delle cessioni, intanto, per Eremenko si sta avvicinando il ritorno a Siena, ancora una volta in prestito. Se partirà il nazionale finlandese, resterà a Udine Boudianski, richiesto dal Mantova. Sulla lista di partenza anche il talentuoso Candreva, inseguito da diverse società di B, Bari e Grosseto in primis.

Riccardo De Toma

MERCATO

Luca Toni a fine stagione potrebbe lasciare il Bayern Monaco, Ujfalusi verso la Roma

La Juve punta sull'olandese Van der Vaart

ROMA Il 24enne Rafael Van der Vaart talento olandese dell'Amburgo, è vicino alla firma di un contratto con la Juventus. Lo scrivono alcuni giornali tedeschi, secondo cui la società bianconera sarebbe pronta a sborsare 17 milioni di euro e a far sottoscrivere un contratto di cinque anni al giocatore. Intanto la Juve, il cui presidente Cobolli Gigli conferma l'interesse per Amauri, rischia di perdere Palladino: il giovane attaccante è tentato da una proposta dell'Arsenal. I bianconeri avrebbero anche ricevuto una doppia richiesta dal Fenerbahce per Tiago ed Almiron.

Dall'Inghilterra il manager del Manchester City Sven Goran Eriksson ribadisce che Elano è incedibile perchè il suo club pensa soprattutto a comprare: i prossimi obiettivi sono i due brasiliani del Cska Mosca Vagner Love e Daniel Carvalho. Quest'ultimo piace molto anche all'Inter, che vorrebbe prenderlo subito per parcheggiarlo al Siena. Ora i nerazzurri potrebbero puntare sull'argentino Valeri, del Lanus, 22 anni e passaporto italiano, consigliato a Moratti da Javier Zanetti.

Tornando al Siena, in Toscana sono arrivati l'attaccante austral-argentino Porta ed il portiere brasiliano Gusmao. Ora il Siena tenterà di chiudere per Riganò. Sempre molto attivo il Milan in Brasile, dove però i rossoneri non possono prendere extracomunitari. Leonardo ed i suoi collaboratori puntano quindi su calciatori che abbiano anche un passaporto comunitario, come il difensore del San Paolo, Aislan, 19enne di grandi prospettive che piace molto anche a Manchester United e Chelsea. Ma il San Paolo non sembra intenzionato a privarsi del suo centrale, soprattutto dopo l'addio a Breno. Aislan presto sarà comunitario avendo già sbrigato le pratiche per ottenere il passaporto tedesco, ma il San Paolo sembra intenzionato a blindarlo aumentando la clausola di rescissione, che attualmente è di soli 2,5 mln di euro. Al Milan

Luca Toni

piace anche l'attaccante Diogo, ventenne della Portuguesa e compagno di reparto di Pato nella Seleçao olimpica. Su questo giocatore, affidatosi di recente ad un agente Fifa italiano, hanno chiesto informazioni anche Palermo (che segue sempre anche Renato Augusto del Flamengo), Fiorentina e Torino. Anche il difensore del Coritiba Henrique è una pista calda per la Fiorentina, dopo che il d.s. viola Corvino si è visto sfuggire prima Breno e poi Sidnei dell'Internacional, che ha deciso di rimanere a Porto Alegre. Il Bayern Monaco sta cercando con insistenza Berbatov del Tottenham, e questa notizia, assieme a quella dell'interessamento per Pandev, fa pensare che uno fra Toni e Klose possa in estate lasciare la Baviera. I maggiori club italiani sono quindi all'erta.

Sull'altra sponda, c'è stata un'offerta della Roma allo svincolando Ujfalusi.

BASKET SERIE B2 Domani si affrontano i quintetti di Pasini e di Montena in una Polifunzionale che ospita solo 400 spettatori

Acegas senza Bonaccorsi nel derby di Monfalcone

Secondo il tecnico dei cantierini da temere il tiro dei triestini «che concludono 20-22 volte più di noi»

TRIESTE Vive l'attesa della sfida contro Trieste senza la pressione del risultato a ogni costo. Paolo Montena, coach dell'Alikè, presenta la sfida contro l'Acegas in programma domani sera alle 18 nella speranza di poter regalare ai tanti tifosi che affolleranno le tribune della Polifunzionale il miglior spettacolo possibile.

Allora Montena che partita si aspetta?

Credo che aldilà del valore dei due punti in palio non sia il caso si dare troppa importanza a questo derby. Domani è il 6 gennaio, la stagione regolare si chiude il 23 aprile per cui di strada da fare ce ne è ancora tanta. In questo senso direi che la sfida di ritorno in programma al PalaTrieste avrà una valenza ben diversa.

L'Alikè gioca in casa e sfida Trieste con quattro punti di vantaggio in classifica. Si presenta, dunque, da favorita?

Sarebbe sciocco analizzare la sfida affidandosi soltanto alla classifica. Domani affrontiamo una delle squadre potenzialmente più forti del campionato che, per una somma di sfortune e scelte, non è ancora riuscita a esprimere fino in fondo il suo potenziale. Questo è un girone estremamente equilibrato nel quale, come si è visto, si può davvero vincere e perdere contro tutti. Per questi motivi, per una partita come quella di domani, è difficile considerarci i favoriti.

L'Acegas non avrà Bonaccorsi, Monfalcone dovrà fare a meno di Benigni. Chi perde di più?

Parto da noi sottolineando come Marco Benigni è un giocatore a 360 gradi che sotto certi aspetti per noi è insostituibile. Con la sua intensità difensiva è capace di contagiare i suoi compagni, è il primo per valutazione, palle recuperate e capacità di subire fallo. Ci mancherà, nonostante questo la mia squadra ha dimostrato di avere risorse tecniche ed energie mentali per sopperire alla sua assenza.

Per l'Acegas invece?

Credo che per Trieste l'assenza di Bonaccorsi sia meno pesante che quella di Benigni per noi. Claudio è un terminale di grande esperienza e produttività offensiva ma è indubbiamente un giocatore mono dimensionale. E poi, come ha dimostrato la vittoria casalinga contro Marostica, l'Acegas in questo periodo ha avuto il tempo per metabolizzare la sua mancanza.

Paolo Montena

Trieste teme la vostra velocità e la capacità di giocare in campo aperto. Si aspetta tatticismi particolari?

Non nascondo il rispetto professionale per Pasini, l'unico coach di questo campionato al quale mi sento di dare del lei. Sono certo che preparerà qualcosa di specifico per bloccarci, dal canto mio l'unica cosa che posso dire è che viste le difficoltà che abbiamo avuto per allenarci in questo periodo più che pensare agli altri mi sono concentrato su noi stessi.

Lavorando su quali aspetti?

Credo che come in ogni derby il fattore intensità possa essere determinante. Per questo dovremo cercare di spendere tutte le nostre energie per imporre il nostro tipo di pallacanestro.

Dell'Acegas cosa la preoccupa?

Trieste tira mediamente venti, ventidue conclusioni a canestro in più di noi. Ha, Losavio a parte, giocatori in grado di tirare da tre punti oltre alla capacità di procurarsi tiri e falli vicino a canestro. Siamo consapevoli di questo, stiamo lavorando per limitare al massimo questa disparità di tiri nel corso dei quaranta minuti.

Lorenzo Gatto

Marco Pilat sarà tra i protagonisti della partita alla Polifunzionale (Foto Bruni)

QUI MONFALCONE

Ogrisek: «Uno scontro scintillante quello tra me e "Mix" Losavio»

MONFALCONE È già corsa al biglietto per il derby di domani pomeriggio alla Polifunzionale. L'angusta palestra monfalconese, infatti, può contenere 400 spettatori e molti si sono già mossi per avere il posto assicurato. Il tutto esaurito è più che probabile e la società Falconstar invita i tifosi ad arrivare al palazzo con un congruo anticipo per evitare disguidi e naturalmente le code al botteghino. In questo clima di fibrillazione, con l'Alikè che grazie a tre vittorie consecutive è tornata in zona play-off e a sorpresa guarda l'Acegas dall'alto in classifica, la squadra di coach Montena svolgerà stamane la rifinitura.

In particolare saranno verificate le condizioni di Lucio Tomasini, unico dubbio della vigilia, con Laezza totalmente recuperato e Benigni fuori causa per un mese. Tomasini, dolorante alla schiena, ci sarà in ogni caso, in un quintetto triestino per quattro quinti, considerando anche Laezza. Centro titolare dei biancorossi monfalconesi, ovviamente, Stefano Ogrisek, che affronterà la squadra nella quale ha militato dal 1997 al 2000 con un contratto triennale da professionista. Erano i tempi della gestione Pancotto, un periodo tormentato per Ogrisek a causa di un duplice infortunio al ginocchio. Primo infortunio a novembre 1997, e stagione chiusa in anticipo. Tanta panchina nel 1998-99, stagione della promozione in A1, e altro infortunio al ginocchio nella stagione successiva, ultimo anno di contratto, quando era in prestito a Vigna di Valle per svolgervi il servizio militare.

Ogrisek si è poi completamente ripreso, giocando con continuità tra B1 e B2 senza però avere la concreta possibilità di tornare ad indossare la maglia della città natale. «La mia disponibilità a giocare a Trieste c'è sempre stata – spiega il pivot dell'Alikè – ma da quando me ne sono andato non ho più avuto la possibilità di rivestire la maglia della Pallacanestro. Sono comunque soddisfatto di quello che ho prodotto in questi anni di serie B, in Emilia, Sicilia, Sardegna e ora qui. Credo di aver dimostrato di essere un buon giocatore per la categoria e le statistiche lo confermano». Quest'anno, infatti, è uno dei migliori centri «pesanti» del campionato, assolutamente insostituibile per l'Alikè. Domani si annuncia uno scontro da scintille con l'amico Losavio. «Io e "Mix" ci conosciamo molto bene, fin dai tempi in cui io giocavo a Ozzano e lui in Romagna. Sarà una bella battaglia, sicuramente molto fisica. Sarà comunque una gara molto difficile per noi, soffriremo molto l'assenza di Benigni che rischia di causarci problemi nelle rotazioni sui loro lunghi. Credo che Pilat, da questo punto di vista, possa metterci in difficoltà. Abbiamo però le contromosse».

Michele Neri

SERIE C1

Domani in programma l'ultimo turno di andata e il tecnico Mura è in cerca del colpaccio

Bor Radenska contro la capolista Vicenza Krizman costretto a partire dalla panchina

TRIESTE Una gara molto ragionata e le costanti condizioni per attivare i lunghi Samec e Visciano. Sono le armi studiate dal tecnico del Bor Radenska Andrea Mura per cercare il colpaccio in casa della capolista Vicenza, gara valida per la 15.a e ultima giornata del girone di andata del campionato di C1 di basket, in programma domani, con inizio alle 18.

Per la ripresa delle ostilità il Bor Radenska potrebbe rinunciare a Marzio Krizman; il play titolare, colpito durante le festività da una forma influenzale, e che non si è in pratica mai allenato: «Conto di portarlo comunque in panchina, sia pur a mezzo servizio - ha dichiarato Andrea Mura - in ogni caso posso fare pieno affidamento sul giovane Crevatin, nel caso partisse nel quintetto iniziale».

Il Bor Radenska ha santificato le feste a base di allenamenti e amichevoli, lavorando non solo sul fondo atletico ma sul perfezionamento dei dettami difensivi che nelle ultime partite hanno fatto la differenza: «Vicenza è subito un test difficile ma che non ci scoraggia - ha aggiunto Mura - non abbiamo nulla da perdere, anzi. Rispettiamo la capolista ma non è una squadra di una altra categoria. Sono giovani e aggressivi al punto giusto, è vero, ma mettendo in campo una squadra accorta e giocando con molta testa possiamo anche aspirare all'impresa in casa della prima della classe. Confido anche di mettere adeguatamente in partita i miei due lunghi - ha aggiunto l'allenatore del Bor Radenska - su cui conto molto per creare vei pericoli. Sono insomma fiducioso - ha concluso - vorrei partire bene ma ripeto, rispetto a loro abbiamo meno da perdere».

Francesco Cardella

A Vicenza Marzio Krizman partirà dalla panchina

A2-B1 FEMMINILI

Derby a Monfalcone con la Scame che riceve la Società Ginnastica Triestina

Hotel Greif a Sesto San Giovanni

TRIESTE Il primo appuntamento del nuovo anno porta l'Hotel Greif Muggia a rendere visita alla Tuv Italia Sesto San Giovanni. In ballo la tredicesima giornata d'andata del campionato di serie A2, che pone dunque alle 20.30 di oggi sulla strada delle rivierasche un avversario di tutto rispetto, terzo in graduatoria alle spalle della coppia di colossi formata da Bologna e Marghera.

Le lombarde sono una squadra che predilige il gioco in contropiede, forte di una buona batteria di giocatrici esterne. Vicino a canestro il pericolo pubblico numero uno è rappresentato dalla cubana Rios, giocatrice molto duttile e molto temibile in particolare nell'uno contro uno.

Le ragazze guidate da Trani dovranno quindi fare molta attenzione e ripresentarsi in campo con la stessa convinzione esibita nella gara vincente contro Crema prima della sosta.

Trasferta ben più vicina quella che interessa la Ginnastica Triestina nel campionato di B1, giunto alla penultima tappa della sua prima fase. Per le ragazze di Gierardini, quella in programma a Monfalcone questa sera alle 20.30 contro la Scame Service è una sfida che mette in palio punti pesanti.

Un derby ancora più sentito poiché da disputare tra due formazioni già certe di ritrovarsi a confronto anche nella prossima poule retrocessione. Sei i punti raccolti finora dalla Sgt (vittoriosa nel derby d'andata), mentre quelli delle bisiache, desiderose di pareggiare i conti, sono quattro.

«Le partite che seguono le festività di fine anno rappresentano sempre un'incognita – ammette coach Gierardini – e ogni risultato è possibile. Noi in questa settimana così particolare abbiamo svolto solo due allenamenti regolari, ma a ogni modo si affrontano due squadre che si conoscono a memoria, vedremo quello che ne uscirà». Indisponibile la playmaker Avaro, la formazione biancoceleste si consola comunque col pieno recupero di Accardo.

Marco Federici

PALLAVOLO

Alturine nella seconda fase di Coppa Italia

Tirel: «Onoreremo l'impegno anche con team a noi superiori Prima gara col Maeg Codognè»

TRIESTE A una settimana dalla ripresa del campionato di B2 che coincide con il matchclou contro la capolista Housing Rovigo, scende oggi in campo la Cpi-Eng Bruno Costruzioni impegnata nella seconda fase della Coppa Italia di serie B. Le formazioni che si contendono l'accesso al turno successivo sono ospitate a Cordenons. Nella prima semifinale del mattino scontro tra Atomat Udine, compagine di B1, e il Marchiol Villorba, team militante in B2 nel girone dell'Altura e che proprio contro le triestine disputerà l'ultimo match dell'andata. La Cpi-Eng sarà di scena nel secondo incontro, quello delle 12 contro il quotato Maeg Codognè, che occupa attualmente la settima posizione in serie B1, nello stesso girone B dell'Atomat. Le due vincenti si affronteranno nel pomeriggio e chi la spunterà avrà diritto alla terza fase.

«Affrontiamo da matricola e in punta di piedi questo evento importante - afferma il massimo dirigente alturino Giorgio Tirel - consci che le avversarie sono di primo piano e di categoria superiore. Ma il pallone è rotondo, tutto può succedere soprattutto se giocheremo al meglio. A differenza di numerose società che si sono ritirate, noi andiamo là per onorare fino in fondo l'impegno».

Frattanto, al via dalla fine di novembre tutti i campionati giovanili regionali maschili ripartiti tra le categorie under 14, 16 e 18. Alla sosta per le festività natalizie con un congruo numero di partite svolte, si può stilare un primo bilancio sull'andamento delle compagini triestine.

Nell'under 14 ai nastri di partenza nove formazioni in un unico girone, con due società alabardate iscritte, lo Sloga ed il Centro Coselli. Nel primo turno i ragazzi di Levatino hanno sbaragliato per 3-0 (25-20, 25-21, 25-21) la concorrenza del Soca, mentre lo Sloga si è fatto superare in casa 0-3 (15-25, 20-25, 18-25) dal Gemona. Alla seconda giornata doppia sconfitta per 3-0 fuori casa: il Coselli con l'Ausa e lo Sloga per mano del Ferstyle Gorizia. Il primo successo i biancorossi di Opicina lo hanno colto al terzo turno, grazie al netto 3-0 (25-8, 25-9, 25-15) a spese del Futura, mentre alla Morpurgo finiva 1-3 per la corazzata Vb Gemona, che guida imbattuta la classifica del girone. Nell'ultima serie di gare disputata prima delle vacanze, i goriziani del Ferstyle hanno spento 3-0 (25-14, 25-22, 25-12) le velleità del Coselli. Al comando veleggia a quota 12 Gemona, seguito a 9 da Ferstyle e Pozzo, mentre le triestine sono appaiate al quinto posto con tre punti.

Tredici le squadre iscritte nella categoria under 16, ripartite in due gironi: in quello A, composto da sette team, la Triestina Volley è l'unica rappresentante cittadina e si sta disimpegnando con ottimi risultati, avendo conquistato la bellezza di nove punti in quattro incontri, frutto di tre affermazioni, contro Domovip Porcia, Favria ed Artegna, mentre l'unico stop, senza Blasi e con due infortunati, è venuto dalla sfida interna col Futura, terminata 1-3 (18-25, 25-19, 19-25, 20-25) per i cordenonesi, in vetta al girone a punteggio pieno con 15 punti in cinque incontri. Sei i sodalizi che formano la pool B e due soli per i turni disputati: nella gara d'esordio doppio stop per le due portacolori triestine, con lo Sloga battuto 3-1 dalla Fincantieri e la Pallavolo Trieste bloccata 3-0 a Cervignano dall'Ausa Pav. La seconda giornata ha visto la Pallavolo nuovamente sconfitta per 1-3 (25-22, 17-25, 17-25, 16-25) dalla Fincantieri, mentre lo Sloga ha gioito per il 3-1 (25-22, 25-20, 21-25, 25-17) ai danni dei goriziani dell'Olympia Hlede, i quali dopo la sosta, ospiteranno la Pallavolo per la terza tornata, mentre i ragazzi di Peterlin riceveranno l'Aurora Udine.

Nove formazioni compongono infine il girone di under 18, tre isontine e due a testa per le rimanenti province. Trieste schiera il Rigutti Abbigliamento e lo Sloga, entrambe costrette alla resa al debutto nel primo match: i ragazzi di Fasano per 3-0 dalla Fincantieri, mentre i carsolini 2-3 in casa dal CS Prata. Nella sesta sessione, l'ultima disputata, i biancorossi hanno alzato bandiera bianca a Savogna per 3-1 (25-19, 25-23, 17-25, 25-13), superati dal Soca Devetak, mentre il Rigutti ha fatto bottino pieno con il 3-0 sul Prata.

Andrea Triscoli

IPPICA

Sui due chilometri allungati il vincitore in testa dai 400 metri all'arrivo. Per il secondo posto fotofinish per Fluoro Du Kras

Bepi Di Sgrei arriva solo al traguardo nella corsa di centro

TRIESTE Bepi Di Sgrei ha messo tutti in fila ieri sera nella corsa di centro all'ippodromo di Montebello. Passato in testa dopo 400 metri di corsa, rilevando Falstaff De' Mura, nelle mani di Roberto Destro junior, il cavallo improvvisato da Carlo Schipani non si è fatto più raggiungere, presentandosi in bella solitudine in retta d'arrivo e chiudendo la corsa, sul doppio chilometro allungato, sul piede di 1.19.9. Un ragguaglio comunque interessante, vista la distanza e la partenza coi nastri. A un giro dall'arrivo, al passaggio sotto le tribune, c'è stato un tentativo all'esterno di Cherubino, sulla schiena del quale si è subito appostato Flower Boy, seguito a sua volta da Fluoro Du Kras, il più seguito dagli scommettitori. Schipani a quel punto ha chiamato il suo cavallo all'allungo che si è rivelato decisivo. In dirittura d'arrivo bel duello fra Fluoro Du Kras e Flower Boy per la piazza d'onore, con stretto successo, decretato dalla fotografia richiesta dalla giuria, del cavallo di Ferdinando Pisacane su quello di Roberto Totaro. Luca Vaccari, in sulky a Cherubino, ha dovuto accontentarsi della quarta poltrona. Interessante la quota del vincente, 7.60, che ha fatto salire anche la Trio, pagata qualcosa di più di 182 euro.

Nel sotto clou, netta vittoria di Linceo Degli Dei, come da pronostico. Paolo Romanelli, in sediolo al portacolori della scuderia Gilirida, ha portato molto presto il suo cavallo in testa al gruppo e ha conservato la posizione fin sul traguardo, controllando piuttosto agevolmente i tentativi d'assalto degli altri, in particolare di un mai domo L'Omone, buon secondo.

I RISULTATI

Prima corsa (m. 1.660): Linceo Degli Dei (P. Romanelli), 2) L'Omone, 3) Leporis Three. Tempo al km 1.19.2, 6 part. Quote: V 2.15, P 1.62, 2.33, A 6.52, T 25.67. **Seconda corsa** (m. 1.660): 1) Inthanon Np (P. Romanelli), 2) Imera Jet, 3) Isabel Bybo. Tempo al km 1.18.7, 6 part. Quote: V 1.54, 1.18, 1.35, A 1.92, T 13.11. **Terza corsa** (m. 1.660): 1) Booby Trap (R. Michelotto), 2) Giulietta Team, 3) Conte Calò Si. Tempo al km 1.18.4, 8 part. Quote: V 3.22, P 1.68, 2.43, 1.95, A 27.23, T 151.67. **Quarta corsa** (m. 1.660): 1) Dangerous Love (R. Totaro), 2) Diplomatico Matto, 3) Dado Strong. Tempo al km 1.18.9. 7 part. Quote: V 3.42, 1.74, 1.98, A 7.30, T 76.83. **Quinta corsa** (m. 1.660): 1) Lisabeth Effe (V.P. Toivanen), 2) Lupen Arsenio, 3) Le Roi Du Kras. Tempo al km 1.19.4, 8 part. Quote: V 1.84, P 1.31, 1.46, 1.48, A 4.04, T 23.06. **Sesta corsa** (m. 2.060): 1) Iakal Allmar (R. Totaro), 2) Intrigo Dvm, 3) Ifide. Tempo al km 1.20.8, 7 part. Quote: V 2.44, P 1.23, 1.35, 1.25, A 7.13, T 30.34. **Settima corsa** (m. 2.080): 1) Bepi Di Sgrei (C. Schipani), 2) Fluoro Du Kras, 3) Flower Boy. Tempo al km 1.19.9, 8 part. Quote: V 7.60, P 1.85, 1.44, 1.53, A 9.84, T 182.25. **Ottava corsa** (m. 1.660): 1) Evor Holmbo (V. Martellini), 2) Galante Deimar, 3) Creso Egral. Tempo al km 1.19.2, 8 part. Quote: V 1.94, P 1.38, 3.16, 1.65, A 16.65, T 80.36.

Ugo Salvini

TRIS DI VENERDÌ 4

1ª CORSA Foggia	vincitori	euro
15 8 17	3404	137,84
Quartè: 15-8-17-7	211	744,28
Quintè: 15-8-17-7-13	15	10.946,28

2ª CORSA Pisa	vincitori	euro
8 3 10	583	679,65

Francesca Benolli alla trave. Accanto: il tecnico Pecar assieme a Federica Macrì e a Lia Parolari

GINNASTICA ARTISTICA L'allenatore delle tre azzurre triestine, Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia, programma l'annata

Pecar: «A Pechino per arrivare a medaglia»

«Saranno mesi di lavoro e attenzioni perché una caduta, un aumento di peso, precludono l'Olimpiade»

TRIESTE «A Pechino cercheremo di graffiare il terzo posto del podio». Sono queste le aspettative di Diego Pecar, allenatore della società di ginnastica Artistica '81-Il Mercatino e vice-allenatore delle nazionali italiane juniores e seniores femminile, che per le prossime Olimpiadi sta preparando le tre triestine Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia.

«L'anno appena concluso è stato molto duro – racconta Pecar – ma ricco di soddisfazioni. Arrivare quarti ai Mondiali di Stoccarda è stato come vincere la medaglia d'oro. Il nostro obiettivo in quell'occasione era di classificarsi tra i primi otto paesi per poter ottenere la qualificazione alle Olimpiadi. Non ci siamo mai sottovalutati ma non ci aspettavamo di arrivare così in alto. Adesso lavoriamo per mantenere questo livello, visto che i risultati hanno dimostrato che possiamo farcela».

Sara Bradaschia

«Nessuna delle ginnaste azzurre ha ancora un posto assicurato sul volo per Pechino – continua il tecnico – la rosa definitiva non può essere certa fino a luglio, dopo l'incontro con la Romania. In questo sport una caduta è sufficiente per costringerci a rinunciare a qualcuno. Con Francesca, Federica e Sara, io e Teresa (Macrì, moglie di Pecar e tecnico della nazionale) stiamo facendo un lavoro molto impegnativo. Le ragazze devono essere in forma e per ottenere questo l'allenamento non basta: è necessario seguire una dieta di mantenimento perché qualche chilo in più può compromettere la buona riuscita degli esercizi».

«Lavorare con ginnaste di questa età non è semplice – spiega Pecar che ha iniziato ad allenare le tre ginnaste triestine da piccolissime – e tra di loro sono molto diverse, perciò anche l'approccio che hai con loro deve essere differenziato. Per noi non sono solo ginnaste, sono delle persone che vanno aiutate e sostenute, soprattutto nei momenti di fragilità, che non mancano di certo. Mi è dispiaciuto leggere delle interviste in cui hanno dichiarato che se non dovessero andare a Pechino mollerebbero la ginnastica artistica ma di questo parleremo dopo le Olimpiadi».

«Il 2007 si è chiuso con un bilancio positivo anche dal punto di vista tecnico – dice Pecar – la Federazione, lo scorso dicembre, ha affidato a Enrico Casella la direzione tecnica della nazionale femminile, nonché il ruolo di allenatore della nazionale, di cui io e Teresa Macrì siamo i vice. A me e a Teresa, inoltre, è stato dato il compito di preparare i programmi tecnici delle Allieve e tutti insieme stiamo tentando un cambiamento di rotta. Abbiamo preparato un programma unificato a schede da adottare a seconda delle capacità individuali delle atlete e delle gare da affrontare. Con questo metodo si può seguire un percorso preciso durante l'anno che da a tutte la possibilità di accedere al primo livello. Lavorare con Casella è gratificante perché parliamo da sempre la stessa lingua e la sua esperienza sul campo lo rende un grande direttore tecnico».

«Il nostro prossimo appuntamento importante – spiega Pecar – è il 9 Febbraio a Pavia, con i campionati di serie A, che serviranno da preparazione per gli Europei (tra marzo e aprile) e le Olimpiadi. Oltre alle tre titolari avremo due riserve: Manuela Carraffiello che, dopo essere stata il fiore all'occhiello della nostra società per molto tempo, un anno fa aveva deciso di smettere con la ginnastica artistica ma per fortuna ci ha ripensato, e Lisa Romano che abbiamo preso in prestito dalla Ginnastica Firenze».

«C'è tanto ancora tanto lavoro da fare – conclude Pecar – e speriamo di avere dalla nostra anche un po' di fortuna, che non guasta mai».

Giorgia Cavalli

SCI

Fine settimana con l'appuntamento di Adelboden per gli slalomisti. Nel fondo ad Asiago gli azzurri non riescono a vincere

La Karbon e le compagne a Tarvisio per allenarsi

TARVISIO La valanga rosa sarà a Tarvisio per allenarsi in vista della tappa di Coppa del mondo in Slovenia. Dopo il fine settimana trascorso sulle nedi della Repubblica Ceca, le ragazze che compongono la nazionale italiana si ritroveranno nella località sciistica del Friuli Venezia Giulia, per dei test prima delle gare di Maribor del 12 e 13 gennaio.

Le azzurre si alleneranno per le prove di gigante sulla nuovissima pista di Sella Nevea, realizzato appositamente per consentire la preparazione nelle discipline veloci, mentre per lo slalom sarà messo a disposizione la pista C di Tarvisio. Oltre alle vincitrici del gigante e dello slalom di Lienz, Denise Karbon e Chiara Costazza, giungeranno a Tarvisio Annalisa Ceresa, Manuela Moelgg, Camilla Alfieri, Giulia Gianesini, Nicole Gius, Hilary Longhini e Karen Putzer.

Un sabato da giganti nella Coppa del Mondo di sci alpino per le prime prove del 2008. Gli uomini sono impegnati in Svizzera, ad Adelboden, sul classico tracciato del Kuonigsbaergli. Le donne sono sui monti della Repubblica Ceca, a Spindleruv Mlyn, su un tracciato sin troppo facile, con poche pendenze. Per l'Italia ci sono grandi aspettative: Denise Karbon è a caccia del poker e cioè della quarta vittoria consecutiva in gigante su quattro gare. Ad Adelboden, invece, Max Blardone vuole ottenere il secondo successo stagionale dopo quello di Bad Kleinkirchheim.

Nel fondo ad Asiago ultime tappe del Tour de Ski. Charlotte Kalla ha vinto la sprint femminile della sesta tappa. La svedese, con il tempo di 2'51"0 ha preceduto la russa Natalia Korosteleva (+0"6) e la polacca Justyna Kowalczyk (+1"2). Quarta la nostra Arianna Follis.

Il norvegese Petter Northug ha vinto la gara sprint a tecnica libera. Al secondo posto si è piazzato il kazako Nikolay Chebotko, terzo l'altro norvegese Tor Arne Hetland. Fuori dal podio, invece, gli azzurri Christian Zorzi e Pietro Piller Cottrer.

Sesto l'ultimo norvegese Tord Asle Gjerdalen. All'undicesimo posto Giorgio Di Centa, quinto nella finalina di consolazione.

In classifica generale del Tour de Ski rimane al comando il ceko Lukas Bauer, che non ha superato lo scoglio delle qualificazioni. Con il tempo di 2h04'42"0 precede il norvegese Tord Asle Gjerdalen di 1'17"1 e l'azzurro Piller Cottrer di 1'45"2.

AUTOMOBILISMO

Mauritania e Algeria a rischio

Pericolo attentati: annullata la Dakar alla vigilia del via

LISBONA L'edizione 2008 della Lisbona-Dakar (ex Parigi-Dakar) non si correrà: alla vigilia della partenza gli organizzatori, davanti alle segnalazioni allarmate su possibili attentati venute dal governo francese, hanno deciso di gettare la spugna e di annullare la gara, per la prima volta dall'inizio della competizione nel 1979.

I maggiori timori per le centinaia di concorrenti e di addetti all'organizzazione del 5 al 20 gennaio lungo i 6000 km fino a Dakar si concentravano sulla Mauritania dove, alla vigilia di Natale, quattro turisti francesi sono stati uccisi vicino al confine con il Senegal da uomini armati ritenuti vicini alla nebulosa al Qaida del Maghreb. Pochi giorni dopo altri uomini armati hanno ucciso tre soldati mauritani. La Mauritania non era però la sola area a rischio terrorismo islamico del percorso africano del Dakar: anche in Algeria la minaccia dei movimenti armati integralisti è ritenuta forte.

L'organizzatore Lavine

La decisione degli organizzatori della francese Amaury Sport Organisation è stata annunciata dopo una riunione di emergenza a Lisbona. Il governo di Parigi aveva sconsigliato ai propri cittadini, e quindi anche ai piloti, il passaggio in Mauritania. «Il governo francese ha invocato la ragione di stato per raccomandarci formalmente di non dare il via al Dakar» - ha spiegato il direttore della corsa Etienne Lavigne. Non sono state precisate le minacce concrete raccolte dai servizi francesi. Lavigne ha solo riferito che c'erano comunicati di al Qaida Maghreb che citavano la Dakar».

Certo, un attentato contro uno dei maggiori avvenimenti sportivi internazionali avrebbe avuto quell'effetto mediatico importante ricercato dal terrorismo integralista. Secondo l'organizzatore portoghese della gara Joao Lagos, le minacce non erano limitate alla Mauritania, ma riguardavano la corsa nel suo insieme.

PALLAMANO

Inizia oggi a Trieste il raduno della nazionale che affronterà domenica e mercoledì Belgio e Svizzera per arrivare a Croazia 2009

Il ct Tedesco: «L'Italia può qualificarsi ai Mondiali»

«Mancheranno Montalto e Ronchi ma la nazionale è competitiva e lavoriamo sulla coesione»

TRIESTE Reduce dal blitz in Svizzera, dove assieme al suo vice Riccardi ha assistito al largo successo della formazione elvetica sul Belgio nella gara d'esordio del girone di qualificazione ai mondiali, Giuseppe Tedesco è arrivato a Trieste per guidare il primo allenamento della sua squadra. Prima seduta di un lungo ritiro che culminerà con la doppia sfida contro Belgio (domenica 13 gennaio) e Svizzera (mercoledì 16 gennaio) decisiva per centrare un posto a Croazia 2009.

Un Tedesco deciso e determinato alla rincorsa di un obiettivo che appare alla portata della sua nazionale.

«Dopo aver visto all'opera le nostre avversarie - conferma il tecnico azzurro - l'impressione che l'Italia possa centrare la qualificazione c'è. Da quanto ho potuto vedere c'è stata la conferma di una Svizzera superiore al Belgio per il ritmo che sa imporre nel corso della partita e per la maggior propensione dei suoi giocatori a giocare una pallamano di dimensione europea. Credo che il nostro compito in questi giorni di lavoro a Trieste sarà proprio quello di calarci il più in fretta possibile in questo tipo di mentalità, cercando di sviluppare un gioco il più possibile basato sulla velocità. Abbiamo i giocatori per farlo, credo che sull'esito di questa qualificazione molto dipenda dalla doppia sfida contro il Belgio. Se riusciamo a vincere da loro e a ripeterci qui a Trieste sono convinto del fatto che contro la Svizzera ce la possiamo giocare».

Una nazionale giovane, che nel recente torneo delle otto nazioni a Lignano ha ben impressionato battendo Qatar, Algeria e Bulgaria e perdendo solo in finale dal Montenegro. Una nazionale competitiva nonostante le assenze di due giocatori importanti come Montalto e Ronchi.

«La loro mancanza si sente, questo è indubbio - continua Tedesco - Ronchi è un perno difensivo di questa nazionale, Montalto ci mancherà tremendamente perché è l'unico tiratore di questo gruppo con alle spalle l'esperienza europea importante per affrontare questo genere di partite. Prendiamo atto della loro assenza e adiamo avanti. In fondo lo scorso anno con Montalto in campo avevamo perso contro il Montenegro, qualche giorno fa a Lignano abbiamo fatto decisamente meglio».

Sul tipo di lavoro che ha intenzione di portare avanti sul parquet di Chiarbola, Beppe Tedesco ha le idee chiare: «Innanzitutto è importante riuscire a lavorare tutti insieme per qualche giorno, solo così è possibile creare la coesione e l'identità di squadra fondamentale per andare alla rincorsa dei risultati. Ci tengo, ci teniamo tutti anche per rispondere a chi, in un passato neppure troppo lontano, ha sostenuto che in Italia non si otterranno mai risultati perché da noi manca la cultura del lavoro. Dovrebbe esserci più tempo a disposizione della nazionale, questo può essere vero, ma bollare i nostri giocatori dicendo che non si sacrificano è profondamente sbagliato. Anche per questo vorremmo riuscire a ottenere dei risultati importanti. Sarebbe una grande soddisfazione per noi e la risposta migliore alle critiche che abbiamo ricevuto nell'ultimo periodo».

Lorenzo Gatto

Il tecnico Tedesco assieme ai giocatori in raduno (Foto Bruni)

VELA

Dopo undici regate disputate in Sud Africa l'esponente del club muggesano resta alle spalle del rappresentante di casa

Coccoluto vince l'argento nel Mondiale laser

TRIESTE Secondo posto assoluto, in Sud Africa, per il giovanissimo laserista del circolo della vela di Muggia, Giovanni Coccoluto, che ieri ha ottenuto l'argento al Mondiale under 15. Un risultato entusiasmante, anche se in parte funestato dalla lotta in alcuni casi impari da parte del primo under 15, il sudafricano Thompson, che puntava ed è riuscito a vincere in casa.

Un secondo posto storico per un atleta di Trieste, in una classe molto competitiva e affollata. Oltre un centinaio gli atleti al via: Coccoluto è riuscito, nelle qualificazioni, ad entrare nella Gold Fleet, 57 barche, animata dalla maggior parte dei velisti più grandi di età, della classe under 19, e solo da tre under 15. Coccoluto ha fatto su 11 regate, con nulla di fatto il 1.o gennaio, giorno in cui si trovava al primo posto under 15 quando, a 150 metri dall'arrivo, la prova è stata annullata per teorica assenza di vento. La scelta discutibile del comitato di regata, vista la prossimità dell'arrivo per i primi concorrenti, ha avvantaggiato il velista under 15 sudafricano penalizzando invece il muggesano, che così si è fermato alla medaglia d'argento.

I PREMI DEL JUDO

La federazione regionale judo premia i suoi campioni oggi alle 19 al palazzetto dello sport di Lignano. L'elenco dei premiati - Talento atletico: Pablo Tomasetti, Andrea Possemato, Anna Berti, Deli Maman, Elena Battaiotto (Villanova), Anna Bartole, Nicole Pouch, Luca Braulin, Elisa Cuk, Michele Agostini, Andrea Salico, Jacopo De Santis, Stefano Spinelli, Elisa Marchiò (Sgt), Jessica Tosoratti (Yama Arashi), Andrea De Patre (Dojo Sacile), Mattia Spaziani (Cividalese). Grande Slam Esordienti: 1) Elena Battaiotto (Villanova); 2) Maria Noelle Kamano (Tenri); 3) Elisa Cittaro (Yama Arashi); M: 1) Davide Bianco Momesso (Dojo Sacile); 2) Matteo Medves (Tenri); 3) Simone Grbec (Sgt); Cadetti: 1) Deli Maman (Villanova) ed Elisa Cuk (Sgt); 2) Elisa Marchiò (Sgt); 3) Jessica Tosoratti (Yama Arashi); M: 1) Luca Braulin (Sgt); 2) Ermes Tosolini (Yama Arashi); 3) Andrea Possemato (Villanova); Junior: 1) Nicole Pouch (Sgt); 2) Francesca Bevilacqua (A&R) ed Ester Grosso (Shimai Fagagna); 3) Giulia Achler (Sgt); M: 1) Jacopo De Santis (Sgt) e Pablo Tomasetti (Villanova); 2) Paolo Possemato (Villanova); 3) Andrea Salico (Sgt); Senior: 1) Teresa Craighero (Shimai Fagagna); 2) Giorgia Marchiò (Sgt); 3) Sandra Carofiglio (Yama Arashi); M: 1) Tiziano Babic (A&R); 2) Andrea Coretti (Sgt); 3) Marco Ferretti (Hi Mizu Kaze). Grand Prix cadetti: Deli Maman (Villanova), Jessica Valdi (A&R Trieste), Luca Braulin (Sgt). Squadre cadetti: 1) Sgt femm. 2) Sgt mas. Scudetto FVG: 1) Villanova mas.

PALLANUOTO

Completato il quadro della serie B maschile che inizia il 26 gennaio per finire il 31 maggio

L'esordio di Trieste contro il Vicenza

TRIESTE Inquadrato il torneo femminile, sono stati definiti i calendari anche del campionato maschile di serie B di pallanuoto, che inizierà il 26 gennaio e al termine del quale ci saranno quattro promozioni e dieci retrocessioni.

La prima fase si concluderà il 31 maggio, poi spazio ai play-off e ai play-out dal 7 al 19 giugno.

Inizialmente le squadre partecipanti sono state suddivise in quattro gironi.

Alla conclusione della prima fase le ultime due classificate di ciascun raggruppamento retrocederanno direttamente in serie C, mentre le ottave si affronteranno nei play-out salvezza il 7, il 14 e il 19 giugno e le due vincenti manterranno la cadetteria.

Nelle stesse date si sfideranno anche le prime e le seconde nei play-off promozione e le quattro vincenti saliranno in A2.

La Pallanuoto Trieste esordirà a Vicenza, mentre il debutto casalingo avverrà il 2 febbraio al cospetto del Padova 2001.

La compagine giuliana è stata inserita nel concentramento 2 e dovrà vedersela anche con il Gs Geas, la Pallanuoto Brescia, il Bergamo Alta, il Cus Milano, la Canottieri Milano, il Promogest Cagliari e il Bergamo Nuoto.

Nella serie B femminile va ricordato che la Pallanuoto Trieste è stata inserita anche nel girone 2 e se la vedrà, a partire pure dal 26 gennaio, con la Mestrina Nuoto, il Vicenza, il Bentegodi Verona, l'Nc Milano, il Leonessa Nuoto e Pallanuoto, il Como Nuoto e il Gn Osio.

Anche in questo caso si punterà alla promozione e le avversarie più pericolose saranno la Mestrina Nuoto e il Gn Osio.

m.la.

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Estrazioni	Numero	Estrazioni	Numero
27 *estrazioni*	**58**	24 *estrazioni*	**33**
45 *estrazioni*	**58**	36 *estrazioni*	**32**
47 *estrazioni*	**50**	7 *estrazioni*	**29**
15 *estrazioni*	**48**	60 *estrazioni*	**27**
59 *estrazioni*	**48**	73 *estrazioni*	**27**
8 *estrazioni*	**40**	11 *estrazioni*	**26**
23 *estrazioni*	**40**	89 *estrazioni*	**26**
21 *estrazioni*	**34**	44 *estrazioni*	**26**
77 *estrazioni*	**34**	32 *estrazioni*	**25**
58 *estrazioni*	**34**	78 *estrazioni*	**25**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	15	43	76	74
ritardi	89	65	57	48	40
CAGLIARI	43	45	49	35	13
ritardi	105	92	77	73	72
FIRENZE	67	20	64	62	49
ritardi	71	60	59	58	58
GENOVA	17	4	85	5	22
ritardi	65	51	48	48	47
MILANO	2	30	73	75	74
ritardi	83	80	49	47	46
NAPOLI	55	45	82	83	42
ritardi	82	58	57	54	52
PALERMO	81	24	33	59	67
ritardi	56	46	40	39	39
ROMA	52	39	13	36	71
ritardi	64	57	54	48	46
TORINO	66	69	3	82	36
ritardi	91	75	61	52	52
VENEZIA	74	24	54	67	22
ritardi	71	64	61	53	51
TUTTE	59	77	2	88	8
ritardi	13	8	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 5/1/2008

COLONNA

A	B
3	45
8	59
15	67
23	77
27	89
36	90

Jackpot
€ **27.600.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo e terno le quartine 8-9-80-90, 6-10-24-42, i massimi ritardatari 10-15-43-76-74 e la cinquina 71-74-76-77-78.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna, per ambo e terno le terzine 13-18-38,25-35-45, i massimi ritardatari 43-45-49-35-13 in particolare la terzina 43-45-49. La cadenza del 5, 5/85,non da' l'ambo da 110 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo per ambo e terno le terzine 67-76-77, 16-67-87, 7-37-67, la quartina 6-8-60-80 e i massimi ritardatari 67-20-64-49-62. Ricordiamo che l'ambo 10-11 è assente da 3083 estrazioni.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 28-30-35-82, 12-22-42-62, i massimi ritardatari 17-4-5-85-22 e le terzine 17-71-72, 17-37-67. L'ambo 23-26 non esce da 3095 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno tenteremmo per ancora una estrazione le quartine 2-20-58-85, 2-10-12-21, i ritardatari 2-30-73-75-74 e la terzina 7-67-76. L'ambo 9-22 manca da 3187 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota della Campania, tenteremmo per ambo e terno soprattutto i ritardatari 55-45-82-83-42, le quartine 8-16-23-32, 55-73-74-75 e le terzine 41-42-46 e 5-55-59. L'ambo 5-51 manca da 3091 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno indichiamo in particolar modo i ritardatari 81-24-33-67-10 e le quartine 6-60-66-69 e 10-30-60-90. Per ambo le terzine 8-18-81 e 6-24-42.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno i ritardatari 52-39-13-36-71 e le quartine 11-21-31-61, 51-52-57-59. L'ambo 2-15 manca da 2908 estrazioni. Per ambo 39-49-59.

TORINO. Per ambo e terno la quartina 6-60-66-69, i massimi ritardatari 66-69-3-36-82 e le terzine 60-67-68 e 60-63-80. L'ambo 61-72 manca da 3171 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo per ambo e terno le quartine 4-40-44-49, 45-54-56-65 e i ritardatari 74-24-54-67-22. La terzina 22-33-77 per ambo.

A tutte l'ambo 9-59

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: pioggia, neve e gelo su tutta l'Italia,
1-71-89-90

Tris

BOLOGNA Trotto Ippodromo Arcoveggio Premio Hippobingo Arc. Bo. Euro 11.440 metri 2060/2080 Sabato 5 gennaio ore 13.55 Tris. n. 8

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FORBITA LOD	2060	E. Dall'Olio	★★
2)	DEVIL RED LP	"	M. Cheli	★★★★
3)	ELENOIRE PAN	"	Cr. Rossi	★★★★
4)	DEDALO GAS	"	M. Righi	★★
5)	ELECTRICDREAM	"	S. Valentino	★★★
6)	GING DL	"	M. Boni	★★
7)	DELICIUSS	"	B. Holm	★★★
8)	FIDOZ	"	F. Piccirillo	★★★★
9)	CREONTE DEI	"	G. Contri	★★★★
10)	DAMALISCO JET	"	F. Pasqualin	★★★
11)	DIACRONA	2080	G. Cassani	★★★
12)	DISASTRO	"	Mar. Greco	★★
13)	ELOGIO TAB	"	F. Di Maggio	★★★
14)	GRIFFITH VALM	"	G. D'Ambruoso	★★★
15)	BADY LEMON	"	F. Di Rienzo	★★★★
16)	FAZEN DECHIARI	"	L. Orlandi	★★★
17)	COTTONFIOC	"	A. Facci	★★★
18)	GRILLODELFARO REX	"	R. Vecchione	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 18) Grillodelfaro Rex; 9) Creonte Dei; 2) Devil Red Lp; 8) Fidoz; 15) Bady Lemon; 3) Elenoire Pan

Tris

MILANO Trotto Ippodromo San Siro Premio Agaunar Euro 22.660 Metri 1600 Sabato 5 gennaio ore 19 Tris n. 9

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	IMANN VOL	1600	G. Schettino	★★
2)	ISTRIA DI FUMO	"	I. Guasti	★★
3)	IDYLL TEAM	"	M. Di Nicola	★★★
4)	IMPETO HOLZ	"	G. Carro	★★★
5)	INSOMNIA GRIF	"	D. Nobili	★★
6)	ITALIA DEL RIO	"	S. Mattera jr	★★★
7)	IMPERIAL PONZ	"	A. Gocciadoro	★★★★
8)	IL CHE UM	"	Mass. Esposito	★★★
9)	INSTALL LG	"	V. Roma	★★
10)	INDIOS BY PASS	"	T. Cecere	★★★
11)	ITALMA JET	"	G. Casillo	★★★★
12)	ISLAND KRONOS	"	G. Mauri	★★★★
13)	ISLANDA	"	G. Lombardo jr	★★★★
14)	IODY DEL RONCO	"	D. Nuti	★★★
15)	IACHETTI OM	"	F. Martinelli	★★
16)	INFUOCATOVI	"	I. Tamborrino	★★
17)	IMBIMBA	"	M. Smorgon	★★★★
18)	INDOR ROC	"	P. Gubellini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI: 18) Indor Roc; 11) Italma Jet; 7) Imperial Ponz; 17) Imbimba; 12) Island Kronos; 13) Islanda

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sulle regioni occidentali con precipitazioni sparse che risulteranno ancora nevose a quote collinari sul Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna con piogge più frequenti sulla parte settentrionale dell'isola. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Sicilia con piogge sparse, molto nuvoloso sulle regioni peninsulari.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sulle aree alpine, l'Emilia-Romagna e il Triveneto, con precipitazioni e nevicate a quote superiori ai 1000 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con addensamenti anche consistenti su Toscana, Umbria e Lazio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Campania e sui settori tirrenici.

TEMPERATURE REGIONE

	min.	max.
TRIESTE Temperatura	4,7	9,7
Umidità		57%
Vento		11 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1022,5
MONFALCONE Temperatura	2,2	7,2
Umidità		71%
Vento		1,9 km/h da N
GORIZIA Temperatura	1,7	5,1
Umidità		79%
Vento		13 km/h da E-N-E
GRADO Temperatura	2,2	5,8
Umidità		87%
Vento		2,9 km/h da N
CERVIGNANO Temperatura	1,4	5,5
Umidità		89%
Vento		1,2 km/h da N
UDINE Temperatura	0,9	4,9
Umidità		89%
Vento		9 km/h da N-E
PORDENONE Temperatura	0,6	5,4
Umidità		95%
Vento		8 km/h da N

ITALIA

ALGHERO	10	13
ANCONA	1	8
AOSTA	-2	0
BARI	5	11
BOLOGNA	0	1
BOLZANO	0	1
BRESCIA	0	0
CAGLIARI	13	15
CAMPOBASSO	-1	2
CATANIA	7	17
FIRENZE	4	11
GENOVA	1	4
IMPERIA	6	8
L'AQUILA	-7	3
MESSINA	12	17
MILANO	0	2
NAPOLI	4	12
PALERMO	9	18
PERUGIA	-3	11
PESCARA	-2	5
PISA	7	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	16
ROMA	5	15
TORINO	-1	2
TREVISO	0	5
VENEZIA	1	5
VERONA	-1	2
VICENZA	np	2

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo coperto con precipitazioni moderate sulla fascia occidentale e sulle Alpi, abbondanti sulle zone orientali e le Prealpi. Nevicate in montagna inizialmente fino a fondovalle poi sopra 1200 metri circa. Sulla costa inizierà a soffiare Scirocco.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Domenica mattina avremo cielo coperto su tutta la regione con piogge da moderate sulle zone occidentali ad abbondanti su quelle orientali. Neve sopra i 1000 metri circa, localmente fino a fondovalle. Sulla costa soffierà Libeccio. Nel pomeriggio variabilità a iniziare dalla Carnia. Inserata probabili banchi di nebbia in pianura.

OGGI IN EUROPA

I venti umidi di scirocco si attenueranno sul Mediterraneo ocidentale e nel Centro Nord dell'Italia, mentre continueranno a soffiare intensamente al Sud. Le temperature continueranno ancora a salire un po' su tutte le regioni. In quota le correnti sul Centro Nord del nostro paese si disporranno gradualmente da Ovest e sospingeranno verso queste regioni alcune perturbazioni di origine atlantica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,0	5 nodi E	6.48 +38	14.22 -53
MONFALCONE	poco mosso	9,5	5 nodi E	6.53 +38	14.27 -53
GRADO	poco mosso	9,5	6 nodi E-N-E	7.12 +34	14.47 -48
PIRANO	mosso	10,5	10 nodi E-S-E	6.43 +38	14.17 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	10	LUBIANA	-1	1
AMSTERDAM	0	1	MADRID	3	10
ATENE	3	9	MALTA	14	16
BARCELLONA	5	10	MONACO	-4	0
BELGRADO	np	1	MOSCA	-17	-12
BERLINO	-8	-3	NEW YORK	-2	3
BONN	1	-2	NIZZA	7	10
BRUXELLES	0	1	OSLO	-5	-3
BUCAREST	-9	-5	PARIGI	3	4
COPENHAGEN	-2	-1	PRAGA	-4	-1
FRANCOFORTE	-2	2	SALISBURGO	-1	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-16	-1
HELSINKI	-6	-3	STOCCOLMA	-2	0
IL CAIRO	10	20	TUNISI	10	19
ISTANBUL	-3	1	VARSAVIA	-9	-7
KLAGENFURT	-7	-5	VIENNA	-4	-1
LISBONA	8	14	ZAGABRIA	-5	-1
LONDRA	3	3	ZURIGO	-4	2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi darete da fare per favorire la riconciliazione tra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO 21/4 - 20/5

Fate per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da superare. Non opponetevi alle varianti. Buon senso.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con chi amate. Riceverete una lettera.

CANCRO 21/6 - 22/7

La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà ad essere apprezzati da coloro che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Vi attende una bella serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatene per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare fastidi. Ottima la salute.

VERGINE 23/8 - 22/9

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non dovrebbero esserci problemi. Temperanza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Scoprirete che è molto bello ed appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una tranquilla serata in casa.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore:non lanciatevi in nuove avventure.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate la cerchia delle amicizie.

PESCI 19/2 - 20/3

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'intuito. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata rilassante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Famoso filosofo e fisico francese - **7** Prima di cantare e suonare - **9** Una sillaba in coda - **10** Lo è una sostanza che impedisce le infezioni - **13** A questo punto... - **14** Prodotto dell'orto - **16** In fondo alla camicia - **18** I confini dell'Oceania - **19** Religiosi, timorati - **20** Iniziali del regista Camerini - **22** Unità dell'esercito - **25** La più bella dello "Stivale" - **28** Si inseriva tra i fogli per produrre più copie - **29** Riferito all'Ovest - **30** Scagliare lontano con impeto - **32** In fondo a dritta - **33** Venne allontanata dall'Olimpo - **34** Il... romanesco - **35** Preposizione semplice - **36** Cammino burocratico - **38** Il regista Polanski - **40** Incorporei.

VERTICALI: 1 Divisibile per due - **2** Tra le piante - **3** Una firma di Sergio Tofano - **4** Grande re persiano - **5** Fa respirare con difficoltà - **6** La Massari del cinema - **7** Sono doppie nel pacchetto - **8** Baronetto inglese - **9** Ufficio portuale - **11** Asiatiche di Lhasa - **12** Piroetta a testa in giù - **15** Antico istitutore - **17** Piene di lividi - **21** Pressappoco - **22** Accogliere ospiti - **23** Il compagno in un'attività di coppia - **24** Uccello oceanico - **26** Lavorare con il ferro caldo - **27** Governò in Egitto - **28** Incidono nella determinazione del prezzo del prodotto - **31** Città della Sicilia - **37** Nella retta e nel segmento - **39** Milano.

LUCCHETTO (4/5=5)
Un tipo da evitare

C'è chi lo dice un verme, tuttavia
dà del filo da torcere alla gente
e, mostrando tenace attaccamento,
tiene stretto il suo avere saldamente.
Direi però che non è cosa seria
farsi prendere sempre per... il collo

Cerasello

DIMINUTIVO (6/9)
Un furbastro

Un duro lo puoi dir, ma sfacciatello,
sebbene del rossore abbia mostrato
allorché, per spillargli un po' di liquido,
l'ho preso pel suo verso e raggirato.

Fulvio Tosco

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna: *l'Asia, gretta = la sigaretta.*

Indovinello: *il ragno.*

Fino al 27 Gennaio 2008
EURONICS
Gruppo Derta
Tempo di
SALDI?
Prima passa
da Euronics!